



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 12 del 27 Marzo 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.12.2012, n. 211

Approvazione del Disciplinare per l'attuazione della L.R. 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari).....11

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.12.2012, n. 887

Definizione della figura professionale di "Assistente educativo" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica.19

DELIBERAZIONE 04.02.2013, n. 73

Tirocini curriculari ed extracurriculari tra la Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e l'Università degli Studi di Teramo per l'attivazione di esperienze formative "on the job", negli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Regione Abruzzo - approvazione schemi di convenzione27

DELIBERAZIONE 04.02.2013, n. 74

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 1.....42

DELIBERAZIONE 04.03.2013, n. 163

PO FERS 2007/2013 - assistenza tecnico-specialistica per il Servizio Autorità di Certificazione - definizione delle procedure per l'acquisizione - valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo - approvazione schema di avviso e di contratto.49

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 06.03.2013, n. 12

Nomina dei componenti della 1^ Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali"77

DECRETO 06.03.2013, n. 13

Nomina dei componenti della 3^ Commissione Consiliare "Agricoltura".....77

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 06.03.2013, n. 17

Disposizioni inerenti la prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C Boceprevir (VICTRELIS®) e Telaprevir (INCIVO®) - Requisiti minimi per l'individuazione dei Centri Prescrittori autorizzati alla gestione dei pazienti sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi78

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.03.2013, n. 16

Comune di Capistrello (AQ) - contributo per assistenza alloggiativa in favore di famiglie evacuate nel centro capoluogo a seguito di una frana da crollo che ha interessato strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni84

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 21.02.2013, n. 1/13

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies) - Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU; Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.....87

PROVVEDIMENTO A.I.A. 01.03.2013, n. 2/13

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: PUCCIONI S.p.A. Sede: Via Osca, 89 - Vasto (CH). Sede impianto: Località Vasto (CH) Via Osca, 89. Attività svolta: Attività IPPC: Codice IPPC: All.VIII - Punto 5.1; 115

PROVVEDIMENTO A.I.A. 01.03.2013, n. 3/13

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i - D. Lgs. 13 gennaio 2005, n. 36 e s.m.i. Aggiornamento dell'AIA n. 81/120 del 6.02.2009 e s.m.i. Proroga dei lavori. CONSORZIO COMPrensoriale PER LO SMALTIMENTO R.U. AREA PIOMBA FINO. Sede Legale: Via Emilio Mattucci sncn, Atri (TE). Sede impianto: Località S. Lucia del Comune di Atri (TE). Attività svolta: Realizzazione ed esercizio di una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di origina urbana; 135

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 13.03.2013, N. DD/82

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti - Chieti. 138

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/176

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Federazione Regionale ADA Abruzzo - Avezzano (Aq) 138

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/177

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS Comunale di Casoli - Chieti..... 139

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/178

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS Comunale di Canistro - Canistro (Aq) 140

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.02.2013, n. DA21/26

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Nicolaj S.r.l. - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE)..... 140

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 200

DETERMINAZIONE 05.03.2013, n. DA13/30

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "San Martino" di potenza pari a 2.990,46 kWp da ubicarsi nel Comune di Elice (PE), località Sant'Agnello, foglio n. 10 particelle n. 786 e n. 790. Società: Sinergetica S.r.l., Via Nazionale Adriatica, 186 66023 Francavilla al Mare (CH)..... 179

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DA24/26

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. "Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)" - Revoca ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. h), delle istanze ammesse in graduatoria..... 184

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/53

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: VENTURINI MATTEO, con sede legale in Via Vicenne, 2, Comune di Scurcola Marsicana (AQ) - C. F.: VNTMTT88C27L025E. Domanda n. 94750715743. Concessione premio di €40.000,00..... 188

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/54

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: SOC.AGR.MARSICA SS, con sede legale in Via Della Fornace, 19, Comune di Trasacco (AQ) - C. F.: SBRCNO86D45Z110D. Domanda n. 94750725346. Concessione premio di €40.000,00..... 194

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/55

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: ANTONUCCI ANGELICA, con sede legale in Via C. Battisti, 28, Comune di Corfinio (AQ) - C. F.: NTNLC72A44G878G. Domanda n. 94750716915. Concessione premio di €40.000,00..... 200

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/56

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: CARFAGNINI ROBERTA, con sede legale in Via Napoli,129/D, Comune di Scanno (AQ) - C. F.: CRFRRT74C63I804Y. Domanda n. 94750633391. Concessione premio di €40.000,00..... 206

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/58

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: FASCIANI ALESSANDRO, con sede legale in Via Dei Peligni, 10/A, Comune di Castelvecchio Subequo (AQ) - C. F.: FSCLSN88A241804R. Domanda n. 94750712633. Concessione premio di €40.000,00. 212

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/59..... 218

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: ERAMO VALENTINA, con sede legale in Via Case Sparse, 4, Comune di Pescina (AQ) - C. F.: RMEVNT81B66G492D. Domanda n. 94750718440. Concessione premio di €40.000,00..... 218

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/60

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: CONTI ANDREA, con sede legale in Via Della Croce, 30, Comune di Morino (AQ) - C. F.: CNTNDR82C14A515C. Domanda n. 94750724455. Concessione premio di €40.000,00..... 224

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/61

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: DI GIOVAMBATTISTA SIMONE, con sede legale in Via L. Bellenzio, 19, Comune di Massa D'Albe (AQ) - C. F.: DGVSMN91L23A515E. Domanda n. 94750706643. Concessione premio di €40.000,00..... 230

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/63

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: POMPUCCI ANTONELLA, con sede legale in VIA Le Coste, Comune di Carsoli (AQ) - C. F.: PMPNNL83M71A515G. Domanda n. 94750712864. Concessione premio di €40.000,00..... 236

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/64

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: D'ETTORRE SABINA, con sede legale in Via Della Mora, Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) - C. F.: DTTSTBN75D58A345S. Domanda n. 94750710991. Concessione premio di €40.000,00..... 242

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/65

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: BIANCHI ANTONIO, con sede legale in Via G. Galilei, 1, Comune di Luco Dei Marsi (AQ) - C. F.: BNCNTN89R11A515S. Domanda n. 94750712484. Concessione premio di €40.000,00..... 248

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/66

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: MEOGROSSI ANGELO DOMENICO, con sede legale in VIA Prato Aperto, 5, Comune di Cerchio (AQ) - C. F.: MGRNLD92E01A515H. Domanda n. 94750712740. Concessione premio di €40.000,00..... 254

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/67

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: BAGNARELLI ANGELO, con sede legale in VIA C. Colombo, Comune di Cappadocia (AQ) - C. F.: BGNNGL86M13H501G. Domanda n. 94750712401. Concessione premio di €40.000,00..... 260

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/152

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e recinzione - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) - Ditta DE DOMINICIS Eluviano..... 266

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/153

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e strada in brecciato - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta CRISANTE Maria Cristina. 268

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/154

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto e frutteto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta MARIANI Concetta..... 270

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/155

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta SILVERI Mario Vincenzo. 272

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/156

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI MARCO Mario Antonio. 274

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/157

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI MARCO Vincenzo Roberto..... 276

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/158

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta FEDELE Domenico..... 278

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/159

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamenti longitudinali e trasversali con condotte convoglianti gas metano - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A..... 280

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 05.03.2013, n. DH27/46

Approvazione Progetto esecutivo anno 2013 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale"- Teramo. Determinazione Dirigenziale n. DH27/213 del 16.11.2012 di approvazione Programma Operativo Regionale -2012/2013. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011- 2013. - Azione F- 282

DETERMINAZIONE 08.03.2013, n. DH27/49

Approvazione Progetto esecutivo anno 2013 FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani - Pescara. Determinazione Dirigenziale n. DH27/213 del 16.11.2012 di approvazione Programma Operativo Regionale -2012/2013. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011- 2013. - Azione A - 288

DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 01.03.2013, n. DL33/49

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013. Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari" Linea di intervento 9 - "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari". Approvazione risultanze delle istanze pervenute..... 294

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DI 12/41

Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese - Ordinanza Balneare 2013 - 306

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 06.03.2013, n. DI8/18

Cava di ghiaia in località "Pretaroli" - Comune di Atri (TE) - Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl - Autorizzazione proroga Determinazione Dirigenziale n. DI3/74 del 25/9/2007..... 313

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 26 depositato il 25 febbraio 2013 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 3, della L.R. Abruzzo del 10 dicembre 2012 n. 59 pubblicata sul BURA n. 69 del 19.12.2012, recante "Riconoscimento di Treglio paese dell'affresco", in quanto per violazione dell'art. 81, quarto comma, fino all'esercizio 2013 e dell'art. 81, primo e terzo comma, a partire dall'esercizio 2014 della Costituzione..... 315

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 29 depositato il 26 febbraio 2013 per la declaratoria di incostituzionalità degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo n. 69 del 28.12.2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 94 del 28.12.2012, avente ad oggetto "Rifinanziamento legge regionale 8 Novembre 2001 n. 57 (valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo)" in relazione all'art. 117, commi primo e secondo, lett. E) Cost.. 319

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE**CO.RE.COM. ABRUZZO***Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti*

AVVISO PER L'ACCESSO TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO..... 322

DIFENSORE CIVICO

Conferimento incarico di consulenza del 15 febbraio 2013 al Rag. Vinicio Recchiuti..... 329

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA*SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO*

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 22/04/2004 della Soc. POLI.COMM s.r.l. di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Scurcola Marsicana di Mod. 0,0025 (l/s 0,25) d'acqua, ad uso igienico..... 330

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA*SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO*

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 06/09/2012 della ditta "Ditta MIO ORTO BIO" di Panella Antonella di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Trasacco per Mod. 0,025 (l/s 2,5) ad uso industriale..... 331

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA*SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO*

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 26/09/2012 della ditta "Panella Cesare" con sede in Luco dei Marsi, di derivazione d'acqua dal pozzo in Comune di Luco dei Marsi loc. Fucino di Mod. 0,07 (l/s 7) d'acqua per uso irriguo..... 332

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA*SERVIZIO CONCESSIONI, ESPROPRI E DIFESA DEL SUOLO*

Estratto dell'atto di determinazione n. 3493 del 12.12.2012 - Lavori per il completamento funzionale della viabilità nell'aggiornamento nord di Città Sant'Angelo ex prog. SAI/VP/1482/1 - collegamento S.P. n. 2 Lungofino..... 333

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA*SERVIZIO CONCESSIONI, ESPROPRI E DIFESA DEL SUOLO*

Estratto dell'atto di determinazione n. 3494 del 12.12.2012 - Lavori di completamento e ripristino delle condizioni di sicurezza sulla S.P. Penne - Roccafinadamo - Arsita tra il Km 6+400 ed il Km 6+600..... 335

COMUNE DI NOTARESCO

Piano regolatore generale - Variante urbanistica dell'uso dei suoli..... 336

F.LLI COTELLESA Srl

Procedura di verifica di assoggettabilità di un progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in località Fonte dell'Olmo del Comune di Lanciano (CH)..... 337

MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale (Istanza di Permesso di Ricerca "Agnone") 338

MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale (Istanza di Permesso di Ricerca "San Buono") 339

SNAM RETE GAS S.P.A.340

Estratto del Decreto di Asservimento n° 2676 del 14 febbraio 2013 emesso dal Comune di Celano - Area Tecnica concernente la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Italcogim Reti S.p.A. DN 100 (4") - 75 bar" 340

TE.AM. TECNOLOGIE AMBIENTALI S.p.A.

Avviso di vendita immobile..... 342

AVVOCATO EMILIANO MARIO LARAIA

Estratto del ricorso e del pedissequo decreto per usucapione speciale - procedimento n. 398/13 R.G. del Tribunale di Teramo..... 350

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.- DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Interramento di un tronco di linea aerea a media tensione in conduttori nudi e di un tratto di linea in bassa tensione in cavo aereo in canalizzazione predisposta dal richiedente Comune di Villalago in località "Vignaronica" nel territorio del Comune medesimo. Pratica 245/D..... 350

Avviso relativo alla costruzione di nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato e demolizione di un breve tratto di linea aerea in conduttori nudi per connessione cabina di consegna a media tensione per alimentazione nuovo stabilimento "THALES ALENIA SPACE ITALIA SpA" nell'agglomerato industriale in località Campo di Pile nel Comune di L'Aquila. Pratica 696/13/AQ. 350

Spostamento di cabina MT/BT e relativi raccordi richiesto dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, in via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Aldo Moro nel Comune di Avezzano (Aq). Pratica 254/D. Iter 490396..... 351

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE 27.12.2012, n. 211

Approvazione del Disciplinare per l'attuazione della L.R. 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari).

*Omissis***L'UFFICIO DI PRESIDENZA**

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina della trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari), approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 62/3 del 14.12.2010, pubblicata sul B.U.R.A 12 gennaio 2011, n. 2 ed entrata in vigore il 27 gennaio 2011;

CONSIDERATO che la L.R. 61/2010 istituisce presso il Consiglio regionale il Registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 3, comma 3 della L.R. 61/2010 il quale dispone che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, disciplina la modalità di gestione del Registro e del relativo controllo, nonché le modalità per la periodica verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione nel Registro;

RITENUTO che l'effettiva operatività della L.R. 61/2010 è correlata all'approvazione di una compiuta disciplina di gestione del Registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari e di individuazione delle modalità di partecipazione dei soggetti interessati alle sedute delle commissioni consiliari di competenza degli interessi particolari da loro rappresentati;

CONSIDERATO che il disciplinare tiene conto dell'organizzazione amministrativa interna al Consiglio regionale nell'individuazione della struttura tecnica amministrativa a cui affidare la tenuta e gestione del Registro di interessi particolari ed opera nel senso di contemperare il diritto dei rappresentanti di interessi particolari di partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari e di accesso agli atti all'esame delle commissioni con l'esigenza di garantire il regolare funzionamento delle stesse;

RITENUTO di agevolare, da un lato, i soggetti interessati nell'attivazione del procedimento di iscrizione al Registro pubblico dei rappresentanti di interessi e, dall'altro, gli uffici competenti nella fase istruttoria delle richieste attraverso la predisposizione di uno schema di richiesta di accreditamento;

RITENUTO, pertanto, di adottare il Disciplinare in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 della L.R. 61/2010;

VISTA la L.R. n. 18 del 9.5.2001;

VISTO l'art. 20 dello Statuto;

VISTA la proposta in data 18.12.2012 con la quale il Dirigente del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;


Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa

– **di approvare** il Disciplinare contenente regole per l'attuazione della legge regionale 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari) e lo schema di richiesta di accreditamento che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Seguono Allegati



DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2010, N. 61
(DISCIPLINA SULLA TRASPARENZA DELL'ATTIVITA' POLITICA E AMMINISTRATIVA E
SULL'ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DI INTERESSI PARTICOLARI.

Art. 1
(Finalità)


1. La presente deliberazione disciplina la modalità di gestione del registro e del relativo controllo, le regole per l'aggiornamento, la pubblicazione dei dati comunicati dai rappresentanti di interessi, nonché le modalità per la periodica verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione nel registro, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari).

Art. 2
(Istituzione del registro dei gruppi di interesse accreditati)

1. E' istituito il Registro dei rappresentanti accreditati, organizzato per settori secondo le materie di competenza delle Commissioni consiliari permanenti.
2. Il Registro è tenuto dal settore competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari.
3. Nel registro sono indicati i dati di cui all'articolo 3, comma 2 della l.r. 61/2010, aggiornati periodicamente su richiesta dei rappresentanti del gruppo di interesse particolare.

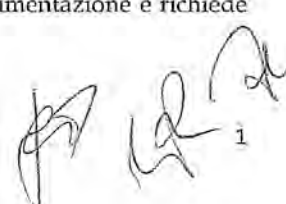
Art. 3
(Presentazione delle richieste di accreditamento)

1. I gruppi interessati all'accreditamento, aventi i requisiti di cui all'articolo 4 della l.r. 61/2010, presentano la relativa richiesta al Presidente del Consiglio regionale, usando l'apposito modello di cui all'allegato 1 del presente disciplinare.
2. I gruppi interessati indicano nella richiesta il settore o i settori per i quali si richiede l'accreditamento in rapporto con le proprie finalità sociali, nonché i soggetti incaricati a rappresentare il gruppo di interesse presso il Consiglio regionale a seguito di accreditamento.
3. Le domande sono corredate dall'atto costitutivo, dallo statuto e dalla deliberazione degli organi statutari relativa alla rappresentanza esterna del gruppo.
4. Le richieste di iscrizione sono presentate entro il 31 marzo ed il 31 ottobre di ogni anno. L'iscrizione è disposta entro il trimestre successivo alla scadenza.



Art. 4
(Istruttoria)

1. Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di iscrizione, il settore competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari verifica la completezza della documentazione e richiede al gruppo di interesse le integrazioni eventualmente necessarie.



1

2. Il settore competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari presenta, nella prima seduta utile dell'Ufficio di Presidenza, i risultati dell'istruttoria con la proposta di accreditamento o la proposta motivata di non accreditamento, con l'indicazione dei settori per i quali opera l'accREDITAMENTO.

Art. 5
(AccREDITAMENTO)

1. L'ufficio di presidenza delibera l'iscrizione o la non iscrizione nel registro.
2. L'ufficio competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari comunica agli interessati la decisione dell'Ufficio di presidenza entro i quindici giorni successivi alla data di adozione dell'atto.
3. La deliberazione dell'Ufficio di presidenza è pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio.
4. Il settore competente in materia di assistenza alle Commissioni redige, con cadenza semestrale, una lista aggiornata dei rappresentanti degli interessi accreditati, e ne fornisce adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Art. 6
(Soggetti accreditati automaticamente)

1. In deroga a quanto stabilito agli articoli 3, 4 e 5, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della l.r. 61/2010 si intendono automaticamente accreditate le categorie economiche, sociali e del terzo settore maggiormente rappresentative a livello regionale e le loro articolazioni provinciali.
2. I gruppi di cui al comma 1 sono tenuti a comunicare, su richiesta, i soggetti incaricati a rappresentarli presso il Consiglio regionale a seguito di accREDITAMENTO. La mancata comunicazione dei soggetti incaricati impedisce al gruppo di esercitare i diritti di cui all'articolo 5 della l.r. 61/2010.

Art. 7
(Attività di controllo)

1. I soggetti accreditati sono tenuti ad informare tempestivamente il Consiglio regionale di ogni variazione che possa incidere sui requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO.
2. Il settore competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari verifica la permanenza dei requisiti per l'accREDITAMENTO, procedendo annualmente ai necessari accertamenti per un campione causale pari al 10 per cento dei soggetti accreditati e relazionando all'Ufficio di Presidenza circa l'esito delle verifiche.
3. In caso di cessazione dei requisiti, l'Ufficio di Presidenza, sentiti gli interessati, provvede con propria deliberazione alla cancellazione dal registro.

Art. 8
(Audizioni e proposte dei soggetti accreditati)



2





1. I gruppi accreditati hanno la facoltà di presentare proposte di atti di specifica competenza al Consiglio regionale.

2. Le proposte sono presentate al Presidente del Consiglio regionale che ne cura entro i successivi cinque giorni l'inoltro alle commissioni consiliari competenti se la proposta è relativa ad atti già all'esame delle commissioni stesse, ovvero a tutti i capigruppo consiliari negli altri casi. Il Presidente del Consiglio regionale può esprimere eventuali valutazioni sulle proposte di cui al comma 1 e può negare l'inoltro delle proposte alle Commissioni o ai Gruppi.

3. Per le proposte relative ad atti già all'esame delle commissioni, i gruppi accreditati hanno altresì la facoltà di chiedere di essere ascoltati dalle commissioni quando sono portatori di interessi pertinenti con l'oggetto del provvedimento iscritto all'ordine del giorno.

Art. 9

(Richieste di documenti e informazioni da parte dei soggetti accreditati)

1. I soggetti incaricati dai gruppi accreditati possono accedere ai locali del Consiglio regionale per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico relativi agli atti di loro interesse o per chiarimenti relativi all'organizzazione procedurale dei lavori del Consiglio stesso nel rispetto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) previo appuntamento e compatibilmente con le esigenze organizzative degli Uffici interessati.

2. I gruppi accreditati, nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990, possono accedere ai documenti inerenti l'iter degli atti all'esame del Consiglio regionale, con esclusione dei documenti riservati sulla base della vigente normativa.

3. Sono inoltre fatte salve le disposizioni in materia di trattamento di dati personali di cui al d.lgs.196/2003.

Art. 10

(Modalità per assistere alle sedute delle Commissioni)



1. I rappresentanti dei soggetti accreditati possono assistere alle sedute delle commissioni consiliari personalmente e senza possibilità di delega.

2. La presenza alle sedute delle commissioni consiliari da parte di un rappresentante di cui al comma 1 è limitata alla sola discussione dell'ordine del giorno della seduta per il quale è stata concessa l'autorizzazione di cui al comma 3.

3. I soggetti di cui al comma 1 presentano istanza per assistere alle sedute delle commissioni consiliari alla quale intendono partecipare rivolgendosi al Presidente della relativa commissione ed evidenziando l'attinenza degli interessi di cui sono portatori con l'oggetto del provvedimento iscritto all'ordine del giorno.

4. Qualora il numero delle istanze di partecipazione pervenute non consenta il regolare svolgimento dei lavori della commissione, il Presidente della commissione concede l'autorizzazione ad un numero limitato di soggetti accreditati. Il Presidente della Commissione



può negare l'autorizzazione alla partecipazione alle sedute delle commissioni a tutti i soggetti accreditati richiedenti motivando le ragioni del diniego.

5. Nel caso si verifichino le circostanze di cui al comma 4, il Presidente della commissione autorizza le istanze pervenute prima in ordine cronologico.

6. Le istanze per assistere alle sedute delle Commissioni di cui al comma 1 sono inoltrate a mezzo posta elettronica alla segreteria della commissione competente almeno tre giorni prima della data della seduta a cui i soggetti accreditati intendono partecipare.

7. L'elenco dei soggetti autorizzati a partecipare alle sedute delle Commissioni è pubblicato sul sito web del Consiglio regionale.

Art. 11

(Norme di comportamento e sanzioni)

1. Nei rapporti con i consiglieri regionali, con le strutture consiliari, con gli assessori della Giunta e con le strutture degli Assessorati e con i Presidenti di Consiglio i rappresentanti dei soggetti accreditati debbono attenersi alle norme di comportamento di cui all'articolo 6, comma 1 della Lr. 61/2010.

2. In caso di violazione di tali norme l'Ufficio di Presidenza si pronuncia in merito, sulla base delle segnalazioni ricevute, comminando le sanzioni correlate alla gravità delle stesse, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 della Lr. 61/2010.

3. Le deliberazioni concernenti l'irrogazione della sanzione della sospensione temporanea e della revoca dell'iscrizione sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale.

4. In caso di revoca dell'iscrizione, il gruppo di interesse non può chiedere una nuova iscrizione prima di due anni dalla revoca.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente disciplinare entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.



[Handwritten signatures]



Allegato 1 Disciplinare per l'attuazione della l.r. 61/2010

SCHEMA DI RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

Al Presidente del
Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'AQUILA

La/il _____, con sede legale in _____ chiede di essere iscritto/a nel registro dei soggetti accreditati ai sensi della legge regionale 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari), nei settori di seguito indicati (*barrare le caselle corrispondenti ai settori d'interesse*):

1. Bilancio e Affari Generali;
2. Governo del territorio - Lavori Pubblici - Ordinamento Uffici e Enti Locali;
3. Agricoltura;
4. Industria e Commercio - Turismo;
5. Affari Sociali e Tutela della salute;
6. Commissione per le politiche europee, internazionali e per i programmi della Commissione europea

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia dell'atto costitutivo;
- Copia dello statuto;
- deliberazione degli organi statutari relativa alla rappresentanza esterna del gruppo.

Comunica che i soggetti² incaricati di rappresentare il gruppo di interesse presso il Consiglio regionale sono:



¹ Si riporta l'elenco delle materie ricomprese in ciascun settore: **Bilancio e Affari Generali:** Bilancio - Programmazione - Finanze - Demanio e Patrimonio - Cassa e Contabilità - Affari Generali - Credito regionale - Professioni - Comunicazione; **Governo del territorio - Lavori Pubblici - Ordinamento Uffici e Enti Locali:** Circoscrizioni Locali - Ordinamento Uffici Regionali - Enti Regionali, Locali e di autonomia funzionale - Lavori Pubblici - Protezione civile - Urbanistica - Beni ambientali - Parchi e riserve - Risorse idriche; **Agricoltura:** Agricoltura e Foreste - Alimentazione - Zootecnia - Credito fondiario e agrario - Caccia e Pesca; **Industria e Commercio - Turismo:** Industria - Commercio - Artigianato - Formazione professionale - Lavoro - Ecologia - Energia - Ricerca tecnologica per i settori produttivi - Trasporti - Turismo; **Salute e sicurezza sociale:** Tutela della salute; Alimentazione; Politiche sociali; Servizi sociali; Sicurezza Sociale e del lavoro; Previdenza; **Affari Sociali e Tutela della salute:** Sanità - Sicurezza Sociale e del lavoro (Assistenza pubblica e privata; Assistenza scolastica; etc.) - Previdenza - Istruzione - Musei e Biblioteche - Beni culturali - Problemi Gioventù - Sport - Pari Opportunità; **Politiche europee, internazionali e per i programmi della Commissione europea:** Rapporti con l'Unione europea - Riforma Trattati dell'Unione - Recepimento produzione legislativa comunitaria - Attuazione e promozione di politiche comunitarie - Monitoraggio dell'utilizzazione delle risorse comunitarie.

² La domanda deve essere corredata della dichiarazione sostitutiva di ciascun soggetto incaricato di rappresentare il gruppo di interesse presso il Consiglio regionale secondo il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato alla richiesta di accreditamento.

Allegato 1 Disciplinare per l'attuazione della l.r. 61/2010

Nome e Cognome	Luogo di nascita	Residenza
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____



Si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai documenti allegati:

Indirizzo al quale inviare le comunicazioni (se diverso dalla sede legale)

Indirizzo di posta elettronica _____ @ _____

Il Legale rappresentate
(Nome, Cognome e qualifica)

INFORMATIVA soggetti accreditati l.r. 61/2010

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" La informo che:

- i dati personali (denominazione, indirizzo, dati anagrafici dei rappresentanti) sono trattati ai fini dell'iscrizione nel registro dei soggetti accreditati disciplinato dalla legge regionale 22 dicembre 2010, n. 61 (Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa e sull'attività di rappresentanza di interessi particolari);
- i dati (limitatamente alla denominazione e all'indirizzo di posta elettronica) sono comunicati alle competenti commissioni consiliari e pubblicati in internet all'interno dell'elenco dei soggetti per le finalità previste dalla normativa in materia;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'eventuale rifiuto impedisce lo svolgimento della procedura di autorizzazione;
- i dati personali (denominazione, indirizzo, dati anagrafici dei rappresentanti) sono conservati presso l'Ufficio competente in materia di assistenza alle Commissioni consiliari e ne vengono a conoscenza gli incaricati del trattamento assegnati al citato ufficio;
- rispetto al trattamento dei dati suddetti potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs 196/2003;
- il Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo - Consiglio regionale;
- il responsabile è _____;



[Handwritten signature]



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(a cura di ogni rappresentante di interessi particolari indicato nella richiesta di accreditamento)

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome) _____ (Nome)

Nato a _____ (Luogo) _____ () in via _____ n. _____
(prov.) (indirizzo)

Residente a _____ (Luogo) _____ () in via _____ n. _____
(prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- a) Di aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) Di non aver riportato condanne passate in giudicato per reati contro la personalità dello Stato, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica, l'economia pubblica, il patrimonio, la pubblica fede e la persona, e non essere mai stato interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici;
- c) Di non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia stato riabilitato;
- d) Di non avere ricoperto la carica di consigliere e assessore presso la Regione Abruzzo nei due anni precedenti la domanda di iscrizione al Registro.




Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

(Luogo e data)

Il Dichiarante



Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.12.2012, n. 887

Definizione della figura professionale di "Assistente educativo" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- la **Legge Regionale 17-05-1995, nr. 111** e s.m.i.;
- il **Regolamento, 07-12-1995, n. 12**, relativo all'attuazione della L.R., n.111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;
- la **Legge 08-11-2000, nr. 328**, recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare l'Art. 12 "Figure professionali sociali";
- il **D.M. del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 31 maggio 2001 n.174** sui Criteri per la certificazione nel sistema della Formazione Professionale.
- la **D.G.R. 09-08-2004, nr. 700**, concernente: "Direttiva provvisoria in ordine al Servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di Handicap di cui alla Legge 05-02-1992, nr. 104 e ss.mm.ii.";
- la **D.G.R. 08-10-2004, nr. 897**, concernente: "Direttiva provvisoria in ordine al Servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica per portatori di Handicap di cui alla Legge 05-02-1992, nr. 104 e ss.mm.ii. - rettifica";
- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8/XI/2007;
- la **D.G.R. 27-09-2010, nr. 744**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione".
- la **Determinazione 15-07-2011, nr. 61/DL22** con la quale è stata avviata la procedura di gara prevista nell'Allegato "A"

alla D.G.R. 27-09-2010, nr. 744 (Piano Operativo 2009-2010-2011), ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06, per l'affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del repertorio regionale dei profili professionali e formativi, definizione del sistema regionale di offerta formativa e del sistema regionale di formalizzazione, certificazione delle competenze e di un servizio per la sperimentazione del libretto formativo del cittadino;

RICHIAMATI

- la **Legge 05-02-1992, nr. 104**, recante: "Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e in particolare l'Art. 8 "Inserimento ed integrazione sociale", il quale prevede che l'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata si realizza, tra l'altro, mediante "provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio della persona handicappata, con particolare riferimento [...] alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente e non docente";
- il **Piano sociale regionale 2011-2013**, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75/1 del 25 marzo 2011 (B.U.R.A. Speciale n. 20 del 30 marzo 2011), che prevede tra i macro-obiettivi, obbligatori per ogni ambito, quello di "favorire la comunicazione e l'autonomia degli studenti diversamente abili in condizione di gravità, con specifico riferimento alla reale fruizione del diritto allo studio, mediante servizio orientato ad azioni di assistenza qualificata e di tipo socio-educativa";

RITENUTO opportuno procedere, nelle more della definizione del "Sistema regionale delle qualifiche", alla definizione della figura professionale di "Assistente educativo", approvando gli indirizzi per gli standard professionali e formativi regionali, in stretta coerenza con le indicazioni di cui alla suddetta Legge 104/92;

VISTO e condiviso il documento denominato "Figura professionale di Assistente educativo", **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche Sociali" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati

1. **di definire** la figura professionale di "Assistente educativo" ai fini dell'organizzazione e dell'attivazione di appositi corsi di formazione professionale così come previsto nel documento denominato "Figura professionale di

Assistente educativo", **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **di approvare** gli indirizzi per gli standard professionali e formativi regionali, in relazione alle materie di insegnamento, alle aree disciplinari e all'ordinamento didattico, così come definito nel suddetto **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **di rinviare**, per gli aspetti non disciplinati dalla presente D.G.R., a quanto previsto dai C.C.N.L. di categoria firmati dalle OO.SS. comparativamente rappresentative.
4. **di disporre** l che il presente deliberato avrà efficacia a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato nel B.U.R.A.T. e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue Allegato



Allegato "A" alla D.G.R. ___/___/___ nr. _____

REGIONE
ABRUZZO



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **887** del **17 DIC. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Felice Fanti)

F. Fanti

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

FIGURA PROFESSIONALE DI "ASSISTENTE EDUCATIVO"



Descrizione profilo

L'Assistente Educativo è una figura professionale che si interfaccia con i docenti di classe e la cui attività è complementare a quella dell'insegnante di sostegno; opera attraverso modalità di intervento differenziate in base all'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, apprendimenti); individua strategie per garantire il benessere dell'alunno nel gruppo classe e nel contesto scuola. A tal fine l'assistente educativo contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (piano educativo individualizzato).

L'intervento si articola nell'accoglienza dell'alunno, nel supporto alla comunicazione, nella mediazione delle relazioni fra l'alunno e il gruppo dei pari e con gli adulti. L'assistente educativo affianca l'alunno in tutte le attività espressive e manuali e lo accompagna nel percorso di crescita e di sviluppo delle potenzialità residue.

L'assistente educativo è figura professionale necessaria ad affrontare i problemi di autonomia e di comunicazione (L.104/92).

L'attività dell'assistente educativo rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola che necessitano di un supporto.

In linea con quanto previsto nei macro-obiettivi obbligatori del "Piano sociale regionale 2011-2013", approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75/1 del 25 marzo 2011 (B.U.R.A. Speciale n. 20 del 30 marzo 2011), l'Assistente educativo interviene nelle attività di sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, in considerazione della globalità della persona e del percorso di crescita di ogni individuo.

L'intervento dell'Assistente educativo, centrato essenzialmente sulla relazione, prende avvio dalla considerazione delle risorse, degli interessi e dei bisogni dell'alunno disabile, in riferimento al suo contesto di vita, individuando le risorse e le opportunità che permettano a ciascuno di vivere maggiori possibilità di partecipazione.

È una figura assegnata alla scuola per supportare il percorso di integrazione degli alunni disabili.

L'integrazione si configura così come l'occasione per innovare l'organizzazione complessiva della scuola, introducendo cambiamenti per accogliere ciascun individuo nella sua originalità, attivando strategie e metodologie adeguate agli stili, alle potenzialità e alle caratteristiche originali di ognuno, impegnandosi in un comune percorso di riduzione dell'handicap.

Area Professionale Addetti all'assistenza personale in istituzioni

Settore economico di appartenenza

Codice ATECO: 88.9

Classificazione ISTAT Professioni 2001 (NUP 06)	5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni
Livelli europei di formazione 85/368/CEE semplificati	Livello 4
Tipologia	Qualifica professionale



Contesti operativi

L'assistente Educativo trova collocazione sia nel campo pubblico che privato, scolastico ed extrascolastico, a titolo esemplificativo: scuole di ogni ordine e grado, centri diurni, ecc..

L'Assistente educativo rientra all'interno del personale non docente, è una figura svincolata dalla didattica, caratterizzata dalla flessibilità. L'Assistente educativo ha una mentalità professionale dinamica, sensibile alle caratteristiche di ogni bambino e dell'ambiente di vita, con attenzione ai cambiamenti e alle modificazioni, aggiustando costantemente le proposte e le opportunità in considerazione dei bisogni emersi. È quindi una figura di sistema, che interviene all'interno della rete, allontanandosi da deleghe o rapporti esclusivi, centrando il proprio intervento nel contesto, nello scambio e nella condivisa costruzione di progetti, grazie alla complementarità delle differenti competenze e dei ruoli degli operatori coinvolti.

Compiti dell'assistente educativo

I compiti principali e generali dell'Assistente educativo che, devono essere adattati alle esigenze specifiche dei singoli alunni con la finalità prioritaria di favorirne l'integrazione nel gruppo classe, possono essere così riassunti:

- accoglie l'alunno all'ingresso della scuola e lo accompagna all'uscita;
- attiva interventi educativo-assistenziali rivolti a favorire la comunicazione e la relazione nei rapporti interpersonali nel gruppo dei pari e con gli adulti;
- attiva interventi educativo-assistenziali rivolti a favorire l'autonomia ed i processi di apprendimento dell'alunno affidatogli;
- supporta, se necessario, l'attività didattica con la preparazione e/o la ricerca di materiale necessario all'alunno per lo svolgimento dei programmi;
- prende parte in maniera attiva alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ed alle successive verifiche;
- realizza gli obiettivi indicati nel P.E.I. con strumenti, metodologie specifiche e ausili, in stretta collaborazione con i docenti di classe e di sostegno;
- partecipa agli incontri di programmazione e verifica concordati con il Consiglio di Classe e con gli specialisti;
- assiste l'alunno durante le prove d'esame, se richiesto dalla Commissione, garantendo assistenza per l'autonomia fisica, assistenza per l'autonomia nello svolgimento delle prove, assistenza per la comunicazione in senso generale;
- partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.H.), se è stato nominato membro del gruppo di lavoro.

Competenze dell'assistente educativo

Le competenze che l'assistente educativo deve possedere nello svolgimento dei compiti che gli sono affidati possono essere così riassunte:

Competenze personali	Competenze sociali	Competenze tecniche e metodologiche
<ul style="list-style-type: none"> - affidabilità personale; - senso di responsabilità; - determinazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare con gli altri (in linguaggi diversi); - saper riconoscere il proprio e l'altrui ruolo; - saper interagire con chi presenta disabilità (utilizzando anche 	<ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di orientarsi nei diversi saperi e apprendimenti; - conoscere i diversi linguaggi da utilizzare in modo appropriato alle diverse abilità;

	linguaggi diversi); - saper collaborare e lavorare in équipe, per obiettivi comuni; - saper adattarsi alle particolari esigenze dell'alunno.	- conoscere gli ausili tecnici e le nuove tecnologie informatiche per un apprendimento mediato; - saper applicare metodi e strumenti dedicati all'integrazione.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Durata ed articolazione del percorso formativo

La durata complessiva del percorso formativo è pari a 600 ore, di cui 360 ore relative alla formazione specifica ed all'approfondimento delle attività disciplinari, 160 ore di stage e 80 di *project work*.

FORMAZIONE IN AULA		
Arete disciplinari	Disciplina	Durata ore
I Modulo - DISABILITÀ LEGGI E ISTITUZIONI	Carta Europea dei diritti del fanciullo;	20
	D.lgs. 122 del 31/03/1998;	
	Diritti dei minori.	
	Legge 104/92;	
	Legge 517/77 e successive modifiche e integrazioni;	
II Modulo - LA COMUNICAZIONE	Analisi dei processi di comunicazione;	30
	Comunicazione verbale e non verbale;	
	La comunicazione nel gruppo di lavoro;	
	La leadership;	
	La relazione e la comunicazione;	
	Strategia di comunicazione di gruppo;	
	Tecniche di comunicazione di gruppo;	
	Valutazione delle risorse individuali.	
III Modulo - ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE	Sviluppo psicofisico del bambino;	50
	Obiettivi comportamentali e analisi del compito;	
	Le tecniche di insegnamento di nuove abilità;	
	L'autodeterminazione del soggetto disabile;	
	L'apprendimento;	
	Indicatore di patologia nei bambini fino a 3 anni.	
	Il rinforzo di comportamenti poco frequenti;	
	Il protocollo di osservazione comportamentale;	
	Il bambino ADHD;	
	Autonomia del bambino e giovani disabili	
IV Modulo - PSICOPEDAGOGIA DEL DISABILE	Autismo e disturbi dello sviluppo;	50
	Cenni sulle psicopatologie infantili;	
	Classificazione dei disturbi del linguaggio;	
	I fattori emotivo-razionali legati al linguaggio;	
	Il ritardo mentale;	
	Integrazione scolastica del bambino.	

	L'intervanto a scuola;	
	Problematiche emergenti nelle differenti disabilità;	
	Sindrome di Down;	
	Elementi di pedagogia generale e psicopedagogia speciale;	
V Modulo - L'INTERVENTO SOCIO ASSISTENZIALE E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	Il rapporto dell'operatore sociale con la famiglia dell'utente e con il gruppo di lavoro.	30
	Il principio di responsabilità;	
VI Modulo - SERVIZI SOCIALI E INTERVENTI DI RETE	Definizione, realizzazione e valutazione del Progetto assistenziale individualizzato;	40
	GLH	
	I servizi territoriali e la loro organizzazione;	
	Integrazione dell'intervento socio-sanitario ai sensi della Legge 328/00;	
	Lavoro di rete;	
VII Modulo - PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)	Punti di forza e debolezza dell'utente e del gruppo in cui è inserito;	40
	Definizione, realizzazione e valutazione del progetto educativo individualizzato (PEI).	
VIII Modulo - METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE	Il lavoro di gruppo nella rete dei servizi;	20
	La supervisione e il coordinamento.	
	Struttura organizzativa dei Servizi Sociali;	
IX Modulo - TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO	Elementi di primo soccorso	20
X Modulo - RETI INFORMATICHE	Banche dati consultabili attraverso la rete usando i diversi motori di ricerca.	20
XI Modulo - TESTO UNICO PER LA SICUREZZA	D.lgs. 81/08	20
XII Modulo - PROTEZIONE DATI PERSONALI E PRIVACY	Codice in materia della protezione dei dati personali e legge sulla privacy	10
XIII Modulo - DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE	D.lgs. 196/03	10
	Legge 231/01	
TOTALE ORE FORMAZIONE D'AULA		360
STAGE FORMATIVO PRESSO SCUOLE		160
PROJECT WORK		80
TOTALE		600

Durante le attività di stage di fine corso, presso scuole, l'allievo potrà sperimentare in modo pratico le competenze acquisite, la propria capacità di realizzare un intervento educativo, e la collaborazione con il personale scolastico.

Le attività di project work potranno essere dedicate all'elaborazione di un piano didattico e al profilo tipo di un alunno disabile.

**Requisiti di accesso al percorso formativo**

- 18 anni compiuti
- diploma di Scuola secondaria superiore
- titolo di studio di pari grado, conseguito nel Paese di origine ed espressamente riconosciuto (per stranieri) ed esperienza educativa specifica nel caso di indirizzo diverso dal socio-psico-pedagogico;
- in regola con le vigenti disposizioni normative in materia di immigrazione (per stranieri);
- conoscenza della lingua italiana.

Esami finali

Al termine del percorso, previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte alla Commissione viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14, Legge, nr. 845/78, e nel rispetto della L.R., nr. 111/95 e ss.mm.ii..

Titoli dell'assistente educativo

L'Assistente educativo deve essere in possesso del titolo di studio universitario di indirizzo socio-psico-pedagogico, nello specifico laurea in Psicologia, sociologia, pedagogia, scienze sociali, scienze della formazione, o diploma di Scuola secondaria superiore e qualifica professionale di Assistente educativo.

L'Assistente educativo, in via esemplificativa, è equiparato all'educatore professionale con titolo, se laureato; all'educatore professionale senza titolo se diplomato con la qualifica di Assistente educativo.

Disciplina transitoria

Il personale che, alla data di entrata in vigore del presente atto, ha svolto i compiti ascritti al profilo dell'assistente educativo nell'ambito scolastico, pur non avendo il titolo di studio e inquadramento corrispondente, può ottenere l'inquadramento nel profilo di assistente educativo (se diplomato- educatore senza titolo) e nella categoria corrispondente se e in quanto ciò non contrasti con le possibilità di modifica del profilo o di riqualificazione o di progresso di carriera previste dai vigenti contratti di lavoro di settore. La certificazione inerente le mansioni svolte deve essere documentata a cura del datore di lavoro.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

114 DIU. 2013

Pescara, li

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dot.ssa Flaminia CIAFFI)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.02.2013, n. 73

Tirocini curriculari ed extracurriculari tra la Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e l'Università degli Studi di Teramo per l'attivazione di esperienze formative "on the job", negli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Regione Abruzzo - approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 26.06.1997 e *s.m.i.* "Ordinamento della organizzazione turistica regionale";

VISTA la L.R. n. 30 del 23.08.2010 e *s.m.i.* "Suppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)" con la quale a far data dal 30.09.2012 le funzioni di competenza della soppressa azienda regionale di promozione, ivi comprese quelle inerenti ai punti di informazione e Accoglienza turistica (IAT) - c.3 art 1 - sono esercitate dalla Regione Abruzzo per il tramite della direzione regionale competente in materia di turismo;

VISTA la D.G.R. n. 303 del 21.05.2012 con la quale è stata disposta la soppressione della direzione "Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali" e riformulato l'assetto organizzativo della direzione "Sviluppo Economico e del Turismo" con contestuale modifica delle macro competenze della direzione medesima, nonché la sua ridenominazione in "Direzione Sviluppo Economico e del Turismo";

VISTA la Legge n. 196 del 24.06.1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"

CONSIDERATO il D.M. n. 142 del 25.03.1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge n. 196 del 24.06.1997".

VISTO l'art. 11 del D.L. 138/2011 "livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini";

VISTA la Circolare n. 24 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12.09.2011 con oggetto "Articolo 11 del D. L. 13.08.2011 n.

138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti".

VISTA la Delibera G.R. n. 154 del 12.03.2012 "Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo";

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Teramo la quale comprende, tra le altre, la Facoltà di Scienze della Comunicazione e la Facoltà di Scienze Politiche - corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport, corso di Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici, ha dato la disponibilità ad avviare tirocini curriculari ed extracurriculari da svolgersi nell'ambito del Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica, ritenendo l'iniziativa una preziosa occasione di orientamento per gli studenti delle università abruzzesi;

ATTESO che i tirocini formativi e di orientamento extracurriculari di cui alla richiamata DGR 154/2012 consentono l'acquisizione di un'esperienza lavorativa da parte del tirocinante ai fini di orientamento professionale o unicamente formativi e di realizzare esperienze concrete di incontro tra la parte formativa ed il mondo del lavoro per superare il divario tra il sapere e saper fare e verificare la spendibilità sul campo dei saperi acquisiti durante la formazione;

DATO ATTO che nell'ambito dei tirocini curriculari ed extracurriculari sono inoltre previsti momenti formativi in cui i tirocinanti potranno partecipare fattivamente a riunioni periodiche con gli uffici della Direzione che si occupano dell'innovazione turistica in ambito di comunicazione digitale e che in detti contesti i tirocinanti oramai tutti "nativi digitali", cresciuti a stretto contatto con la comunicazione globale e le logiche interattive e pervasive della rete Internet, forniranno il proprio contributo in termini di idee, spunti e riflessioni che potranno essere adottati nell'ambito dei progetti di "e-iat" regionali;

RAVVISATA l'opportunità, in via sperimentale, per quanto sopra di avviare rapporti con l'Università degli studi di Teramo, quale prima azione pilota con gli istituti universitari abruzzesi, da regolarsi con apposite convenzioni, in vista del reciproco interesse ad avviare tirocini formativi in grado di coniugare la necessità di formazione on the job per i

laureandi e i neo laureati con la possibilità per la Regione di avvalersi di analisi, studi e report nel settore dell'informazione ed accoglienza turistica;

DATO ATTO di procedere nel rispetto, tra gli altri, del punto 1.8 delle Linee Guida di cui alla sopra richiamata DGR n. 154/2012, il quale stabilisce che il numero massimo di tirocinanti contemporaneamente impiegati, non potrà essere superiore al 2% dei lavoratori assunti a tempo indeterminato dalla Regione Abruzzo;

VISTO lo schema di convenzione per i tirocini **extracurricolari** redatto secondo le predette "Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", che allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra L'Università degli studi di Teramo e la Regione Abruzzo "Direzione Sviluppo Economico e del Turismo" (All. A);

VISTI gli schemi di convenzione per i tirocini **curricolari**, che allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale, regolanti i rapporti tra l'Università degli studi di Teramo - Facoltà di Scienze della Comunicazione e Facoltà di Scienze Politiche e la Regione Abruzzo "Direzione Sviluppo Economico e del Turismo" (All. B e C);

RITENUTO necessario approvare i suddetti schemi di Convenzione;

VISTA la determinazione del Servizio Bilancio DB8/10 del 29/01/2013 con la quale sono state riscritte in bilancio regionale sul capitolo n. 241503 - UPB 09.01.001 denominato "interventi per il recupero dell'immagine dell'Abruzzo a seguito del sisma del 6 Aprile 2009 - gestione ex APTR" economie vincolate pari a €. **836.329,76** sul corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che nell'ambito delle predette risorse finanziarie, già oggetto di apposita delibera di programmazione, sono previsti fondi per le seguenti finalità: "Convenzioni per promozione, sviluppo, gestione e funzionamento degli uffici I.A.T." per l'importo di €. 190.000,00;

RITENUTO di destinare alle attività oggetto della presente deliberazione parte delle risorse

finanziarie sopra indicate relative a "Convenzioni per promozione, sviluppo, gestione e funzionamento degli uffici I.A.T." per un importo massimo di €. **65.000,00** come riportato nell'allegata relazione del Dirigente del Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale (All. D);

DATO ATTO, pertanto, che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle Convenzioni per Tirocini curricolari ed extracurricolari con l'Università degli Studi di Teramo, quantificabili in € 65.000,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo 241503 UPB 09.01.001 del corrente esercizio finanziario,

RITENUTO di individuare nel Dirigente del Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica il soggetto a cui affidare ogni adempimento successivo al presente provvedimento e l'adozione degli atti e la sottoscrizione delle Convenzioni con l'Università di Teramo per l'attivazione di Tirocini curricolari ed extracurricolari da svolgersi negli uffici IAT presenti sul territorio regionale;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio IAT con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

VISTO l'art. 18 della legge 07/08/2012 n. 134 di conversione del D.L. 83/2012;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- 1) **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e l'Università di Teramo per l'attivazione di tirocini **extracurricolari** da svolgersi negli uffici IAT presenti sul territorio regionale, che

- allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (All. A);
- 2) **di approvare** gli schemi di Convenzione tra la Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e l'Università di Teramo - Facoltà di Scienze delle Comunicazione e Facoltà di Scienze Politiche per l'attivazione di tirocini curriculari da svolgersi negli uffici IAT presenti sul territorio regionale che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale (All. B e C);
- 3) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Informazione ed Accoglienza Turistica alla stipula delle convenzioni di cui ai punti precedenti incaricandolo, anche, di darne concreta attuazione, nel rispetto del numero massimo di tirocinanti da impiegare contemporaneamente che non può superare

- il 2% del personale assunto a tempo indeterminato della Regione Abruzzo;
- 4) **di stabilire** che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni con l'Università degli Studi di Teramo per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari da svolgersi negli uffici IAT presenti sul territorio regionale, quantificati per l'anno 2013 in € **65.000,00**, trovano copertura finanziaria sul capitolo 241503 UPB 09.01.001 del corrente esercizio finanziario,
- 5) **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito internet della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it

Seguono Allegati



Aee. A

**CONVENZIONE DI TIROCINIO EXTRACURRICULARE
ATTIVATO IN REGIONE ABRUZZO**

TRA

SOGGETTO PROMOTORE

L'Università degli Studi di Teramo, con sede legale in Teramo, Viale F. Crucioi n° 122, codice fiscale n. 92012890676, d'ora in poi denominata "Soggetto Promotore", rappresentata dal Pro- Rettore Vicario – Prof. Fulvio Marsilio nato a Bari il 20 dicembre 1960,

E

AZIENDA OSPITANTE

Il/La _____, con sede legale in _____ prov. ()
codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "Soggetto Ospitante",
rappresentato/a da _____, nato a _____ il _____

PREMESSO

- che il tirocinio è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un'azienda allo scopo sia di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza per arricchire il proprio curriculum sia di favorire una possibile costituzione di un rapporto di lavoro con l'azienda ospitante;
- che la Regione Abruzzo al fine di valorizzare le esperienze di tirocinio in cui il luogo di lavoro diviene luogo di apprendimento ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 12/03/2012, le "Linee Guida per l'attuazione dei Tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo" per disciplinare e realizzare i tirocini attivati in Abruzzo a favore di giovani inoccupati o disoccupati nonché soggetti svantaggiati o disabili;
- che la presente convenzione è redatta in attuazione delle suddette Linee Guida;
- dato atto che l'impresa ospitante è in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con la normativa di cui alla L. 68/99,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

Ai sensi della D.G.R. n. 154 del 12/03/2012, la _____ (riportare la denominazione del soggetto ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. _____ soggetti in tirocinio formativo e di orientamento e/o tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro, su proposta dell'Università degli Studi di Teramo. Gli obiettivi e le finalità di tale tirocinio sono indicati nel Progetto Formativo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione (All. 1).

Art. 2 - Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore è consapevole:

1. di essere tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi presso compagnie assicuratrici operanti nel settore. La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda ma rientranti nel progetto formativo;
2. di avere l'obbligo di comunicare l'attivazione del tirocinio, allegando la convenzione e il progetto formativo, al Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede del tirocinio e di effettuare le altre comunicazioni previste dalla vigente normativa.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 73 del 4 FEB. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Walter Garanti



1



Art. 3 - Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a. Rispettare e a far rispettare il progetto formativo e di orientamento concordato in tutti gli aspetti.
 - b. Garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore.
 - c. Segnalare, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
 - d. Consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il tirocinante e il tutor aziendale per verificare l'andamento del tirocinio e per la stesura della relazione finale.
 - e. Segnalare al soggetto promotore l'eventuale cessazione anticipata del tirocinio.
2. Il soggetto ospitante è consapevole e dà atto che:
 - a. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.
 - b. Il tirocinio non può essere utilizzato per attività per le quali non sia necessario un periodo formativo.
 - c. Il tirocinante non è utilizzato per sostituire i contratti a termine nei periodi di picco delle attività, per sostituire il personale dell'azienda nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione aziendale.
 - d. Il tirocinante non è utilizzato per funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso.
 - e. Non può realizzare più di un tirocinio con il tirocinante indicato nel progetto formativo allegato.
 - f. Il numero di tirocini attivati annualmente deve essere proporzionato alle dimensioni dell'azienda ospitante: per le aziende senza dipendenti a tempo indeterminato non è consentita l'attivazione di un tirocinio; per le aziende fino a sei dipendenti a tempo indeterminato è consentito un tirocinante; tra i sette e i diciannove dipendenti a tempo indeterminato sono ammessi due tirocinanti; per le aziende dai venti dipendenti e oltre un massimo di tirocini non superiore al dieci per cento del personale dipendente a tempo indeterminato. Ai fini del computo del numero dei tirocinanti i soci lavoratori sono considerati dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 4 - Trattamento economico

Per le attività svolte nel corso del tirocinio, il soggetto ospitante deve garantire al tirocinante un rimborso spese il cui ammontare non può essere, in ogni caso, inferiore ad € 600,00 mensili.

Art. 5 - Tutor

1. Il soggetto promotore nomina in qualità di tutor responsabile delle attività didattico - organizzative, che ha altresì la funzione di raccordo tra l'ente di appartenenza e i soggetti ove si svolge l'attività di tirocinio, il/la sig. _____.
2. Il soggetto ospitante per ogni tirocinante nomina in qualità di tutor, responsabile dell'inserimento e affiancamento sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal progetto formativo, il/la sig. _____.

Art. 6 - Obblighi e diritti del tirocinante

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:
 - a. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto formativo e rispettando l'ambiente di lavoro;
 - b. seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;



- c. rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d. rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- 2. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione al tutor didattico organizzativo ed al tutor aziendale.
- 3. Il tirocinante deve garantire almeno il settanta per cento delle presenze previste per le attività di tirocinio.

Art. 7 - Relazione finale e libretto formativo

- 1. Al termine dell'attività (completamento o interruzione) di formazione e di orientamento il soggetto ospitante predisponde una relazione finale sull'attività svolta e sulle competenze acquisite dal tirocinante e la trasmette al Centro per l'Impiego per la registrazione nel Libretto formativo.
- 2. La relazione deve essere siglata dal soggetto promotore e consegnata al tirocinante.

Art. 8 - Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali concernenti le stesse comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari del trattamento sono rispettivamente Soggetto Ospitante e Soggetto Promotore. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196.

Art. 9 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Art. 10 – Foro

- 1. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione, la questione verrà, in prima istanza, definita in via amichevole.
- 2. Qualora non sia possibile, il Foro competente sarà in via esclusiva quello di Teramo.

Art. 11 – Durata

La durata della presente convenzione decorre dalla data sotto indicata fino al termine di conclusione del tirocinio di cui all'allegato progetto formativo.

Numero Convenzione

(luogo) (data)

Per l'Università degli Studi di Teramo

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Fulvio Marsilio

Per l'Azienda/Ente

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Ospitante



Spett.le Direzione Regionale dell'Università
L. n. 3
R. n. 3
presso:
Foggia, 31/01/2013

(Dott.ssa Giovanna Salvatorelli)



Alle. B

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
CONVENZIONE DI TIROCINIO, FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dal Preside Prof. Luciano D'Amico nato Torricella Peligna (CH) il 03/01/1960 in virtù di delega conferita con D.R. 38 del 26/01/2010;

E

L'Azienda/Ente con sede legale
 a via cap codice
 fiscale/P.I., recapito telefonico, e-mail
, d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal
, Sig./Dott..... nato a
 il

PREMESSO

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi l'Università, come previsto all'art. 18 comma I, lett. a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, può promuovere tirocini di formazione e orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

1. Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, previa valutazione dell'oggettiva possibilità di inserimento, dei soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, su proposta dell'Università degli Studi di Teramo.
2. L'Università proporrà di volta in volta il nominativo del tirocinante, concordando con il "soggetto ospitante" il relativo progetto formativo.

ALLEGATO come parte integrante alla dot-
 berazione n. **73** del **4 FEB 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)
[Signature]





ART. 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
 - obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda;
 - le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
 - gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

ART. 3

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:
 - svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

1. Il soggetto promotore assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e al soggetto promotore.
2. Il soggetto ospitante, in base a quanto stabilito dal Decr. Interm. del 30/10/2007, è "soggetto obbligato" alle comunicazioni previste dalla legge (se dovute), a seguito dell'attivazione dello stage o tirocinio formativo, secondo le procedure previste nello stesso Decreto Interministeriale.



ART. 5

In attuazione dell'art. 10 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 5 agosto 1998 n. 363, il soggetto ospitante, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, si impegna a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il "soggetto promotore".

ART. 6

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha la durata di un anno.
2. La convenzione s'intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta scritta di una delle Parti da comunicarsi due mesi prima della scadenza. Viene comunque fatta salva la possibilità per i tirocinanti coinvolti di concludere il tirocinio.

ART. 7

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali raccolti per la formalizzazione del presente atto siano oggetto di trattamento nei propri archivi per gli adempimenti di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 8

Al termine dell'attività, il soggetto ospitante rilascerà al tirocinante un'attestazione di avvenuto tirocinio.

Data,

**FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE
* UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TERAMO**

**IL PRESIDE
Prof. Luciano D'Amico**

AZIENDA/ENTE

Settore

Dott/Sig.....

Qualifica.....

Timbro e Firma

Timbro e Firma

Are C



FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

CONVENZIONE DI TIROCINIO, FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dal Preside Prof. Enrico DEL COLLE nato a Roma il 21/07/1946 in virtù di delega conferita con D.R. n° 38 del 26/01/2010;

E

L'Azienda/Ente con sede legale a via cap codice fiscale/P.I., recapito telefonico, e-mail, d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Sig./Dott..... nato a il

PREMESSO

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi l'Università, come previsto all'art. 18 comma 1, lett. a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, può promuovere tirocini di formazione e orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

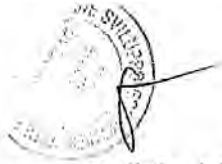
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

- 1. Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, previa valutazione dell'oggettiva possibilità di inserimento, dei soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, su proposta dell'Università degli Studi di Teramo.
- 2. L'Università proporrà di volta in volta il nominativo del tirocinante, concordando con il "soggetto ospitante" il relativo progetto formativo.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 73 del 4 FEB. 2013 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Garlani)





ART. 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione ed orientamento e' seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
 - obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda;
 - le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
 - gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

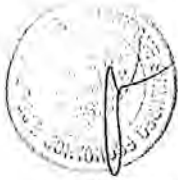
ART. 3

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:
 - svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

1. Il soggetto promotore assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e al soggetto promotore.
2. Il soggetto ospitante, in base a quanto stabilito dal Decr. Interm. del 30/10/2007, è "soggetto obbligato" alle comunicazioni previste dalla legge (se dovute), a seguito dell'attivazione dello stage o tirocinio formativo, secondo le procedure previste nello stesso Decreto Interministeriale.





ART. 5

In attuazione dell'art. 10 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 5 agosto 1998 n. 363, il soggetto ospitante, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, si impegna a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il "soggetto promotore".

ART. 6

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha la durata di un anno.
2. La convenzione s'intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta scritta di una delle Parti da comunicarsi due mesi prima della scadenza. Viene comunque fatta salva la possibilità per i tirocinanti coinvolti di concludere il tirocinio.

ART. 7

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali raccolti per la formalizzazione del presente atto siano oggetto di trattamento nei propri archivi per gli adempimenti di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 8

Al termine dell'attività, il soggetto ospitante rilascerà al tirocinante un'attestazione di avvenuto tirocinio.

Data,

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TERAMO**

**IL PRESIDE
Prof. Enrico Del Colle**

Timbro e Firma

AZIENDA/ENTE

Settore

Dott/Sig.....

Qualifica.....

Timbro e Firma



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Informazione e Accoglienza Turistica - DI 14

RELAZIONE

SULL'ATTIVAZIONE DI TIROCINI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI NEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA IN CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

I punti di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) hanno svolto da sempre il ruolo di accoglienza del turista-ospite e di diffusione delle informazioni riguardanti il territorio regionale.

Questo servizio, finora puntualmente erogato, è però di tipo "standardizzato, generico ed imparziale" rispondendo solo in parte alle nuove caratteristiche ed ai modelli comportamentali che il turista-consumatore ha assunto con l'avvento del "web 2.0": l'evoluzione che ha caratterizzato Internet in questi ultimi anni.

Con il "web 2.0" sono cambiate le modalità di ricerca delle informazioni, sono oramai consolidati siti specializzati in viaggi turismo, forum, siti di prenotazione comparativi e moltissimi altri "spazi", nei quali è possibile raccogliere informazioni, leggere recensioni, consigli e commenti -positivi e negativi-, intervenire con i propri commenti, esprimere giudizi su di una località e sui servizi -e disservizi- ivi reperibili. Inoltre il turista moderno ha oggi a disposizione modalità e tecnologie "mobile" che consentono di avere immediatamente ed a "portata di mano" molte informazioni su una destinazione a condizione che questa abbia saputo organizzare il suo sistema informativo orientandolo al mondo del "web 2.0": applicazioni per smartphone, Blog, Canali Social orientati all'ospitalità, ecc.

In definitiva va preso atto che sono sempre più i turisti che arrivano in Abruzzo già informati e formati sui servizi ivi esistenti, con relative caratteristiche e peculiarità e consapevoli della scelta effettuata, che non si considerano "ospiti" e si aspettano di essere accolti in un ufficio di informazioni turistiche dove possano trovare un "valore aggiunto" alle informazioni "secche" già in loro possesso. Trovare un ausilio che li guidi nelle scelte fatte, sentirsi accolti con servizi "personalizzati", sentendosi parte di una "storia" che dia un valore emozionale al soggiorno di vacanza o semplice percorso di visita; servizi in grado di fornirgli quel supporto tecnologico di base per il "suo" nuovo modo di viaggiare e "vivere" una destinazione.

Una Destinazione Turistica, attraverso il giusto utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e nuove modalità di accoglienza, deve tendere, quindi, a trasformarsi in una "Destinazione 2.0", in grado di promuovere, organizzare, informare ed accogliere un potenziale turista sin dalla fase decisionale di scelta e programmazione del soggiorno, creando con questi, già on-line, un legame forte ed emozionale, e nella fase successiva all'arrivo nella destinazione, fornire "strumenti" e servizi per una veloce conoscenza e condivisione delle informazioni sul territorio.

Oltre alle nuove necessità derivanti dallo sviluppo della "destinazione 2.0", anche i settori dell'informazione e accoglienza "tradizionale" hanno necessità di essere analizzati e migliorati nell'ottica di una gestione costantemente orientata al *Customer Relationship Management*, capace di fornire informazioni sulle necessità e desideri del turista ospite, ascoltarne e monitorarne le opinioni e le preferenze, nonché le caratteristiche, la provenienza, la tipologia di prodotto turistico preferita ecc., quali elementi fondamentali per la pianificazione e programmazione delle politiche di accoglienza informazione e promozione turistica.

ALLEGATO come parte integrante alla del
relazione n. 7.3 del 4 FEB. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
[Firma]





La Regione Abruzzo, in precedenza per il tramite dell'APTR ed oggi per il tramite della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo- Servizio Informazione e Accoglienza Turistica, ha già messo in atto per i propri uffici IAT, attività e progetti sia nel settore dell'accoglienza "web 2.0" (applicazioni per smartphone, blog tematici, Canali Social multilingue di informazione e condivisione) che nel Sistema Qualità e relative procedure e nel Sistema Statistico. Questi settori necessitano di studi, analisi, report continui, elaborati secondo nuove metriche e tendenze di studio, per essere costantemente migliorati ed implementati in modo da rispondere alle attuali esigenze di informazione nonché di programmazione delle politiche di promozione e accoglienza,

In questa direzione una proficua collaborazione con gli istituti Universitari abruzzesi nell'ambito del settore dei Tirocini di formazione e orientamento (curricolari ed extra curricolari) potrebbe consentire alla Regione di avvalersi di analisi, studi e report nel settore dell'informazione ed accoglienza turistica. In particolare detti report ed analisi sarebbero realizzati da tirocinanti ormai tutti "nativi digitali", cresciuti a stretto contatto con la comunicazione globale e le logiche interattive e pervasive della rete Internet, in grado, quindi, di fornire il proprio contributo in termini di idee, spunti e riflessioni che potranno essere adottati sia nell'ambito dei progetti di "e-iat" regionali che del Sistema Qualità e Statistico degli uffici IAT della regione Abruzzo.

La riscontrata disponibilità dell'Università degli Studi di Teramo ad avviare Tirocini curricolari ed extracurricolari da svolgersi nell'ambito della rete degli uffici IAT regionali per il tramite delle proprie specifiche Facoltà e Corsi di laurea di settore, quali la "Facoltà di Scienze della Comunicazione" e la "Facoltà di Scienze politiche -Corso di Laurea in Scienze del Turismo" e Corso di Laurea in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici", consentirebbe a questo Servizio di intraprendere, in via sperimentale, una prima azione pilota con istituti universitari, nel reciproco interesse ad avviare tirocini formativi in grado di coniugare la formazione on the job per i laureandi e i neo laureati e la possibilità, per la Regione Abruzzo, di avvalersi dei suddetti report e analisi realizzati dai tirocinanti.

Gli Uffici IAT gestiti dalla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, sono in numero di 25 dislocati in diverse località del territorio regionale interessando una pluralità di "prodotti turistici": mare, montagna estiva ed invernale, vacanza attiva, natura e parchi, culturale, enogastronomico.

Considerate le prescrizioni previste nelle "Linee Guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo" (approvate con D.G.R. n 154 del 12/03/2012) in merito a: 1) limite del 2% del numero massimo di tirocinanti da impiegare contemporaneamente rispetto al personale assunto a tempo indeterminato dalla Regione Abruzzo; 2) obblighi previsti a carico del soggetto ospitante tenuto a garantire al tirocinante extracurricolare un rimborso spese non inferiore a 600 euro mensili; 3) durata di minimo 2 massimo 6 mesi per un tirocinio extracurricolare e di 1 o 2 mesi per i tirocini curricolari; 4) necessità di garantire un numero adeguato di Tutor ai tirocinanti, è possibile prevedere, nei 25 IAT regionali, il coinvolgimento di 18 tirocinanti extracurricolari per un periodo di tirocinio di 6 mesi ($18 \times 6 \times 600 = 64.800$) o 25/30 tirocinanti curricolari ed extracurricolari, con tirocini della durata da 2 a 6 mesi per un importo complessivo di circa 65.000 €.

Il numero dei tirocini che può, ovviamente, variare in base alla disponibilità degli Atenei, alla diversa durata dei tirocini stessi e alla possibilità di effettuare tirocini curricolari senza oneri per il Servizio, comporta una spesa, a carico della Regione Abruzzo, quantificabile, comunque, in massimo 65.000 €.

Viste le risorse assegnate al Servizio IAT e disponibili per "Convenzioni per promozione, sviluppo, gestione e funzionamento degli uffici IAT" è possibile stipulare Convenzioni con l'Università degli Studi di Teramo, in particolare con la "Facoltà di Scienze della Comunicazione" e la "Facoltà di Scienze politiche -Corso di Laurea in Scienze del Turismo" e Corso di Laurea in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici", impegnando per il 2013 un importo massimo di € 65.000.

Pescara 30 gennaio 2013

Il Dirigente del Servizio
Informazione e Accoglienza Turistica
Dott. Francesco Di Filippo



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.02.2013, n. 74

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R 10 gennaio 2012, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA

- la nota RA/285084 del 13.12.2012, con la quale il Servizio Politica energetica, Qualità dell'Aria - SINA, della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 66.330,81 trasferiti alla Regione Abruzzo per l'attuazione del Progetto "PROBIO", nell'ambito del Programma europeo "Energia Intelligente per l'Europa 2003-2006", sottoscritto tra la Commissione Europea e la Regione in data 30.12.2006;
- la bolletta n. 2099 del 27.07.2012, dell'importo di € 66.330,81, trasferito alla Regione per la realizzazione del Progetto "PROBIO", emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/281243 del 10.12.2012, con la quale il Servizio Programmazione Sanitaria, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 202.740,00, assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero della Salute a seguito della stipula della Convenzione n. 132/RF-2010-2318827 del 30.10.2012, relativa al progetto di ricerca - Bando Ricerca Finalizzata 2010 "Microvesicles (MVs) in human Hepatocellular carcinoma (HCC): Potential for diagnostic and therapeutic applications";
- la nota RA/271592 del 30.11.2012 con la quale il Servizio Programmazione Sanitaria,

della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 162.000,00 assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero della Salute a seguito della stipula della Convenzione n. 225/GR-2010-2307655 del 30.10.2012, relativa al progetto di ricerca - Bando Giovani Ricercatori - Ricerca Finalizzata 2010 "Lipidomic investigations in Multiple Sclerosis: research of molecular biomarkers";

- la nota RA/014823 del 17.01.2013, con la quale il Servizio Sviluppo del Commercio, della Direzione regionale Sviluppo Economico, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 197.928,55 assegnato alla Regione Abruzzo con Decreto Direttoriale del 25.06.2012 del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, del Ministero dello Sviluppo Economico, da destinare alla realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti da realizzare per il tramite delle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la bolletta n. 3478 del 26.11.2012, dell'importo di € 118.757,13, di anticipazione per il II modulo del programma "Il costo ambientale e sociale dei consumi", emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/14674 del 17.01.2013, con la quale il Servizio Supporto Attività della Direzione, della Direzione Regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'istituzione di due capitoli di entrata e dei corrispondenti capitoli di spesa vincolati, sui quali iscrivere per competenza e cassa, l'importo di € 542.000,00 per la realizzazione del progetto "ADRIARadNET", nell'ambito del programma comunitario "IPA-Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007-2013", recepito dalla Regione Abruzzo, in qualità di partner, con propria DGR n. 880 del 17.12.2012;
- la nota RA/264847 del 23.11.2012 con la quale il Servizio Politiche Culturali, della Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per

- competenza e cassa, di € 2.834,00 derivante da sponsorizzazioni a favore della Regione Abruzzo per la realizzazione del progetto "Diritto alla felicità per le bambine ed i bambini dei territori colpiti dal sisma", realizzato dalla Regione in collaborazione con RAI 2 e Kiwi events;
- la nota RA/287090/DG16 del 14.12.2012, con la quale il Servizio Programmazione Socio-Assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina Sociale e tutela della Salute Mentale e Dipendenze, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 73.924,00, quale quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge 548/1993) a valere sul fondo sanitario 2008, assegnato alla Regione Abruzzo con deliberazione CIPE n. 18 del 05.05.2011 e trasferito con D.M. del 16.11.2012 n. 97957;
 - la nota RA/289135 del 17.12.2012 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 39.923,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione del 31.08.2012, pubblicata sulla G.U. n. 212 del 11.09.2012, dispone - ai fini del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica accertato, nel periodo marzo 2011 - marzo 2012, rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "NPLATE" - il pagamento della seconda rata a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica Amgen Dompè, che commercializza la predetta specialità medicinale;
 - la nota RA/289146 del 17.12.2012 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 2.152,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione del 18.09.2012, dispone - ai fini del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "MESTINON" - il pagamento della prima rata, a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica Meda Pharma s.p.a., che commercializza la predetta specialità medicinale;
 - la bolletta n. 3138 del 30.10.2012, dell'importo di € 2.152,00, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/289166 del 17.12.2012, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 121.638,71, così come risulta dalla distinta riepilogativa con specifica indicazione delle singole bollette emesse dal Tesoriere regionale, allegata alla citata nota, corrispondente all'intero importo dovuto alla Regione Abruzzo e pagato da parte delle singole Aziende Farmaceutiche tramite procedure di pay back, relativamente al periodo 1 gennaio 2012 - 30 giugno 2012, con le modalità previste nella Determina AIFA del 18 febbraio 2011 avente ad oggetto "Metodologia di attuazione dello sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche in applicazione dell'art. 11, comma 6 del DL 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010";
 - la nota RA/003342 del 07.01.2013, con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 941.562,32, come da comunicazione del Ministero della Salute, concernente il finanziamento anno 2008 per "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, per il triennio 2007-2009 approvato con D.M. 8.6.2007",
 - la bolletta n. 785 del 14.12.2012, dell'importo di € 941.562,32, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/291557/DG18 del 18.12.2012, con la quale il Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 11.132,00 assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero della Salute, finalizzato al finanziamento per le iniziative di

procreazione medicalmente assistita, come disposto dalla L. 40/2004;

- la bolletta n. 726 dell'11.12.2012, dell'importo di € 11.132,00, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota n. RA/294176/DL32/P/int del 20.12.2012, con la quale il Servizio Politiche dell'Istruzione, della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 1.603.588,00 assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 1393 del 13.12.2012, quale acconto per l'anno 2012, del Fondo Intervento Integrativo per la concessione del prestito d'onore e l'erogazione delle borse di studio, di cui all'art. 8 della L. 390/1991;
- le bollette n. 3670 e n. 3671, del 12.12.2012, rispettivamente dell'importo di € 54.901,00 e di € 1.548.687,00, per un ammontare totale pari ad € 1.603.588,00, emesse dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/013722 del 16.01.2013, con la quale il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, della direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, tramette la Determinazione dirigenziale n. DA11/03 del 16.01.2013, con la quale chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 47.493,21, da riprogrammare per le medesime finalità, restituito alla Regione dal Comune di Sulmona, quale maggiore anticipazione a valere sulle risorse stanziare con Deliberazione CIPE 20/2004, sull'intervento SM 33 intitolato "Realizzazione di un centro esposizione per prodotti artigianali nell'area P.I.P.",
- la bolletta 4038 del 27.12.2012, dell'importo di € 47.493,21 restituiti alla Regione dal Comune di Sulmona, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/296492 del 24.12.2012, con la quale il Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di €

31.736,10, assegnato alla Regione Abruzzo, con Decreto Direttoriale n. 0039795 - 22/11/2012 - SEC-II, della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quale restante parte del 10% del contributo ministeriale In.F.E.A., per le annualità 2008-2009;

CONSIDERATO che

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli

stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 27/02/2012, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012, che continua ad esplicitare effetti nelle more dell'approvazione del Programma Operativo 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il “Prospetto di variazione di bilancio”, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, così riepilogate

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	4.046.982,70	4.046.982,70
Totale variazione in aumento della spesa	€	4.046.982,70	4.046.982,70

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

- di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di

quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;

- di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di inviare** la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
- di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
- di trasmettere**, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
- di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto,

di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

8. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell’art. 33 della L.R. 3/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”, i Dirigenti possono procedere all’assunzione degli impegni di spesa, per l’utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Dirigente preposto al Servizio, nell’ambito dell’autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l’attuazione dei progetti e

l’attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell’ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

10. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione n. 113 del 27/02/2012, che ha approvato il Programma Operativo per l’esercizio finanziario 2012, che continua ad esplicare effetti nelle more dell’approvazione del Programma Operativo 2013, con la quale la Giunta regionale ed ha definito, tra l’altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali.

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.001	21018/01	CONTRIBUTO COMUNITARIO PER IL PROGRAMMA EUROPEO DI ENERGIA INTELLICIENTE EIE PER L'EUROPA - PROGETTO PROIBIO -	66.330,81	291002/01	
02.02.004	23540/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART. 12, COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	364.740,00	81535/01	
02.02.006	22021/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI - ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388	197.928,55	281601/01	
02.01.001	21064/01	COFINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ADRIARADNET; PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007-2013	460.700,00	151403/01	DC.00.00
02.02.007	22087/01	COFINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DEL PROGETTO ADIARADNET; PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007-2013	81.300,00	151404/01	DC.00.00
02.04.001	24006/01	CONTRIBUTI STRAORDINARI DA PARTE DI ENTI PRIVATI DESTINATI A FINANZIARE EVENTI CULTURALI	2.834,00	61002/01	
02.02.004	23551/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE ECURA DELLA FIBROSI CISTICA AI SENSI DELLA LEGGE 562/99 -	73.924,00	81538/01	
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	163.713,71	81008/01	
02.02.004	23542/02	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE CRITICITA' REGIONALI SCREENING ONCOLOGICI CERVIC, COLON, SENO - LEGGE 296/2006 ART. 1, COMMA 808	941.562,32	81519/02	
02.02.004	22402/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA - LEGGE 19.02.04 N. 40	11.132,00	81001/01	
02.02.013	23114/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO INTEGRATIVO PER PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 390/91.	1.603.588,00	41515/01	
04.02.003	42313/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE LEGISLATIVE -	47.493,21	12357/01	
04.03.006	23315/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE FUNZIONI RELATIVE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	31.736,10	292343/01	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	4.046.982,70		

pg. 1

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 7 del 4 FEB. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

91.02.2913
 E. V. PRESIDENTE
 DIREZIONE REGIONALE BILANCIO
 dott. f. w.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	In aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
05.01.011	291002/01	INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO - L.R. N. 4/2003 E DPR N. 290/2001, ART. 27.	66.330,81	21018/01	
12.01.004	81535/01	PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12, COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -.	364.740,00	23540/01	
08.01.013	28160/01	INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI DA ATTUARSI TRAMITE LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI - MEZZI STATALI; ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388	197.928,55	22021/01	
05.01.003	151403/01	PROGETTO ADRIARADNET, PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007-2013 - COFINANZIAMENTO U.I.E.	460.700,00	21064/01	DC.00.00
05.01.003	151404/01	PROGETTO ADRIARADNET, PROGRAMMA IPA ADRIATICO 2007-2013 - COFINANZIAMENTO STATALE	81.300,00	22087/01	DC.00.00
10.01.004	61002/01	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI - MEZZI PRIVATI -	2.834,00	24006/01	
12.01.001	81538/01	FINANZIAMENTO VINCOLATO PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA AI SENSI DELLA LEGGE N. 362/99 - F.S.N. 1999/2000 -	73.924,00	23551/01	
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	163.713,71	24002/01	
12.01.004	81519/02	PROGETTI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE CRITICITA' REGIONALI, SCREENING ONCOLOGICI CERVICE, COLON, SENO - LEGGE 286/2006, ART. 1, COMMA 808.	941.562,32	23542/02	
12.01.004	81001/01	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA - LEGGE 19.02.04 N. 40	11.132,00	22402/01	
10.01.002	41515/01	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/1991 -.	1.603.588,00	23114/01	
02.02.009	12357/01	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/7002, 1/72003, 20/2004	47.493,21	42313/01	
05.02.014	292343/01	INTERVENTI RELATIVI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	31.736,10	23315/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	4.046.982,70		

pg.2



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.03.2013, n. 163

PO FERS 2007/2013 - assistenza tecnico-specialistica per il Servizio Autorità di Certificazione - definizione delle procedure per l'acquisizione - valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo - approvazione schema di avviso e di contratto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1171 adottata nella seduta del 26.10.2006 con la quale è stato approvato il bando tipo disciplinante procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione al quale i Direttori ed i Dirigenti delle Strutture Speciali devono attenersi per la scelta dei collaboratori;

VISTA la determinazione dirigenziale 131/DD23 del 11.11.2011 del Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, integrativa della Determinazione del medesimo Servizio n. 112/DD23, relativamente all'approvazione dello schema di contratto tipo per gli incarichi di collaborazione, così come demandato al Servizio medesimo con D.G.R. n. 560/2011;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lett. a) e 7, comma 6;

VISTA la legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006);

VISTA la legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria per il 2005);

VISTA la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per il 2008);

VISTA la legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (legge finanziaria per il 2009);

VISTO il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché

interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" ed in particolare, l'art. 23 che sostituisce il comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs n. 165/2001;

VISTO il D.L. 78/2010 e s.i.m., convertito in L. 122/2010, recante norme in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il verbale della conferenza delle Regioni 11/17/CR06/C1, relativo all'interpretazione del D.L. 78/2010 e s.i.m., convertito in L. 122/2010, che chiarisce, tra l'altro, che dai limiti di spesa di personale con incarichi di collaborazione sono escluse le spese per assunzioni finanziate con risorse dell'Unione Europea e Statali e relative spese di trasferta;

VISTA la sentenza della Corte dei Conti n. 7/contr./11 che con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze, esclude dal computo di cui al D.L. 78/2010 art. 6 c. 7, le spese alimentate da enti pubblici estranei all'ente affidatario;

VISTO il Manuale dell'Autorità di Certificazione del PO FERS 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 604 del 01/07/2008 e s.i.m.;

VISTO il Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Reg. CE 1083/2006, che agli artt. 45 e 46 detta la disciplina dell'Assistenza Tecnica a valere sul Programma;

CONSIDERATO che il D.P.R. 196 del 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Reg. 1083/2006, ed in particolare l'art. 9, è relativo all'ammissibilità delle spese di assistenza tecnica sostenute dalle P.A. anche per consulenze professionali, tese a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione, sorveglianza monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dei fondi;

VISTO il Reg. CE 1083/2006, che all'art. 61 stabilisce le funzioni dell'Autorità di Certificazione, che all'art. 56 stabilisce il periodo di ammissibilità delle spese e che all'art. 89 stabilisce i termini della domanda di pagamento finale;

VISTO il Reg. CE 1828/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE 1083/2006;

CONSIDERATO che, quand'anche la legge 92/2012 all'art. 1 comma 7 stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalle stesse, le disposizioni di cui alla medesima legge costituiscono principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - principi e criteri comunque rispettati dall'allegato schema di avviso - la medesima legge 92/2012 all'art. 1 comma 23 apporta modifiche al D.Lgs. 276/2003 che esplicitamente all'art. 1 comma 2 stabilisce che le norme del medesimo decreto non si applicano per le pubbliche amministrazioni e per il loro personale;

VISTO il D.Lgs. n. 192 del 9.11.2012 "Modifiche al D.Lgs. 9.10.2002 n. 231 per l'integrale recepimento della Direttiva 2001/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali a norma dell'art. 10, comma 1 della L. 11.11.2011 n. 180";

VISTA la nota n. 237064 del 25.10.2012 con cui l'Autorità di Gestione del PO FERS 2007-2013, che assegna al Servizio Autorità di Certificazione la somma pari ad € 350.000,00 afferenti all'Asse Assistenza Tecnica del programma, ai fini del supporto tecnico-specialistico per il Servizio Autorità di Certificazione, a valere sui capitoli del bilancio

Regionale n. 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);

DATO ATTO che ai fini della presente procedura sono stati assunti sui suddetti capitoli i relativi impegni n. 3374 (sul cap. 12601) e n. 3375 (sul cap. 12602);

CONSIDERATO che si rende necessario dotare il Servizio Autorità di Certificazione di adeguata assistenza tecnico-specialistica atta a supportare il Servizio medesimo nelle attività afferenti la certificazione della spesa e la domanda di pagamento del PO FERS 2007/2013, atteso il fatto che la dotazione finanziaria del programma è molto cospicua - pari ad € 345.369.139,00 - e che le attività connesse alla certificazione delle relative spese sono di conseguenza complesse e voluminose;

VISTI gli allegati schemi di avviso e di contratto, relativamente alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per n. 3 esperti di fondi UE e n. 2 revisori di fondi UE;

RILEVATO che i compensi per le professionalità di cui sopra come da art. 3 dell'allegato schema di avviso, ed i rimborsi spesa nella misura percentuale massima di cui all'art. 6 dell'allegato schema di contratto, generano le spese come da tabella che segue:

a	b	c	d	e	f
Figura	Compenso individuale omnicomprensivo annuo per figura	Compenso individuale omnicomprensivo, max fino al 31.12.2015 per figura (max 3 anni teorici) (bX3 anni teorici)	Rimborso spese: max 5% del compenso omnicomprensivo (5% di c)	Totale individuale compenso e spese per figura max fino al 31.12.2015 (c+d)	Totale compenso e spese, max fino al 31.12.2015 per totale figure (eXa)
Esperto (max 3 esperti)	€ 24.700,00	€ 74.100,00	€ 3.705,00	€ 77.805,00	€ 233.415,00
Revisore (max 2 revisori)	€ 17.270,00	€ 51.810,00	€ 2.590,50	€ 54.400,50	€ 108.801,00
Totale generale	€ 41.970,00	€ 125.910,00	€ 6.295,50	€ 132.205,50	€ 342.216,00

e che pertanto il totale delle spese medesime rientra nella somma pari ad € 350.000,00 all'uopo assegnata dall'Autorità di Gestione del PO FERS come da nota n. 237064 del 25.10.2012 di cui sopra;

DATO atto che, giusta art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.i.m., sono state espletate le procedure propedeutiche all'avviso di che trattasi, relative alla verifica di personale regionale avente le professionalità richieste, giusta nota n. 274288 del 4.12.2012 di richiesta di verifica interna e nota conclusiva n. 33714 del 5.2.2013 di negativo riscontro per le motivazioni in essa citate;

RITENUTO pertanto di definire le procedure di acquisizione del supporto tecnico-specialistico necessario al Servizio Autorità di Certificazione, mediante l'approvazione del citato schema di avviso e del citato schema di contratto, inerenti la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per esperti di fondi UE e revisori di fondi UE;

DATO ATTO che il Direttore Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione, hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e conformità tecnica del presente provvedimento;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che integralmente si richiama:

1. **di definire** con il presente atto le procedure finalizzate all'acquisizione del supporto tecnico-specialistico necessario al Servizio Autorità di Certificazione, consistenti in procedura di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo;
2. **di approvare** gli allegati schemi di avviso e di contratto inerenti la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per esperti di fondi UE e revisori di fondi UE;
3. **di dare atto** che le spese di cui al presente atto, come in premessa sviluppate, trovano capienza sui capitoli del bilancio Regionale n. 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato), e sulle relative somme messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del FERS con nota n. 237064 del 25.10.2012;
4. **di demandare** al Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive l'adozione degli atti successivi e consequenziali alla presente deliberazione;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo della corte dei conti così come originariamente previsto dall'art. 1 comma 2 del D.L. 174 del 10.10.2012, attese le modifiche apportate al suddetto articolo e al suddetto comma con la legge di conversione n. 213 del 7.12.2012.

Segue Allegato

NOTA DEL SERVIZIO DB6:" I TERMINI PER LA UTILE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO, DECORRONO SOLO DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO STESSO SUL BURA SPECIALE CONCORSI CHE AVVERRA' IN DATA 29/03/2013. NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DOMANDE PRESENTATE PRIMA DI TALE DECORRENZA DI TERMINI.



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1171 adottata nella seduta del 26.10.2006 con la quale è stato approvato il bando tipo disciplinante procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione al quale i Direttori ed i Dirigenti delle Strutture Speciali dovranno attenersi per la scelta dei collaboratori;

VISTA la determinazione dirigenziale 131/DD23 del 11.11.2011 del Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, integrativa della Determinazione del medesimo Servizio n. 112/DD23, relativamente all'approvazione dello schema di contratto tipo per gli incarichi di collaborazione, così come demandato al Servizio medesimo con D.G.R. n. 560/2011;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lett. a) e 7, comma 6;

VISTA la legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006);

VISTA la legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria per il 2005);

VISTA la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per il 2008);

VISTA la legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (legge finanziaria per il 2009);

VISTO il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" ed in particolare, l'art. 23 che sostituisce il comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs n. 165/2001;

VISTO il D.L. 78/2010 e s.i.m., convertito in L. 122/2010, recante norme in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il verbale della conferenza delle Regioni 11/17/CR06/C1, relativo all'interpretazione del D.L. 78/2010 e s.i.m., convertito in L. 122/2010, che chiarisce, tra l'altro, che dai limiti di spesa di personale con incarichi di collaborazione sono escluse le spese per assunzioni finanziate con risorse dell'Unione Europea e Statali e relative spese di trasferta;

VISTA la sentenza della Corte dei Conti n. 7/contr./11 che con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze, esclude dal computo di cui al D.L. 78/2010 art. 6 c. 7, le spese alimentate da enti pubblici estranei all'ente affidatario;

VISTO il Manuale dell'Autorità di Certificazione del PO FERS 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 604 del 01/07/2008 e s.i.m.;

VISTO il Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Reg. CE 1083/2006, che agli artt. 45 e 46 detta la disciplina dell'Assistenza Tecnica a valere sul Programma;

VISTO il D.P.R. 196 del 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Reg. 1083/2006, ed in particolare l'art. 9 relativo all'ammissibilità delle spese di assistenza tecnica sostenute dalle

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 1.63 del 4 MAR. 2013 1
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani





P.A. anche per consulenze professionali, tese a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione, sorveglianza monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dei fondi;

VISTO il Reg. CE 1083/2006, che all'art. 61 stabilisce le funzioni dell'Autorità di Certificazione, all'art. 56 stabilisce il periodo di ammissibilità delle spese ed all'art. 89 stabilisce i termini della domanda di pagamento finale;

VISTO il Reg. CE 1828/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE 1083/2006;

CONSIDERATO che - quand'anche la legge 92/2012 all'art. 1 comma 7 stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalle stesse, le disposizioni di cui alla medesima legge costituiscono principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, principi e criteri comunque rispettati dal presente avviso - la medesima legge 92/2012 all'art. 1 comma 23 apporta modifiche al D.Lgs. 276/2003 che esplicitamente all'art. 1 comma 2 stabilisce che le norme del medesimo decreto non si applicano per le pubbliche amministrazioni e per il loro personale;

VISTA la nota n. 237064 del 25.10.2012 con cui l'Autorità di gestione del PO FERS 2007-2013, mette a disposizione le somme afferenti all'assistenza tecnica del programma, ai fini del supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Certificazione;

VISTA la deliberazione n. _____ del _____ che approva il presente avviso;

DETERMINA

È indetta una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per esperti di fondi UE e n. 2 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per revisori di fondi UE, nell'ambito dell'asse Assistenza Tecnica del Programma PO FERS 2007/2013, disciplinata dalle disposizioni di seguito riportate e secondo il progetto di seguito descritto.

Le figure professionali di cui al presente avviso sono utilizzabili in quanto le risorse umane necessarie non risultano reperibili all'interno dell'amministrazione regionale, come da nota n. 274288 del 4.12.2012 di richiesta e nota n. 33714 del 5.2.2013 di risposta conclusiva negativa sulla verifica interna alla Regione, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.i.m.

Art. 1

La procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, è intesa a selezionare esperti di provata competenza ed esperienza - connotata da competenze teoriche di grado elevato acquisite attraverso significativi percorsi formativi e da capacità tecnico-pratiche acquisite attraverso rilevanti esperienze maturate nell'esercizio concreto di attività - disponibili a stipulare un contratto di diritto privato al fine di assicurare il supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Certificazione del programma PO FERS 2007/2013 nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. 1083/2006, per il conferimento dei seguenti incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo da assegnarsi nell'ambito dei progetti di seguito descritti (allegati):

- n. 3 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per la professionalità **esperto fondi UE.**

- n. 2 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo per la professionalità **revisore fondi UE.**





La sede di lavoro è l'intera regione Abruzzo, salva diversa indicazione.

Art. 2

La collaborazione deve essere prestata personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, nel rispetto degli artt. 2222 C.C. e segg., in via non esclusiva, con salvezza comunque delle limitazioni di cui all'art. 7 successivo, e deve essere coordinata con le esigenze organizzative della struttura regionale e svolta comunque nel rispetto delle condizioni poste dall'Amministrazione Regionale, potendo anche utilizzarsi i locali e le attrezzature della struttura laddove disponibili e comunque con esclusione di una postazione fissa.

Art. 3

La durata di ciascuna collaborazione, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, è stabilita sino al 31.12.2015 (termine di ammissibilità delle spese cfr. art. 56 del Reg. CE 1083) e prevede la corresponsione:

- di € 24.700,00 annui al lordo di quanto appresso indicato, per l'esperto;
- di € 17.270,00 annui al lordo di quanto appresso indicato, per il revisore;

a fronte della prestazione come indicato nelle schede progetto allegate.

L'importo di cui sopra (totale fattura) è da intendersi al lordo di IVA e di tutte le ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico del collaboratore e degli oneri a carico del datore di lavoro; esso graverà sui fondi stanziati sul cap. 12601 e 12602 del bilancio della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Art. 4

Rappresentano requisiti di ammissione, a pena di esclusione, alla presente procedura di valutazione, il possesso alla data di pubblicazione del presente avviso, di:

per tutte le professionalità:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri della UE);
- Essere in regola con gli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile).

per la professionalità di esperto fondi UE:

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) o laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/99, o laurea magistrale (LM) ex D.M. 270/2004, così come equiparate dal D.M. del 9.7.2009, in Economia e Commercio o equipollente, conseguita presso università Italiane o straniere e dichiarata, in tale ultimo caso, equivalente. E' cura del candidato dimostrare, a pena di esclusione, l'equivalenza mediante la produzione del documento che la riconosca;
- Esperienza documentabile almeno biennale alla data di pubblicazione del presente avviso nelle attività di verifica su base documentale di fondi comunitari connessa alle attività di certificazione della spesa da parte di Enti pubblici, oppure nelle attività di gestione, rendicontazione, controlli di I livello da parte di Enti pubblici sulla spesa di fondi comunitari;



per la professionalità di revisore fondi UE:

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) o laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/99, o laurea magistrale (LM) ex D.M. 270/2004, così come equiparate dal D.M. del 9.7.2009, in Economia e Commercio o equipollente, conseguita presso università italiane o straniere e dichiarata, in tale ultimo caso, equivalente. E' cura del candidato dimostrare, a pena di esclusione, l'equivalenza mediante la produzione del documento che la riconosca;
- Essere liberi professionisti esercenti l'attività, iscritti da almeno 5 anni al Registro dei Revisori dei Conti e all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e con esperienza documentabile di almeno cinque anni alla data di pubblicazione del presente avviso nella progettazione, gestione, rendicontazione dell'impiego di fondi comunitari.

Il revisore dovrà indicare nel modello di domanda, a pena di esclusione, i dati della polizza assicurativa per danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.

L'Amministrazione provvede alla selezione dei candidati sulla base dei titoli e di un colloquio tendente ad accertare le specifiche conoscenze dei candidati.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di cui al presente avviso, ovvero la decadenza dall'incarico se già conferito.

Art. 5

Il punteggio riservato ai titoli (per i candidati per il profilo esperto) è di massimo 40 punti, di cui:

a) voto della laurea: massimo 10 punti, così ripartiti:

- punti 2,50 per votazione compresa tra 70 e 79/110;
- punti 5,00 per votazione compresa tra 80 e 89/110;
- punti 7,50 per votazione compresa tra 90 e 99/110;
- punti 10,00 votazione compresa tra 100 e 110/110 e lode.

b) formazione culturale attinente: massimo 10 punti, così ripartiti:

- iscrizione ad albi professionali: punti 4,00 cad.;
- diplomi di specializzazione post-lauream: punti 3,50 cad.;
- dottorati di ricerca: punti 4,00 cad.;
- master universitari: punti 3,00 cad.;
- corsi di perfezionamento post-lauream della durata di almeno 1 anno: punti 3,00 cad.;
- attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche (con particolare riferimento alla conoscenza di una o più lingue comunitarie oltre la madrelingua), informatiche e/o telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: punti 1,50 cad.;
- attività formative relative a stages presso Amministrazioni Pubbliche, o presso privati se attinenti al profilo: punti 1,50 cad.;

c) esperienza professionale documentabile, oltre quella richiesta per l'ammissione alla selezione, presso Enti e/o Amministrazioni Pubbliche, privati o autonoma (libera professione) con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, complessivamente maturata: massimo 20 punti, così distinti:

- punti 5 per periodi lavorativi fino a 6 mesi;
- punti 10 per periodi lavorativi fino a 12 mesi;
- punti 15 per periodi lavorativi fino a 18 mesi;
- punti 20 per periodi lavorativi superiori ai 18 mesi.

L'arrotondamento di periodi frazionati avviene per eccesso superati i tre mesi e per difetto per





periodi uguali o inferiori a tre mesi.

Pena la mancata attribuzione del relativo punteggio, i periodi di cui sopra vanno indicati con giorno/mese/anno sia di inizio che di fine.

Tutti i titoli devono potere essere adeguatamente documentati, se richiesto dalla Regione Abruzzo.

N.B.: Nella compilazione dell'allegato modulo di domanda vanno indicati anche i periodi di esperienza necessari per l'ammissione.

Punteggio riservato al colloquio: massimo 60 punti

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza delle strutture regionali e del loro funzionamento, con particolare riferimento alle funzioni ed alle attività del Servizio Attività di Certificazione;
- Procedimento amministrativo e atti amministrativi, con particolare riferimento a quelli di gestione della spesa;
- Conoscenza della normativa in materia di rendicontazione dei fondi UE, con particolare riferimento alle spese ammissibili.

In sede di colloquio si terrà altresì conto, da parte dell'Amministrazione, dell'effettiva realizzabilità da parte del candidato delle attività e degli output oggetto dell'incarico, da intendersi come concreta e realistica disponibilità spaziale e temporale del candidato stesso ad espletare l'incarico in modo tale da garantire alla Regione il rispetto delle tempistiche proprie dell'attività di certificazione della spesa, nella garanzia della qualità dell'operato, e ciò con particolare riferimento all'eventuale esistenza di altri incarichi, comunque se compatibili con il presente avviso, in capo al candidato medesimo, e dunque al loro cumulo.

Il punteggio riservato ai titoli (per i candidati per il profilo revisore) è di massimo 40 punti, di cui:

a) voto della laurea: massimo 10 punti, così ripartiti:

- punti 2,50 per votazione compresa tra 70 e 79/110;
- punti 5,00 per votazione compresa tra 80 e 89/110;
- punti 7,50 per votazione compresa tra 90 e 99/110;
- punti 10,00 votazione compresa tra 100 e 110/110 e lode.

b) formazione culturale attinente: massimo 10 punti, così ripartiti:

- iscrizione ad albi professionali (oltre quelli necessari per l'ammissione): punti 4,00 cad.;
- diplomi di specializzazione post-lauream: punti 3,50 cad.;
- dottorati di ricerca: punti 4,00 cad.;
- master universitari: punti 3,00 cad.;
- corsi di perfezionamento *post-lauream* della durata di almeno 1 anno: punti 3,00 cad.;
- attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche (con particolare riferimento alla conoscenza di una o più lingue comunitarie oltre la madrelingua), informatiche e/o telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: punti 1,50 cad.;
- attività formative relative a stages presso Amministrazioni Pubbliche, o presso privati se attinenti al profilo: punti 1,50 cad.;

c) esperienza professionale documentabile, oltre quella richiesta per l'ammissione, presso Enti e/o Amministrazioni Pubbliche, privati o autonoma (libera professione) con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o con contratto di





collaborazione coordinata e continuativa, complessivamente maturata: massimo 20 punti, così distinti:

- punti 5 per periodi lavorativi fino a 6 mesi;
- punti 10 per periodi lavorativi fino a 12 mesi;
- punti 15 per periodi lavorativi fino a 18 mesi;
- punti 20 per periodi lavorativi superiori ai 18 mesi.

L'arrotondamento di periodi frazionati avviene per eccesso superati i tre mesi e per difetto per periodi uguali o inferiori a tre mesi.

Pena la mancata attribuzione del relativo punteggio, i periodi di cui sopra vanno indicati con giorno/mese/anno sia di inizio che di fine.

Tutti i titoli devono potere essere adeguatamente documentati, se richiesto dalla Regione Abruzzo.

N.B.: Nella compilazione dell'allegato modulo di domanda vanno indicati anche i periodi di esperienza necessari per l'ammissione.

Punteggio riservato al colloquio: massimo 60 punti

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza delle strutture regionali e del loro funzionamento;
- Contabilità pubblica e gestione economico-finanziaria dell'ente pubblico;
- Conoscenza della normativa in materia di fondi UE, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari ed alla normativa nazionale di riferimento.

In sede di colloquio si terrà altresì conto, da parte dell'Amministrazione, dell'effettiva realizzabilità da parte del candidato delle attività oggetto dell'incarico, da intendersi come concreta e realistica disponibilità spaziale e temporale del candidato stesso ad espletare l'incarico in modo tale da garantire alla Regione il rispetto delle tempistiche proprie dell'attività di certificazione della spesa, nella garanzia della qualità dell'operato, e ciò con particolare riferimento all'eventuale esistenza di altri incarichi, comunque se compatibili con il presente avviso, in capo al candidato medesimo, e dunque al loro cumulo.

Art. 6

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscenza e di accettazione della disciplina stabilita nel presente bando.

L'istanza di partecipazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere presentata, **a mano**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso l'Ufficio protocollo della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive della Giunta Regionale d'Abruzzo, sito in via Leonardo da Vinci n. 6 - IV piano - 67100 L'Aquila; in tal caso farà fede la data del timbro di ricevimento apposta su di essa dal personale addetto al protocollo; la domanda stessa deve essere presentata, pena l'esclusione dalla selezione, **entro e non oltre le ore 13,00 del 20° giorno** successivo a quello di pubblicazione della procedura di valutazione comparativa sul BURAT.

ovvero

inviata tramite raccomandata A/R, presso la suddetta Direzione regionale, entro e non oltre il 20° giorno successivo a quello di pubblicazione della procedura di valutazione comparativa sul BURAT, nel qual caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.





UNIONE EUROPEA



L'avviso di selezione verrà altresì pubblicato nella sezione concorsi del sito Internet della Regione Abruzzo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per domande pervenute oltre i termini suddetti, anche se in dipendenza di cause di forza maggiore.

Alla domanda dovranno essere allegati: 1) un curriculum vitae debitamente datato e sottoscritto; 2) le dichiarazioni attestanti: i titoli di studio e formativi posseduti, le votazioni conseguite, le iscrizioni ad albi professionali, le esperienze lavorative svolte e tutto quanto si ritenga utile in riferimento ai titoli valutabili in base al presente avviso. N.B. Tali dichiarazioni devono essere rese ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazioni (D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche e integrazioni) utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, il modulo allegato; il modulo va riempito in ogni sua parte: con salvezza delle clausole di esclusione di cui al presente avviso, non verranno comunque attribuiti punteggi relativi ad informazioni parziali e/o incomplete rese in sede di domanda di partecipazione. Il tutto dovrà essere corredato, a pena di esclusione, da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- la figura professionale per la quale vuole concorrere; ogni candidato potrà partecipare, a pena di esclusione, alla selezione per una sola figura professionale.

Art. 7

La Commissione, composta dal Direttore Regionale della Direzione che intende conferire gli incarichi di collaborazione o da un suo delegato, dal dirigente proponente il progetto, coadiuvata da un segretario verbalizzante, formula la graduatoria di merito in base ai criteri sopra indicati.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno **21/60**.

Sono inclusi nella graduatoria, ai fini del conferimento dell'incarico, coloro che avranno conseguito **almeno 50 punti, tra titoli e colloquio**. A parità di punteggio avrà priorità il candidato con la minore età anagrafica ed a seguire il candidato che abbia già maturato esperienze lavorative, attinenti al profilo per il quale concorre, nell'ambito di istituzioni pubbliche nell'ambito del PO FERS. La valutazione dei titoli precede il colloquio.

La graduatoria rimane valida fino al 31.03.2017. Essa potrà essere utilizzata ai fini del conferimento di incarichi inerenti l'assistenza tecnico-specialistica all'Autorità di Certificazione per la chiusura del programma PO FERS 2007-2013 prevista per il 31.03.2017 (rif. art. 89 del Reg. CE 1083/2006), compatibilmente con la normativa di riferimento *medio tempore* emanata.

N.B. Laddove il candidato utilmente collocato in graduatoria abbia in essere altri contratti di qualsiasi genere con l'Autorità di Gestione o di Audit del PO FERS 2007-2013 ovvero di altri programmi/fondi comunitari afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero con soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico, al fine di garantire l'indipendenza tra le Autorità ed al loro interno come da Reg. 1083/2006 art. 58, il candidato medesimo dovrà esercitare, prima dell'eventuale conferimento dell'incarico di cui al presente avviso, opzione scritta a favore della sottoscrizione del contratto medesimo con rinuncia a quello in essere con l'Autorità di Gestione o Audit del PO FERS ovvero di altri programmi/fondi comunitari afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero con soggetti che per le stesse Autorità curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico.

N.B. In mancanza di detta opzione scritta entro i termini in cui sarà richiesta dalla Regione, si procederà allo scorrimento della graduatoria, con decadenza dal diritto al conferimento dell'incarico. Al momento del conferimento dell'incarico il candidato dovrà altresì impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale conferimento di incarichi successivi da





parte dell'Autorità di Gestione o di Audit del PO FERS 2007-2013 ovvero di altri programmi/fondi comunitari afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero con soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico, nel qual caso l'incarico di cui al presente avviso cesserà automaticamente. In ogni caso il collaboratore incaricato si impegna in sede di contratto, a realizzare e portare a termine le verifiche documentali, se in prossimità della scadenza della certificazione, prima dell'assunzione di altro incarico e cessazione di quello di cui al presente avviso.

Restano ferme per i revisori le norme previste dall'ordinamento vigente relativamente alle cause di incompatibilità ed ineleggibilità.

Lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e beneficiari finanziati nell'ambito del programma costituisce motivo di incompatibilità. Qualsiasi motivo di incompatibilità va rimosso prima dell'assunzione dell'incarico, atteso che l'inesistenza di cause di incompatibilità dovrà essere dichiarata dall'incaricato anche in sede di stipula di contratto di cui al presente avviso. Non sono in ogni caso ammessi alla presente procedura selettiva i dipendenti della pubblica amministrazione, quand'anche con contratto *part time* al 50%.

In ogni caso, i candidati che verranno contrattualizzati, nell'espletamento delle attività oggetto dell'incarico, con riferimento in particolare all'attività di verifica sulle operazioni/beneficiari campionati dalla Regione, dovranno di volta in volta autodichiarare l'assenza di cause di incompatibilità e/o di ragioni che possano inficiare l'indipendenza di giudizio, ivi compresi rapporti di natura professionale con il beneficiario.

L'accertamento di cause di incompatibilità comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di cui al presente avviso, ovvero la decadenza dall'incarico se già conferito.

Il coordinamento spazio-temporale degli incaricati afferisce al Servizio Autorità di Certificazione.

Art. 8

I candidati sono convocati per il giorno, il luogo e l'ora che saranno pubblicati sul sito Internet dell'ente - www.regione.abruzzo.it - alla sezione Concorsi, entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al presente avviso, per lo svolgimento del colloquio e dovranno portare con sé un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora si rendesse necessaria, prima dell'inizio della selezione, una calendarizzazione dei colloqui, parimenti essa sarà comunicata secondo le tempistiche e le modalità di cui sopra.

La presente comunicazione vale come convocazione e non sarà dato ulteriore avviso. E' dunque cura dei candidati verificare sul sito Internet dell'ente la data, l'ora ed il luogo del colloquio.

Art. 9

Il Direttore Regionale della Direzione che intende conferire gli incarichi di collaborazione, dopo la verifica della regolarità della procedura e l'approvazione degli atti, stipulerà il contratto con i soggetti utilmente collocati in graduatoria.

Art. 10

Al sensi della L. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il Responsabile dell'Ufficio Certificazione





Pagamento 1 del Servizio Autorità di Certificazione: Rag. Gregorio Toccarelli – tel. 0862/363334, via Leonardo da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila.

Art. 11

I candidati, con la presentazione delle istanze di partecipazione, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche e integrazioni, per le esigenze e finalità della presente procedura concorsuale. Per quest'ultima è richiesto di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del summenzionato decreto. Ai sensi e per gli effetti di tale normativa, alla scrivente Giunta Regionale compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: i dati vengono acquisiti per le finalità di gestione della procedura di valutazione ed in particolare per la partecipazione alla procedura stessa, l'effettuazione della verifica delle capacità professionali dei candidati all'espletamento delle attività previste dal progetto, nonché per la valutazione dei titoli da questi posseduti ed in adempimento di precisi obblighi di legge; i dati da fornire da parte dei candidati utilmente collocati in graduatoria vengono acquisiti ai fini del procedimento di conferimento dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo dovuto.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

- I dati potranno essere comunicati a:
- componenti la Commissione di valutazione comparativa che verrà allo scopo costituita;
 - altri partecipanti che facciano richieste di accesso ai documenti di concorso nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Dati della Giunta Regionale d'Abruzzo

I candidati sono responsabili del trattamento dei dati personali della Giunta Regionale d'Abruzzo o di suoi dipendenti, dei quali vengano eventualmente a conoscenza nel corso della presente procedura concorsuale. Tali dati potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al suo espletamento e non dovranno essere in alcun caso comunicati a terzi, senza preventiva autorizzazione scritta da parte del titolare degli stessi.

IL PRESENTE AVVISO SARÀ PUBBLICATO SUL BURAT E NELL'APPOSITA SEZIONE CONCORSI DEL SITO INTERNET DELLA REGIONE ABRUZZO, www.regione.abruzzo.it.

Luogo e data _____

IL DIRETTORE REGIONALE





ALLEGATO ALL'AVVISO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA –

PROGETTO INERENTE GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE DI LAVORO AUTONOMO PER IL SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

DEL PO FERS 2007-2013 – PROFILO ESPERTO

Il presente allegato descrive il progetto, il suo contenuto e le attività e gli output che si intendono conseguire relativamente all'affidamento degli incarichi di esperto di cui al presente avviso.

Gli incarichi si inseriscono nell'ambito del Programma Operativo Regionale PO FERS 2007-2013 della Regione Abruzzo e sono tesi alla realizzazione del progetto di supporto tecnico-specialistico alla certificazione delle spese e domanda di pagamento di cui al programma medesimo.

I maggiori contenuti e le attività di detto progetto, tesi a supportare l'Autorità di Certificazione (AdC) nell'attività di certificazione della spesa e domanda di pagamento del programma come meglio descritta nel Manuale AdC, sono:

- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nelle verifiche di correttezza e fondatezza della spesa;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nelle verifiche finalizzate ad assicurare che le dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione sono corrette, provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nella verifica della corrispondenza dei dati risultanti dalla dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione con quelli risultanti dalle dichiarazioni degli UCO;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nelle verifiche che gli importi indicati nelle dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione siano coerenti con le informazioni registrate nei sistemi informativi dedicati;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nelle comunicazioni relative alle operazioni oggetto di campione, per AdA (Autorità di Audit), per AdG (Autorità di Gestione), UCO (Ufficio Competente per l'Operazione), OI (Organismo Intermedio) e beneficiari se necessario, sulle verifiche campionarie da effettuare;
- realizzazione delle verifiche documentali campionarie ed acquisizione presso l'Autorità di Gestione del Programma (AdG), presso gli UCO (Ufficio Competente per l'Operazione), presso gli Organismi Intermedi (OI) e presso i beneficiari se necessario, della documentazione inerente le operazioni/progetti oggetto di verifica campionaria, previo reperimento e studio dei relativi bandi/avvisi di riferimento;





- esame della documentazione acquisita per le verifiche documentali campionarie, sul rispetto e la conformità delle operazioni oggetto di campionamento e delle spese ivi connesse, con riguardo a: criteri di selezione prestabiliti, completezza e conformità dei documenti giustificativi di spesa alla normativa civilistica e fiscale, periodo di ammissibilità delle spese, correttezza della spesa rendicontata e ammissibile, esistenza di eventuali irregolarità, conformità e rispetto delle operazioni e della spesa con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- elaborazione delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica, adottati dalla Regione;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nell'elaborazione dei dati/informazioni inerenti le verifiche effettuate e le operazioni, ai fini dell'utilizzo da parte della Regione Abruzzo nei sistemi dedicati alla certificazione delle spese e ai fini dell'alimentazione del registro dei recuperi;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nell'aggiornamento del registro dei recuperi;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nell'elaborazione delle previsioni estimative degli importi delle domande di pagamento;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nell'utilizzo da parte della Regione Abruzzo dei sistemi informativi dedicati ai fini della certificazione delle spese e domanda di pagamento;
- predisposizione di ricerche, studi e documenti sulle spese, sulle operazioni e sulle attività inerenti le verifiche su base documentale e sulla fondatezza della spesa, anche in relazione alla eventuale necessità di revisione dei sistemi di gestione e controllo del programma;
- archiviazione sistematica della documentazione di cui sopra ai fini della consegna alla Regione Abruzzo;
- supporto al Servizio Autorità di Certificazione nelle comunicazioni relative alle operazioni oggetto di campione, per AdA (Autorità di Audit), per AdG (Autorità di Gestione), UCO (Ufficio Competente per l'Operazione), OI (Organismo Intermedio) e beneficiari se necessario, sulle verifiche di sistema da effettuare, previo studio dei sistemi di gestione e controllo;
- realizzazione delle verifiche di sistema, se necessario, e acquisizione presso l'Autorità di Gestione del Programma (AdG), presso gli UCO (Ufficio Competente per l'Operazione) presso gli Organismi Intermedi (OI) e presso i beneficiari se necessario, della documentazione inerente e necessaria ai fini delle verifiche di qualità del sistema;
- esame della documentazione acquisita per la verifica di qualità del sistema, con riguardo a: organizzazione preposta alla gestione ed al controllo di I livello delle operazioni, processi e attività gestionali, attività di controllo di I livello, sistemi di monitoraggio, di contabilità, di archiviazione dei risultati di controllo, strumenti di controllo;
- elaborazione delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica di qualità di sistema, adottati dalla Regione;
- predisposizione di studi, ricerche e documenti sulle verifiche di qualità del sistema, anche in relazione alla eventuale necessità di revisione dei sistemi di gestione e controllo del programma;
- predisposizione di studi, ricerche, documenti inerenti l'attività preparatoria del PO FERS 2014-2020, con salvezza della normativa *medio tempore* emanata;





- archiviazione sistematica della documentazione di cui sopra ai fini della consegna alla Regione Abruzzo;

-partecipazione a riunioni ed incontri relativi alle tematiche sul programma, sulle spese ammissibili, sulle operazioni e sulle verifiche di qualità di sistema, sul sistema di gestione e controllo.

Gli specifici output/risultati del progetto che l'incaricato dovrà garantire, nell'espletamento delle attività di cui sopra, sono:

- Consegna al Servizio Autorità di Certificazione, entro i termini utili per la certificazione della spesa/domanda di pagamento e/o per le eventuali sospensioni delle spese campionate e/o relative eventuali comunicazioni/contraddittori con AdG/UCO/OI/beneficiari da parte dell'AdC, delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica tutti debitamente compilati e sottoscritti, della documentazione acquisita, dei dati contabili e delle informazioni inerenti le verifiche effettuate ai fini del vaglio da parte della Regione, propedeutico all'inserimento nei sistemi dedicati alla certificazione delle spese e nel registro dei recuperi nonché, consegna all'AdC delle ricerche, studi e documenti inerenti il programma, le spese e le operazioni, nonché il sistema di gestione e controllo;

- Consegna al Servizio Autorità di Certificazione, entro i termini utili per le attività e le scadenze del Servizio Autorità di Certificazione, delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica di sistema tutti debitamente compilati e sottoscritti, della documentazione acquisita e delle informazioni inerenti le verifiche di sistema effettuate - se necessario - ai fini del vaglio e dell'utilizzo da parte della Regione, nonché consegna all'AdC delle ricerche, studi e documenti inerenti il programma, le verifiche di sistema, nonché il sistema di gestione e controllo.

- Consegna dei resoconti sui contenuti delle riunioni e incontri cui l'esperto partecipa.





ALLEGATO ALL'AVVISO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA –
PROGETTO INERENTE GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE DI
LAVORO AUTONOMO PER IL SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO
ALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
DEL PO FERS 2007-2013 – PROFILO REVISORE

Il presente allegato descrive il progetto, il suo contenuto e le attività ed gli output che si intendono conseguire relativamente all'affidamento degli incarichi di revisore di cui al presente avviso.

Gli incarichi si inseriscono nell'ambito del Programma Operativo Regionale PO FERS 2007-2013 della Regione Abruzzo e sono tesi alla realizzazione del progetto di supporto tecnico-specialistico alla certificazione delle spese e domanda di pagamento di cui al programma medesimo.

I maggiori contenuti e le attività di detto progetto, tesi a supportare l'Autorità di Certificazione (AdC) nell'attività di certificazione della spesa e domanda di pagamento del programma, come meglio descritta nel manuale AdC, sono:

- realizzazione delle verifiche documentali campionarie ed acquisizione presso l'Autorità di Gestione del Programma (AdG), presso gli UCO (Ufficio Competente per l'Operazione), presso gli Organismi Intermedi (OI) e presso i beneficiari se necessario, della documentazione inerente le operazioni/progetti oggetto di verifica campionaria, previo reperimento e studio dei relativi bandi/avvisi di riferimento;
- esame della documentazione acquisita per le verifiche documentali campionarie, sul rispetto e la conformità delle operazioni oggetto di campionamento e delle spese ivi connesse, con riguardo a: criteri di selezione prestabiliti, completezza e conformità dei documenti giustificativi di spesa alla normativa civilistica e fiscale, periodo di ammissibilità delle spese, correttezza della spesa rendicontata e ammissibile, esistenza di eventuali irregolarità, conformità e rispetto delle operazioni e della spesa con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- elaborazione delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica su campione, adottati dalla Regione;
- predisposizione di pareri, ricerche, studi e documenti sulle spese, sulle operazioni e sulle attività inerenti le verifiche su base documentale e sulla fondatezza della spesa, anche in relazione alla eventuale necessità di revisione dei sistemi di gestione e controllo del programma;
- realizzazione delle verifiche di sistema, se necessario, e acquisizione presso l'Autorità di Gestione del Programma (AdG), presso gli UCO (Ufficio Competente per l'Operazione) presso gli Organismi Intermedi (OI) e presso i beneficiari se necessario, della documentazione inerente e necessaria ai fini delle verifiche di qualità del sistema;
- esame della documentazione acquisita per la verifica di qualità del sistema, con riguardo a: organizzazione preposta alla gestione ed al controllo di I livello delle operazioni, processi e





attività gestionali, attività di controllo di I livello, sistemi di monitoraggio, di contabilità, di archiviazione dei risultati di controllo, strumenti di controllo;

- elaborazione delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica di qualità di sistema, adottati dalla Regione;

- predisposizione di pareri, studi, ricerche e documenti sulle verifiche di qualità del sistema, anche in relazione alla eventuale necessità di revisione dei sistemi di gestione e controllo del programma;

- predisposizione studi, ricerche, documenti inerenti l'attività preparatoria del PO FERS 2014-2020, con salvezza della normativa *medio tempore* emanata;

- partecipazione a riunioni ed incontri relativi alle tematiche sul programma, sulle spese ammissibili, sulle operazioni e sulle verifiche di qualità di sistema, sul sistema di gestione e controllo.

Gli specifici output/risultati del progetto che l'incaricato dovrà garantire, nell'espletamento delle attività di cui sopra, sono:

- Consegna al Servizio Autorità di Certificazione, entro i termini utili per la certificazione della spesa/domanda di pagamento e/o per le eventuali sospensioni delle spese campionate e/o relative eventuali comunicazioni/contraddittori con AdG/UCO/OI/beneficiari da parte dell'AdC, delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica tutti debitamente compilati e sottoscritti (in qualità di revisore), della documentazione acquisita, dei dati contabili e delle informazioni inerenti le verifiche effettuate ai fini del vaglio da parte della Regione, e dell'inserimento nei sistemi dedicati alla certificazione delle spese e nel registro dei recuperi nonché, consegna all'AdC dei pareri, ricerche, studi e documenti inerenti il programma, le spese e le operazioni, nonché il sistema di gestione e controllo;

- Consegna al Servizio Autorità di Certificazione, entro i termini utili per le attività e le scadenze del Servizio Autorità di Certificazione, delle apposite schede/check list e degli appositi verbali di verifica di sistema tutti debitamente compilati e sottoscritti (in qualità di revisore), della documentazione acquisita e delle informazioni inerenti le verifiche di sistema effettuate – se necessario – ai fini del vaglio e dell'utilizzo da parte della Regione nonché consegna all'AdC di pareri, ricerche, studi e documenti inerenti il programma, le verifiche di sistema, nonché il sistema di gestione e controllo.





SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVISO PER ESPERTI E REVISORI FONDI UE

Alla Regione Abruzzo

Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali,
Bilancio, Attività Sportive

Via Leonardo da Vinci n. 6

67100 – L'Aquila

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo con esperienza sui Fondi UE

Il sottoscritto _____ (nome _____ e cognome _____)

Chiede

Di essere ammesso alla selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo con esperienza sui Fondi UE (barrare il profilo prescelto: è obbligatorio barrare un solo profilo, poiché è ammessa una sola domanda):

esperto fondi UE

revisore fondi UE

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dal D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato a _____
prov. _____ il _____ C.F. _____

- di essere residente
a _____ via _____ n. _____
_____ cap. _____ tel. _____

- di essere in possesso della cittadinanza: _____ (italiana, salva le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ed indicare in tal caso quale);

- di non essere stato escluso dall'elettorato attivo, non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;





- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati cittadini di altri stati della UE);
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione (solo per candidati di sesso maschile) _____
- di essere in possesso (barrare il profilo prescelto e riempire i campi):

O per il profilo di esperto fondi UE:

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) o laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/99, o laurea magistrale (LM) ex D.M. 270/2004, così come equiparate dal D.M. del 9.7.2009, in Economia e Commercio o equipollente, conseguita presso università italiane o straniere e dichiarata, in tale ultimo caso, equivalente;
- voto di laurea: _____;
- università _____ italiana _____ o _____ straniera

(è cura del candidato dimostrare, a pena di esclusione, l'equivalenza della laurea conseguita all'estero, mediante la produzione del documento che la riconosca, da allegare alla presente domanda);

- Indicare quale laurea equipollente se diversa da Economia e Commercio: _____;

- Esperienza documentabile almeno biennale alla data di pubblicazione dell'avviso nelle attività di verifica su base documentale di fondi comunitari connessa alle attività di certificazione della spesa da parte di Enti pubblici, oppure nelle attività di gestione, rendicontazione, controlli di I livello da parte di Enti pubblici sulla spesa di fondi comunitari;

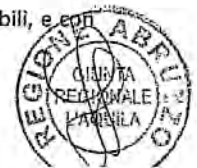
O per il profilo di revisore fondi UE:

- Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) o laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/99, o laurea magistrale (LM) ex D.M. 270/2004, così come equiparate dal D.M. del 9.7.2009, in Economia e Commercio o equipollente, conseguita presso università italiane o straniere e dichiarata, in tale ultimo caso, equivalente;
- voto di laurea: _____;
- università _____ italiana _____ o _____ straniera

(è cura del candidato dimostrare, a pena di esclusione, l'equivalenza della laurea conseguita all'estero, mediante la produzione del documento che la riconosca, da allegare alla presente domanda);

- Indicare quale laurea equipollente se diversa da Economia e Commercio: _____;

- Essere libero professionista esercente l'attività, iscritto da almeno 5 anni, e cioè da (giorno/mese/anno) _____ con _____ iscrizione n. _____ al Registro dei Revisori dei Conti e da almeno 5 anni e cioè da (giorno/mese/anno) _____ con _____ iscrizione n. _____ all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, e con _____





UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
competitività
occupazione
solidarietà

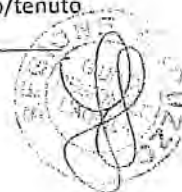
esperienza documentabile di almeno cinque anni alla data di pubblicazione dell'avviso nella progettazione, gestione, rendicontazione dell'impiego di fondi comunitari;

Dichiara che i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale sono i seguenti: n. polizza _____ compagnia assicurativa _____;

per tutti i profili:

- di essere in possesso dei seguenti titoli di formazione culturale attinente:

1. iscrizione al seguente albo/registro professionale _____ (per i candidati al profilo di revisore, deve trattarsi di albo ulteriore rispetto a quelli richiesti per l'ammissione)
2. diploma di specializzazione post lauream in _____ conseguito presso _____ in data _____
3. dottorato di ricerca in _____ conseguito presso _____ in data _____;
4. master universitario in _____ conseguito in data _____ presso _____
5. corso di perfezionamento *post lauream* della durata di almeno 1 anno, in _____ conseguito presso _____ in data _____
6. attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche, informatiche e/o telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: (tipologia attività formativa) _____ rilasciato/tenuto da _____ conseguito in data _____
7. attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche, informatiche e/o telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: (tipologia corso) _____ rilasciato/tenuto da _____ conseguito in data _____





8. attività formative relative a stage presso amministrazioni pubbliche, o presso privati se
attinenti al profilo, effettuata presso

_____ sulla
materia/attività _____

9. attività formative relative a stage presso amministrazioni pubbliche, o presso privati se
attinenti al profilo, effettuata presso

_____ sulla materia/attività _____
(ripetere ancora in caso di necessità)

per tutti i profili:

- di essere in possesso della seguente esperienza professionale documentabile presso enti e/o amministrazioni pubbliche, privati o autonoma (libera professione) con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa:

(Indicare data giorno, mese, anno, datore di lavoro, eventuale committente del datore di lavoro, tipologia di attività svolta, fondi e programmi UE su cui è stata svolta l'attività ovvero materia/argomento di lavoro, per tutte le esperienze professionali sia ai fini dell'ammissione che della valutazione):

1. dal _____ al _____ datore di lavoro
_____ tipologia contrattuale
_____ eventuale
committente del datore di lavoro
_____ di
tipologia di attività
svolta _____
Fondi e programmi UE su cui è stata svolta
l'attività _____, ovvero
materia/argomento/mansioni di
lavoro _____;

2. dal _____ al _____ datore di lavoro
_____ tipologia contrattuale
_____ eventuale
committente del datore di lavoro
_____ di
tipologia di attività
svolta _____

fondi e programmi UE su cui è stata





- l'attività _____, ovvero
 materia/argomento/mansioni _____ di
 lavoro _____;
3. dal _____ al _____ datore di lavoro
 _____ tipologia contrattuale
 _____ eventuale
 committente del datore di lavoro

 tipologia di attività
 svolta _____
- fondi e programmi UE su cui è stata svolta
 l'attività _____, ovvero
 materia/argomento/mansioni _____ di
 lavoro _____;
4. dal _____ al _____ datore di lavoro
 _____ tipologia contrattuale
 _____ eventuale
 committente del datore di lavoro

 tipologia di attività
 svolta _____
- fondi e programmi UE su cui è stata svolta
 l'attività _____, ovvero
 materia/argomento/mansioni _____ di
 lavoro _____;

(ripetere ancora in caso di necessità).

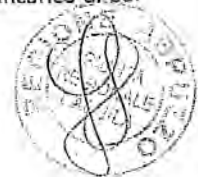
Dichiara altresì (barra la voce che interessa):

di non avere in essere contratti di qualsiasi genere con l'Autorità di Gestione o di Audit del PO FERS 2007-2013 ovvero di altri programmi/fondi comunitari afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero con soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico;

di avere in essere un contratto con l'Autorità di Gestione o di Audit, ovvero con soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico ed in particolare con

_____ a valere sul programma/fondo comunitario afferente alla Regione Abruzzo ancora aperto _____ e di impegnarsi,

in caso di utile collocamento nella graduatoria di cui al presente avviso, ad esercitare entro i termini che verranno indicati dalla Regione, opzione scritta a favore della sottoscrizione dell'incarico di cui al presente avviso, pena la decadenza dal diritto al conferimento dello stesso;





O di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità prevista dalla normativa vigente ovvero dall'avviso di cui alla presente domanda di partecipazione, ai fini dell'assunzione dell'incarico, ovvero - in caso contrario - di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità prima dell'assunzione dell'incarico stesso, in caso di utile collocamento in graduatoria.

Allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Allega curriculum vitae datato e sottoscritto.

Comunica di voler ricevere comunicazioni inerenti l'avviso al seguente indirizzo:

Nome e cognome _____
Via _____ cap _____ città _____
tel _____ e mail _____

Data e luogo

Firma



DIREZIONE _____

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**DI LAVORO AUTONOMO****(art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001)****PREMESSO CHE:**

- per esigenze legate allo svolgimento delle attività inerente la Certificazione e la Domanda di Pagamento del PO FERS 2007-2013, il Dirigente del Servizio " Autorità di Certificazione" ha rappresentato la necessità di dotare il Servizio di apposita assistenza tecnico-specialistica;

- a tal fine il Direttore della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", accertata con propria determinazione n. ____ del _____ la sussistenza di tutte le condizioni prodromiche al conferimento dell'incarico, secondo le direttive contenute negli atti d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 1171/2006, D.G.R. 560/2011 e D.G.R. n. ____ del _____ (delibera di approvazione dell'avviso) , ha individuato il Sig. _____ per lo svolgimento delle attività sopra citate;

- per le esigenze legate allo svolgimento delle attività è stata infatti effettuata una selezione pubblica di professionalità esterne e che il Sig./ra _____ ha partecipato a tale selezione risultando idoneo e classificandosi al ____ posto;

TRA

La Regione Abruzzo con sede in L'Aquila (C.F. 80003170661), in persona del Direttore della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", Dott. _____, nato a _____

_____ il _____ (C.F. _____) - di seguito

per brevità chiamato "Committente"

E

Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____

e residente a _____ in via _____ (C.F. _____) -

di seguito per brevità chiamato "Collaboratore";

ALLEGATO come parte integrante alle del-
berazione n. **163** del **4 MAR 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garanti)
Walter Garanti

1



si conviene e stipula il presente contratto:

1) Disciplina

Il Collaboratore svolgerà il lavoro assegnato, senza vincolo di subordinazione e senza obbligo dell'osservanza di un orario giornaliero prestabilito, nel rispetto delle direttive che verranno impartite dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – DB, al quale dovrà rispondere per le fasi di avanzamento e per il risultato finale delle attività svolte. Le parti concordano nell'escludere di volere, con il presente contratto, instaurare un rapporto di lavoro subordinato. All'incarico conferito con il presente contratto si applicano le norme vigenti in materia previdenziale, assistenziale e fiscale inerenti la Collaborazione di Lavoro Autonomo, nonché gli artt. 1662 e 2222 e segg. del Codice Civile.

2) Luogo e modalità delle prestazioni

Al Collaboratore potrà essere chiesto sia di partecipare ad incontri e riunioni di lavoro che di effettuare sopralluoghi o rilievi e realizzare verifiche stabiliti ed individuati di volta in volta dal Direttore o dal Dirigente del Servizio cui il progetto afferisce. Per l'espletamento dell'incarico il Collaboratore potrà avvalersi degli strumenti messi a disposizione dal Committente, se disponibili presso le proprie sedi o dove quest'ultimo riterrà opportuno, con esclusione comunque di una postazione fissa. Il Collaboratore, che deve autonomamente provvedere a dotarsi di PC portatile, pur nell'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale dell'incarico conferito, è chiamato a coordinarsi con l'organizzazione interna della Direzione e del Servizio interessato, presso la cui sede può essere chiamato prioritariamente ad operare. Detta prestazione è oggetto di rilevazioni da parte del Dirigente del Servizio cui il progetto afferisce, da effettuarsi sulla base di relazioni periodiche da parte del collaboratore, redatte allo scopo di comunicare l'operato svolto ed il progressivo grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. Le suddette rilevazioni, controfirmate dal competente Direttore, consentiranno di autorizzare l'erogazione degli emolumenti con cadenza periodica così come convenuto al punto 7) del presente contratto.

3) Durata

Il rapporto di collaborazione di lavoro autonomo in oggetto ha validità pari alla durata del progetto e pertanto a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto sino alla scadenza del 31.12.2015, previa sottoscrizione del presente contratto da parte di entrambe le parti interessate.

4) Oggetto

Oggetto della collaborazione sono le attività legate al progetto di cui all'avviso per esperti e revisori di fondi UE a valere sul POR FERS 2007-1013 ed in particolare: _____ (inserire progetto di esperto o di revisore, come allegato all'avviso).

5) Proprietà degli elaborati e obblighi di riservatezza

Quanto prodotto dal Collaboratore, con riferimento all'oggetto della prestazione, resterà di proprietà piena ed assoluta della Giunta Regionale della Regione Abruzzo, che potrà utilizzarla come crede, come pure introdurvi, nei modi e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dal Collaboratore possano essere sollevate eccezioni di sorta. Il Collaboratore è tenuto ad osservare le regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, informazioni, notizie od altro di cui prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali



informazioni non potranno in alcun modo essere trasmesse a terzi. Le clausole di riservatezza del presente articolo hanno per il Committente carattere essenziale ed irrinunciabile e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 C.C.

6) *Compenso*

Per l'attività oggetto dell'incarico l'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere al Collaboratore un importo complessivo (totale fattura) pari a € _____ al lordo delle ritenute fiscali, dell'IVA, degli oneri e dei contributi previdenziali ed assicurativi previsti dalla legge, a carico dello stesso collaboratore e del Committente. Al collaboratore non spettano le ferie; è consentito il rimborso a piè di lista delle spese documentate per vitto, alloggio e viaggio e trasporto, qualora ne ricorrano i presupposti e sempreché le stesse non superino il 5% dell'importo lordo di cui sopra stabilito per la collaborazione. Al medesimo si applica la disciplina dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti della Regione Abruzzo in applicazione delle norme regionali e contrattuali per il personale non dirigente.

7) *Liquidazione del compenso*

Il pagamento, a lordo degli oneri diretti e riflessi, del corrispettivo convenuto sarà erogato in rate quadrimestrali posticipate, a seguito della redazione, da parte del Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione di apposite note, controfirmate dal Direttore della Direzione, attestanti l'avvenuta effettuazione, totale o parziale, della prestazione da parte del Collaboratore nel rispetto del presente contratto e dietro presentazione di apposita relazione da parte di quest'ultimo. Ciò ai fini della verifica da parte della Regione volta ad accertare la conformità della prestazione al presente contratto (D.Lgs. 192 del 9.11.2012 art. 1 comma 6), atteso che la prestazione è legata alle esigenze del Servizio Autorità di Certificazione che vede le proprie scadenze concentrarsi in periodi dell'anno i cui intervalli sono superiori a trenta giorni. All'atto dell'erogazione del compenso il Committente opererà le ritenute IVA, previdenziali e fiscali secondo quanto stabilito dalle norme in vigore.

8) *Forza maggiore*

Nel caso in cui l'incarico debba essere sospeso per cause di forza maggiore imputabili ad eventi naturali, le parti si consulteranno per definire le misure da adottare. Nessuna delle parti sarà, pertanto, inadempiente al presente atto qualora la mancata esecuzione o i ritardi nell'esecuzione delle prestazioni siano attribuiti a causa di forza maggiore di cui sopra.

9) *Responsabilità*

Tutti gli eventuali oneri, di qualsiasi natura, inerenti e conseguenti al rapporto di collaborazione di lavoro autonomo disciplinato dal presente contratto, sono a totale carico del Collaboratore, il quale assume altresì tutti i rischi derivanti dagli infortuni propri o da responsabilità civile verso terzi, compreso la responsabilità personale civile e penale che derivasse da eventuali comportamenti negligenti in sede di svolgimento dell'attività. Il Collaboratore è responsabile, altresì, anche penalmente, del rispetto del segreto circa le notizie e le informazioni che acquisirà durante lo svolgimento dell'attività in parola.

10) *Risoluzione del contratto - rinuncia all'incarico*

L'Amministrazione Regionale, in persona del Direttore regionale che ha sottoscritto il contratto, si riserva la facoltà di risolvere, con un preavviso di almeno dieci giorni, il rapporto di collaborazione di lavoro



autonomo in oggetto, su motivata richiesta del Dirigente del Servizio responsabile del progetto cui il collaboratore è assegnato, nel caso di:

- gravi inadempienze contrattuali;
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore a quindici giorni, che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere;
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della legge n.55/90 e s.m.i.
- danneggiamento o furto di beni;
- inosservanza da parte del collaboratore degli obblighi stabiliti con particolare riferimento a quelli previsti negli artt. 2 e 5;

Lo stesso termine di cui al punto precedente dovrà essere rispettato dal Collaboratore nel caso in cui, per giustificato motivo, intenda recedere dal rapporto di collaborazione. In quest'ultimo caso spetta al Collaboratore il corrispettivo economico in misura proporzionale al periodo di collaborazione effettivamente prestato e al grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. Inoltre, qualora venissero a mancare le risorse finanziarie destinate al progetto cui è assegnato il Collaboratore o, per qualsiasi altra causa diversa da quanto previsto all'art.8, risultasse impossibile portare a completamento le attività connesse al progetto medesimo, trova applicazione l'art.2228 del c.c. con conseguente esclusione, per il Collaboratore, di ogni pretesa al di fuori del corrispettivo economico in misura proporzionale all'attività già prestata.

Il collaboratore ai fini del presente contratto dichiara espressamente di non avere in essere contratti di qualsiasi genere con l'Autorità di Gestione o di Audit del POR FERS 2007-2013 ovvero di altri programmi/fondi afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero con soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico. Il collaboratore dichiara altresì di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale conferimento di incarichi successivi da parte dell'Autorità di Gestione o di Audit del POR FERS 2007-2013 ovvero di altri programmi/fondi comunitari afferenti alla Regione Abruzzo ancora aperti, ovvero di soggetti che per esse curano le relative attività di supporto tecnico-specialistico, nel qual caso l'incarico di cui al presente contratto cesserà automaticamente. In ogni caso il collaboratore si impegna a realizzare e a portare a termine le verifiche documentali, se in prossimità della scadenza della certificazione, prima dell'assunzione di altro incarico e cessazione di quello di cui al presente contratto.

Il collaboratore dichiara di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legislazione vigente né dal relativo avviso di cui al presente contratto, ai fini dell'assunzione del presente incarico. Il collaboratore si impegna inoltre nell'espletamento delle attività oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle attività di verifica documentale sulle operazioni/beneficiari campionati dalla Regione, a dichiarare di volta in volta l'assenza di cause di incompatibilità e/o di ragioni che possano inficiare l'indipendenza di giudizio, ivi compresa l'assenza di rapporti di natura professionale con il beneficiario.

11) Controversie



Tutte le eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del contratto in oggetto, ovvero alla sua applicazione, sono devolute alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il Foro competente sarà unicamente quello dell'Aquila.

12) Spese contrattuali

Saranno a carico del Collaboratore tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente contratto.

13) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle norme legislative vigenti in materia di Collaborazione di lavoro autonomo nella p.a. Si autorizza il trattamento dei dati personali riportati nel presente contratto, ai sensi delle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Aquila, li

IL DIRETTORE REGIONALE

IL COLLABORATORE

(_____) (_____)

Ai sensi degli artt. 1341 e seguenti del C.C. il Collaboratore accetta espressamente gli artt. 3, 5, 7, 9, 10, 11 del presente contratto.

IL COLLABORATORE

(_____)



DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 06.03.2013, n. 12

Nomina dei componenti della 1^a Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 1, 9, 12, 45/2009, 14, 24, 33, 34, 46, 61, 70/2010, 3, 13, 20, 32, 52, 82, 102/2011, 18, 26 /2012 e 1/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;

VISTA la nota in data 5.3.2013 del Gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 1^a COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	con voti 4
- P.D.L.	CHIAVAROLI Federica	" " 4
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	" " 5
- P.D.L.	PETRI Alessandra	" " 4
- P.D.L.	TAGLIENTE Giuseppe	" " 3
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	MILANO Luigi	" " 6
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" " 2
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" " 2
- P.D.	DI LUCA Giuseppe	" " 2
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	" " 3
- RIALZATI ABRUZZO	TERRA Luciano	" " 3
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" " 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" " 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" " 1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" " 1
- MISTO MIN (CENTRO)	VERI Nicoletta	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.
L'Aquila, 6.3.2013

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 06.03.2013, n. 13

Nomina dei componenti della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 162, comma 1 lett. c e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 3, 17/2009, 2, 13, 18, 26, 36, 43, 48, 63, 72/2010, 5, 15, 22, 34, 54/2011, 2/2012 e 3/2013 con cui si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;

VISTA la nota in data 5.3.2013 del Gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà" con cui sono state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la 3^a COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" è così composta:

- P.D.L.	SOSPITI Lorenzo	con voti 5
- P.D.L.	IAMPERI Emilio	" " 5
- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	" " 4
- P.D.L.	RICCIUTI Luca	" " 6
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	RABBUFFO Berardo	" " 4
- FED. NUOVO POLO PER L' ABRUZZO	SULPIZIO Camillo	" " 2
- P.D.	RUFFINI Claudio	" " 2
- P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	" " 4
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	" " 3
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	" " 3
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" " 1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" " 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" " 1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" " 1
- MISTO MIN (CENTRO)	VERI Nicoletta	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 6.3.2013

IL VICE PRESIDENTE
Giorgio De Matteis

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 06.03.2013, n. 17

Disposizioni inerenti la prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C Boceprevir (VICTRELIS®) e Telaprevir (INCIVO®) - Requisiti minimi per l'individuazione dei Centri Prescrittori autorizzati alla gestione dei pazienti sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione Del Consiglio Dei Ministri
Dell'11/12/2009)**

Omissis

RICHIAMATE le determinazioni n. 713 e n. 714 del 26 novembre 2012 - pubblicate nella G.U. n. 287 del 10.12.2012 - con cui l'AIFA ha disposto l'immissione in commercio dei farmaci per il trattamento dell'Epatite C Telaprevir (Incivo®) e Boceprevir (Victrelis®);

DATO ATTO che le succitate Determinazioni di Autorizzazione all'Immissione in Commercio stabiliscono che i medicinali siano soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti (internista, infettivologo, gastroenterologo) (RNRL), disponendo altresì che ai fini della prescrizione a carico SSN i centri prescrittori specificatamente individuati dalle Regioni debbano compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento e la scheda di *follow up*;

RICHIAMATA la nota del 04.12.2012 - acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo in data 12.12.2012 con Prot n. RA/283918 - con cui l'AIFA ribadisce che la prescrizione dei farmaci è limitata esclusivamente a medici specialisti operanti presso i Centri di prescrizione autorizzati preventivamente dagli Assessorati Regionali;

CONSIDERATO che con la medesima nota l'AIFA richiede agli Assessorati Regionali di comunicare nella maniera più tempestiva possibile l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci

Boceprevir (Victrelis®) e Telaprevir (Incivo®) al fine di snellire le pratiche di accreditamento dei medici prescrittori per l'accesso al Registro di Monitoraggio ed evitare ritardi nell'avvio delle prescrizioni;

Omissis

RICHIAMATA la Determina DG8/3 del 11.01.2013, con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Regione Abruzzo, su proposta della CRF, giusto verbale della riunione del 20.12.2012 agli atti della Segreteria Scientifica della medesima

- ha approvato l'inserimento di nuovi principi attivi nel Prontuario Terapeutico Regionale, tra cui il Boceprevir e il Telaprevir;
- ha disposto, ai fini della dispensazione, la distribuzione diretta esclusiva da parte delle Farmacie Ospedaliere;
- ha individuato, in fase di prima attuazione i Centri Prescrittori e gli specialisti autorizzati alla prescrizione dei farmaci Boceprevir (Victrelis®) e Telaprevir (Incivo®), rinviando a successivo atto l'individuazione definitiva dei Centri prescrittori autorizzati;

Omissis

RICHIAMATO il documento (versione 07.11.2012) della Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (di seguito definita AISF) avente ad oggetto "Linee di indirizzo AISF per definire l'idoneità dei Centri alla gestione dei pazienti con epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione)";

CONSIDERATO che le succitate Linee guida sottolineano che il successo terapeutico ottenuto dalla triplice terapia - valutato come incremento della quota di pazienti che ottengono la Risposta Virologica Sostenuta (SVR) - è gravato da un significativo aumento degli effetti collaterali (aumento del rischio di anemia di circa il 20% rispetto alla duplice terapia con PegIFN+ Ribavirina, lesioni cutanee gravi);

ATTESO che, alla luce di quanto suesposto ed in ragione della complessità della gestione del trattamento con inibitori delle proteasi, l'AISF rappresenta la necessità di garantire

appropriatezza terapeutica ed, al contempo, una stretta sorveglianza del paziente in trattamento mediante una organizzazione di sistema che preveda il coordinamento tra centro clinico e laboratorio di virologia, l'adeguata copertura delle urgenze e la collaborazione con specialisti di diverse discipline;

PRESO ATTO dei documenti – parti integranti e sostanziali del presente Decreto - “Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi” (**allegato A**) e “Check-list dei Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi” (**allegato 1**) per la definizione dell'idoneità dei Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione), elaborati sulla base delle predette Linee di indirizzo AISF ;

RITENUTO di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute - sentito il GdL già istituito per la definizione dei Requisiti minimi per l'individuazione dei Centri Prescrittori - di individuare, entro 60 gg. dalla data del presente decreto, i Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione) sulla base delle risultanze della verifica del possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato A al presente decreto, all'uopo modificando e/o integrando qualora necessario l'elenco dei Centri temporaneamente autorizzati di cui alla DG8/3 del 11.01.2013;

RICHIAMATO il Position Paper dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) avente ad oggetto “Parere dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato sull'uso della triplice-terapia (Peg-IFN + Ribavirina + Inibitore delle proteasi di prima generazione) per il trattamento dei pazienti con epatite cronica da HCV genotipo 1”, recante raccomandazioni di uso degli Inibitori delle proteasi per il trattamento dell'epatite da HCV nei pazienti con genotipo 1;

PRESO ATTO della complessità della gestione del trattamento con inibitori delle proteasi, e vista l'importanza che l'indicazione al trattamento con triplice terapia venga posta dallo specialista dopo accurata valutazione epatologica, del quadro clinico generale e della motivazione personale del paziente, al fine altresì di consentire la valutazione del costo/beneficio del trattamento nel singolo paziente, rispondendo ad un bisogno di salute ed al contempo all'esigenza di un' adeguata gestione delle risorse; si ravvisa la necessità di approvare specifiche Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg-IFN + Ribavirina + Inibitore delle proteasi di prima generazione) per il trattamento dell'epatite C;

RITENUTO di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute di attivare un gruppo di lavoro composto dalle principali rappresentanze degli operatori sanitari con specifiche esperienze professionali in campo gastroenterologico e infettivologico del SSR nonché da rappresentanti della Commissione Regionale del Farmaco, al fine di elaborare, entro 60 gg. dalla data del presente decreto, specifiche Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia di cui al presente decreto, per le motivazioni esplicitate in premessa cui espressamente si rinvia;

RAVVISATA infine la necessità di ottenere una ottimale aderenza al trattamento, ovvero di verificare la compliance del paziente, in ragione di un regime terapeutico complesso che prevede l'assunzione di 12 capsule al giorno per boceprevir e 6 compresse al giorno per telaprevir, considerata l'importanza della interazione tra medico e farmacista per il miglioramento della compliance, si ritiene necessario disporre che la dispensazione dei nuovi farmaci avvenga esclusivamente in regime di distribuzione diretta da parte della Farmacia Ospedaliera del Centro Prescrittore che, ad ogni accesso del paziente, potrà fornire il farmaco necessario per un periodo non superiore ai 30 giorni di terapia;

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di approvare** il documento "Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi" reso nell' **allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** il documento " Check list dei Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi" reso nell' **allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute di individuare, entro 60 gg. dalla data del presente decreto, i Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione) sulla base delle risultanze della verifica del possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato A al presente decreto, all'uopo modificando e/o integrando qualora necessario l'elenco dei Centri autorizzati di cui alla DG8/3 del 11.01.2013;
4. **di dare mandato** al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute di attivare un gruppo di lavoro composto dalle principali rappresentanze degli operatori sanitari con specifiche esperienze professionali in campo gastroenterologico e infettivologico del SSR nonché da rappresentanti della Commissione Regionale del Farmaco, al fine di elaborare, entro 60 gg. dalla data del presente decreto, specifiche Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg-IFN + Ribavirina + Inibitore delle proteasi di prima generazione) per il trattamento dell'epatite C, che saranno approvate con apposito decreto commissariale;
5. **di disporre** che - nelle more dell'individuazione dei Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione) nonché dell'approvazione delle Linee di indirizzo di cui al precedente punto 4) - i Centri prescrittori, temporaneamente individuati con Determina DG8/3 del 11.01.2013, siano tenuti a rispettare il Position Paper dell' Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) citato in premessa;
6. **di disporre** che la distribuzione diretta esclusiva da parte della Farmacia Ospedaliera, già disposta con Determina DG8/3 del 11.01.2013, possa essere effettuata esclusivamente dalla Farmacia Ospedaliera ove insiste il Centro Prescrittore autorizzato che ad ogni accesso del paziente potrà fornire il farmaco necessario per un periodo non superiore ai 30 giorni di terapia;
7. **di notificare** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione, ai Responsabili dei Centri prescrittori regionali attualmente autorizzati nonché ai Servizi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali delle AA.SS.LL. della Regione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo <http://sanitab.regione.abruzzo.it> e sul sito www.farmaci.abruzzo.it;
9. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Giovanni Chiodi

Seguono Allegati

**Allegato A****Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi**

La recente immissione in commercio degli inibitori delle Proteasi di prima generazione – Boceprevir e Telaprevir – per il trattamento di pazienti con epatite cronica da virus dell'epatite C di genotipo 1, è destinata a modificare sensibilmente l'approccio terapeutico e la gestione del paziente. Poiché i nuovi trattamenti presentano un profilo di tollerabilità abbastanza complesso, ne consegue la necessità di verificare l'appropriatezza terapeutica unitamente ad una stretta sorveglianza del paziente in trattamento.

Entrambi i nuovi farmaci, sono soggetti a monitoraggio tramite il Registro AIFA; la stessa Agenzia all'atto del rilascio dell' Autorizzazione all'Immissione in Commercio ha stabilito che i predetti medicinali siano soggetti a prescrizione da parte di centri ospedalieri o di specialisti (internista, infettivologo, gastroenterologo), specificatamente individuati dalle Regioni.

Al fine di evitare ritardi nell'avvio della prescrizione, il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo ha provveduto ad una preliminare individuazione dei Centri/Specialisti autorizzati riservandosi di definire specifici criteri per l'individuazione definitiva dei centri regionali per la gestione dei pazienti sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi.

Sono stati definiti, in collaborazione con il gruppo di lavoro appositamente istituito tenendo conto altresì delle recenti linee di indirizzo AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato) aggiornate al 7 novembre 2012, relativamente alla definizione dell'idoneità dei Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione) - specifici requisiti che il Centro prescrittore deve possedere al fine di poter garantire al paziente la miglior assistenza possibile dal punto di vista clinico, diagnostico e terapeutico ed un adeguato follow-up.

Le strutture ospedaliere prescrittrici della triplice terapia (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione) dovranno pertanto soddisfare i criteri di seguito indicati:

1. Comprovata esperienza nella gestione delle epatiti croniche virali

Si ritiene che il trattamento di una media di 15-20 pt/anno negli ultimi 3 anni all'interno dell'Unità Operativa costituisca un parametro utile a documentare tale esperienza. Al fine di consentire la verifica delle dichiarazioni rese si richiede specifica certificazione da parte dei Servizi Farmaceutici Aziendali del numero di Piani Terapeutici redatti dalla Unità Operativa richiedente l'autorizzazione.

1a. Esperienza consolidata nell'utilizzo della duplice terapia con Peg IFN+Ribavirina.

2. Disponibilità di strumentazioni e tecnologia per l'esecuzione di:

Si precisa che sono considerati rispettati i criteri anche laddove i test vengano effettuati presso altre Unità Operative diverse dal Centro richiedente l'autorizzazione della medesima ASL. Relativamente al punto 2b, si precisa che è possibile anche effettuare il test presso struttura di altra ASL purchè sia stata stipulata regolare convenzione dalla quale si evinca il rispetto delle tempistiche e delle modalità richieste. In tal caso si richiede copia della convenzione stipulata.

2a. Fibroscan o Biopsia Epatica per stadiazione

2b. Test per HCV RNA con metodica sensibile di almeno 25 UI/ml e disponibilità del risultato entro 1 settimana

3. Organizzazione di Sistema in grado di garantire la tempestiva gestione degli effetti collaterali

Si richiede specifica assunzione di responsabilità da parte del Direttore del Centro richiedente l'autorizzazione in merito ai punti di seguito indicati:

3a. Disponibilità dell'equipe medica a valutare le problematiche cliniche presentate dal paziente e a prendere visione degli esami di laboratorio eseguiti in corso di terapia entro 24-48 ore

3b. Possibilità di utilizzo tempestivo di servizi ospedalieri (Day Service/Day hospital/Reparti di degenza), anche in collaborazione con altre Unità Operative, in caso di eventi avversi seri (ad esempio anemizzazione con necessità di emotrasfusioni o infezioni severe)

Allegato 1

Check-list dei Requisiti minimi per l'individuazione dei centri per la gestione dei pazienti con Epatite C genotipo 1 sottoposti a triplice terapia con inibitori delle proteasi (PegIFN+ Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione)

Responsabile: Prof./Dr. _____ ASL _____ P.O. _____ U.O. _____
 Indirizzo: via _____ n. _____ CAP _____ Provincia _____ N.di telefono _____ FAX _____

	SI	NO
1. Comprovata esperienza nella gestione delle epatiti croniche virali		
<i>Si ritiene che il trattamento di una media di 15-20 pt/anno negli ultimi 3 anni all'interno dell'Unità Operativa costituisca un parametro utile a documentare tale esperienza. Si richiede pertanto certificazione da parte dei Servizi Farmaceutici Aziendali del numero di Piani Terapeutici redatti dalla Unità Operativa richiedente l'autorizzazione..</i>		
1a. Esperienza consolidata nell'utilizzo della duplice terapia con Peg IFN+Ribavirina.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Disponibilità di strumentazioni e tecnologia per l'esecuzione di:		
<i>Si precisa che sono considerati rispettati i criteri anche laddove i test vengano effettuati presso altre Unità Operative diverse dal Centro richiedente l'autorizzazione della medesima ASL. Relativamente al punto 2b, si precisa che è possibile anche effettuare il test presso struttura di altra ASL purchè sia stata stipulata regolare convenzione dalla quale si evinca il rispetto delle tempistiche e delle modalità richieste. In tal caso si richiede copia della convenzione stipulata.</i>		
2a. Fibroscan o Biopsia Epatica per stadiazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2b. Test per HCV RNA con metodica sensibile di almeno 25 UI/ml e disponibilità del risultato entro 1 settimana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Organizzazione di Sistema in grado di garantire la tempestiva gestione degli effetti collaterali		
<i>Si richiede specifica assunzione di responsabilità da parte del Direttore del Centro richiedente l'autorizzazione in merito ai punti di seguito indicati:</i>		
3a. Disponibilità dell'equipe medica a valutare le problematiche cliniche presentate dal paziente e a prendere visione degli esami di laboratorio eseguiti in corso di terapia entro 24-48 ore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3b. Possibilità di utilizzo tempestivo di servizi ospedalieri (Day Service/Day hospital/Reparti di degenza), anche in collaborazione con altre Unità Operative, in caso di eventi avversi seri (ad esempio anemizzazione con necessità di emotrasfusioni o infezioni severe)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Firma e timbro del
Responsabile del Centro

Firma e timbro del
Direttore Sanitario Aziendale

Il documento, compilato e firmato dal Responsabile del Centro, va validato dalla Direzione Sanitaria Aziendale e trasmesso, unitamente agli allegati, al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.03.2013, n. 16

Comune di Capistrello (AQ) - contributo per assistenza alloggiativa in favore di famiglie evacuate nel centro capoluogo a seguito di una frana da crollo che ha interessato strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la proposta della Direzione L.L.PP, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, prot. RA/57029 del 27/02/2013 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n.225 come modificata ed integrata dalla L.100/2012;

VISTA la legge regionale 14 dicembre 1993, n.72;

PRESO ATTO che il comune di Capistrello, con nota n°5871 del 30/11/2012, agli atti degli Uffici della Direzione L.L.PP, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, rappresenta che

- nella notte del 28 novembre 2012 nel centro capoluogo del Comune di Capistrello si è verificata una frana da crollo che ha interessato alcune strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni;
- a seguito di accertamenti tecnici effettuati dall'Ufficio Tecnico Comunale e dai Vigili del Fuoco dell'Aquila, il Sindaco ha emesso apposita ordinanza di urgenza disponendo la chiusura di strade e l'immediata evacuazione delle abitazioni interessate;
- a seguito dei suddetti sopralluoghi, l'Ufficio tecnico comunale ha determinato di fronteggiare la prima fase emergenziale attraverso opere di somma urgenza dell'importo complessivo di € 80.000,00, a fronte di successivi necessari interventi di messa in sicurezza del versante stimati in € 1.644.000,00;
- è stata trovata ai n° 14 cittadini evacuati una sistemazione alloggiativa presso una struttura alberghiera presente nel territorio comunale al costo giornaliero di € 1.050,00;
- il Comune di Capistrello versa in stato di dissesto economico-finanziario sin dal mese

di luglio 2009 e, pertanto, risulta necessario avviare le procedure straordinarie per fronteggiare adeguatamente la situazione descritta;

PRESO ATTO che

- in data 15 gennaio 2013, è stata tenuta apposita riunione presso la Prefettura di L'Aquila per l'adozione delle misure necessarie e urgenti conseguenti alla problematica esposta;
- a seguito della suddetta riunione, il Comune di Capistrello, con nota n° 615 del 29 gennaio 2013, ha richiesto l'assegnazione di un contributo straordinario per le spese sostenute e da sostenere, stimate in € 60.000,00, al fine di garantire vitto e alloggio alle persone sfollate in esecuzione dell'ordinanza sindacale n° 42 del 28/11/2012;

RITENUTO, per le motivazioni suddette

- di assegnare un contributo in favore del Comune di Capistrello (Aq), nel limite dell'importo di € 30.000,00, per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire alla famiglie colpite dal suddetto evento;
- di individuare, ai fini dell'attuazione del presente atto, la copertura finanziaria della suddetta somma, pari ad € 30.000,00, nelle disponibilità del capitolo n. 151300 del Bilancio regionale per l'annualità 2013;

VISTA la L.R. 10.01.2012 n. 3, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015";

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso, come da proposta prot. RA/57029 del 27/02/2013 richiamata in premessa.

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

- è **assegnato** un contributo in favore dell'Amministrazione Comunale di Capistrello (Aq), nel limite dell'importo di € 30.000,00, per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire alle

famiglie colpite dalle conseguenze di una frana da crollo che ha interessato alcune strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni;

- **è dato mandato** alla Direzione LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile della Giunta Regionale - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi di attivare tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione del presente atto;
- **è individuata** la copertura finanziaria della somma assegnata in favore del Comune di

Capistrello (Aq), pari ad € 30.000,00, nelle risorse disponibili sul capitolo n. 151300 del Bilancio regionale per l'annualità 2013;

- **il presente decreto** è immediatamente efficace e se ne dispone la pubblicazione sul B.U.R.A.

L'Aquila, lì 13.03.2013

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Via Antica Salaria Est. n.27 – 67100 L'Aquila



Prot. n. RA/ 57029

L'Aquila, 27 FEB. 2013

**AL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO**
Dott. Gianni Chiodi
SEDE

OGGETTO: proposta DECRETO DEL PRESIDENTE: Comune di Capistrello (AQ) – contributo per assistenza alloggiativa in favore di famiglie evacuate nel centro capoluogo a seguito di una frana da crollo che ha interessato strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni.

Nella notte del 28 novembre 2012 nel centro capoluogo del Comune di Capistrello si è verificata una frana da crollo che ha interessato alcune strade comunali (via Monte Arezzo e via Giberghe) e civili abitazioni.

Il comune di Capistrello, con nota n°5871 del 30/11/2012, agli atti degli Uffici di questa Direzione ha comunicato che:

- a seguito di accertamenti effettuati dall'Ufficio Tecnico Comunale e dai Vigili del Fuoco dell'Aquila, il Sindaco ha emesso apposita ordinanza di urgenza disponendo la chiusura di strade e l'immediata evacuazione delle abitazioni interessate;
- a seguito dei suddetti sopralluoghi, l'Ufficio tecnico comunale ha determinato di fronteggiare la prima fase emergenziale attraverso opere di somma urgenza dell'importo complessivo di € 80.000,00, a fronte di successivi necessari interventi di messa in sicurezza del versante stimati in € 1.644.000,00;
- ai n° 14 cittadini evacuati è stata trovata una sistemazione alloggiativa presso una struttura alberghiera presente nel territorio comunale al costo giornaliero di € 1.050,00;
- il Comune di Capistrello versa in stato di dissesto economico-finanziario sin dal mese di luglio 2009 e, pertanto, risulta necessario avviare le procedure straordinarie per fronteggiare adeguatamente la situazione descritta;

Si rappresenta, inoltre, che:

- in data 15 gennaio 2013, è stata tenuta apposita riunione presso la Prefettura di L'Aquila per l'adozione delle misure necessarie e urgenti conseguenti alla problematica esposta;
- a seguito della suddetta riunione, il Comune di Capistrello, con nota n° 615 del 29 gennaio 2013, ha richiesto l'assegnazione di un contributo straordinario per le spese sostenute e da sostenere, stimate in € 60.000,00, al fine di garantire vitto e alloggio alle persone sfollate in esecuzione dell'ordinanza sindacale n° 42 del 28/11/2012;

Per quanto sopra riportato, si propone, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n.225 come modificata ed integrata dalla L.100/2012 e della legge regionale 14 dicembre 1993, n.72, l'adozione di apposito decreto del Presidente al fine di assegnare un contributo in favore del Comune di Capistrello (Aq), nel limite dell'importo di € 30.000,00, per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire alle famiglie colpite dal suddetto evento.

Il Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi, nell'esprimere parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto proposto nonché sulla legittimità dello stesso, rappresenta che la necessaria copertura finanziaria è individuata nelle disponibilità del capitolo n. 151300 del Bilancio regionale per l'annualità 2013.

**Il Dirigente del Servizio
Previsione e Prevenzione dei rischi**
(Ing. Vincenzo Antenucci)

Il Direttore Regionale
(Ing. Pierluigi Caputi)

Il Componente la Giunta Regionale per la Protezione Civile
(Dott. Gianfranco Giuljante)

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

PROVVEDIMENTO A.I.A. 21.02.2013, n. 1/13
Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies) - Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU; Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009**

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n. 128 che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29 - quater "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29- octies "Rinnovo e riesame";

- art. 29 - sexies, comma 9), che l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'Autorità Competente;
- art. 29 - decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

RICHIAMATO in particolare, l'art 29 - octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che testualmente recita: "L'autorità competente rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale, o l'autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1. Alla domanda si applica quanto previsto dall'articolo 29-ter, comma 3. L'autorità competente si esprime nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 29-quater, commi da 5 a 9. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione";

RICHIAMATA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.,

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" (in vigore dal 01/01/2007);

VISTA la L.R. 23.06.2006, n. 22 "Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo" che ha approvato definitivamente il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)" pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010";

VISTA la L.R. 10.01.2013, n. 2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

VISTO, in particolare, l'art. 54 della suddetta Legge, che testualmente recita "Alla lettera c), del comma 10, dell'art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) della L.R. 45/2007, sono aggiunte in fine le seguenti parole "per i soli impianti di trattamento delle frazioni organiche da raccolte differenziate, le variazioni in aumento dei quantitativi è elevata al 15%";

RICHIAMATE, in merito alla comunicazione e realizzazione degli interventi non sostanziali l'iter procedimentale normato dalla DGR n. 917 del 23.12.2011 e dalla DGR n. 1192 del 4.12.2008 e nello specifico: "...omissis...Le varianti non sostanziali sono soggette al solo rilascio del permesso a costruire da parte del Comune territorialmente competente, se necessario. Al fine di poter avere una visione completa e cronologicamente rappresentativa dell'impiantistica di smaltimento e/o recupero autorizzata, si provvederà, da parte del soggetto interessato, almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori, a presentare una comunicazione, alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio, a cui sarà allegata la documentazione esplicativa degli interventi da eseguire completa di relazioni ed elaborati grafici. La Regione ovvero la Provincia, competente per territorio, provvedono a richiedere un parere tecnico agli organi preposti (Regione: ARTA e Provincia; Provincia: ARTA), questi ultimi si esprimono entro massimo 30 gg. Il Servizio della Regione e/o della Provincia, competente per territorio, a seguito dell'acquisizione dei pareri, comunica le risultanze degli stessi ai soggetti richiedenti e, nel caso di valutazioni confermatrice sulla non sostanzialità delle varianti proposte, predispone entro i successivi 30 gg, un apposito provvedimento dirigenziale (D.D.), ai sensi della L.R. 45/07, utile ai fini delle periodiche attività di verifica e controllo. In caso contrario l'Ente competente si determina di conseguenza...omissis..."

VISTO il D.M. 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 giugno 2007, n. 13, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372";

RICHIAMATA la DGR n. 400 del 26.05.2004 "Legge Regionale 28.04.2000 n° 83, art. 19 - Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";

RICHIAMATA la DGR n. 1528 del 27.12.2006 "Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/203 del 28.10.2009 «D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1149 del 16.10.2006 - D.G.R. n. 1528 del 27.12.06. - DGR n. 604 del 26.10.2009. Marchio di Qualità "Compost Abruzzo"»;

RICHIAMATA la DGR n. 1244 del 25.11.2005 "L.R. 28.04.2000, n° 83, art. 19. *Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 400/04*";

VISTA la DGR n. 461 del 3.05.2006 "D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 862 del 13.08.07 «Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10, comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica»;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.09 "DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008";

VISTA la DGR n. 310 del 29.06.2009 che ha individuato la Direzione Protezione Civile – Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui

alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5** dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 226 del 18.05.2009, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi;

VISTA la DGR n. 604 del 26.10.2009 "D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. *Direttive regionali in materia di "Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio". Approvazione*";

VISTA la DGR n. 735 del 4.12.2009 "Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione";

VISTA la DGR n. 693 del 13.09.2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. *Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione*";

VISTA la DGR n. 778 del 11.10.2010 "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

VISTA la DGR n. 917 del 23.12.2011 «Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.»;

VISTO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;

DATO ATTO che l'attività esercitata dal Consorzio Intercomunale CIVETA rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

– **Punto 5.3** "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti

nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;

- **Punto 5.4** *“Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti”*;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3/10 del 16 marzo 2010;

RICHIAMATE le seguenti varianti non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16 marzo 2010:

- AIA n. 6/11 del 21.09.2011;
- AIA n. 9/10 del 26.07.2010;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione dei rifiuti”* e s.m.i., ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 23 *“Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”*, che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- art. 24 *“Promozione del riuso riciclaggio e recupero”*, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare delle frazioni organiche (umido e rifiuti verdi), da utenze domiciliari e non; l'utilizzo degli ammendanti per attività agronomiche e tutela dei suoli;
- art. 27 *“Rifiuti Urbani Biodegradabili”*, che stabilisce disposizioni per il recupero e la valorizzazione delle frazioni organiche dei rifiuti;
- art. 28 *“Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa”* che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;

RICHIAMATA la DGR n. 720 del 30.11.2009 con la quale l'esecutivo regionale ha approvato un Accordo di programma (Adp) tra la Regione Abruzzo ed il CIVETA avente per oggetto *“Programmazione attività del consorzio C.I.V.E.T.A. e funzioni del polo tecnologico nel ciclo regionale di gestione dei rifiuti”*;

EVIDENZIATO che il suddetto AdP, sottoscritto in data 22.12.2009, prevede una collaborazione

programmatica e vincolante tra la Regione Abruzzo ed il CIVETA per addivenire:

- ad una riconfigurazione e potenziamento del polo tecnologico, che affronti secondo criteri di razionalità, economicità ed efficienza la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nel comprensorio;
- al superamento della situazione di criticità gestionale/economica, tramite la riconversione temporanea del trattamento dell'impianto di TMB, che sarà dedicato temporaneamente anche al flusso della frazione indifferenziata dei RU prodotti dai Comuni consorziati;

EVIDENZIATO che in linea con il suddetto AdP è stata rilasciata a favore del CIVETA l'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010, che prevedeva e consentiva sino al termine del 22.12.2012 e nelle more dell'approvazione del progetto di *revamping* complessivo dell'impianto che doveva essere trasmesso entro il 31.03.2010, una doppia linea di trattamento (indifferenziato e FORSU) dell'impianto di trattamento meccanico - biologico;

DATO ATTO che il suddetto progetto di *revamping* deve ricomprendere, relativamente alla linea di trattamento meccanico - biologico, il solo trattamento della FORSU per la produzione di *“compost di qualità”* (60.000 tonn./anno) e l'attivazione di una linea di trattamento dei fanghi;

DATO ATTO che il CIVETA ha presentato soltanto il primo stralcio del progetto di *revamping* (*interventi non sostanziali*), che sono stati approvati giusta autorizzazione integrata ambientale n. 6/11 del 21.09.2011, mentre per gli interventi definiti *“sostanziali”* lo stesso Consorzio non ha ancora attivato le procedure di variante all'AIA n. 3/10 del 16.3.2010 e di valutazione di impatto ambientale (VIA);

PRESO ATTO dell'istanza avanzata dal CIVETA con nota prot.n. 1824 del 18.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/116282 del 21.05.2012, relativa alla richiesta di rinnovo dell'AIA n. 3/10, con la quale si chiede di derogare a quanto stabilito dall'art. 16 della stessa AIA che testualmente recita: *“omissis .. la presente autorizzazione ha validità sino al 22.12.2012 e non è rinnovabile. La stessa autorizzazione sarà*

revocata all'atto dell'approvazione del progetto di revamping che il Consorzio intercomunale CIVETA dovrà consegnare entro i 31.03.2010. ... omissis”;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/232506, il SGR ha avviato il procedimento istruttorio ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990 e s.m.i. ed ha convocato un'apposita Conferenza dei Servizi (CdS) per il giorno **22.11.2012**, al fine di esaminare l'istanza di rinnovo avanzata del CIVETA ed in particolare:

1. valutare se l'attività gestionale del Polo Tecnologico in esame è stata svolta dal consorzio intercomunale CIVETA in conformità alle disposizioni dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010 ed alle vigenti disposizioni normative in materia;
2. valutare la sussistenza di condizioni urgenti ed indifferibili della prosecuzione del trattamento dell'indifferenziato nel Polo Tecnologico alla luce dell'attuale quadro impiantistico su scala provinciale e regionale.

VISTO il verbale della CdS del **22.11.2012** nel quale è emerso quanto segue:

«...omissis...Il **Rappresentante del SGR**, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 - ter, comma 6 della L.241/90 e s.m.i.. Richiama le disposizioni della DGR n. 720 del 30.11.2009 con la quale l'esecutivo regionale ha approvato un Accordo di Programma (AdP) tra la Regione Abruzzo ed il consorzio intercomunale CIVETA avente per oggetto "Programmazione attività del Consorzio CIVETA e funzioni del polo tecnologico nel ciclo regionale di gestione dei rifiuti". Nello spirito nel suddetto AdP è stata rilasciata a favore del Consorzio intercomunale CIVETA l'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010, che prevedeva e consentiva sino al termine del **22.12.2012** e nelle more dell'approvazione del progetto di revamping complessivo dell'impianto che doveva essere trasmesso entro il 31.03.2010, una doppia linea di trattamento (indifferenziato e FORSU) dell'impianto di trattamento meccanico - biologico. Il progetto di revamping dovrà ricomprendere, secondo quanto stabilito nel suddetto AdP, il solo trattamento della FORSU per la produzione di compost di qualità (60.000

tonn./anno) e l'attivazione di una linea di trattamento dei fanghi. Il Consorzio intercomunale CIVETA, ad oggi, ha presentato soltanto il primo stralcio del progetto di revamping (interventi non sostanziali) che sono stati approvati giusta autorizzazione integrata ambientale n. 6/11 del 21.09.2011, mentre per gli interventi definiti "sostanziali" il Consorzio non ha ancora attivato le procedure di variante all'AIA n. 3/10 del 16.3.2010 e di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Allo stato dei fatti sopra descritto, il consorzio intercomunale CIVETA ha richiesto con nota prot. n. 1824 del 18.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/116282 del 21.05.2012, il rinnovo dell'AIA n. 3/10 chiedendo di derogare a quanto stabilito dall'art. 16 della stessa AIA che testualmente recita "La presente autorizzazione ha validità sino al 22.12.2012 e non è rinnovabile. La stessa autorizzazione sarà revocata all'atto dell'approvazione del progetto di revamping che il Consorzio intercomunale CIVETA dovrà consegnare entro i 31.03.2010".

Evidenzia che la presente Conferenza è stata convocata al fine di:

1. valutare se l'attività gestionale del Polo Tecnologico in esame è stata svolta dal consorzio intercomunale CIVETA in conformità alle disposizioni dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010 ed alle vigenti disposizioni normative in materia;
2. valutare la sussistenza di condizioni urgenti ed indifferibili per la prosecuzione del trattamento dell'indifferenziato nel Polo Tecnologico alla luce dell'attuale quadro impiantistico su scala provinciale e regionale.

I presenti rimarcano lo stato di carenza impiantistica per il trattamento del rifiuto indifferenziato presente sul territorio provinciale e regionale che comporterà l'adozione di un apposito provvedimento di proroga della DGR n. 943/2011 al fine di consentire il conferimento dei rifiuti indifferenziati (CER 200301) anche negli ATO diversi da quello di produzione. Ritengono, a tal fine, che sussistono le condizioni urgenti ed indifferibili per la prosecuzione del trattamento del rifiuto indifferenziato nel Polo Impiantistico CIVETA ad uso esclusivo dei Comuni appartenenti al CIVETA nelle more della realizzazione del progetto di revamping impiantistico che dovrà prevedere, in linea con il

suddetto ADP, il solo trattamento della frazione organica dei rifiuti. Pertanto ritengono fattibile procedere alla proroga per un periodo di ulteriori **n. 2 anni** l'attuale situazione impiantistica del CIVETA con l'impegno da parte dell'Autorità Competente di individuare un percorso programmatico nella stessa AIA che fissi tempistiche stringenti per la trasmissione del progetto di revamping impiantistico (procedimento di AIA e di VIA) per la successiva approvazione e realizzazione.

Il rappresentante del consorzio intercomunale CIVETA descrive compiutamente l'attuale gestione dell'impianto e fa presente che l'obiettivo del Consorzio, in linea con il suddetto AdP, è quello di riconvertire l'impianto di TMB al solo trattamento della FORSU e che si vuole continuare l'attuale gestione ibrida (indifferenziato + FORSU) esclusivamente sino all'approvazione e realizzazione del progetto di revamping complessivo dell'impianto anche in considerazione dell'assenza di un impianto di TMB alternativo di ATO. Chiede che nel provvedimento di proroga, ferme restando le potenzialità complessive autorizzate (46.000 tonn./anno) sia considerata una distribuzione delle stesse potenzialità nelle due linee di trattamento così come di seguito descritto e già valutato positivamente dall'Autorità Competente (nota prot. n. 242676 del 31.10.2012)

- linea trattamento FORSU: **19.000 tonn./anno;**
- linea indifferenziato (CER 200301) **27.000 tonn./anno;**

L'ARTA si riserva di rimettere il parere di competenza entro breve tempo anche richiedendo eventuali documenti integrativi. Il parere dovrà contenere le valutazioni circa la conformità dell'attuale conformazione impiantistica del Polo Tecnologico con quanto disposto dall'AIA n. 3/10 del 16.03.2010.

Il rappresentante della Provincia si riserva di rimettere il parere di competenza all'atto dell'acquisizione delle valutazioni tecniche dell'ARTA.

Il rappresentante del SGR si riserva di indire un'ulteriore CdS all'atto dell'acquisizione del parere degli Enti invitati a partecipare alla presente Conferenza... omissis»;

EVIDENZIATO che in sede di CdS è stata accertata la sussistenza delle condizioni

urgenti ed indifferibili per la prosecuzione del trattamento del rifiuto indifferenziato nel "Polo Impiantistico" CIVETA ad uso esclusivo dei Comuni appartenenti al CIVETA nelle more della realizzazione del progetto di revamping impiantistico che dovrà prevedere, in linea con il suddetto ADP, il solo trattamento della frazione organica dei rifiuti;

VISTA la nota prot.n. 1984 del 29.11.2012, acquisita dal SGR al prot.n. 271183 del 30.11.2012, con la quale l'ARTA Distretto Sub Provinciale di San Salvo - Vasto ha espresso parere favorevole relativamente all'istanza di rinnovo dell'AIA n. 3/10 del 16.03.2010 avanzata dal CIVETA ed ha comunicato che "omissis... inoltre, in merito alla richiesta di valutare la conformità impiantistica del Polo Tecnologico CIVETA con quanto disposto in AIA, la scrivente società avvierà appena possibile, un controllo ai sensi dell'art. 29 - decies. comma 6) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. parte II (cosiddetto controllo a tariffa) al fine di esprimere compiutamente quanto richiesto. .. omissis";

VISTA la nota prot.n. 7117 del 14.12.2012, acquisita dal SGR al prot.n. 291014 del 18.12.2012, con la quale il Comune di Cupello ha espresso, relativamente al parere di cui all'oggetto, per le proprie competenze, **parere favorevole;**

VISTA la nota prot. n. 61392 del 18.12.2012, acquisita dal SGR al prot.n. 292859 del 19.12.2012, con la quale la Provincia di Chieti ha espresso parere favorevole relativamente all'istanza di rinnovo dell'AIA n. 3/10 del 16.03.2010 avanzata dal CIVETA ed ha richiesto di inserire nell'AIA: "omissis... una prescrizione sulla tracciabilità del bilancio di materia tra i rifiuti in entrata (200301) e quelli in uscita con indicazione della destinazione finale mediante una indicazione di uno schema di flusso del tipo suggerito nella schema riportato in calce. Si segnala, in particolare, la necessità di determinare, per ciascun Comune, la quantità e la percentuale di sovralli, considerati in regime di privativa, derivanti dalle fasi di triturazione e vagliatura e l'avvio nell'apposita discarica stabilita dal PPGR o dalle DGR appositamente emanate. .. omissis";

VISTA la nota prot.n. 4724 del 20.1.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/293944 del 20.12.2012, con la quale il consorzio

intercomunale CIVETA comunica che: *“omissis... il Consorzio intercomunale CIVETA proseguirà la gestione degli impianti TMB E Piattaforma Ecologica e delle discariche, in esercizio ed esaurita, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., essendo stata presentata istanza di rinnovo alla Regione Abruzzo nei termini previsti dalla normativa vigente ed avendo già esteso le prestazioni delle garanzie finanziarie. omissis”*;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/294443 del 20.12.2012, il SGR ha comunicato al CIVETA che: *«omissis... Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 29 - octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: ...omissis... Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione” ed a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 22.11.2012, lo scrivente Servizio prende atto di quanto da Voi comunicato con nota prot. n. 4724 del 20.12.2012, ed in considerazione che è in corso il rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010, comunica il proprio **Nulla Osta** per il prosieguo della gestione del “Polo impiantistico” CIVETA , nel rispetto di quanto autorizzato con la suddetta AIA e di quanto emerso in sede di CdS del 22.11.2012...omissis»*;

RICHIAMATO il CIVETA alla puntuale applicazione di quanto disposto dalla DGR. n. 604 del 26.10.2009, in riferimento ai criteri e le procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili presso l'impianto;

RITENUTO di prevedere che i Comuni facenti parte dell'ambito comprensoriale del CIVETA, in linea con l'AdP, provvedano al potenziamento ed alla diffusione dei sistemi di RD, secondo sistemi di raccolta domiciliari *“porta a porta”*, coerenti con le indicazioni del PRGR per:

- raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- assicurare un'elevata qualità merceologica della FORSU in ingresso (*percentuali di impurezze <15%*) tramite opportune campagne di comunicazione, sensibilizzazione e di educazione dei cittadini.

RITENUTO di individuare, conformemente a quanto riportato nell'AdP suddetto e di quanto emerso in sede di CdS del 22.11.2012 nonché nell'ottica di un progressivo incremento dei sistemi di raccolta differenziata, un percorso programmatico che consenta la graduale riconversione dell'impianto di trattamento meccanico - biologico in impianto dedito al trattamento della frazione organica di raccolta differenziata a discapito della frazione indifferenziata;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto emerso in sede di CdS, procedere alla proroga per un periodo di ulteriori **n. 2 anni** dell'attuale situazione impiantistica del CIVETA, con il funzionamento e gestione delle seguenti linee del *“Polo Tecnologico”*

- a. Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- b. Post gestione della discarica esaurita;
- c. Linea di trattamento meccanico-biologico dell'impianto TMB per il trattamento separato del RU indifferenziato e della FORSU per la produzione di compost di qualità, secondo quanto riportato nella seguente tabella;
- d. Gestione della nuova discarica di servizio al Polo Tecnologico;

individuando per l'impianto di trattamento meccanico biologico le seguenti fasi:

Fase n. 1 - periodo dal 22.12.2012 al 22.12.2013

linea di trattamento meccanico/biologico (TMB)	
Potenzialità trattamento RU indifferenziato.	27.000 t/a
Potenzialità trattamento FORSU	19.000 t/a
Turni di lavorazione	2
CER trattamento RU indifferenziati	20 03 01
CER trattamento FORSU	20 01 08; 20 02 01; 20 01 38

Fase n. 2 - periodo dal 23.12.2013 al 22.12.2014

linea di trattamento meccanico/biologico (TMB)	
Potenzialità trattamento RU indifferenziato.	22.000 t/a
Potenzialità trattamento FORSU	24.000 t/a
Turni di lavorazione	2
CER trattamento RU indifferenziati	20 03 01
CER trattamento FORSU	20 01 08; 20 02 01; 20 01 38

RITENUTO di individuare le seguenti prescrizioni gestionali relative alla linea di trattamento meccanico - biologico (TMB)

1. il trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) e della FORSU, dovrà avvenire secondo n. 2 (due) turni di lavorazione distinti e separate;
2. la linea di trattamento del RUI è ad uso esclusivo dei Comuni appartenenti al consorzio intercomunale CIVETA compresi gli Enti appartenenti alle ex Comunità Montane Medio ed Alto Vastese;;
3. la FORSU in ingresso all'impianto dovrà rispettare:
 - limiti qualitativi di cui alla Tabella D della DGR n. 1528/06;
 - criteri di accettazione di cui alla DGR n. 604/09;
4. il sottovaglio derivante dal trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato deve essere avviato alla fase di stabilizzazione/maturazione dell'impianto per la produzione di frazione organica stabilizzata (FOS);
5. il compost di qualità prodotto potrà essere immesso nel mercato secondo quanto previsto al punto 4.1. della DGR n. 1528/06;
6. rispetto di quanto disposto, relativamente alle modalità e le frequenze analitiche del rifiuto in ingresso e del compost prodotto, dalla DGR n. 1528/06 e dalla DGR n. 604/09;
7. confermare la certificazione del "*compost di qualità*" prodotto secondo il "*Marchio di Qualità*" denominato: "*Compost Abruzzo*", acquisito in collaborazione con il C.I.C., ai sensi della D.D n. DR4/203 del 28.10.2009;
8. la produzione di "*Compost fuori specifica*" (CER 19 05 03), dovrà essere finalizzata ai seguenti re-impieghi:
 - re-immissione nel ciclo produttivo;
 - declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio (CG), ai sensi delle direttive di cui alla DGR n. 1528/06, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella B della stessa;

- reimpiegato per gli utilizzi della FOS nel rispetto dei limiti di cui alla tabella C della DGR n. 1528/06;

Nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo del "*compost fuori specifica*", nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b) e c), previa comunicazione all'Autorità competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati e l'adozione da parte della stessa Autorità dei provvedimenti di competenza, lo stesso "*compost fuori specifica*", può essere smaltito in discarica nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M. 27.09.2010 e s.m.i.

9. la FOS (CER 190503), prodotta dall'attività dell'impianto di TMB dovrà trovare apposito impiego secondo quanto previsto dalla DGR n. 1528/06, e nello specifico:
 - ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/2004 e s.m.i;
 - come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al **10%** in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzate anche materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella **Tabella A, B e C dell'Allegato 1 - "Direttiva FOS"** della DGR n. 1528/06;
 - Nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M. 27.09.2010 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che il CIVETA è beneficiario di un mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. SpA, in data 17 luglio 1989, ai sensi della Legge n. 441/87, pos. 4134806/00, per il quale lo stesso ha richiesto al MATTM di poter devolvere l'importo residuo di Euro 1.646.830,32 per il finanziamento di nuovi interventi riguardanti la gestione dei rifiuti ed in particolare per la realizzazione di silos per il percolato, impianto fisso per il trattamento delle acque di prima pioggia e n. 2 biocelle per compost di qualità;

RICHIAMATA la nota prot.n. 26020/QDV/DI/III del 16.12.2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Qualità della Vita, con la quale il MATTM ha richiesto alla Regione: *“omissis ... conoscere le determinazioni assunte sulle opere realizzate con il finanziamento originario nonché il parere sulle nuove opere, anche ai fini della verifica della rispondenza dell'iniziativa a quanto previsto dalla programmazione regionale”*;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/38892 del 02.03.2010 del Servizio Gestione Rifiuti, inviata al MATTM - Direzione Qualità della Vita e per conoscenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro ed al CIVETA, con la quale si è provveduto a rispondere ai chiarimenti di cui alla nota prot.n. 26020/QDV/DI/III del 16.12.2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Qualità della Vita, ed con cui il SGR ha confermato che gli interventi proposti dal CIVETA (n. 2 biocelle per la produzione del compost di qualità, impianto fisso per il trattamento delle acque di prima pioggia, silos per il percolato), sono conformi alla programmazione regionale di settore;

RICHIAMATA la nota prot.n. 7765/TDI/DI del 1°04.2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la quale il MATTM chiede di conoscere le determinazioni amministrative finali assunte sulle opere realizzate con il finanziamento originario;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot.n. RA/117312 del 18.06.2010, avente per oggetto: *«Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.*

Complesso impiantistico per il trattamento e recupero dei rifiuti ubicato in loc. “Valle Cena” del Comune di Cupello. Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, posizione n. 4134806/00. Rif. note MATTM prot.n. 26020/Q8V/DI/III del 16.12.2009 prot.n. 7765/TRi/DI e prot.n. 7765/TRi/Di del 1.04.2010. Richiesta incontro»;

RICHIAMATO il verbale della riunione tenutasi presso il SGR in data 21.10.2010 che ha avuto in oggetto: *“Esame problematiche CIVETA - Nota MATTM prot.n. 26020/Q8V/DI/III”*;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/221977 del 22.11.2010 del SGR con la quale si è provveduto ad inviare al MATTM ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - Ufficio II, nonché al CIVETA, la seguente documentazione

1. Relazione sulla congruità tecnico-economica trasmessa con nota prot.n. 0017 del 05.09.2001 dalla Commissione di Collaudo nominata con DD.GG.RR. n. 3375 del 07.12.1997 e n. 525 del 15.03.1999;
2. Nota prot.n. 117312 del 18.06.2010 dello scrivente Servizio;
3. Verbale della riunione del 21.10.2010.

VISTA la nota del CIVETA prot.n. 4972 del 22.12.2010, avente per oggetto: *“Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4134806/00 - Riferimento nota Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti prot.n. 221977/RD”*, con la quale lo stesso Consorzio chiarisce:

1. Opere effettivamente realizzate riferite al finanziamento concesso dal Ministero per il progetto approvato;
2. Rapporti Concessionario/Concedente;
3. Rapporti con la Commissione di collaudo nominata con DGR n. 3375 del 07.12.1997 e DGR n. 525 del 15.03.1999;

comunicando, altresì, che con verbale n. 21 del 20.12.2010 del CdA del CIVETA è stato nominato quale nuovo RUP del procedimento l'Ing. *Pietro Antonio Buda*;

VISTA la nota prot.n. 1164/TRI/DI del 14.01.2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, acquisita dal SGR al prot.n. 11110 del 18.01.2011;

VISTA la nota del SGR prot.n. RA/77794 del 06.04.2011, avente per oggetto: *“Consorzio Intercomunale CIVETA (CH) - Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4134806/00 Rif. nota MATTM prot.n. 1164/TRI/DI del 14.01.2011. Comunicazioni e richiesta informazioni”*;

VISTA la nota prot.n. RA/115563 del 27.05.2011 della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Gestione delle Acque, avente per oggetto: *“Consorzio Intercomunale Civeta (CH) - Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4134806/00. Rif. nota MATTM prot.n. 1164/TRI/DI del 14.01.2011. Riscontro nota n. 77794 del 06.04.2011 - Comunicazioni”*;

VISTA la nota del SGR prot.n. RA/163123 del 03.08.2011, avente per oggetto: *«Legge n. 441/1987. Impianto consortile RSU - Consorzio Intercomunale CIVETA (CH) - Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, posizione n. 4134806/00. Legge n. 241/1990 e s.m.i. - Comunicazioni»*, con la quale il SGR ha richiesto al Consorzio CIVETA di *“omissis ... effettuare una relazione tecnica (perizia giurata), riguardante le opere effettivamente realizzate (originarie) e finanziate con il mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. SpA - posizione 4134806/00. .. omissis”*, oltre a richiedere al Consorzio CIVETA che la relazione tecnica: *“omissis .. dovrà tener conto di quanto emerso nel corso del procedimento già svolto ed in particolare, del parere n. 29 del Comitato Regionale Tecnico - Amministrativo (CRTA) - Sezione Lavori Pubblici, che ha approvato la relazione del 5.09.2001 della Commissione di collaudo. .. omissis»*;

PRESO ATTO della perizia giurata denominata: *“Relazione Tecnica - Perizia Giurata riguardante le opere effettivamente realizzate e finanziate con il mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. SpA - pos. 4134806/00”*, redatta dall'Ing. Peppino Grosso;

VISTA la nota prot.n. 36926/RA del 20.02.2012 del SGR, avente per oggetto: *“Devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti, posizione 4134806/00. Rif. Perizia giurata a firma dell'Ing. Peppino Grosso trasmesso con vostra*

nota prot.n. 130 del 12.01.2012. Richiesta di chiarimenti”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 625 del 21.02.2012 del CIVETA, acquisita dal SGR al prot.n. RA/40134 del 23.02.2012, avente per oggetto: *“Devoluzione mutuo”*, con la quale il CIVETA fornisce i chiarimenti richiesti dal SGR con nota prot.n. RA/36926 del 20.02.2012;

VISTA la nota del SGR prot.n. RA/44475 del 28.02.2012, avente per oggetto: *“Legge n. 441/1987. Impianto consortile RSU - Consorzio Intercomunale CIVETA (CH) - Devoluzione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, posizione n. 4134806/00. Legge n. 241/1990 e s.m.i. - Comunicazioni”*, con la quale si è provveduto ad inviare da parte del SGR, agli Enti interessati, la relazione tecnica (perizia giurata) redatta dall'Ing. Peppino Grosso e nel contempo a richiedere valutazioni in merito al fine di assumere le determinazioni necessarie da comunicare ai Ministeri interessati;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DR4/57 del 23.05.2012 il SGR ha provveduto a

1. prendere atto ed approvare le risultanze della sopra richiamata perizia giurata;
2. confermare che l'impiantistica descritta nella relazione tecnica (perizia giurata) è stata realizzata, e che l'attuale complesso impiantistico del CIVETA, è autorizzato ai sensi dell'AIA n. 3/10 del 16.03.2010;
3. confermare che gli interventi previsti dall'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 720 del 30.11.2009, per il *revamping* del polo tecnologico, risultano in linea con la programmazione regionale di settore;
4. invitare il CIVETA, a rimettere al SGR gli elaborati progettuali definitivi riferiti al *revamping* del polo tecnologico, per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ai fini della richiesta di devoluzione delle risorse residue riferite al mutuo della Cassa DD. PP. - pos. 4134806/00;

VISTA la nota prot.n. 159 dell'11.01.2013, acquisita dal SGR al prot.n. 9572 del 14.01.2013, con la quale il consorzio intercomunale CIVETA, conformemente a quanto prescritto al suddetto punto n. 4 e nell'ambito del progetto complessivo di *revamping* impiantistico, ha inoltrato il

progetto definitivo di un primo stralcio impiantistico comprendente gli interventi di adeguamento del "Polo Impiantistico" da ricomprendere nell'ambito delle somme residue sul mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge 441/87, posizione n. 4134806/00, consistenti in

1. realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico fisico delle acque oleose;
2. realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento;
3. realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti.

PRESO ATTO degli elaborati progettuali allegati alla suddetta istanza, e nello specifico

- Relazione generale;
- Relazione naturalistica;
- Quadro economico;
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di sicurezza;
- Cronoprogramma;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Analisi prezzi;
- Computo metrico;
- Elenco prezzi;
- Computo costi di sicurezza;
- Analisi dei rischi;
- Tav. 1 - planimetria generale;
- Tav. 2 - inserimento planimetrico area stoccaggio e prima pioggia;
- Tav. 3 - impianto prima pioggia particolari costruttivi;
- Tav. 4 - stoccaggio percolato particolari costruttivi;
- Tav. 5 - Pianta capannone;
- Tav. 6 - Pianta impianto biocelle;
- Tav. 7 - Particolari costruttivi biocella;
- Tav. 8 - Particolari impianti tecnologici biocella;
- Tav. 9 - Planimetria aree di stoccaggio rifiuti;
- Tav. 10 - Planimetria punti di emissione;
- Tav. 11 - Planimetria rete idrica;
- Tav. 12 - carte tematiche: ortofoto + stralcio cartografico IGM;
- Tav. 13 - carte tematiche; stralcio cartografico + stralcio catastale;
- Tav. 14 - carte tematiche: stralcio P.R.E. + stralcio carta PAI;

- Tav. 15 - carte tematiche: stralcio carta rischio frane + stralcio PSDA;
- Tav. 16 - carte tematiche: stralcio carta geomorfologia + stralcio vincolo idrogeologico;
- Tav. 17 - carte tematiche: stralcio carta SIC Regione Abruzzo;
- Tav. 18 - carte tematiche: stralcio piano paesistico + stralcio carta ZPS Regione Abruzzo;
- Tav. 19 - carte tematiche: P.T.C.P. - stralcio carta delle aree di vincolo archeologico e paesistico + P.T.C.P. - stralcio sistema infrastrutturale;
- Tav. 20 - carte tematiche: stralcio carta uso del suolo + stralcio carta ripopolamento e cattura;
- Comunicazioni semestrali controlli 2010 parte I;
- Comunicazioni semestrali controlli 2010 parte II;
- Autorizzazioni quadri riassuntivi;
- Elaborato tecnico descrittivo AIA;
- MUD dell'anno di riferimento;
- Copie delle autorizzazioni D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Diagrammi energetici mensili;
- Schede integrative IPPC direttiva europea 96/61/CE.

DATO ATTO che il SGR, con nota prot.n. RA/22925 del 25.01.2013, ha richiesto all'ARTA ed alla Provincia di Chieti di valutare la proposta avanzata dal CIVETA e trasmettere proprie valutazioni circa la sostanzialità o meno dell'istanza a quanto autorizzato con AIA n. 3/10 del 16.03.2010, ai sensi delle disposizioni della DGR n. 917 del 23.12.2011;

VISTA la nota prot.n. 5917 dell'08.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/43357 del 14.02.2013, con la quale la Provincia di Chieti ha trasmesso il parere di competenza;

VISTA la nota prot.n. 288 del 20.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/49516 del 20.02.2013, con la quale l'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo - Vasto, ha trasmesso il parere di merito considerando le varianti proposti come non sostanziali, a condizione che

1. tutte le opere di sbancamento previste per tutti gli interventi devono attenersi al DM 161/12;

2. l'impianto di prima pioggia sia dimensionato in modo conforme alla L.R. 31/2010;
3. non vi sia incremento della capacità annua massima di trattamento dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato;
4. l'aria aspirata dalle biocelle inviata ad idoneo sistema di abbattimento non comporti un incremento del flusso di massa in emissione superiore a quanto stabilito dalla DGR 917/11 con adeguato dimensionamento del sistema di aspirazione;
5. la modulistica dell'AIA sia aggiornata con le modifiche previste;
6. aggiornamento della planimetria della rete idrica con l'indicazione delle aree soggette a raccolta delle acque di prima pioggia, specificando e ubicando nella planimetria il nuovo impianto di trattamento;
7. aggiornare il QRE per il punto di emissione E3 con i seguenti parametri: H2S, NH3, U.O., polveri. TOC, seguendo le linee guida ARTA;

VISTA la nota prot.n. 3026 del 29.07.2010, acquisita al prot.n. RA/146160 del 29.07.2010, con la quale il CIVETA ha trasmesso, in riferimento alle disposizioni della DGR n. 790/2007, apposite polizze fidejussorie nn. 110463, 110464, 110465 e 110466;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento con nota prot.n. 188264//DN3 del 08.10.2010, ha restituito al CIVETA le suddette polizze debitamente vistate;

RITENUTO necessario che il CIVETA adegui la durata delle suddette garanzie alla validità della presente autorizzazione integrata ambientale indicando, altresì, gli estremi della presente autorizzazione;

DATO ATTO che con nota prot.n. 2926 del 3.08.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA//182174 del 06.08.2012, con la quale il CIVETA ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 110466, della durata di n. 30 anni, relativa alla fase di post - gestione della discarica esaurita;

VISTA la nota prot.n. 706 del 20.05.2008, acquisita al prot.n. 13309/DN3 del 22.05.2008, l'ARTA - Distretto Sub - Provinciale di S. Salvo, ha trasmesso la relazione di disamina dei risultati analitici effettuati in acque di campioni prelevati presso i tre pozzi ubicati a monte e a

valle della discarica esaurita, segnalando il superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (C.S.C.), e quindi la presenza di un sito potenzialmente contaminato interessante le aree circostanti la discarica a servizio dell'impianto;

PRESO ATTO che il Comune di Cupello con Determinazione n. 12 del 15.01.2009, ha approvato il Piano di Caratterizzazione (PdCa), trasmesso dalla Società ENSR Italia Srl, per conto del CIVETA;

PRESO ATTO della nota acquisita dal SGR con prot.n. RA/65586 del 22.03.2012, con la quale la Società AECOM ha trasmesso, per conto del CIVETA, i risultati del Piano di Caratterizzazione (PdCa) e le proposte di intervento;

EVIDENZIATO che il procedimento relativo alla contaminazione delle acque sotterranee, evidenziata dall'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo - Vasto con nota prot.n. 706 del 20.05.2008, dovrà separatamente proseguire e concludersi rispetto all'iter della presente A.I.A., in conformità alle disposizioni di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Titolo V - Parte Quarta);

EVIDENZIATO pertanto, che qualora le risultanze dell'Analisi di Rischio (AdR) dovessero acclarare la persistenza di detti superamenti, si prescrive di mettere in atto gli interventi che dovranno garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente (messa in sicurezza operativa di cui all'art. 240, comma 1, lett. n) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) che saranno oggetto e debitamente valutate con separato provvedimento;

CONSIDERATO il fondamentale ruolo pubblico rivestito dal polo tecnologico in oggetto per le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, non solo prodotti all'interno del comprensorio del CIVETA, ma anche per altre realtà territoriali della Regione Abruzzo (conferimenti di FORSU extra ATO/Provincia), secondo il principio di "libera circolazione" delle frazioni organiche dei RU (FORSU), ai sensi dell'art. 181, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il CIVETA ha comunicato il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227/07;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29 - *octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

il rinnovo dell'A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010 e s.m.i. di titolarità del CIVETA, per la gestione del complesso impiantistico ubicato in "C.da Valle Cena" nel Comune di Cupello (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Cupello al Foglio n. 8 particelle 92, 113, 114, 116, 169, 238, 239, 240, 245, 246, 249, 250, 252, 4056, 4059, 4062, 4068, 4076, 4079, 4080, 4081, 4084, 4085, 4087, 4089, 4091, 4092, 4094, ed al foglio n° 13 particelle 82, 177, 179, 182, 184, 4044, 4047, così costituito:

- a. Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- b. Post gestione della discarica esaurita;
- c. Impianto di trattamento meccanico-biologico per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;
- d. Gestione della nuova discarica di servizio.

ART. 1

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità sino al **22.12.2014.**

ART. 2

PROGETTO DI REVAMPING IMPIANTISTICO

Entro il **31.07.2013** il CIVETA deve trasmettere il progetto complessivo di *revamping* dell'intero polo tecnologico ed avviare presso il competente Sportello Regionale Ambientale le apposite procedure in

materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

ART. 3

GARANZIE FINANZIARIE

Entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, il CIVETA, dovrà adeguare le garanzie finanziarie già accettate da questa Autorità, adeguando la durata delle suddette garanzie alla validità della presente Autorizzazione Integrata Ambientale indicando, altresì, gli estremi della presente autorizzazione;

Art. 4

APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLE VARIANTI NON SOSTANZIALI DI CUI AL MUTUO CONCESSO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Il progetto relativo alla realizzazione degli interventi relativi al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L. 441/87, posizione n. 4134806/00 consistente nei seguenti interventi:

1. realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico fisico delle acque oleose;
2. realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento;
3. realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti.

È approvato conformemente agli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione generale;
- Relazione naturalistica;
- Quadro economico;
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di sicurezza;
- Cronoprogramma;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Analisi prezzi;
- Computo metrico;
- Elenco prezzi;
- Computo costi di sicurezza;
- Analisi dei rischi;
- Tav. 1 - planimetria generale;
- Tav. 2 - inserimento planimetrico area stoccaggio e prima pioggia;

- Tav. 3 - impianto prima pioggia particolari costruttivi;
- Tav. 4 - stoccaggio percolato particolari costruttivi;
- Tav. 5 - Pianta capannone;
- Tav. 6 - Pianta impianto biocelle;
- Tav. 7 - Particolari costruttivi biocella;
- Tav. 8 - Particolari impianti tecnologici biocella;
- Tav. 9 - Planimetria aree di stoccaggio rifiuti;
- Tav. 10 - Planimetria punti di emissione;
- Tav. 11 - Planimetria rete idrica;
- Tav. 12 - carte tematiche: ortofoto + stralcio cartografico IGM;
- Tav. 13 - carte tematiche; stralcio cartografico + stralcio catastale;
- Tav. 14 - carte tematiche: stralcio P.R.E. + stralcio carta PAI;
- Tav. 15 - carte tematiche: stralcio carta rischio frane + stralcio PSDA;
- Tav. 16 - carte tematiche: stralcio carta geomorfologia + stralcio vincolo idrogeologico;
- Tav. 17 - carte tematiche: stralcio carta SIC Regione Abruzzo;
- Tav. 18 - carte tematiche: stralcio piano paesistico + stralcio carta ZPS Regione Abruzzo;
- Tav. 19 - carte tematiche: P.T.C.P. - stralcio carta delle aree di vincolo archeologico e paesistico + P.T.C.P. - stralcio sistema infrastrutturale;
- Tav. 20 - carte tematiche: stralcio carta uso del suolo + stralcio carta ripopolamento e cattura;
- Comunicazioni semestrali controlli 2010 parte I;
- Comunicazioni semestrali controlli 2010 parte II;
- Autorizzazioni quadri riassuntivi;
- Elaborato tecnico descrittivo AIA;
- MUD dell'anno di riferimento;
- Copie delle autorizzazioni D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Diagrammi energetici mensili;
- Schede integrative IPPC direttiva europea 96/61/CE.

E nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

1. tutte le opere di sbancamento previste per tutti gli interventi devono rispettare il DM n. 161/2012;
2. l'impianto di prima pioggia sia dimensionato in conformità alla L.R. 31/2010;
3. non vi sia incremento della capacità annua massima di trattamento dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato;
4. l'aria aspirata dalle biocelle inviata ad idoneo sistema di abbattimento non comporti un incremento del flusso di massa in emissione superiore a quanto stabilito dalla DGR n. 917/2011 con adeguato dimensionamento del sistema di aspirazione;
5. trasmettere, entro n. **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, un aggiornamento della modulistica dell'AIA secondo le modifiche previste;
6. trasmettere, entro n. **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, un aggiornamento della planimetria della rete idrica con l'indicazione delle aree soggette a raccolta delle acque di prima pioggia, specificando e ubicando nella planimetria il nuovo impianto di trattamento;
7. trasmettere, entro n. **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, un aggiornamento dell'QRE per il punto di emissione E3 con i seguenti parametri: H2S, NH3, U.O., polveri. TOC, seguendo le linee guida ARTA.

Art. 5

PRESCRIZIONI INERENTI L'INIZIO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE VARIANTI NON SOSTANZIALI DI CUI AL MUTUO CONCESSO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ED ALL'AIA N.6/11 DEL 21.09.2011

L'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4 ed all'AIA n. 21.09.2011, relativamente alla realizzazione del primo stralcio del *revamping* impiantistico è condizionato a:

- comunicazione di inizio lavori per ogni fase di intervento;
- limitatamente alla fase di costruzione dell'impianto, si prescrive la stipula di una polizza assicurativa per la responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali causati a terzi, ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;

Art. 6**PRESCRIZIONI INERENTI L'ENTRATA IN
ESERCIZIO DELLE VARIANTI NON
SOSTANZIALI DI CUI AL MUTUO CONCESSO
DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ED
ALL'AIA N.6/11 DEL 21.09.2011**

L'avvio della gestione dell'impianto conformemente agli interventi realizzativi individuati al precedente art. 5 è preceduto dall'invio all'Autorità competente di:

- a. comunicazione nella quale si attesti:
 - data di avvio delle singole fasi dell'impianto;
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- b. certificato di collaudo, relativo ai singoli lotti dell'impianto, che deve attestare:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;

- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

ART. 7**GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO**

Il CIVETA è autorizzato a gestire il complesso impiantistico in argomento con funzionamento contestuale delle seguenti linee d'impianto:

- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Post gestione della discarica esaurita;
- Linea di trattamento meccanico-biologico dell'impianto TMB per il trattamento separato del RU indifferenziato e della FORSU per la produzione di compost di qualità, secondo quanto riportato nella seguente tabella;
- Gestione della nuova discarica di servizio.

Per l'impianto di trattamento meccanico - biologico sono individuate le seguenti fasi di trattamento con le sotto - specificate potenzialità:

FASE 1 - PERIODO DAL 22.12.2012 AL 22.12.2013

Impianto di trattamento meccanico - biologico (TMB)	
Potenzialità trattamento RU indifferenziato (D8 - D9)	27.000 t/a
Potenzialità trattamento FORSU (R3)	19.000 t/a
Turni di lavorazione	2
CER trattamento RU indifferenziato.	20 03 01
CER trattamento FORSU	20 01 08; 20 02 01; 20 01 38

FASE 2 - PERIODO DAL 23.12.2013 AL 22.12.2014

Impianto di trattamento meccanico - biologico (TMB)	
Potenzialità trattamento RU indifferenziato (D8 - D9)	22.000 t/a
Potenzialità trattamento FORSU (R3)	24.000 t/a
Turni di lavorazione	2
CER trattamento RU indifferenziato.	20 03 01
CER trattamento FORSU	20 01 08; 20 02 01; 20 01 38

Prescrizioni:

1. il trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) e della FORSU, dovrà avvenire secondo n. 2 (due) turni di lavorazione distinti e separati.
 2. la linea di trattamento dei RUI è ad uso esclusivo dei Comuni appartenenti al consorzio intercomunale CIVETA, compresi gli Enti appartenenti alle ex Comunità Montane Medio ed Alto Vastese;
 3. trasmettere, entro **90 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, una metodologia operativa, da concordare con la Provincia di Chieti, che consenta di rilevare la tracciabilità del bilancio di materia tra i rifiuti in entrata (200301) e quelli in uscita con indicazione della destinazione finale. Si segnala, in particolare, la necessità di determinare, per ciascun Comune, la quantità e la percentuale di sovvali, considerati in regime di privativa, derivanti dalle fasi di triturazione e vagliatura e l'avvio nell'apposita discarica stabilita dal PPGR o dalle DGR appositamente emanate;
 4. la FORSU in ingresso all'impianto dovrà rispettare:
 - limiti qualitativi di cui alla Tabella D della DGR n. 1528/06;
 - criteri di accettazione di cui alla DGR n. 604/09;
 5. il sottovaglio derivante dal trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato deve essere avviato alla fase di stabilizzazione/maturazione dell'impianto per la produzione di frazione organica stabilizzata (FOS);
 6. il compost di qualità prodotto potrà essere immesso nel mercato secondo quanto previsto al punto 4.1. della D.G.R. n. 1528/06;
 7. rispetto di quanto disposto, relativamente alle modalità e le frequenze analitiche del rifiuto in ingresso e del compost prodotto, dalla DGR n. 1528/06 e dalla DGR n. 604/09;
 8. confermare la certificazione del "Compost di qualità" prodotto secondo il "Marchio di qualità" denominato: "Compost Abruzzo", acquisito in collaborazione con il C.I.C., ai sensi della D.D n.. 203 del 28.10.2009;
 9. la produzione di "Compost fuori specifica" (CER 19 05 03), dovrà essere finalizzata ai seguenti reimpieghi:
 - reimmissione nel ciclo produttivo;
 - declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio (CG) di cui alle direttive della D.G.R n. 1528/06, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella B della stessa;
 - reimpiegato per gli utilizzi della FOS nel rispetto dei limiti di cui alla tabella C della DGR n. 1528/06;
- Nel caso in cui il Consorzio intercomunale CIVETA non trovi adeguato utilizzo del "compost fuori specifica", nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b) e c), previa comunicazione all'Autorità competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati e l'adozione da parte della stessa Autorità dei provvedimenti di competenza, lo stesso "compost fuori specifica" può essere smaltito in discarica nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M. D.M. 27.09.2010 e s.m.i.
10. la FOS (CER 190503) prodotta dall'attività dell'impianto di TMB dovrà trovare apposito impiego secondo quanto previsto dalla DGR n. 1528/06, e nello specifico:
 - ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/2004 e s.m.i;
 - come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al **10%** in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzate anche materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella **Tabelle A, B e C dell'Allegato 1 - "Direttiva FOS"** della DGR n. 1528 del 27.12.2006;
 - Nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M. 27.09.2010 e s.m.i.;

ART. 8
DISCARICA DI SERVIZIO ESAURITA

Si richiama il rispetto degli elaborati progettuali autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 13.05.2009, che nel presente provvedimento si intendono integralmente recepiti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'ARTA entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento deve eseguire le verifiche previste dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. All'esito positivo delle suddette verifiche l'Autorità Competente comunicherà al Consorzio intercomunale CIVETA le tempistiche per l'avvio della realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica
- alla chiusura della discarica dovranno essere adottate misure indispensabili per la mitigazione e compensazioni ambientali, in particolare dovranno essere impiantate infrastrutture di verde di soccorso e di arredo (*inerbimento, cespugliamento ed alberature perimetrali con essenze vegetali adeguate ed in particolare in grado di sostenere l'inquinamento olfattivo*);
- il gestore della discarica è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve

notificare al SGR, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente, anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, durante il periodo di monitoraggio della fase di post-chiusura previsto in progetto, possano essere variati dal Distretto ARTA territorialmente competente, previa comunicazione allo SGR, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito, fermo restando che la frequenza di controllo ed i parametri da controllare non eccedano quanto previsto in materia dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

ART. 9
PIATTAFORMA

Tipologia impianto: impianto per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;

Potenzialità conferimento: 7.500 t/a;

Potenzialità di trattamento : 4.000 t/a;

Fase di recupero/smaltimento: R3/ R13/D15;

CER conferibili:

CER	DESCRIZIONE	Operazione di smaltimento/recupero	Quantità conferibile (Tonn./anno)	Quantità trattabile (Tonn./anno)
020104	rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)	R13	1	1
020110	rifiuti metallici	R13	1	1
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13	20	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R13	1	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	1	1
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	1	1
150101	imballaggi in carta e cartone	R13/R3	1.300	1.100
150102	imballaggi in plastica	R13	800	300
150103	imballaggi in legno	R13	100	
150104	imballaggi metallici	R13	8	4
150106	imballaggi in materiali misti	R13	100	
150107	imballaggi in vetro	R13	100	
150109	imballaggi in materia tessile	R13	1	1

160103	pneumatici fuori uso	D15	100	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	60	
170201	legno	R13	60	
170401	rame, bronzo, ottone	R13	1	1
170402	alluminio	R13	1	1
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	1	1
191201	carta e cartone	R13	1	1
191202	materiali non ferrosi	R13	1	1
191203	metalli non ferrosi	R13	1	1
191204	plastica e gomma	R13	1	1
191205	vetro	R13	1	1
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13	1	1
191208	prodotti tessili	R13	1	1
200101	carta e cartone	R13/R3	1.300	1.050
200102	vetro	R13	1.300	1.000
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	D15	1	1
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D15	1	1
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15	1	1
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	60	60
200139	plastica	R13	1	1
200140	metallo	R13	250	250
200307	rifiuti ingombranti	R13	1.700	
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13	5	
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15	1	1
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	1	1
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	2	2
080319*	oli dispersi	R13	1	1
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13	1	1
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	5	5
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	1	1
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13	1	1
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	8	8
160107*	filtri dell'olio	R13	5	5
160601*	batterie al piombo	D15	5	5

200119*	pesticidi	D15	1	1
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	1	1
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	120	120
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15	1	1
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15	1	1
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15	2	2
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20012 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13	60	60
Totale			7.500	4.000

Prescrizioni:

1. il CIVETA è autorizzato ad installare un impianto di trattamento per la sola riduzione volumetrica del **CER 200307** all'interno della Piattaforma per la valorizzazione delle sostanze recuperabili (Piattaforma di Tipo "B");
2. posizionare il trituratore sotto tettoia;
3. le aree utilizzate per il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita al trattamento devono essere quelle individuate nell'A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010. A tal proposito i cassoni dei rifiuti devono essere contrassegnati con il CER del rifiuto contenuto; nel caso specifico, inoltre, occorre differenziare in modo chiaro

i cassoni dei rifiuti in ingresso in attesa di trattamento da quelli dei rifiuti in uscita dall'impianto;

ART. 10
DISCARICA DI SERVIZIO

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

Si autorizza il CIVETA all'esercizio della discarica nel rispetto degli elaborati progettuali di cui all'AIA n. 3/10 del 16.03.2010, che si intendono integralmente recepiti e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

DATI GENERALI DISCARICA

Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m ²)	ca. 6.200
Volumetria occupata (m ³)	47.000
Volumetria autorizzata (m³)	rispetto dei profili del progetto approvato.
Area discarica + Area Servizio (m ²)	ca. 15.000
Volume in scavo (m ³)	ca. 87.000
Volume in elevazione (m ³)	ca. 95.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno/FOS
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca. 5 mc
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	185
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	207 (considerata dal livello del mare)
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	244
Produzione di percolato nell'anno di riferimento (MC)	ca. 5000
Produzione di biogas nell'anno di riferimento (mc)	N.D.

PRESCRIZIONI GENERALI

- non effettuare abbancamenti dei rifiuti in discarica prossimi al limite massimo stabilito (pendenza del 30%);
- il battente del percolato deve essere mantenuto al di sotto di 0,5 m; a tal proposito le verifiche del caso da parte degli Enti controllori saranno effettuate su un contatore delle ore di funzionamento della pompa di estrazione che il consorzio intercomunale CIVETA aveva obbligo di installare nelle modalità indicate nell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010;
- lo smaltimento dei rifiuti in discarica dovrà avvenire in conformità dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M 27.09.2010;

RIFIUTI AMMISSIBILI

CER 19 12 12: scarti e sovvalli derivanti dall'attività di preselezione meccanica dell'impianto di trattamento meccanico - biologico e della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010 e s.m.i.;

CER 19 05 03 (FOS): la FOS derivante dalla linea di trattamento del RU indifferenziato dell'impianto di TMB se conforme a quanto disposto dalla DGR 1528/06 ed alle Direttive della DGR n. 400/04 e s.m.i., può trovare i seguenti reimpieghi:

- ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/04 e s.m.i.;
- come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al **10%** in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella **Tabella A, B e C dell'Allegato 1** - "Direttiva FOS" della DGR n. 1528 del 27.12.2006;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai

suddetti punti a) e b), previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale)

nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

RIFIUTI IN STATO DI ABBANDONO non altrimenti recuperabili e conformi alle caratteristiche della discarica, presenti nei territori dei Comuni del CIVETA, previo parere preventivo dell'ARTA Distretto territorialmente competente che accerta la conformità dei rifiuti da smaltire con la tipologia e le caratteristiche della discarica;

CONFERIMENTO DI RIFIUTI NON TRATTATI

È fatto divieto di smaltimento di rifiuti non trattati. Nel caso in cui vi siano improrogabili ed eccezionali necessità di conferimento di rifiuti urbani non trattati, a causa di fermo impianto dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, possono essere smaltiti rifiuti urbani non trattati in discarica nel tempo necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento, previa comunicazione, da parte del CIVETA, del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e il periodo di conferimento e l'adozione da parte dell'Autorità Competente di tutti i provvedimenti previsti dalla legge al fine di consentire il suddetto conferimento straordinario.

UTILIZZO DEL COMPOST FUORI SPECIFICA

Il **compost fuori specifica** (CER 19 05 03) derivante dalla linea di produzione del "*compost di qualità*" può trovare i seguenti reimpieghi:

- reimpresso nel ciclo produttivo;
- declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio (**CG**) di cui alle direttive della DGR n. 1528/06, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella B della stessa DGR;
- reimpiegato per gli utilizzi della FOS nel rispetto i limiti di cui alla tabella C della DGR n. 1528/06;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo del compost fuori specifica nelle

modalità di cui ai suddetti punti a) e b) e c), previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati e l'adozione da parte della stessa Autorità dei provvedimenti di competenza, lo stesso compost fuori specifica può essere smaltito in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA

Si richiamano le disposizioni in materia fissate dalla L.R 16.06.2006, n. 17.

ART. 11

DISPOSIZIONI di CUI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 3/10 E S.M.I.

Il CIVETA è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui all'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010 e delle successive modifiche intervenute (AIA n. 9/10 del 26.07.2010 e n. 6/11 del 21.09.2011), per quanto non modificate dal presente provvedimento.

ART. 12

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si richiama il rispetto di quanto autorizzato con A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010 e degli elaborati progettuali di cui al precedente art. 4.

L'ARTA Distretto Sub Provinciale San Salvo - Vasto e la Provincia di Chieti, devono trasmettere, entro n. **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, il quadro definitivo delle emissioni in atmosfera relative a:

- attuale conformazione impiantistica;
- conformazione impiantistica relativa alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4.

ART. 13

EMISSIONI IDRICHE

Si richiama il rispetto di quanto autorizzato con A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010 e degli elaborati progettuali di cui al precedente art. 4.

L'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo - Vasto e la Provincia di Chieti, devono

trasmettere, entro n. **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, il quadro delle emissioni idriche relative a:

- attuale conformazione impiantistica;
- conformazione impiantistica relativa alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4.

Il CIVETA deve trasmettere alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo - Vasto, entro n. **30 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, la documentazione richiesta dalla Provincia di Chieti con nota prot. n. 5917 del 08.02.2013.

ART. 14

PROCEDURA DI CUI ALL'ART 242 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.

Il Consorzio intercomunale CIVETA in merito alla contaminazione delle acque sotterranee, evidenziate dall'ARTA Distretto Sub Provinciale San Salvo Vasto con nota prot.n. 706 del 20.05.2008 , deve proseguire ed adempiere a tutte le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ART. 15

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Chieti, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto ed applicabile dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i.;
7. rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché nella normativa regionale vigente nella materia;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

ART. 16

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il CIVETA è tenuto al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010 e del progetto approvato al precedente art. 4.

Prescrizioni:

Trasmettere apposita relazione annuale, entro il **1° giugno** di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Cupello, contenente:

- relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
- eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
- stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
- indicazioni sulle quantità di gas di discarica prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento, con indicazione del tempo di funzionamento dei sistemi di estrazione forzata e combustione/recupero energetico e delle loro modalità operative;

- verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
- verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
- i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 1. precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 2. temperatura con media mensile;
 3. evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 4. umidità atmosferica con media mensile;
 5. risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera.

Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte dall'ARTA oltre che prevedere tutti i parametri, frequenze e campionamenti.

Concordare, entro **60 giorni** dall'emanazione del presente provvedimento, con l'ARTA territorialmente competente, un adeguato piano di monitoraggio e controllo relativo alla vecchia discarica esaurita. Nelle more della definizione del suddetto piano, il CIVETA deve applicare per la discarica esaurita il piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato 3 al presente provvedimento;

La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito;

ART. 17

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.

La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di

impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.

È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione, degli altri lotti di discarica, al minimo possibile, compatibilmente con il funzionamento dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo e, comunque, non superiore a 0,50 m, a meno di anomalie che impediscano il regolare funzionamento del sistema che si dovessero verificare, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Autorità competente ed all'ARTA. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.

In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.

Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della

struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.

Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.

Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.

Le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui progetto già approvato.

L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica.

I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.

Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti;

La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo

dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.

Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.

Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti con uno strato di materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici;

è fatto obbligo prevedere periodicamente alla disinfezione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordate con la AUSL competente, entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati;

Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA.

Deve essere garantito il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

È fatto obbligo realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari.

ART. 18 **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI** **POST-GESTIONE OPERATIVA DELLA** **DISCARICA IN ESERCIZIO**

Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il Consorzio intercomunale CIVETA deve darne

comunicazione all'Autorità competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

l'ARTA nel relazionare circa gli adempimenti di cui a detto art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. individuerà la tempistica entro al quale dovrà essere ultimata la copertura definitiva della discarica.

Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la Comunità in oggetto dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.

Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie;

Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

ART. 19 **PRESCRIZIONI GENERALI**

Adeguamento dell'impianto:

a. Adeguamento dell'impianto:

a.1) Il Gestore è tenuto ad adeguare l'impianto a quanto previsto nelle suesposte prescrizioni ed entro i termini in esse riportate;

a.2) Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'Autorità competente, specificando la tipologia e le modalità dei singoli interventi;

a.3) Il Gestore, entro **30 giorni** dall'effettuazione di ciascun intervento di adeguamento, è tenuto a comunicare all'Autorità Competente la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista l'entrata in esercizio della parte di impianto adeguata;

a.4) Il Gestore dell'impianto deve inoltre comunicare all'Autorità Competente l'adeguamento complessivo dell'impianto non oltre **30 giorni** dall'effettuazione dello stesso.

b. Gestione dell'impianto

b.1) I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza; la documentazione attestante la manutenzione deve essere conservata presso l'impianto;

b.2) Il Gestore è tenuto al rispetto del piano di gestione operativa;

c. Limiti e condizioni da rispettare

c.1) Il Gestore è tenuto a rispettare nell'esercizio dell'impianto i limiti di emissione e le condizioni riportate nel presente provvedimento;

c.2) Il Gestore dell'impianto come previsto dall'art.29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione di controllo e verifica;

c.3) Ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il Gestore deve trasmettere al Responsabile del Procedimento ed ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nella presente Autorizzazione, secondo modalità e frequenze stabilite nella stessa;

d. Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

d.1) Si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla parte IV, Titolo 5° del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla DGR 790/2007 e s.m.i.

e. Modifica degli impianti o variazione del gestore

e.1) In caso di modifica dell'impianto o di variazione di titolarità della gestione si applica quanto disposto dall'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

ART. 20

PROCEDURA DI RINNOVO

La presente autorizzazione ha validità sino al **22.12.2014** ed è eventualmente, ove necessario, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29 - *octies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. La stessa autorizzazione sarà revocata all'atto dell'approvazione del progetto di *revamping* che il CIVETA dovrà consegnare entro il **31.07.2013**.

ART. 21

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

Il presente provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 - *octies*, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

ART. 22

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Il CIVETA è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 - *quattordecies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 23

CONTROLLI ARTA

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore con la seguente cadenza temporale:

Controllo tecnico documentale - cadenza annuale.

L'ARTA effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, il CIVETA dovrà compilare ed inviare al Distretto territorialmente competente, le schede di *reporting*, in formato *excel*, con le informazioni di seguito elencate.

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità di combustibili utilizzati.
3. Consumi idrici e bilancio idrico.

4. Consumi energetici e bilancio energetico, distinti, ove possibile, per linee di produzione.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata.
6. Quantità e codici CER dei rifiuti prodotti, indicando le quantità destinate a recupero e quelle a smaltimento.
7. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
8. Tabella riassuntiva emissioni COV.
9. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
10. Emissioni diffuse, risultati degli eventuali autocontrolli effettuati.
11. Emissioni dirette e indirette di CO2.
12. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
13. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti.
14. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
15. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per la riduzione dell'impatto acustico.
16. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di livello piezometrico, concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
17. Indicatori ambientali: Tabella riassuntiva dei consumi specifici.

18. Indicatori ambientali: Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione che deve accompagnare le schede di *reporting*, il CIVETA deve riportare le informazioni di seguito specificate:

1. I dati identificativi e la qualifica e formazione del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
 2. Le comunicazioni inviate all'Autorità competente ai sensi dell'art. 11 c. 1 D. Lgs. 59/05.
 3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
 4. Il Piano Gestione Solventi. Commentare i risultati e riportare il piano in allegato.
 5. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
 6. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
 7. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
 8. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
 9. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
 10. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.
- Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Controlli che l'ARTA effettuerà con cadenza annuale nella gestione operativa e biennale in quella post- operativa

ACQUE SOTTERRANEE (laddove sia accertata la presenza di falda)

Controllo effettuato su un piezometro a monte e due a valle: campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
temperatura	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
conducibilità	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
BOD	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Ossidabilità Kubel	-	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: As, Hg, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Fe, Mn	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto ammoniacale	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto nitroso	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto nitrico	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

cloruri	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
solforati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
solventi organici aromatici	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

RIFIUTI PRODOTTI

Controllo effettuato sul percolato: campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.05
Metalli: As, Hg, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Fe, Mn	APAT IRSA	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08 (come acqua)

Controlli che l'ARTA effettuerà con cadenza biennale

EMISSIONI

Controllo effettuato in caso di presenza di impianto di recupero energetico da biogas: Campionamento ed Analisi emissione camino		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	*	
Portata, temperatura, umidità	UNI 10169/2001	DM 24/4/08
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/4/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	DM 24/4/08
SO ₂	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
COT	UNI EN 13649-12619-13526	DM 24/4/08
HCl (come acido solforico)	ISTISAN 98/2(CI)/NIOSH 7903	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Controllo effettuato in caso di presenza di sola torcia non di emergenza/sicurezza e campionabile: Campionamento ed Analisi emissione		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	*	
Portata, temperatura, umidità	UNI 10169/2001	DM 24/4/08
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/4/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	DM 24/4/08
SO ₂	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
COT	UNI EN 13649-12619-13526	DM 24/4/08
HCl	ISTISAN 98/2(CI)	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Controllo effettuato su ciascun modulo in cui è suddiviso il biofiltro, quando presente. L'azienda deve mettere a disposizione l'attrezzatura per il prelievo.		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	*	
Portata, temperatura	UNI 10169/2001	DM 24/4/08
TOC	UNI EN 13649-12619-13526	DM 24/4/08
NH ₃	UNICHIM 632/UNICHIM 268	DM 24/4/08
H ₂ S	NIOSH 6013	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

QUALITA' DELL'ARIA

Controllo della qualità dell'aria all'esterno del corpo della discarica, <u>in quattro punti</u> , in relazione alla direzione del vento al momento del sopralluogo		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		Tariffario ARTA 1.01.15
NH ₃	Unichim 632 + potenziometria/cromatografia ionica	DM 24/4/08

RIFIUTI PRODOTTI

Controllo effettuato sul prodotto dopo stabilizzazione (CDR/bioessiccato): campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.10
PCI *	Bomba calorimetria	(Tariffario ARTA - punto 3.10.02)
Cl tot *	Analizzatore elementare	(Tariffario ARTA - punto 3.08)
S *	Analizzatore elementare	(Tariffario ARTA - punto 3.21)
Metalli: Hg, Cd, Cu, CrVI, Ni, Zn, As	APAT IRSA CNR 29/2003	Tariffario ARTA - punto n1.02.02 + DM 24/4/08 (come acqua)
IRD		**

* Fino a quando l'ARTA non si attizzerà, le analisi saranno effettuate presso altre ARPA e il costo dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata

** La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Controllo effettuato sul prodotto dopo stabilizzazione (Compost): campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.10
Metalli: Hg, Cd, Cu, CrVI, Ni, Zn	APAT IRSA CNR 29/2003	Tariffario ARTA - punto n1.02.02 + DM 24/4/08 (come acqua)
IRD		*

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Controlli che l'ARTA effettuerà con cadenza biennale in fase operativa, e comunque prima dell'avvio ed alla chiusura di ciascun lotto

Rilievo planoaltimetrico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
	-	Det. DF3/94 del 13/10/05

TABELLA RIASSUNTIVA PIANO DEI CONTROLLI DELL'ARTA

Anno	Controllo Documentale	Acque sotterranee	Rifiuti prodotti (percolato)	Punto di Emissione (recupero energetico da biogas)	Punto di Emissione (Torcia)	Punto di Emissione (Biofiltro)
2010	1	3	1	1	1	1
2011	1	3	1			
2012	1	3	1	1	1	1
2013	1	3	1			
2014	1	3	1	1	1	1

Anno	Qualità aria	Rifiuti prodotti (CDR/biessiccato)	Rifiuti prodotti (Compost)	Rilievo Planoaltimetrico
2010	4	1	1	1
2011				
2012	4	1	1	1

2013				
2014	4	1	1	1

Prescrizione: L'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo - Vasto deve eseguire, entro **90 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, il controllo previsto ai sensi dell'art. 29 - *decies*, comma 6) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 24
SPESE ISTRUTTORIE

Trasmettere entro **n. 30 giorni** dalla notifica della presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto con D.M. 24 Aprile 2008 e con la D.G.R. n. 34/09 modificata ed integrata dalla D.G.R. n.308 del 24.06.2009, la spese istruttorie relative a:

1. rilascio della presente autorizzazione integrata ambientale;
 2. rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale n. 3/10 del 16.03.2010;
 3. rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale n. 6/11 del 21.09.2011;
 4. rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale n. 9/10 del 26.07.2010;
 5. rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale n. 7/12 del 21.06.2012
- fornendo altresì riscontro del versamento al Responsabile del Procedimento;

ART. 25
TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. **2** originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al CIVETA in località "C.da Valle Cena" nel Comune di Cupello (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, via Passolanciano, n. 75 - PESCARA, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al B.U.R.A. per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
F.to Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

PROVVEDIMENTO A.I.A. 01.03.2013, n. 2/13
Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: PUCCIONI S.p.A. Sede: Via Osca, 89 - Vasto (CH). Sede impianto: Località Vasto (CH) Via Osca, 89. Attività svolta: Attività IPPC: Codice IPPC: All.VIII - Punto 5.1;

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n. 128 che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29 - *quater* “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29 - *sexies* “Autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29 - *sexies*, comma 2, che in caso di nuovo impianto o di modifica sostanziale, se sottoposti alla normativa in materia di valutazione d'impatto ambientale, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 dello stesso decreto;
- art. 29 - *sexies*, comma 9), che l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'Autorità Competente;
- art. 29 - *decies* “Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”, comma 9;

RICHIAMATA la L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007, recante: “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 giugno 2007, n. 13, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante: “Emanazione di linee-guida per l'individuazione

e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372”;

VISTA la DGR n. 461 del 3.05.2006, recante: “D.Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTA DGR n. 790 del 03.08.2007, recante: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 862 del 13.08.07, recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10, comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica”;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007, recante: “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.09, recante: “DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008”;

VISTA la DGR n. 310 del 29.06.2009, che ha individuato la Direzione Protezione Civile – Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5** dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 778 del 11.10.2010, inerente: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.”*;

RICHIAMATA la DGR n. 1192 del 4/12/2008 recante *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 “Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e la D.G.R. n. 917 del 23.12.2011 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”- Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*

VISTO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 avente per oggetto *“Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta PUCIONI S.p.A. con nota del 18.04.2011, acquisita agli atti dell’Autorità Competente al prot.n. 102955/RA dell’11.05.2011, per l’esercizio dell’impianto complesso IPPC rientrante nella categoria industriale identificata al punto 5.1 dell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., ubicato in Vasto (CH) Via Osca n. 89, e della seguente documentazione progettuale allegata alla domanda:

- Elaborato tecnico descrittivo del 18.04.2011;
- Sintesi non tecnica del 18.03.2011;
- Stralcio PRG del 18.04.2011 a firma dell’Ing. Pierluigi Marino;
- Estratto catastale del 18.04.2011 a firma dell’Ing. Pierluigi Marino;
- Relazione geologica ed idrogeologica a firma del geologo Dr. Nicola Tullo del marzo 2011;
- Layout impianto Allegato B. 1 del marzo 2011 a firma dell’Ing. Pierluigi Marino;
- Schede di sicurezza materie prime ;

- Planimetria aree di stoccaggio materie prime del marzo 2011 Allegato C.2 a firma dell’Ing. Pierluigi
- Marino;
- Planimetria rete idrica del marzo 2011 Allegato D.1 a firma dell’Ing. Pierluigi Marino
- Valutazione di impatto acustico del 27.07.2010 a firma dell’Ing. Francesco D’Alessandro;
- Planimetria aree di stoccaggio rifiuti del marzo 2011 Allegato G.1 a firma dell’Ing. Pierluigi Marino;;
- Schema di blocchi del bilancio energetico;
- Diagrammi energetici mensili;
- Diagrammi dei consumi cumulati.

RICHIAMATA la nota della Direzione Protezione Civile Ambiente prot.n. 228616/RA del 9 novembre 2011 con la quale è stato richiesto alla Ditta una integrazione documentale inerente la compilazione dell’elaborato Titolo Scheda INT 3, oltre alla corresponsione degli oneri istruttori di cui alla DM 24.04.2008 e DGR n. 308/2009;

VISTA la nota della Ditta Puccioni Spa del 21.12.2011, acquisita al prot.n. RA/269839 del 28.12.2011 del SGR, con la quale la Ditta ha trasmesso la ricevuta di versamento ai sensi del DM 24.04.2008, l’autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e la fotocopia di un documento di riconoscimento valido;

RICHIAMATA altresì la nota della Ditta Puccioni Spa del 23.12.2011, acquisita al prot.n. RA/2612 del 4 gennaio 2012 del SGR, con la quale viene trasmessa la predetta documentazione integrativa avente ad oggetto la Scheda INT 3 Attività Smaltimento Recupero Rifiuti;

RICHIAMATA la nota della Direzione Affari della Presidenza Servizio Tutela, Valorizzazione dl Paesaggio e Valutazione Ambientale prot.n. 3469/BNVIA del 24.04.2012, con la quale viene trasmesso il giudizio N. 1924 del 10.04.2012 del Comitato Coordinamento Regionale per la VIA che ha espresso un parere non favorevole per le motivazioni ivi indicate;

VISTA la nota della Ditta Puccioni Spa del 24.05.2012, acquisita al prot.n. 123183/RA del

29.05.2012 del SGR, con la quale è stata inoltrata, al fine di procedere al riesame della VIA, la seguente documentazione:

- Integrazione per riesame VIA;
- Istruttoria europea;
- Valutazione di Incidenza bis;
- Relazione di Impatto Acustico;
- Istanza di riesame;
- Documentazione inerente alla contestazione PTATP: n. 2 dichiarazioni Consorzio COASIV,
- n. 2
- Autorizzazioni di Aziende diverse dalla Puccioni;
- n. 9 Elaborati grafici;
- copia protocollo ARTA;

RICHIAMATA altresì la nota della Direzione Affari della Presidenza Servizio Tutela, Valorizzazione dl Paesaggio e Valutazione Ambientale prot. 4952/BNVIA del 18.06.2012 con la quale, a seguito di richiesta di riesame dell'istanza VIA avanzata dalla Ditta Puccioni Spa, preso atto delle seguenti precisazioni fornite dalla Ditta:

...l'oggetto del parere riguarda solo il nuovo impianto di recupero rifiuti e non l'intero complesso industriale;

- il nuovo impianto non è connesso con l'impianto di fertilizzanti esistente;

- si tratta di impianto finalizzato al rifiuti pericolosi a servizio prioritamente di aziende del territorio;

l'impianto contribuisce....al recupero/riciclo dei flussi di rifiuti speciali pericolosi e non delle aziende situate in area più vasta;

- si tratta di un impianto ad alto valore innovativo selezionato dalla commissione europea all'interno del Programma Eco-innovation;

- l'attività svolta all'interno di un opificio esistente sito in zona produttiva, che costituisce criterio preferenziale per la collocazione di siffatti impianti"

.. il Comitato ha espresso il giudizio n. 1976 del 05.06.2012 favorevole con le seguenti prescrizioni:

omissis *...1. nei limiti della conformità al Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI ricompreso nel PTAP (Piano territoriale delle attività produttive); nel caso gli organi competenti configurassero la variante agli stessi va applicato l'art. 7 e 22 del suddetto PTAP;*

2. I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere localizzati in area idonea tale che assicurino il rispetto della distanza dei 300 metri dalla

linea di battigia compreso il limite del porto. La nuova localizzazione nonché la progettazione degli stessi dovrà essere valutata in sede di AIA.

3. Deve essere previsto un piano di monitoraggio della qualità dell'aria le cui modalità di attuazione / gestione e le tipologie di parametri da monitorare, riconducibili all'attività del sito, dovranno essere stabilite in sede di AIA.

4. Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale di Vasto n. 12 del 20.03.2012 e del Consiglio Provinciale di Chieti n. 15 del 26.03.2012, ritenute condivisibili le considerazioni espresse dal rappresentante della Provincia di Chieti, gli stessi enti potranno, in sede di Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'AIA, supportare il proprio parere con atti più cogenti, quali atti consiliari di adozione di varianti ai propri strumenti urbanistici, al fine dell'applicazione delle norme di salvaguardia;

5. in riferimento all'incidenza sul SIC Punta Aderici/Punta della Penna e ai progetti di ricerca e di tutela sull'area, nello specifico la protezione dei nidi di Fratino in Abruzzo e nidificazione del Gabbiano reale si chiede il monitoraggio delle suddette specie, con le modalità che verranno concordate in sede di rilascio dell'AIA

6. Occorre effettuare una campagna di misure fonometriche post operam che certifichino l'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i punti di controllo individuati.

7. Occorre predisporre una rete di monitoraggio delle acque sotterranee attraverso l'ubicazione e la realizzazione di idonei piezometri a monte e a valle idrogeologica del sito da valutare in sede di AIA...";

RILEVATO che nel predetto giudizio n. 1976 del 05.06.2012 il Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha evidenziato che la Ditta, con le integrazioni del 24.05.2012, ha esplicitato alcuni aspetti inizialmente ritenuti carenti dal Comitato Via e, nello specifico:

– è stata prodotta una nuova tabella dei criteri localizzativi nella quale sono state effettuate alcune correzioni rispetto alla precedente relazione e dalla quale si evince che il SIC si posiziona alla distanza di 300-500 m dallo stabilimento . E' stato chiarito altresì che:

- a) l'impianto RECOGEN verrà posizionato all'interno di una porzione di fabbricato già esistente senza modificarne forma e grandezza;

- b) lo stoccaggio del rifiuto pericoloso CER 11.01.05 avverrà in un'area ubicata nei pressi dell'impianto all'interno di n. 5 serbatoi di stoccaggio da 150 mc cadauno che, seppur inseriti all'interno delle strutture già esistenti della Ditta Puccioni, non può qualificarsi né come ampliamento dell'impianto di fertilizzanti né può costituire una modifica sostanziale dell'impianto esistente;
- c) l'impianto RECOGEN non comporta **conseguenze e/o problematiche di tipo ambientali** essendovi vantaggi per l'ambiente stesso in quanto invece di smaltire un rifiuto lo rigenera e lo trasforma in acido cloridrico ed in solfato di ferro e zinco che può costituire materia prima per i fertilizzanti o essere utilizzato direttamente in agricoltura oltre che nella produzione di fertilizzanti. Mentre l'acido cloridrico rigenerato verrà restituito alle aziende che producono il rifiuto per un nuovo utilizzo;
- d) Le **emissioni in atmosfera** sono state descritte analiticamente in sede di integrazione rilevando che le stesse sono discontinue sia nell'arco giornaliero che nell'arco annuale e tutti i punti di emissione attuali sono stati autorizzati nell'ambito del procedimento AIA n. 08 del 9/6/2006. Il controllo è affidato ad un laboratorio qualificato e viene eseguito con la periodicità prevista nell'AIA con indicazione dei sistemi di abbattimento previsti e il quadro emissivo. La Ditta ha chiarito che, in ogni caso, trattandosi di flussi di massa estremamente ridotti, gli impatti derivanti dalle emissioni dell'impianto RECOGEN possono essere considerati non significativi. Inoltre, al fine di una migliore quantificazione degli impatti delle emissioni in atmosfera, è stato elaborato uno studio delle ricadute al suolo delle inquinanti, giusta nota prot. 2870 del 3.4.2012 ad integrazione della valutazione di incidenza;
- e) in nessun caso vengono superati i limiti di qualità imposti dal DM 155/2010 sia per quanto riguarda i valori limite a tutela della salute umana sia per quelli relativi alla protezione della vegetazione;

- f) si evidenzia che gli impatti dovuti alle emissioni sul sito SIC IT7140108 "Punta Aderici - Punta della Penna" e gli incrementi sugli impatti dell'impianto RECOGEN, tenuto conto delle interconnessioni con l'impianto di fertilizzanti, non sono apprezzabili;
- g) **emissioni sonore:** la Ditta precisa che la sequenza delle operazioni di distillazione e condensazione non produrranno emissioni di rumore in ambiente esterno significative tali da determinare un incremento di impatti già oggetto di verifica nell'ambito dell'AIA n. 8 del 09.06.2006;
- h) **scarichi idrici** l'impianto non ha scarichi industriali derivanti da processi produttivi ma solo scarichi di servizi igienici e di seconda pioggia il cui controllo è affidato ad un laboratorio qualificato eseguito con le modalità previste in AIA. Per l'impianto RECOGEN non sono comunque previsti scarichi;
- i) **l'impatto ambientale** derivante dall'incremento del traffico veicolare legato al trasporto dei rifiuti in ingresso nello stabilimento e delle materie prime in uscita, può essere considerato non significativo. La Ditta ha proceduto a specificare ed illustrare la Valutazione di Incidenza presentata e il funzionamento dell'impianto oggetto di autorizzazione;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Puccioni Spa a seguito del Giudizio VIA n. 1976 del 5.6.2012, giusta nota del 25.06.2012, acquisita al prot.n. RA/149429 del 27.06.2012 del SGR, riguardante la previsione di impatto acustico ex DPCM 01/03/1991 e s.m.i.;

DATO ATTO che con nota prot.n. 154415/RA del 3 luglio 2012, a firma del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e del Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria e SINA, l'Autorità Competente, ha dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 s.m.i.;

VISTA la nota della Ditta Puccioni Spa del 19.07.2012, acquisita al prot.n. 169491/RA del 19.07.2012 del SGR, con la quale si comunica l'avvenuta consegna degli elaborati di progetto ai vari enti coinvolti nel procedimento

amministrativo così come richiesto nella nota del SGR prot.n. 154415 del 3 luglio 2012;

RICHIAMATA la nota prot.n. 185460/RA del 9 agosto 2012 con la quale il SGR ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 18 settembre 2012;

VISTA la nota del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti - prot.n. 190136/RA del 22.08.2012 con la quale, in merito alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui sopra, si comunica quanto segue: *"omissis considerato che lo spostamento dei serbatoi di stoccaggio non interferisce con le aste fluviali principali, per quanto di competenza, si ritiene **non esprimere parere** all'autorizzazione integrata ambientale di cui alla domanda del 15.12.2011, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Rifiuti al n. RA/268031 del 23.12.2011.. omissis";*

PRESO ATTO della nota prot.n. 11142/PAL del 20.08.2012 del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti - acquisita al prot. RA/191143 del 24.08.2012 con la quale, ai fini della conferenza dei servizi indetta per il giorno 18.09.2012, *"omissis ... preso atto che l'area di intervento è assoggettata a vincolo idorogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, esprime **parere favorevole** di competenza all'intervento proposto ... omissis";*

VISTA la nota della Direzione Politiche della Salute prot.n. 192510/RA del 28.08.2012 con la quale viene delegato il SIESP della ASL di Lanciano Vasto - Chieti a rappresentare il Servizio nella procedura in questione;

RICHIAMATA la nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese prot.n. 2079 del 17.09.2012 con la quale si rilascia **parere favorevole** in ordine al progetto in esame con le seguenti raccomandazioni:

- a) porre in essere le migliori soluzioni tecniche al fine di evitare eventuali emissioni irritanti;
- b) porre in essere, altresì, le migliori soluzioni tecniche atte a scongiurare sversamenti di acidi, anche accidentali, nella rete fognante consortile per non inficiare il processo depurativo dell'impianto a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 18 settembre 2012, trasmesso

successivamente in copia agli Enti invitati, con nota prot.n. 211707/RA del 24.09.2012, che qui di seguito si richiama:

"omissis ... A parere del SGR alcune prescrizioni e studi richiesti sono prettamente di competenza del CCRVIA e non dovrebbero essere rimandati ai lavori della presente Conferenza. Si riserva la possibilità di chiedere eventuali chiarimenti allo stesso CRR-VIA.

Alla luce di quanto evidenziato dal rappresentante del SGR, la Ditta, relativamente alle prescrizioni del CCRVIA, intende precisare che:

- *punto 1: l'Azienda fa presente che in data 25 maggio 2012, con nota prot. n. 25682, a seguito di espresso interpellato, la Provincia di Chieti, a mezzo del funzionario Arch. Ursini, dichiara che allorquando l'intervento non risulti essere in variante di PRT del COASIV, non deve trovare applicazione la procedura di cui all'art. 22 del PTAP. Sul punto si richiama il parere favorevole rilasciato dal succitato Consorzio.*
- *punto 2: l'Azienda fa presente che il limite delle distanze dei serbatoi di 300 m dalla linea di battigia è condivisibile in quanto conforme all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, mentre il limite del porto costituisce un limite non previsto da alcuna normativa vigente. Si richiama a tal proposito anche il Piano Paesaggistico della Regione Abruzzo, il quale attuando il Decreto citato non prevede alcuna tutela dei porti. Si fa presente che, tra l'altro, per un porto si parla di molo e non di linee di battigia.*
- *punto 4: l'Azienda fa esplicito rinvio a quanto già precedentemente chiarito al punto 1, precisando solo che le deliberazioni citate riguardano impianti di biomasse.*
- *punto 5: l'Azienda fa presente che pur non rientrando l'impianto nelle aree perimetrare dal S.I.C. n. 108 denominato "Riserva Naturale Punta Aderci", e pertanto non soggetta al procedimento di Valutazione di Incidenza anche alla luce delle disposizioni della recente sentenza TAR sezione di Pescara n.352/2012, è stata comunque presentata agli organi preposti apposita Valutazione di Incidenza datata 01.09.2011. Si precisa, però, che le specie ornitiche richiamate dal Comitato, pur presenti nell'habitat, non rientrano tra quelle indicate nell'elenco RETE NATURA 2000 da proteggere in quanto di particolare interesse comunitario. A tal proposito si richiama il*

parere n. 5/2003 del 20 maggio 2003, rilasciato dal Comitato Tecnico Scientifico per le Aree Naturali Protette della Direzione Territorio Urbanistica della Regione Abruzzo, nell'ambito della Valutazione di Incidenza relativa al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Punta Aderci, pur affermando che la Riserva di Punta Aderci è parzialmente interessata dal S.I.C. n. 108 omonimo, chiarisce che le specie ornitiche sono numerose anche se nessuna di interesse comunitario.

Si passa alla descrizione delle attività che la Ditta intende intraprendere che consistono nel rigenerare l'acido cloridrico proveniente da zincherie e aziende metalmeccaniche evitando lo smaltimento dello stesso come rifiuto.

Il rappresentante del Servizio Energia chiede all'ARTA di valutare l'eventuale interconnessione funzionale tra l'attività in argomento e l'adiacente impianto A.I.A. per la produzione di fertilizzanti la cui autorizzazione è in capo alla stessa Ditta.

Al riguardo il Rappresentante della **Ditta** dichiara che nell'ambito nel procedimento di V.I.A. è già stato ampiamente spiegato che l'impianto di cui trattasi denominato RECOGEN verrà posizionato all'interno di una porzione di fabbricato già esistente, conseguentemente non si può parlare di ampliamento dell'impianto fertilizzanti PUCCIONI, né ci si trova di fronte ad una modifica sostanziale dell'impianto esistente, ma costituisce un nuovo impianto all'interno di un manufatto già esistente. Riporta al riguardo la definizione di impianto di cui all'art. 268, lettera h, del D.Lgs. n. 152/2006: "Impianto: il macchinario o il sistema o l'insieme di macchinari o di sistemi costituito da una struttura fissa e dotato di autonomia funzionale in quanto destinato ad una specifica attività". Riferisce, inoltre, che la giurisprudenza, a tal proposito, afferma che il singolo impianto è individuato dalla sua autonomia tecnica, ovvero dalla sua possibilità di funzionare ed essere utilizzato in via autonoma, a prescindere dal vincolo teleologico con impianti in qualche modo complementari (cfr. sentenza n. 398/2011 TAR Lombardia, sezione distaccata di Brescia, Consiglio di Stato 2010)).

Il rappresentante del Comune di Vasto, Assessore all'Ambiente, evidenzia le criticità esistenti all'interno dell'area industriale limitrofa Zona Punta Penna e la preoccupazione che nuovi insediamenti/linee produttive possano incrementarle anche alla luce dei disagi/esposti

manifestati dai cittadini e dai lavoratori dell'area in considerazione di una non chiara situazione ambientale/sanitaria dell'area industriale. Si riserva di rimettere il parere di competenza nelle tempistiche indicate dall'Autorità Competente ai sensi di legge.

La Ditta, in riferimento a quanto dichiarato dal Comune di Vasto, prende atto che sussistono esposti manifestati da lavoratori e si riserva sul punto di valutare se sussistono o meno i presupposti per adire le competenti Autorità.

Il rappresentante dell'ARTA Distretto di San Salvo - Vasto, dà lettura di un pro - memoria del 18 settembre 2012, contenente l'approfondimento di alcuni aspetti tecnici, parte integrante e sostanziale del presente verbale che viene consegnato in copia ai presenti.

La Ditta si impegna a fornire nel più breve tempo possibile i chiarimenti richiesti dagli enti coinvolti nel procedimento.

L'ARTA si riserva di inviare il proprio parere di competenza, una volta acquisiti gli approfondimenti richiesti.

Acquisito il parere definitivo dell'ARTA, il rappresentante del SGR ritiene di poter concludere il procedimento anche per effetto delle disposizioni contenute dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.. Il SGR valuterà nei termini previsti dalla Legge, gli eventuali interventi formalizzati dalle Amministrazioni assenti alla CdS odierna" omissis.;

PRESO ATTO delle integrazioni richieste dall'ARTA nel pro memoria allegato agli atti della Conferenza dei Servizi del 18.09.2012 e nello specifico:

1. descrizione dettagliata della modalità in cui i prodotti del ciclo Recogen, solfato di ferro e solfato di zinco vengono introdotti nel ciclo di produzione fertilizzanti (fase, impianto, modalità di alimentazione dell'impianto, processi interni alimentazione);
2. chiarimenti e prescrizioni in ordine allo schema di flusso di pag. 9/41;
3. chiarimenti in ordine alle caratteristiche tecniche dei reattori, delle apparecchiature e delle tubazioni di collegamento fra serbatoi di stoccaggio e apparecchiature;
4. descrizione nei particolari dell'area di stoccaggio del rifiuto pericoloso CER 110105;

5. indicazione delle procedure utilizzate per assicurarsi che differenti carichi di rifiuti non reagiscono tra di loro nel momento in cui vengono mescolati nei serbatoi;
6. descrizione del processo di trattamento dei bagni esausti da decapaggio richiedendo alla ditta di specificare l'apparecchiatura utilizzata per tale operazione evidenziando se la stessa sia aperta oppure chiusa e se le inevitabili emissioni contenenti acido cloridrico e oli sono aspirate e convogliate verso un idoneo sistema di abbattimento;
7. chiarimenti in ordine allo schema di flusso nelle vasche di decapaggio;
8. descrizione della colonna di arricchimento di HCl nella quale sono convogliati tutti gli sfati contenenti acido cloridrico oltre che la provenienza degli stessi e dove vengono convogliati;
9. chiarimenti in ordine al procedimento di autorizzazione per l'approvvigionamento idrico in corso;
10. chiarimento in ordine al ciclo di acqua anche sullo schema di flusso;
11. aggiornamento delle planimetrie con legenda adeguata, orientamento in scala leggibile e legenda della apparecchiature;
12. chiarimento in ordine al numero di pozzi presenti sul sito di proprietà della Puccioni Spa;

RICHIAMATA la nota prot.n. 40903 del 24.10.2012, acquisita al prot.n. 241219/RA del 30.10.2012 del SGR, trasmessa dal Comune di Vasto a seguito della Conferenza dei Servizi di cui sopra, con la quale, l'Amministrazione comunale ritiene impossibile esprimere un parere per carenze informative del parere Arta evidenziando le seguenti problematiche:

"omissis ...la preoccupazione circa la generale compatibilità dell'impianto su tale area...di difficile sostenibilità con gli adiacenti Riserva e SIC 108 e posta nel cuore di un Parco Nazionale. ... Incertezza circa la qualità dell'aria in quella zona.

... Pur se l'impianto produrrà emissioni non rilevanti, come viene affermato, genera comunque rilascio in atmosfera di HCl, secondo quanto riportato nella nota prot. n. 27718 del 17 luglio 2012...

Carenza delle seguenti informazioni:

- descrizione delle modalità di riuso dei prodotti, descrizione dell'impianto e della sua alimentazione;

- schema di flusso;
- caratteristiche tecniche dei reattori. Sistemi di contenimento in caso di rotture accidentali;
- descrizione area di stoccaggio rifiuti pericolosi;
- la richiesta di descrivere l'apparecchiatura utilizzata per il trattamento dei bagni esausti e se le inevitabili emissioni contenenti acido cloridrico ed oli siano aspirate e convogliate verso un idoneo sistema di abbattimento;
- notizie più precise sulla provenienza del rifiuto, probabile presenza e natura degli inquinanti che potrebbero essere presenti nelle emissioni, destino dei rifiuti che si produrranno dall'attività di recupero, loro utilizzo nella produzione di fertilizzanti e relativi effetti sull'agricoltura;
- frequentazione dell'area soprattutto durante i mesi estivi...omissis";

RILEVATO che nella nota del SGR prot.n. 211707 del 24.09.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale di Conferenza dei Servizi di cui sopra, l'Autorità Competente, in riferimento a quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, ha richiesto al competente Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale di valutare l'opportunità di rimettere alle valutazioni del competente CRR-VIA n. 1976 del 5.06.2012, invitando le Amministrazioni assenti alla suddetta Conferenza dei Servizi a rimettere il parere di competenza entro il termine di n. 20 giorni dalla notifica della predetta nota;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota prot.n. del 06.11.2012, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. 257730/RA del 16 novembre 2012, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 18.09.2012, come da elenco che si riporta:

- Chiarimenti descrittivi in ordine alle problematiche evidenziate dall'ARTA;
- Schema di flusso del ciclo produttivo;
- Planimetria generale stabilimento con localizzazione impianto di recupero HCL;
- Planimetria punti di emissione in atmosfera e numerazione dei camini;
- Loyaut dell'impianto;
- Planimetria generale stabilimento con localizzazione pozzi per prelievo acque sotterranee;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti, con prot.n. 252657/Ra del 13.11.2012, con la quale viene trasmesso il parere di competenza e nel quale si riporta quanto segue:

... *"...dalla disamina della documentazione non emergono connessioni di natura impiantistica tra l'impianto attualmente esistente e quello futuro denominato Recogen.*

In linea di principio è apprezzabile tale iniziativa in quanto trasforma un rifiuto potenzialmente pericoloso e normalmente destinato allo smaltimento in prodotti che vengono riammessi in un ciclo produttivo industriale, eliminando pertanto un potenziale pericolo di inquinamento ed un beneficio dell'ambiente.

Restano attribuite al competente Servizio Regionale tutte le valutazioni di carattere normativo e giuridico in merito alla concessione dell'autorizzazione in oggetto.

*Pertanto limitatamente alle considerazioni precedentemente espresse, si trasmette **parere favorevole** rimettendo alla fase effettiva presentazione del progetto esecutivo, il momento in cui l'ARTA si riserverà di formulare le necessarie prescrizioni, invitando fin da ora la Ditta al puntuale rispetto della vigente normativa ambientale";*

VISTA la nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di San Salvo Vasto, prot.n. 1983 del 29.11.2012, acquisita agli atti al prot.n. 271154/RA del 30.11.2012 del SGR, con la quale vengono trasmesse le integrazioni al parere già reso con nota prot.n. 1871 del 19.11.2012 e, facendo seguito all'incontro tecnico del 26.11.2012 di cui sopra, si prende atto di quanto affermato dalla Ditta ovvero che *non trattandosi di opera pubblica non è necessario presentare il progetto esecutivo e che darà direttamente inizio ai lavori per la costruzione dell'impianto Recogen, soggetto all'autorizzazione regionale, chiedendo all'uopo Di sostituire l'esame del progetto preliminare con la prescrizione di comunicare perentoriamente alla scrivente Agenzia le date di fine lavori e di messa in esercizio dell'impianto, con la precisazione che l'intervento minino tra le stesse sia di almeno 60 giorni;*

RICHIAMATA la nota della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 380/RA del 2 gennaio 2013 con la quale: *"omissis .., visti i pareri acquisiti e considerata la necessità di concludere il procedimento amministrativo nei termini di cui all'art. 29-quater comma 10 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., si invitano le Amministrazioni assenti alla CdS del 18.09.2012 e che non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione a seguito della nota del SGR prot.n. 211707 del 24.09.2012, a rimettere il parere di competenza nel termine di **15 giorni** dalla data di ricevimento della presente nota, rilevando che l'acquisizione degli stessi è necessaria essendo in presenza di un provvedimento in materia di AIA. ..omissis";*

PRESO ATTO della nota del 4 gennaio 2013, acquisita al prot. 3748/RA del 7 gennaio 2013 del SGR, a firma dell'Avv. Stefania Bracaglia, per conto della Puccioni Spa, con la quale si rammenta agli Organismi regionali che: *"omissis ...da tempo sono scaduti i termini ordinatori previsti dall'art. 29 quater del d.lgs 152/2006 per il rilascio della AIAomissis"*, invitando e diffidando l'Autorità competente a rilasciare il provvedimento autorizzativo entro 7 giorni dal ricevimento della nota *de qua* con avviso che in caso contrario si agirà in ogni sede al fine di far valere i propri diritti anche di natura risarcitoria a causa della perdita di un finanziamento europeo denominato *eco innovation*;

VISTA la nota del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti prot.n. 269/PAL dell'8 gennaio 2013, acquisita al prot.n. RA/9769 del 14.01.2012 del SGR, con la quale si comunica che *l'Ufficio ha già espresso il proprio parere (favorevole) con nota 11142 del 20.08.2012;*

RICHIAMATA la nota del Comune di Vasto - Ufficio Ecologia, Ambiente e Sanità prot.n. 2193 del 15.01.2013 del SGR del 18 gennaio c.a. dello scrivente Servizio, con la quale si chiede una proroga di gg. 15 per il rilascio del parere ai sensi del R.D. n. 1265 del 27/07/1934;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 19226/RA del 23 gennaio 2013, ha riscontrato la richiesta del Comune di Vasto di cui sopra, rilevando l'urgente necessità di concludere il procedimento in

tempi brevi sollecitando la trasmissione del parere entro 7 giorni dal ricevimento della nota *de qua*;

VISTA la nota prot.n. 355/13 del 24.01.2013 della Azienda USL n. 2 "Lanciano-Vasto-Chieti", acquisita dal SGR al prot.n. 27195/RA del 30.01.2013, con la quale è stato rilasciato **parere igienico-sanitario favorevole**, con prescrizioni;

VISTA la nota del Servizio regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale, prot. n. 640 del 31.01.2013, acquisita dal SGR al prot. n. RA/30256 del 1.02.2013 con la quale, in relazione alla richiesta di chiarimenti circa le prescrizioni di cui al giudizio VIA n. 1976 del 05.06.2012, ha rilevato quanto segue:

omissis ... "questo Servizio non ha le competenze per valutare eventuali modifiche e/o integrazioni sopraggiunte dopo il giudizio conclusivo espresso dall'Autorità competente in materia di VIA, VA e VI che, come riportato all'art. 5 della DGR 119/2002 e ss.mm. e ii. È la Regione Abruzzo per il tramite dell'apposito Comitato di Coordinamento Regionale (CCR-VIA). Pertanto qualora il Servizio Gestione Rifiuti ritenesse necessario, in funzione della documentazione in suo possesso, riaprire il procedimento concluso con giudizio n. 1976 del 05.06.2012 e sottoscritto anche dal suo rappresentante, può chiedere, come di prassi al Presidente del del CCR- VIA la riapertura del procedimento, facendone comunicazione scritta alla Ditta, ai sensi della L. 241/1990 art. 7, oppure invitare la Ditta a sottoporre le eventuali modifiche, di natura sostanziale o meno, alle valutazioni dei CCR-VIA secondo le procedure previste dalla legge.omissis;

RITENUTO che il SGR, nel richiedere chiarimenti al Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale dell'Aquila, non ha inteso riaprire il procedimento già concluso con il giudizio VIA favorevole n. 1976 del 05.06.2012 ma ha chiesto solamente delucidazioni in ordine alle prescrizioni ivi riportate e che comunque sono state successivamente oggetto di integrazioni da parte della Ditta istante ed esame dell'ARTA territorialmente competente;

RICHIAMATA la nota del Comune di Vasto, prot.n. 4907 del 30.01.2013, acquisita al prot.n.

RA/30034 del 1° febbraio 2013 del SGR, con la quale è stato trasmesso un formale **parere non favorevole** evidenziando diverse carenze di natura tecnico progettuale nonché per la qualità dell'aria e di origine igienico - sanitario che qui di seguito si riassumono:

- *Omissis "...notizie più precise sulla provenienza del rifiuto, probabile presenza e natura di altri inquinanti che potrebbero essere presenti nelle emissioni, pur citati nella relazione... altri metalli pesanti presenti nell'acciaio o provenienti dal processo produttivo specifico.. destino dei rifiuti che si produrranno dall'attività di recupero, loro utilizzo nella produzione di fertilizzanti e relativi effetti sull'agricoltura";*
- *..i pareri dell'Arta di fatto non hanno soddisfatto le istanze tecniche rappresentate da questa Amministrazione ". In particolare non solo relative agli aspetti tecnici progettuali ma anche quelli relativi alla qualità dell'aria e le problematiche di ordine igienico-sanitario a suo tempo segnalate;*
- *....omissis In tal senso risultano essere ancora presenti disturbi vari connessi con la presenza di esalazioni fastidiose nella Z.I, si continua a ritenere indispensabile l'acquisizione di opportuna conoscenza degli inquinanti.*
- *Considerato di non poter esprimere compiuto parere ...si ribadisce che la presente è da intendersi quale formale **rilascio di parere non favorevole** qualora l'Autorità competente dovesse ritenere concluso il procedimento. "omissis";*

RICHIAMATA la nota prot.n. 33986/RA del 5 febbraio 2013 con la quale il SGR ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 12 febbraio 2012 ;

VISTA la nota del CO.A.S.I.V. (Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale del Vastese), prot. n.0402 dell'11.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/40670 del 12.02.2013, che conferma il parere precedentemente espresso in data 17.09.2012;

PRESO ATTO della nota del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti, prot. n.2157/PAL pos. 02.01.03, del 8.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/40207 del 12.02.2013, che conferma il parere favorevole

contenuto nella precedente nota n. 269 del 8.1.2013;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2013 che qui di seguito si riporta: *“In apertura di seduta, il dott. **Roberto Cocco**, responsabile del Distretto ARTA di San Salvo-Vasto, ritiene opportuno puntualizzare che il Comune di Vasto non ha mai trasmesso formalmente al Distretto il parere del 24.10.2012, prot. n. 40903, del proprio Ufficio Ecologia Ambiente, nel quale venivano sollevati dubbi di natura tecnica interessanti la realizzazione del progetto oggetto della presente Conferenza di Servizi. Inoltre, rimarca che il Comune di Vasto, nella Conferenza di Servizi del 18.09.2012, non ha sollevato all'ARTA, le osservazioni tecniche, che sono state, solo successivamente, richieste nelle note del Comune del 24.10.2012 e 30.01.2013, tra l'altro non indirizzate all'ARTA.*

Prende la parola il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito SGR), responsabile del procedimento in oggetto, il quale, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che gli stessi siano abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i. ed evidenzia quanto segue.

*Preliminarmente si rileva che il presente procedimento amministrativo è connotato da diverse “**complesse problematiche**” quali:*

- un iniziale **parere negativo** rilasciato dal Comitato regionale VIA dell'Aquila;*
- una mancata trasmissione all'Autorità competente dei pareri da parte degli Enti ed Organi tecnici coinvolti nel procedimento più volte sollecitati in tal senso dal SGR;*
- una carenza nella presentazione delle schede AIA da parte della Ditta, in conformità delle disposizioni di cui alla DGR n. 461/2006 e s.m.i.;*
- un iniziale **parere non favorevole** del Comune di Vasto di cui alla nota dello stesso prot.n. 40903 del 24.10.2012 motivato constatando “omissis .. l'assenza di specifiche verifiche da parte dell'ARTA sullo stato attuale delle emissioni in atmosfera. .. omissis”.*

Inoltre, circostanza di non poco conto, è quella relativa all'ubicazione dell'impianto in oggetto denominato “Recogen”, prevista in un'area già interessata da un'altra AIA (particella n. 57 di cui all'AIA n. 08 del 09.06.2006), rilasciata da

altro servizio regionale (rif. Servizio Energia Qualità dell'Aria) della medesima Direzione regionale.

Si è attualmente in presenza di una nota prot.n. 4907 del 30.01.2013 del Comune di Vasto, a firma del Dirigente IV° Sett. - Dott. Vincenzo Marcello, che sarà oggetto di esame nella seduta odierna ed a cui di seguito si fa riferimento.

Si evidenzia altresì che la Ditta ha più volte diffidato il Servizio Gestione Rifiuti e l'Autorità competente al rilascio dell'AIA “immediatamente”, lamentando il mancato rispetto dei termini previsti dalla legge per la conclusione del procedimento e giustificando la richiesta con la sussistenza di contributi Europei che interessano il progetto in esame e che potrebbero essere persi a causa del ritardo.

All'uopo il rappresentante del SGR evidenzia che la presente pratica è stata connotata da una iniziale carenza informativa e progettuale da parte della Ditta e dalla mancanza di elementi di valutazione fondamentali per il rilascio dell'autorizzazione nei termini.

Si evidenzia, infatti, che sono pervenuti i pareri da parte di alcuni Enti (es. Comune, ARTA ed Azienda USL competente) solo di recente, senza i quali la Struttura non avrebbe potuto determinarsi.

Evidenzia, inoltre, che in accordo con l'Autorità competente, ha preso in considerazione le pressanti istanze e le oggettive motivazioni della Ditta tanto che ha dato precedenza alla stessa rispetto ad altre procedure in corso che, peraltro, hanno ottenuto il Giudizio CCR-VIA favorevole in data antecedente rispetto a quello riferito al presente procedimento di titolarità della Ditta Puccioni SpA.

Infatti, a conferma di tali assunti, si vuole evidenziare che in data odierna è stata rinviata al 21 c.m. un'altra Conferenza dei Servizi riguardante il Consorzio di Bonifica Centro, che ha ottenuto il Giudizio CCR-VIA favorevole il 26.04.2012.

Tutto ciò evidenzia e riconferma, altresì, le enormi difficoltà in cui svolge il proprio lavoro il SGR, più volte rappresentate con specifiche missive (per brevità si evita di riferire in tal senso), fatte presenti alle Direzioni ed Autorità competenti, a causa della cronica carenza di personale, in particolare per la predisposizione degli atti connessi ai procedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Pertanto, ci si riserva di effettuare le opportune ulteriori verifiche in ordine al contenuto delle diffide trasmesse dalla Ditta e di quanto ivi riportato.

Il rappresentante del SGR dà lettura delle seguenti comunicazioni:

- nota prot.n. 355/13 del 24.01.2013 della Azienda USL n. 2 "Lanciano-Vasto-Chieti", acquisita dal SGR al prot.n. 27195/RA del 30.01.2013 del SGR, con la quale è stato rilasciato **parere igienico-sanitario favorevole**, con prescrizioni riportate nello stesso (viene letto);
- nota del Comune di Vasto, prot.n. 4907 del 30.01.2013, acquisita al prot.n. RA/30034 del 1° febbraio 2013 del SGR, con la quale è stato trasmesso un formale **parere non favorevole** evidenziando diverse carenze di natura tecnico progettuale nonché per la qualità dell'aria e di origine igienico-sanitario (come precedentemente accennato);
- nota del CO.A.S.I.V. (Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale del Vastese), prot. n.0402 dell'11.02.2013, acquisita dal SGR al prot. n. RA/40670 del 12.02.2013, che conferma il parere precedentemente espresso in data 17.09.2012, allegato;
- nota del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti, prot. n.2157/PAL pos. 02.01.03, del 8.02.2013, acquisita dal SGR al prot. n. RA/40207 del 12.02.2013, che conferma il parere favorevole contenuto nella precedente nota n. 269 del 8.1.2013;
- nota del Servizio regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale, prot.n. 640 del 31.01.2013, acquisita dal SGR al prot. n. RA/30256 del 1.02.2013.

In riferimento a quest'ultima nota, si ritiene che le prescrizioni di cui al giudizio del CCR-VIA n. 1976 del 5.06.2012, saranno inserite nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale come rilevato nell'ambito del procedimento.

Nello specifico vengono illustrate le motivazioni poste alla base del **parere non favorevole** del Comune di Vasto, che qui di seguito si richiamano:

- **..notizie più precise sulla provenienza del rifiuto**, probabile presenza e natura di altri inquinanti che potrebbero essere presenti nelle emissioni, pur citati nella relazione... altri metalli pesanti presenti nell'acciaio o provenienti dal processo produttivo specifico..

destino dei rifiuti che si produrranno dall'attività di recupero, loro utilizzo nella produzione di fertilizzanti e relativi effetti sull'agricoltura";

- **..i pareri dell'Arta di fatto non hanno soddisfatto le istanze tecniche rappresentate da questa Amministrazione** ". In particolare non solo relative agli **aspetti tecnici progettuali ma anche quelli relativi alla qualità dell'aria e le problematiche di ordine igienico-sanitario** a suo tempo segnalate;
-omissis In tal senso risultano essere ancora **presenti disturbi vari connessi con la presenza di esalazioni fastidiose nella Z.I**, si continua a ritenere indispensabile l'acquisizione di opportuna conoscenza degli inquinanti.
- Considerato di non poter esprimere compiuto parere ...si ribadisce che la presente è da intendersi quale formale **rilascio di parere non favorevole** qualora l'Autorità competente dovesse ritenere concluso il procedimento.

In merito al predetto parere del Comune di Vasto (ovvero: prescrizioni), si evidenzia che lo stesso doveva essere fornito dal legale rappresentante del Comune (Sindaco), ai sensi dell'art. 29-quater, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Infatti, la giurisprudenza ha chiarito che le prescrizioni, di cui al R.D. n. 1265/34, sono di competenza esclusiva del Sindaco (cfr. TAR Lazio sez. II, n. 5508/2005). Pertanto, anche sotto l'aspetto procedurale, oltre che di contenuto, il parere rilasciato dal Comune, a firma del Dirigente IV° Sett. - Dott. Vincenzo Marcello, risulta non conforme a quanto richiesto. Inoltre, rileva che l'ASL, a cui il Sindaco avrebbe, eventualmente dovuto rivolgersi per esprimersi in qualità di massima autorità sanitaria locale sul procedimento, ha inviato il proprio parere favorevole con prescrizioni, come risulta dalla nota regionale di convocazione della presente Conferenza di Servizio. A tale proposito, quanto suddetto, è ampiamente confermato dalla Sentenza del Tar Napoli, Campania, sez. V, n. 494/2005.

In particolare si chiede all'ARTA di pronunciarsi in merito ad alcuni aspetti di cui alle prescrizioni riportate nel **giudizio n. 1976 del 5.6.2012** del CCR-VIA che qui di seguito si richiamano:

- modalità di attuazione/gestione del piano di monitoraggio della qualità dell'aria;

- *previsione della predisposizione di un'ideale rete di monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso la realizzazione di piezometri a monte e a valle idrogeologico del sito in questione.*

*Si ritiene, inoltre, che si tenga conto, nel procedimento di rinnovo dell'AIA n. 8 del 09.06.2006, del fatto che la **particella catastale n. 57**, interessata dal presente procedimento "Recogen", sia stralciata dall'AIA n. 8/06 e a tal proposito si invita la ditta a farne richiesta al Servizio competente. Per parte del SGR tale aspetto costituirà oggetto di una specifica prescrizione in caso di rilascio dell'AIA.*

*Prende la parola il dott. **Roberto Cocco**, responsabile ARTA, il quale precisa che, per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria, non può che riferirsi all'intero territorio della zona. A tal proposito, la Regione Abruzzo sta implementando la rete di monitoraggio così come previsto dalle direttive europee, per cui la problematica sollevata della qualità dell'aria non può che essere rinviata alla futura programmazione di settore.*

Per quanto concerne la rete di monitoraggio delle acque sotterranee, come già richiesto dall'ARTA con precedenti note in riferimento all'AIA n. 8 del 09.06.2006, sono in corso attività di monitoraggio ambientale alla conclusione delle quali, si chiede alla Ditta di comunicare all'ARTA le risultanze, comprensive di uno studio sull'andamento della falda, per valutare l'esigenza di integrare o meno la rete di piezometri già esistenti.

Inoltre, evidenzia che il Comune, forse non tenendo conto dell'istruttoria che ha condotto all'espressione del parere ARTA, ha ritenuto quest'ultimo non sufficientemente esaustivo, mentre lo stesso rappresenta la sintesi di tutti i chiarimenti e integrazioni forniti dalla Ditta.

In aggiunta, precisa che tutti gli aspetti problematici sollevati dal Comune di Vasto (con note del 24.10.2012, prot. n. 40903, e del 30.01.2013, prot. n. 4907) sono stati ampiamente superati a seguito dell'istruttoria condotta dall'ARTA durante la quale la Ditta ha fornito documentazione integrativa in maniera puntuale ed esaustiva (cfr. nota della Ditta Puccioni acquisita al prot. ARTA n. 1683 del 10.10.2012), anche in relazione a specifici aspetti sollevati autonomamente dall'ARTA stessa e pertanto le osservazioni del Comune appaiono tardive e assolutamente generiche, non attinenti l'impianto in oggetto.

A tal proposito si precisa che le problematiche sollevate dal Comune di Vasto in riferimento alle emissioni dell'impianto Recogen sono state ampiamente trattate nel parere VIA favorevole, del 05.06.2012, ove si riporta che "gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera sulle specie ed habitat presenti nel SIC Punta Aderci – Punta della Penna, sono di bassa significatività" e "che gli incrementi sugli impatti delle immissioni in atmosfera dell'impianto Recogen non sono apprezzabili". A tal proposito, il responsabile ARTA dichiara di confermare le risultanze del suddetto parere VIA tenuto conto che la Ditta ha posto in essere tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi per rispettare tale assunto.

In merito alla provenienza del rifiuto, l'ARTA chiarisce che detto punto risulta irrilevante ai fini dell'istruttoria del presente procedimento ed inoltre, come dovrebbe essere ben noto, i rifiuti devono essere sempre accompagnati dal formulario identificativo (FIR) che li caratterizza ed inoltre la Ditta ha dichiarato che tutte le materie in ingresso all'impianto saranno oggetto di analisi al fine di un ottimale inserimento nel processo produttivo.

In riferimento agli ulteriori aspetti sollevati dal Comune di Vasto, premettendo ancora una volta che tutta la documentazione inviata all'ARTA dalla Ditta Puccioni risulta essere esaustiva e chiarificatrice, ex plurimis, anche in relazione ai punti sollevati nelle sopra citate note comunali.

*Sulla provenienza dei rifiuti prende la parola la **Ditta Puccioni**, la quale conferma quanto sopra espresso dall'ARTA e aggiunge, ai fini di far chiarezza, che il rifiuto trattato dall'impianto Recogen genera solfato di ferro e solfato di zinco che verrà utilizzato nel ciclo fertilizzanti nel rispetto della normativa vigente in materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: titoli/concentrazioni, ecc.), come già chiarito nella documentazione prodotta ai fini del presente provvedimento.*

Inoltre, aggiunge che in relazione ai pareri provenienti dal Comune di Vasto, conformemente a quanto dichiarato dal dott. Franco Gerardini quanto fornito dal Comune di Vasto non risponde al contenuto prescritto dal citato Regio Decreto del 1934 nè tantomeno a quanto prevede la 241/90 in materia dei contenuti dei pareri dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Anche il Consiglio di Stato afferma che i pareri di ciascun ente coinvolto in una Conferenza dei Servizi per non essere disattesi devono essere attinenti ed

espressi nei limiti di competenza (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 23.05.2011 n. 3099). Il Comune era già stato richiamato al rispetto di ciò con missiva del 2.01.2013 prot. n. 380, trasmessa dalla Regione all'ente comunale stesso e, per conoscenza, alla ditta.

Sul punto la ditta aggiunge che il Sindaco è stato messo nella possibilità di esprimersi anche concedendo allo stesso termini suppletivi rispetto a quanto di obbligo ai sensi della L. 241/90. Pertanto, la ditta anche alla luce della giurisprudenza del T.A.R. Toscana sez. II, 1.04.2011 n. 569, e T.A.R. Lombardia, sez. I, 12.12.2008 n. 1767, le quali affermano che l'Autorizzazione Integrata Ambientale è legittima anche in assenza delle prescrizioni del Sindaco, ritiene non ci siano impedimenti legittimi e motivati al rilascio di A.I.A. tenuto conto che la trasmissione di domanda A.I.A. è avvenuta il 18.04.2011 e che la ditta si è sottoposta volontariamente al giudizio di V.I.A. ed ha ottenuto in data 5.06.2012 parere favorevole a seguito di una istanza di riesame in autotutela di un precedente parere negativo il cui contenuto è stato ampiamente superato.

Quanto alla documentazione inviata dalla Puccioni s.p.a. a seguito delle integrazioni richieste dall'ARTA in sede di conferenza dei servizi tenutasi il 18.09.2012, sopra meglio richiamata dall'ARTA stessa, si fa presente che la Puccioni s.p.a. oltre che inviarle il 10.10.2012 all'ARTA, le ha trasmesse anche all'Ufficio A.I.A. con nota del 6.11.2012.

In relazione alla nota dell'Ufficio VIA, prot. n. 640 del 31.01.2013, ricevuta per conoscenza, la Ditta afferma che la natura delle integrazioni trasmesse dalla Ditta, a seguito delle richieste ARTA, non contiene modifiche che possano influenzare quanto deciso in sede di VIA.

L'Autorità competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.n 241/1990 s.m.i., ritiene concluso il procedimento. Alla luce dei pareri acquisiti si approva il progetto presentato dalla Ditta Puccioni s.p.a. ai fini del rilascio dell'AIA, ritenendo il parere del Comune per quanto sopra esposto inconferente sia nel contenuto che nella forma e superate le osservazioni dello stesso in forza dei chiarimenti sopra esposti.”;

RICHIAMATA la nota prot.n. 46641/RA del 18 febbraio 2013 del SGR con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2013 agli Enti interessati;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria espletata l'Autorità competente ha acquisito i pareri favorevoli da parte degli Organi tecnici coinvolti ed interessati nel procedimento amministrativo, ad eccezione del Comune di Vasto che ha espresso parere contrario e della Provincia di Chieti che non ha rimesso il proprio parere nonostante le seguenti comunicazioni e diffide:

- nota prot.n. 185460/RA del 9 agosto 2012 del SGR di convocazione della conferenza dei servizi alla quale la Provincia non ha partecipato e non ha fatto pervenire nessuna comunicazione in merito;
- nota prot.n. 211707/RA del 24.09.2012 del SGR con la quale venivano invitate le Amministrazioni assenti alla suddetta CdS a rimettere il parere di competenza nel termine di n. 20 giorni dalla notifica della comunicazione *de qua*, non riscontrata dalla Provincia di Chieti;
- nota prot.n. 380/RA del 2 gennaio 2013 con la quale la Provincia di Chieti veniva diffidata a rilasciare il parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della nota *de qua* alla quale l'Amministrazione provinciale non ha dato seguito;
- nota prot.n. 33986/RA del 5.2.2013 del SGR con la quale veniva convocata una ulteriore conferenza dei servizi alla quale la Provincia di Chieti non ha partecipato;

CONSIDERATO pertanto che l'Autorità competente deve concludere il procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 *quater* comma 10 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della L. n.241/1990 s.m.i.;

RITENUTO che il Comune di Vasto ha espresso il proprio parere non favorevole deducendo la difficoltà di avere a disposizione alcune informazioni e rilevando quanto segue:

- si richiedono omissis ..” **..notizie più precise sulla provenienza del rifiuto, probabile presenza e natura di altri inquinanti che potrebbero essere presenti nelle emissioni, pur citati nella relazione... altri metalli pesanti presenti nell'acciaio o provenienti dal processo produttivo specifico.. destino dei rifiuti che si produrranno dall'attività di recupero, loro utilizzo nella produzione di fertilizzanti e relativi effetti sull'agricoltura”;**
- **..i pareri dell'Arta di fatto non hanno soddisfatto le istanze tecniche**

rappresentate da questa Amministrazione ". In particolare non solo relative agli **aspetti tecnici progettuali ma anche quelli relativi alla qualità dell'aria e le problematiche di ordine igienico-sanitario** a suo tempo segnalate;

-omissis In tal senso risultano essere ancora **presenti disturbi vari connessi con la presenza di esalazioni fastidiose nella Z.I.**, si continua a ritenere indispensabile l'acquisizione di opportuna conoscenza degli inquinanti.
- Considerato di non poter esprimere compiuto parere ...si ribadisce che la presente è da intendersi quale formale **rilascio di parere non favorevole** qualora l'Autorità competente dovesse ritenere concluso il procedimento. ";

RILEVATO che le motivazioni poste alla base del parere negativo rilasciato dal Comune di Vasto non possono trovare accoglimento in quanto i rilievi mossi dall'Amministrazione comunale sono stati già oggetto di esame da parte dell'ARTA e dell'Ufficio VIA che hanno dedotto nello specifico quanto segue:

- per quanto concerne la richiesta di chiarimenti circa la **provenienza del rifiuto ed utilizzo dello stesso** la Ditta ha precisato in più occasioni che il rifiuto trattato dall'impianto Recogen genera solfato di ferro e solfato di zinco che verrà utilizzato nel ciclo fertilizzanti nel rispetto della normativa vigente in materia e, comunque, in merito a tale aspetto l'ARTA che ha prescritto quanto segue: ..." i rifiuti devono essere sempre accompagnati dal formulario identificativo (FIR) che li caratterizza e che tutte le materie in ingresso all'impianto saranno oggetto di analisi al fine di un ottimale inserimento nel processo produttivo;
- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera** dell'impianto Recogen nel Giudizio VIA favorevole del 05.06.2012 si afferma che "gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera sulle specie ed habitat presenti nel SIC Punta Aderci -Punta della Penna, sono di bassa significatività" e "che gli incrementi sugli impatti delle immissioni in atmosfera dell'impianto Recogen non sono apprezzabili". In sede di conferenza dei servizi il responsabile dell'Arta ha confermato le risultanze del suddetto parere VIA tenuto conto che la Ditta ha posto in

essere tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi per rispettare tale assunto;

- per quanto concerne la carenza informativa del parere ARTA si rileva che lo stesso ha tenuto conto di tutti i chiarimenti e delle integrazioni forniti dalla Ditta in maniera puntuale ed esaustiva, giusta nota della Ditta Puccioni acquisita al prot. ARTA n. 1683 del 10.10.2012 che ha fornito elementi utili agli aspetti ritenuti carenti dall'ARTA ed evidenziati in sede di Conferenza dei Servizi;
- per quanto riguarda **le problematiche di ordine igienico-sanitario si rileva che la Azienda USL n. 2 "Lanciano-Vasto-Chieti"**, ha rilasciato **parere igienico-sanitario favorevole** e il Sindaco non si è espresso ai sensi del R.D. n. 1265 del 27/07/1934 artt. 216-217;

RICHIAMATO altresì quanto disposto dalla n. 241/1990 e s.m.i., che al comma 1 dell'art. 14-*quater* in materia di **dissenso nella Conferenza dei Servizi**, prevede che: 1. "Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, **deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso**". Inoltre, per giurisprudenza costante (Consiglio di Stato, sez. V, 23 maggio 2011, n. 3099), "il dissenso espresso da un'amministrazione che partecipa ad una Conferenza dei Servizi **deve rispondere ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, non può limitarsi ad una mera sterile opposizione al progetto in esame, ma deve essere "costruttivo", nel senso che deve fornire specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso**."

RILEVATO l'Autorizzazione Integrata Ambientale è legittima anche in assenza delle prescrizioni del Sindaco ai sensi degli artt. 216

e 217 RD n. 1265/34 (vedi tra le tante T.A.R. Toscana sez. II, 1.04.2011 n. 569, e T.A.R. Lombardia, sez. I, 12.12.2008 n. 1767) che, comunque, nel caso di specie, non ha partecipato alla Conferenza dei Servizi indetta e convocata anche al fine di esaminare il parere rilasciato dal Comune di Ortona e fornire i chiarimenti e le delucidazioni all'Amministrazione Comunale nel pieno contraddittorio tra le parti;

VISTE le prescrizioni di cui al **giudizio n. 1976 del 5.6.2012** del CCR-VIA che qui di seguito si richiamano:

modalità di attuazione/gestione del piano di monitoraggio della qualità dell'aria;
previsione della predisposizione di un'ideale rete di monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso la realizzazione di piezometri a monte e a valle idrogeologico del sito in questione.

RITENUTO che in merito alle predette prescrizioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2013 l'ARTA ha precisato quanto segue:

- *omissis "per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria, lo stesso non può che riferirsi all'intero territorio della zona. A tal proposito, la Regione Abruzzo sta implementando la rete di monitoraggio così come previsto dalle direttive europee, per cui la problematica sollevata della qualità dell'aria non può che essere rinviata alla futura programmazione di settore;*
- *Per quanto concerne la rete di monitoraggio delle acque sotterranee, con riferimento all'AIA n. 8 del 09.06.2006, sono in corso attività di monitoraggio ambientale alla conclusione delle quali, la Ditta dovrà comunicare all'ARTA stessa le risultanze, comprensive di uno studio sull'andamento della falda, per valutare l'esigenza di integrare o meno la rete di piezometri già esistenti..omissis";*

PRESO ATTO delle conclusioni della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2013 nell'ambito della quale "L'Autorità competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.n 241/1990 s.m.i., ritiene concluso il procedimento. **Alla luce dei pareri acquisiti si approva il progetto presentato dalla Ditta Puccioni s.p.a. ai fini del rilascio dell'AIA, ritenendo il parere del Comune per quanto sopra esposto**

inconferente sia nel contenuto che nella forma e superate le osservazioni dello stesso in forza dei chiarimenti sopra esposti.";

PRESO ATTO che l'impianto oggetto del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria espletata e dei chiarimenti forniti dalla Ditta, sarà posizionato all'interno di una porzione di fabbricato già esistente e non comporta un ampliamento dell'impianto fertilizzanti già autorizzato alla Ditta Puccioni Spa ovvero una modifica sostanziale dell'impianto esistente;

PRESO ATTO altresì che la Ditta ha chiarito che i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti saranno localizzati in area idonea tale che assicuri il rispetto della distanza di **300 metri** dalla linea di battaglia ai sensi di quanto previsto nel Cap. 11 Punto 3.Punto 4 del PRGR di cui alla L.R. 45/07 s.m.i., così come richiesto nel Giudizio VIA 1976 del 5.6.2012;

RICHIAMATA la documentazione depositata dalla Ditta Puccioni Spa in data 26.02.2013, acquisita in pari data al prot.n. RA/54970 del SGR, inerente la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi della DGR 1227/2007 e n. 2 planimetrie catastali identificative delle particelle n. 4116 - 4115 ove insistono l'impianto e i serbatoi;

RILEVATO che le particelle interessate dall'impianto "Recogen" sono le n. 4116 e 4115, derivanti dal frazionamento della n. 57 facente parte dell'AIA n. 8 del 09.06.2006 rilasciata dal Servizio Energia Qualità dell'Aria SINA della medesima Direzione e che, pertanto, le predette dovranno essere stralciate dall'AIA n. 8/06 di cui sopra su istanza della Ditta che provvederà a farne richiesta al Servizio competente;

PRESO ATTO che, con il presente provvedimento, a norma dell'art. 29-*quater*, comma 11) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), sostituisce ad ogni effetto, a far data dal suo rilascio, ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e

valutata la legittimità del presente provvedimento.

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29 - *quater* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

alla Ditta **PUCCIONI Spa** per l'esercizio di un impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi da ubicarsi nel Comune di Vasto (CH) alla Via Osca n. 89 in aree identificate catastalmente come "Zona di ristrutturazione e completamento" del Piano Regolatore del Comune di Vasto e ricadenti al foglio n. 99 e sulle seguenti particelle:

FOGLIO	PARTICELLE	
9	Particelle in disponibilità comunale	4115 e 4116

Dati generali impianto di recupero:

Tipologia Impianto	Impianto di recupero di rifiuti pericolosi
Operazione di recupero	R6
Potenzialità (tonn./anno)	10.000
CER conferiti	CER 11.01.05 *

Art. 1

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Si approva, ai sensi dell'art. 29 - *quater* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2013, il progetto presentato dal Ditta Puccioni Spa nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Elaborato tecnico descrittivo;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborato A1 marzo 2011 Estratto Topografico;
- Elaborato A2 marzo 2011 Stralcio PRG;
- Elaborato A3 marzo 2011 Estratto catastale integrata con la planimetria Foglio 9 depositata il 26.02.2013;
- Relazione Geologica e Idrogeologica a firma del geologo Dr. Nicola Tullo del marzo 2011;
- Elaborato C2 marzo 2011 Planimetria Aree di Stoccaggio;
- Elaborato D1 marzo 2011 Planimetria rete idrica;
- Elaborato G1 marzo 2011 Planimetria Aree di stoccaggio rifiuti;
- Allegati:
 - H1 Schema a blocchi bilancio energetico;
 - H2 Diagrammi energetici mensili;
 - H3 Diagrammi consumi cumulati;
- Scheda INT 3 Smaltimento recupero rifiuti trasmessa il 03/01/2012;
- Allegato C1 Schede di sicurezza materie prime, Analisi tecnica Bios srl n. 20091656,

Descrizione del ciclo produttivo che consta di n. 4 pagine);

- Elaborato tecnico descrittivo 25.06.2012;
- Previsioni impatto acustico ambientale del 21.05.2012;
- Integrazioni a seguito delle richieste avanzate dall'ARTA in sede di CdS del 18.09.2012 di cui alla nota della Ditta Puccioni del 10.10.2012;
- Elaborato Allegato 1 del 9.10.2012 Planimetria generale stabilimento con localizzazione impianto recupero HCL;
- Elaborato Allegato 2 del 9.10.2012 Planimetria generale stabilimento con localizzazione pozzi per prelievo acque sotterranee;
- Elaborato Allegato 3 Planimetria punti di emissione in atmosfera e numerazione dei camini;
- Elaborato Allegato n. 4 del 9.10.2012 Layout dell'impianto;
- Allegato n. 5 denominato Schema Flusso dei solfati;
- Allegato 6. Schema di flusso del ciclo produttivo;

Art. 2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

Si autorizza la Ditta Puccioni Spa all'esercizio dell'impianto di recupero ai sensi dell'art. 29 - *quater* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al precedente art.1 e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Art. 3**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Il presente provvedimento ha validità di **5 anni** a decorrere dalla sua data di emanazione.

Art. 4**PRESCRIZIONI INERENTI L'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

1. L'avvio dell'impianto è preceduto dall'invio all'Autorità Competente di:
 - a) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 03.08.2007, n. 790 e s.m.i., a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali; la garanzia controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
 - b) comunicazione nella quale si attesti:
 - data di avvio delle singole fasi di realizzazione ed esercizio”;
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - c) certificato di collaudo dell'impianto che deve attestare:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di

quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;

Prescrizioni:

Ai sensi dell'art. 45, comma 7, della L.R. 45/07 e s.m.i., il provvedimento di approvazione del progetto decade automaticamente qualora, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, l'impianto non sia messo in esercizio **entro 24 mesi** dal rilascio del presente provvedimento.

Considerato che la particella catastale n. 57, facente parte del progetto di cui all'AIA n. 8 del 09.06.2006 rilasciata dal Servizio Energia Qualità dell'Aria SINA della medesima Direzione, è stata frazionata, e da tale frazionamento sono derivate anche le part.lla nn. 4115 e 4116 interessate dal presente procedimento "Recogen". In merito a tale aspetto si prescrive che la Ditta dovrà far richiesta, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento AIA, al Servizio competente affinché le particelle nn. 4115 e 4116 vengano stralciate dall'AIA n. 8/06 di cui sopra.

Art. 5**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

– Per la planimetria delle emissioni si rimanda all'elaborato tecnico descrittivo recante "Integrazioni alla istanza AIA prot. RA/102955 dell'11.05.2011 a seguito di parere favorevole CCR VIA, Giudizio Favorevole n. 1976 del 05.06.2012" e si precisa che le emissioni in atmosfera dovute all'esercizio dell'impianto per il recupero della acque di decapaggio e stripping, saranno essenzialmente riconducibili alle emissioni in atmosfera degli sfiati dei serbatoi di accumulo del rifiuto in ingresso e dell'acido cloridrico recuperato a fine ciclo trattandosi di emissioni caratterizzate fundamentalmente dalla presenza di vapori di gas acidi quali HCL.

–;

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Portata (mc/h a 0° a 0,101 MPa)	Durata emissioni (h/giorno)	Durata emissioni (h/anno)	Temp. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/mc a 0°C e 0,101 MPa)	Flusso di massa	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati di sezione (m o mxm)	Tipo di impianto di abbattimento
31	SERBATOI 1-2-3-4-5 Hci Esausto + Rigenerato	66 m3/h	16	220	Ambiente	HCL	10	0,66 (g/h) 15,84 (g/g)	5	1	Assorbitore Acque sodate

Art. 6
PRESCRIZIONI

PRESCRIZIONI DEL COMITATO VIA

- La Ditta, in riferimento all'incidenza sul SIC Punta Aderici/Punta della Penna e ai progetti di ricerca e di tutela sull'area, nello specifico la protezione dei nidi di Fratino in Abruzzo e nidificazione del Gabbiano reale, dovrà trasmettere, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un piano di monitoraggio delle suddette specie, che sarà inoltrato dal Servizio Gestione Rifiuti agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo che potranno formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- Entro 90 giorni dall'avvio dell'impianto la Ditta dovrà effettuare e trasmettere al SGR una campagna di misure fonometriche *post operam* che certifichi l'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i punti di controllo individuati;
- Per quanto concerne la rete di monitoraggio delle acque sotterranee, da effettuarsi attraverso la realizzazione di idonei piezometri a monte e a valle idrogeologica del sito, preso atto che sono in corso attività di monitoraggio ambientale in riferimento all'AIA n. 8 del 09.06.2006, si prescrive alla Ditta di comunicare all'Arta le relative risultanze, comprensive di uno studio sull'andamento della falda, il tutto al fine di valutare l'esigenza di integrare o meno la rete di piezometri già esistenti da parte dell'Arta. La Ditta dovrà trasmettere al SGR, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un crono programma relativo alle predette attività descrivendone la tempistica e le attività di attuazione.

PRESCRIZIONI DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE

La Ditta dovrà porre in essere le migliori soluzioni tecniche al fine di evitare eventuali emissioni irritanti oltre che le migliori soluzioni tecniche atte a scongiurare sversamenti di acidi, anche accidentali, nella rete fognante consortile per non inficiare il processo depurativo dell'impianto a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna;

PRESCRIZIONI DELL'ARTA

- La Ditta dovrà comunicare perentoriamente all'ARTA le date di fine

lavori e di messa in esercizio dell'impianto, con la precisazione che l'intervento minino tra le stesse sia di almeno 60 giorni;

- I rifiuti devono essere sempre accompagnati dal formulario identificativo (FIR) che li caratterizza e tutte le materie in ingresso all'impianto devono essere analizzate al fine di un ottimale inserimento nel processo produttivo;

PRESCRIZIONI DELLA AZIENDA USL

1. Deve essere garantito il rispetto delle soglie emissive prescritte dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della DGR n. 517 del 25.05.2007;
2. la ditta dovrà osservare ogni opportuna cautela per evitare danno e/o nocumento al vicinato;
3. a far data dalla messa in esercizio dell'impianto, gli Enti preposti alla tutela della qualità dell'aria devono eseguire ogni sei mesi un attento monitoraggio sul rispetto dei parametri di legge.

Art. 7
OBBLIGHI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
5. osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;

6. rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché nella normativa regionale vigente nella materia;
7. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
8. rendere disponibili al pubblico, entro **n. 90 giorni** dall'avvio dell'impianto sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
9. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001 o EMAS).

Art. 8

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo viene approvato secondo lo schema di cui alla Sezione J pagg. 37 e seg. dell'Elaborato Tecnico descrittivo prodotto dalla Ditta in sede di Integrazioni alla Istanza AIA.

Prescrizioni:

- a) trasmettere apposita relazione annuale, **entro il 31 marzo di ogni anno**, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Vasto, contenente:
 1. relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 2. eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
 3. risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera;
- b) la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito;

Art. 9

PRESCRIZIONI GENERALI

a) Adeguamento dell'impianto:

- a.1) Il gestore è tenuto ad adeguare l'impianto a quanto previsto nelle

suesposte prescrizioni ed entro i termini in esse riportate;

- a.2) Il gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, specificando la tipologia e le modalità dei singoli interventi;
- a.3) Il gestore, entro 30 (trenta) giorni dall'effettuazione di ciascun intervento di adeguamento, è tenuto a comunicare all'Autorità Competente la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista l'entrata in esercizio della parte di impianto adeguata;
- a.4) Il gestore dell'impianto deve inoltre comunicare all'Autorità Competente l'adeguamento complessivo dell'impianto non oltre 30 (trenta) giorni dall'effettuazione dello stesso.

b) Gestione dell'impianto

- b.1) I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza; la documentazione attestante la manutenzione deve essere conservata presso l'impianto;
- b.2) Il gestore è tenuto al rispetto del piano di gestione operativa;

c) Limiti e condizioni da rispettare

- c.1) Il gestore è tenuto a rispettare nell'esercizio dell'impianto i limiti di emissione e le condizioni riportate nel presente provvedimento;
- c.2) Il Gestore dell'impianto come previsto dall'art.29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione altra operazione di controllo e verifica;
- c.3) Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il gestore deve trasmettere al Responsabile del Procedimento ed ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nella presente Autorizzazione, secondo modalità e frequenze stabilite nella stessa;

d) Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

Si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla parte IV, Titolo 5° del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. 790/2007 e s.m.i.

e) Modifica degli impianti o variazione del gestore

In caso di modifica dell'impianto o di variazione di titolarità della gestione si applica quanto disposto dall'art. 29-*nonies* del D Lgs. 152/06 e s.m.i., della DGR n. 1192 del 4/12/2008 e DGR n. 917 del 23/12/2011;

Art. 10

PROCEDURA DI PROROGA DELL'AIA

La Ditta Puccioni Spa, ai fini della proroga dell'autorizzazione, è tenuta a presentare all'Autorità Competente, almeno **sei mesi** prima della data di scadenza della presente autorizzazione, apposita domanda ai sensi dall'art. 29-*octies*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., corredata da una relazione contenente lo stato di fatto dell'impianto di recupero nel rispetto delle condizioni previste in sede di autorizzazione.

Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla citata domanda di proroga, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione, alle stesse condizioni previste dal presente atto, purché siano state regolarmente prestate le garanzie finanziarie ed in assenza di rilievi da parte degli Organismi di controllo, agli atti dell'Autorità Competente

Art. 11

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

Il provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-*octies*, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 12

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La Ditta è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA DELL'ARTA

Si chiede all'ARTA di trasmettere entro **6 (sei) mesi** dalla data di emanazione del presente provvedimento il piano dei controlli a tariffa.

Art. 14

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Puccioni Spa Via Osca, 89 Vasto (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1, 2 e 3.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

PROVVEDIMENTO A.I.A. 01.03.2013, n. 3/13
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i - D. Lgs. 13 gennaio 2005, n. 36 e s.m.i. Aggiornamento dell'AIA n. 81/120 del 6.02.2009 e s.m.i. Proroga dei lavori. CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO SMALTIMENTO R.U. AREA PIOMBA FINO. Sede Legale: Via Emilio Mattucci sncn, Atri

(TE). Sede impianto: Località S. Lucia del Comune di Atri (TE). Attività svolta: Realizzazione ed esercizio di una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, di origine urbana;

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009**

VISTA la Direttiva 2008/1Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. che al Titolo III *bis*) disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), come disposto con il D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 " Norme per la Gestione Integrata dei Rifiuti " e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241/90 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81/120 del 6.02.2009;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2/2010 del 6.02.2010;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1/2011 del 29.03.2011;

RICHIAMATA, inoltre, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4/12 del giorno 8 maggio 2012, con la quale si dispone l'inizio dei lavori di costruzione della discarica indicata in oggetto da avviare entro il giorno 6 febbraio 2013;

RICHIAMATO l'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., che dispone: "L'istruttoria si conclude entro centocinquanta giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 1, con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa; il provvedimento di approvazione del progetto decade automaticamente qualora, salvo diversi termini fissati nel provvedimento stesso o salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, i

lavori non vengono iniziati e l'impianto non sia messo in esercizio, rispettivamente:

- a) *entro dodici mesi, per l'inizio dei lavori ed entro ventiquattro mesi per la messa in esercizio, se trattasi di discarica;*
- b) *entro dodici mesi, per l'inizio dei lavori ed entro trentasei mesi per la messa in esercizio, in ogni altro caso";*

VISTA la nota prot.n. 88/2013 del 30 gennaio 2013, acquisita al protocollo regionale al n. 31296 del 4 febbraio 2013, con la quale il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento RU Area Piomba-Fino, per le motivazioni in essa contenute, ha richiesto un'ulteriore proroga di mesi due (2) e, quindi, sino la 6 aprile 2013, per l'avvio dei lavori di realizzazione della discarica approvata con AIA n. 81/120 del 6.02.2009 e s.m.i., in quanto a seguito della deliberazione del CdA n. 41 del 3 settembre 2012 ha definitivamente aggiudicato in concessione la costruzione e gestione della nuova discarica in Loc. S.Lucia di Atri e copertura finale del vecchio invaso alla ditta Angelo De Cesaris Srl (già Ecologica Anzuca Srl), a conclusione del contenzioso amministrativo instauratosi in esito alla procedura di gara per la progettazione, costruzione e gestione della discarica in argomento, così come statuito con sentenza del Consiglio di Stato - Sez. V - n. 023752 del 13 marzo 2012;

VISTA la ulteriore nota inviata dal Consorzio in oggetto, datata 22 febbraio 2013, acquisita al protocollo regionale al numero RA/53543 del 25 febbraio 2013, con la quale, ad integrazione e rettifica della precedente istanza del 30 gennaio 2013, ci richiede che la proroga per l'inizio dei lavori di costruzione della discarica sia computata in mesi sei (6);

CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento RU Area Piomba-Fino, di ulteriore proroga dei termini, ex art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., è stata presentata regolarmente alla Regione Abruzzo, prima della scadenza degli stessi;

RITENUTO di poter accogliere, per le motivazioni addotte dal Consorzio, la predetta istanza di proroga, con decorrenza dal 6 febbraio 2013, fissando il nuovo termine al 6 agosto 2013, termine ultimo entro il quale

avviare i lavori di realizzazione della predetta discarica;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 26, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e nello specifico " *I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4*";

EVIDENZIATO che nel caso di specie si applicano le disposizioni di cui al suddetto art. 26, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DI AGGIORNARE

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 81/120 del 6.02.2009, come da ultimo integrata con A.I.A. n. 4/12 del 08.05.2012, rilasciata a favore del Consorzio Comprensoriale Smaltimento RU Area Piomba - Fino, secondo quanto di seguito disposto.

Art. 1

PRESCRIZIONI INERENTI L'INIZIO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE

L'inizio dei lavori di realizzazione della nuova discarica è condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1 dell'AIA n. 2/2010 del 6.12.2010 di aggiornamento dell'AIA n. 81/120 del 6.02.2009 e s.m.i.;

Art. 2

DECORRENZA DEL TERMINE DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 7 DELLA L.R. 45/07 E S.M.I.

Il predetto termine per l'avvio dei lavori di realizzazione della discarica di cui all'art. 45, comma 7, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i. è prorogato al **6 agosto 2013**;

Art. 3

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'A.I.A. N. 81/120 del 6.02.2009

Si richiama il rispetto di tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni di cui all'A.I.A. n. 81/120 del 6.02.2009 e s.m.i., salvo quanto modificato con il presente provvedimento;

Art. 4

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla al Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento R.U. Area Piomba - Fino, Via Emilio Gattucci snc, Atri (TE) ;
- b) Il responsabile del procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento

**L'AUTORITA' COMPETENTE
F.to Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 13.03.2013, N. DD/82
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Ekoclub International Onlus
Sezione Provinciale di Chieti - Chieti

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 03/04/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/33226 dell'11/4/2012 inoltrata dall' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti con la quale si invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 15/11/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/260882 del 21/11/2012 inoltrata dall' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/33226 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e Protezione civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Ekoclub International Onlus Sezione Provinciale di Chieti con sede legale in via degli Agostiniani, n. 52 - Chieti
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
UFFICIO O PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/176
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Federazione Regionale ADA
Abruzzo - Avezzano (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota dell'11.2.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/48811 del 19.02.2013 inoltrata dall' Associazione Federazione Regionale ADA Abruzzo con sede legale in via Muzio Febonio, 38 - 67051 Avezzano (Aq) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Sicurezza Sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Federazione Regionale ADA Abruzzo con sede legale in via Muzio Febonio, 38 - 67051 Avezzano (Aq)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
UFFICIO O PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/177
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato

l'Associazione AVIS Comunale di Casoli - Chieti

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 14.02.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/46508 del 18.02.2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Casoli con sede legale in C.so Umberto I, n. 142 66043 Casoli (Ch) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione AVIS Comunale di Casoli con sede legale in C.so Umberto I, n. 142 - 66043 Casoli (Ch);

- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
UFFICIO O PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DD/178
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
**Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione AVIS Comunale di Canistro -
Canistro (Aq)**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 14.11.2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/254032 del 14.11.2012 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Canistro con sede legale in via Campo sportivo s.n.c. 67050 Canistro (Aq) richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 19.02.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/47660 del 19.02.2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Canistro con sede legale in via Campo sportivo s.n.c. 67050 Canistro (Aq) ad integrazione della

richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione AVIS Comunale di Canistro con sede legale in via Campo sportivo s.n.c. - 67050 Canistro (Aq);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

DETERMINAZIONE 28.02.2013, n. DA21/26
**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 -
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta
Nicolaj S.r.l. - Autorizzazione alla
realizzazione e gestione di una piattaforma
per il trattamento ed il recupero di
sedimenti di dragaggio fluviale e marino-**

costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", come modificato nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" ed in particolare:

– l'art. 196 "Competenze delle Regioni";

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

RICHIAMATO il D.M. 18.02.2011, n. 52, avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005";

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 inerente: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006";

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 inerente: "D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998, avente per oggetto: "Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la nota del 02.07.2010, acquisita al prot.n. RA/126342 del 02.07.2010, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha presentato istanza di

Autorizzazione Integrata Ambientale, per la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot.n. RA/181607 del 29.09.2010 e successivamente perfezionata con nota prot.n. 10/453/2667/d/li/08-31 del 31.08.2010, acquisita al prot.n. RA/168620 del 09.09.2010, trasmettendo gli elaborati progettuali previsti tra cui:

- Relazione Tecnica, datata 02.08.2010;
- Relazione Generale, datata 02.08.2010;

PRESO ATTO del giudizio n. 1731 del 17.05.2011, con il quale il CCR-VIA ha espresso **parere favorevole**, per il progetto presentato dalla Ditta Nicolaj S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

- spostamento oltre i 50 metri dal Fosso Basile, come proposto dalla stessa Ditta, in quanto si ritiene migliorativa;
- in sede di Conferenza dei Servizi deve essere concordato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee del Fosso Basile con la predisposizione dei piezometri di controllo a monte e a valle del sito nonché l'individuazione di un sistema di controllo quali-quantitativo delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di trattamento;
- deve essere impermeabilizzata l'intera area su cui insiste l'impianto di depurazione delle acque;
- dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dell'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale la linea, presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto;

CONSIDERATO che, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 22.09.2011, convocata con nota prot.n. RA/171082 del 16.08.2011 e degli incontri con ARTA Abruzzo e Servizio Gestione Rifiuti, la Ditta Nicolaj S.r.l. ha presentato istanza per la prosecuzione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmettendo con nota prot.n. 12-453/2898/t/tn/03/02 del 07.03.2012, acquisita al prot.n. RA/57305 del 14.03.2012, il progetto tecnico aggiornato alle prescrizioni del CCR-VIA, nonché alle indicazioni fornite in seno alla suddetta CdS ed ai successivi incontri tecnici, di cui ai seguenti elaborati progettuali:

- Relazione Tecnica - Progetto di recepimento prescrizioni e migliorie non sostanziali. Febbraio 2012;
- All. n. 1: Verbale incontro tecnico del 24.11.2011 c/o Sede Centrale dell'ARTA;
- All. n. 2: Rapporti di Prova relativi a campioni di acque sotterranee c/o cantiere in Loc. Piano di Sacco - Città Sant'Angelo (PE);
- All. n. 3: Contesto urbanistico della zona prossima all'impianto. Febbraio 2012;
- All. n. 4: Relazione geologico- tecnica. Ottobre 2011;
- All. n. 5: Relazione Tecnica Integrativa. Novembre 2011;
- All. n. 6: Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447. Settembre 2011;
- All. n. 6 *bis*: Integrazione alla documentazione d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26.10.1995, n. 447. Febbraio 2012;
- Tav. n. 1: Inquadramento urbanistico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 1-bis: Riposizionamento topografico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 2: Rilievo fotografico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 3: Planimetria generale intervento e sezioni. Febbraio 2012;
- Tav. n. 3 *bis*: Tavola comparativa Layout approvato con prescrizioni-Layout aggiornato. Febbraio 2012;
- Tav. n. 4: Edificio amministrativo. Febbraio 2012;
- Tav. n. 5: Planimetria di recinzione-rete illuminazione-rete acque bianche-superfici permeabili. Febbraio 2012;
- Tav. n. 6: Particolari costruttivi. Febbraio 2012;
- Tav. n. 7: Mitigazione paesaggistica. Febbraio 2012;
- Tav. n. 8: Vasche di accumulo acque. Febbraio 2012;

PRESO ATTO che, ai fini della prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata convocata in data 16 maggio 2012, con nota prot.n. RA/80423 del 06.04.2012, apposita Conferenza dei Servizi e che nel corso della stessa è stato archiviato il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la nota prot.n. 2736 Pos. III-2/7 del 15.05.2012, con la quale il Corpo Forestale

dello Stato ribadisce quanto trasmesso con nota prot.n. 7469 del 22.09.2011, nella quale comunicava di non esprimere alcun parere in merito non avendo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., altra competenza per partecipare all'iter istruttorio di autorizzazione alla realizzazione della piattaforma per il trattamento ed il recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, considerato che la zona dove verranno realizzati i lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23;

VISTA la nota prot.n. RA/119032 del 23.05.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 16.05.2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. 12-453/2930/d/lm/06-12 del 11.6.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha trasmesso il seguente elaborato progettuale:

- Piano di Indagini Ambientali Preliminari; relativo al sito in oggetto, come richiesto nel parere geologico prot. 3171 del 12.05.2012, allegato alla relazione dell'ARTA prot. n. 3295 del 15.05.2012, parte integrante e sostanziale del verbale della CdS del 16.05.2012 sopra richiamata;

PRESO ATTO, altresì, della nota prot.n. 12-453/2955/d/lm/725 del 25.07.2012, con la quale la Ditta Nicolaj ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS, come negli elaborati, datati Luglio 2012, nel seguito elencati:

- RT 00 - Relazione tecnica integrativa;
- Allegati Rif. RE 00 paragrafi 6,7,8,9,14;
- All. 11 - Relazione Tecnica Integrativa relativa alle emissioni convogliate e diffuse Rif. D.G.R. 517/07;
- PG 00 - Relazione Tecnica Integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel parere geologico ARTA prot. 3171 del 12.05.2012;
- PGTR - Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;

PRESO ATTO del giudizio n. 2018 del 03.07.2012, trasmesso con nota prot.n. 5740/Via/68012 del 17.07.2012, con il quale il CCR-VIA ha espresso parere di presa d'atto delle varianti non sostanziali per quanto riguarda le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse

nell'ambito del procedimento autorizzativo, precisando, inoltre, che: "omissis ... *l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorchè riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t), punto 8 All. IV parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) .. omissis*";

VISTA la nota prot.n. RA/183846 del 08.08.2012, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha convocato in data 11.09.2012 apposita Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Nicolaj S.r.l.;

PRESO ATTO della nota prot.n. 12-453/2964/d/lm/08-08 del 08.08.2012, acquisita al prot. n. RA/185020 del 08.08.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha trasmesso delle specificazioni inerenti l'autorizzazione allo smaltimento delle acque di processo in esubero;

PRESO ATTO di quanto emerso in sede di CdS del 11.09.2012, e nello specifico:

Omissis

VISTA la nota prot.n. Pos. 01.07.03 del 11.09.2012, con la quale il Corpo Forestale dello Stato considerato che la zona dove verranno realizzati i lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, ribadisce quanto già comunicato con nota prot.n. 7469 del 22.09.2011;

VISTA la nota prot.n. RA/206037 del 17.09.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. 12-453/2977/t/lm/09-27 del 27.09.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/219921 del 03.10.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l., ha meglio precisato quanto chiarito in sede di CdS del 11.09.2012, in ordine alla disposizione generale della piattaforma, che avrà le

caratteristiche indicate nella planimetria datata febbraio 2012, approvata dal CCR-VIA con Giudizio n. 2018 del 03.07.2012, nonché alla gestione delle acque riportata nella Relazione Tecnica Integrativa approvata con Giudizio del CCR-VIA n. 1731 del 17.05.2011, allegando la seguente documentazione progettuale:

- RT 01 - Relazione tecnica Integrativa riferita alle richieste avanzate dall'ARTA e dalla USL in sede di Conferenza dei Servizi del 11.09.2012, relativa al procedimento di autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., datata settembre 2012;
- All. 1 - Planimetria Generale Intervento e Sezioni, approvato con Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012;
- All. 2 - Planimetria Generale Intervento, approvato con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
- All. 3 - Planimetria Generale di Progetto, elaborato grafico coordinato e conforme al Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011 e alla presa d'atto di modifica non sostanziale di cui al Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012, datata ottobre 2012;
- All. 4 - Relazione Tecnica Integrativa datata 24.02.2011, approvata con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
- All. 5 - Dichiarazione di accettazione dei rifiuti liquidi provenienti dall'impianto, da parte di impianto di trattamento autorizzato;
- All. 6 - Scheda di Sicurezza ASHLAND PRAESTOL 655BC-S;
- All. 7 - Scheda di Sicurezza TILLFLOCK PR642;
- All. 8 - Scheda di Sicurezza CARBOSORB NC 1240;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/229885 del 16.10.2012, il Servizio Gestione Rifiuti ha invitato gli Enti coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio parere di competenza entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della medesima, ai fini della redazione del provvedimento autorizzatorio;

PRESO ATTO della nota prot.n. 48418 del 20.11.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/262122 del 22.11.2012, con la quale la Azienda USL di Pescara ha trasmesso il proprio **parere** di competenza, **favorevole** alle seguenti condizioni:

- che le procedure di smaltimento dei reflui del processo lavorativo siano quelle definite nella documentazione conclusiva dell'istruttoria, nel rispetto dei pronunciamenti del CCR-VIA e delle dichiarazioni rese agli Enti nelle varie fasi di confronto, con esclusione, quindi, di altre modalità descritte nel corso delle istruttorie precedenti;
- che nel corso di applicazione di tutte le misure dichiarate ai fini del contenimento delle polveri e delle molestie olfattive relative alle varie fasi di esercizio dell'impianto, venga verificata l'efficacia delle misure medesime. In particolare, in condizioni meteorologiche caratterizzate da estrema siccità e/o ventosità, dovrà essere monitorato lo stato di umidificazione di tutti i materiali depositati, sia quelli in ingresso, sia quelli trattati, al fine di scongiurare la dispersione in aria di materiale polverulento. Qualora si rilevasse necessaria l'adozione di ulteriori misure di contenimento, non già previste negli elaborati, dovrà esserne data comunicazione al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara e agli altri Enti;
- che venga eseguita regolare pulizia delle aree pavimentate dell'impianto avendo cura di evitare il sollevamento di materiale polverulento;
- per quanto riguarda il rumore, nella fase di esercizio dell'impianto a pieno regime, dovrà essere fatta una valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare il rispetto delle immissioni sonore nelle strutture edilizie viciniori con particolare riguardo alle strutture ad uso civile. Tale valutazione, da effettuare sia in riferimento al periodo di osservazione diurno che notturno, dovrà riguardare non solo il funzionamento dell'impianto ma dovrà includere anche il traffico dei mezzi di trasporto a servizio dello stesso; ciò anche in considerazione dell'incremento del numero dei mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'impianto in conseguenza dello smaltimento mediante autobotti dei reflui provenienti dal trattamento delle acque marino-costiere. In esito ad eventuale superamento dei parametri di legge dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento di cui dovrà esserene data notizia anche alla ASL di Pescara;

- siano regolarmente eseguite le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dell'intera area, proporzionalmente alle necessità stagionali, prestando particolare attenzione, soprattutto nei periodi estivi, all'area prossima allo scarico delle acque nel fosso Basile al fine di evitare un'abnorme proliferazione di insetti e roditori;
- per lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici, attualmente convogliate in fosse a tenuta, dovrà essere previsto l'allaccio alla fognatura comunale non appena la stessa dovesse essere realizzata;
- per quanto riguarda l'edificio amministrativo dovrà essere garantito che tutte le finestre previste in progetto siano apribili;
- in riferimento all'uso di calce idrata, sia adottato ogni sistema idoneo ad evitare dispersione in aria di tale sostanza. Qualora accidentalmente dovesse essere sversato in ambiente una rilevante quantità di tale sostanza, oltre a prevedere una immediata rimozione della stessa, dovrà esserne data notizia anche al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;
- la fase di cantierizzazione dovrà essere preceduta dalla definizione dell'assenza di contaminazione della matrice suolo a completamento della procedura già avviata ai fini della valutazione dello stato di contaminazione dello stesso in conseguenza dell'incendio del vicino insediamento "Terra Verde". L'esito di tali verifiche dovrà essere comunicato agli Enti individuati ai sensi della normativa, ai fini del completamento dell'istruttoria aperta in merito;
- tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere eseguite con gli accorgimenti necessari ad attuare il massimo contenimento della dispersione di polveri in aria, ad evitare il trasporto di terriccio sulla pubblica via, ad evitare le immissioni di rumore negli ambienti circostanti sopra i limiti consentiti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che con nota prot.n. 8356 del 19.11.2012, acquisita al prot.n. RA/259451 del 20.11.2012, l'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, ha espresso **parere tecnico favorevole** nel rispetto delle prescrizioni di cui alla stessa nota (**Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento**);

PRESO ATTO della nota prot.n. 13-453/3031/d/lm/01-18 del 18.01.2013, acquisita al prot.n. RA/16529 del 21.01.2013, con la quale la Ditta ha trasmesso la "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica", ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, rilasciata dal Comune di Città Sant'Angelo con nota prot.n. 2098 del 17.01.2013, per la realizzazione della piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti fluviali, con le seguenti prescrizioni:

- le pavimentazioni intorno all'impianto dovranno avere cromie che si conformino al territorio circostante nei colori della terra o similari evitando i toni del grigio;
- si raccomanda alla Ditta di recepire, per quanto ritenuto compatibile con l'intervento di cui trattasi, quanto riportato nel parere preventivo favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e PP., che di seguito si riporta: «si consiglia l'utilizzo di "filtri naturali" (dune verdi, piantumazioni continue di essenze autoctone, siepi ed alberature) per un migliore inserimento ambientale»;

VISTA la nota prot.n. 23251 del 28.01.2013, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Pescara copia dei pareri conclusivi rilasciati dalla Azienda USL di Pescara e dall'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, come espressamente richiesto dalla stessa in sede di Conferenza dei Servizi del 09.11.2012;

PRESO ATTO della nota prot.n. U-2013-0041474 del 06.02.2013, acquisita al prot. n. RA/37050 del 07.02.2013, con la quale la Provincia di Pescara ha rilasciato il proprio **nulla osta** al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto delle prescrizioni dettate da ARTA ed Azienda USL, con la seguente ulteriore prescrizione:

- relativamente alle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) che verranno raccolte nella vasca di stoccaggio, deve essere previsto un sistema che, al raggiungimento della capacità massima della suddetta vasca di stoccaggio, impedisca che ulteriori apporti di acque meteoriche determinino la fuoriuscita di quanto contenuto nella vasca stessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano

acquisiti i pareri conclusivi da parte del Genio Civile Regionale di Pescara, del Servizio Regionale Politica Energetica Qualità dell'Aria SINA, del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara e del Comune di Città Sant'Angelo, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e di tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente effettuate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., secondo le quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si rende necessario adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; si considera pertanto acquisito l'assenso delle citate Amministrazioni, atteso che all'esito dei lavori delle conferenze dei servizi di cui sopra non hanno espresso definitivamente la volontà della Amministrazione rappresentata;

RITENUTO pertanto di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni trasmessa dalla Ditta Nicolaj S.r.l., ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, trasmessa a mezzo posta elettronica, con nota prot.n. 13-453/3033/t/lm/01-18 del 18.01.2013, acquisita al prot.n. RA/17802 del 22.01.2013;

PRESO ATTO del frazionamento dei terreni approvato dall'Agenzia delle Entrate, con il quale sono state definite le particelle catastali relative all'impianto, comunicate con la nota su richiamata e con la quale è stato trasmesso il seguente elaborato:

- Planimetria catastale aggiornata, datata 14.12.2012;

PRESO ATTO, altresì, della nota prot.n. 1148 del 21.02.2013, acquisita al prot.n. RA/52488 del 22.02.2013, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi presso la sede del

Distretto provinciale dell'ARTA con la Ditta Nicolaj, nella quale sono stati apportati chiarimenti e precisazioni, in particolare riguardo a quanto contenuto nel parere tecnico prot.n. 8356 del 19.11.2012, pag. 5 e nel seguito riportato:

- i sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma sono costituiti dalla frazione argillosa -limosa in uscita dall'impianto (cake);
- le sabbie e le ghiaie lavate potranno essere riutilizzate in ambiente marino (opere di rinascimento o di difesa costiera), qualora in possesso dei dovuti requisiti;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta Nicolaj S.r.l., non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTA la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge n. 77 del 14.09.1999 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) **di approvare** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto proposto dalla **Ditta Nicolaj S.r.l.** con sede legale in via Alento n. 74 - Pescara, per la realizzazione di un impianto di recupero (**operazioni R5 - R13**) di rifiuti non pericolosi (sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri), da ubicare in Loc. "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE), in un'area identificabile secondo le N.C.T. del Comune di Città Sant'Angelo (PE) al foglio n. 52, particelle nn. 266, 327, 334, per una superficie

complessiva pari a ca. **64.842 mq**, di cui 32.900 mq pavimentata impermeabilizzata, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- 1) Relazione Tecnica, datata 2 agosto 2010;
 - 2) Relazione Generale, datata 2 agosto 2010;
 - 3) Relazione Tecnica - Progetto di recepimento prescrizioni e migliorie non sostanziali, datata febbraio 2012;
 - 4) All. n. 1: Verbale incontro tecnico del 24.11.2011 presso Sede Centrale dell'ARTA;
 - 5) All. n. 2: Rapporti di Prova relativi a campioni di acque sotterranee c/o cantiere in Loc. Piano di Sacco - Città Sant'Angelo (PE);
 - 6) All. n. 3: Contesto urbanistico della zona prossima all'impianto, datato febbraio 2012;
 - 7) All. n. 4: Relazione geologico- tecnica, datata ottobre 2011;
 - 8) All. n. 5: Relazione Tecnica Integrativa, datata novembre 2011;
 - 9) All. n. 6: Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447, datata settembre 2011;
 - 10) All. n. 6 bis: Integrazione alla documentazione d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447, datata febbraio 2012;
 - 11) Tav. n. 1: Inquadramento urbanistico, datato febbraio 2012;
 - 12) Tav. n. 1 - bis: Riposizionamento topografico, datato febbraio 2012;
 - 13) Tav. n. 2: Rilievo fotografico, datato febbraio 2012;
 - 14) Tav. n. 4: Edificio amministrativo, datato febbraio 2012;
 - 15) Tav. n. 5: Planimetria di recinzione-rete illuminazione-rete acque bianche-superfici permeabili, datato febbraio 2012;
 - 16) Tav. n. 6: Particolari costruttivi, datato febbraio 2012;
 - 17) Tav. n. 7: Mitigazione paesaggistica, febbraio 2012;
 - 18) Tav. n. 8: Vasche di accumulo acque, datato febbraio 2012;
 - 19) Piano di Indagini Ambientali Preliminari;
 - 20) RT 00 - Relazione tecnica integrativa;
 - 21) Allegati Rif. RE 00 paragrafi 6,7,8,9,14;
 - 22) All. 11 - Relazione Tecnica Integrativa relativa alle emissioni convogliate e diffuse Rif. D.G.R. 517/07;
 - 23) PG 00 - Relazione Tecnica Integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel parere geologico ARTA prot. 3171 del 12.05.2012;
 - 24) PGTR - Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;
 - 25) RT 01 - Relazione tecnica Integrativa riferita alle richieste avanzate dall'ARTA e dalla USL in sede di Conferenza dei Servizi del 11.09.2012, relativa al procedimento di autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., datata settembre 2012;
 - 26) All. 3 - Planimetria Generale di Progetto, elaborato grafico coordinato e conforme al Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011 e alla presa d'atto di modifica non sostanziale di cui al Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012, datata ottobre 2012;
 - 27) All. 4 - Relazione Tecnica Integrativa datata 24.02.2011, approvata con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
 - 28) All. 6 - Scheda di Sicurezza ASHLAND PRAESTOL 655BC-S;
 - 29) All. 7 - Scheda di Sicurezza TILLFLOCK PR642;
 - 30) All. 8 - Scheda di Sicurezza CARBOSORB NC 1240;
 - 31) Planimetria catastale aggiornata, datata 14.12.2012;
- 2) **di autorizzare** la Ditta Nicolaj S.r.l. alla realizzazione ed esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto **1)**;
 - 3) **di stabilire** che nell'impianto di cui al precedente punto **1)**, possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le potenzialità istantanee e annue e le operazioni di recupero come riportati nella tabella che segue:

CER	Potenzialità istantanea t	Potenzialità annua t/a	Attività di recupero
17 05 06	9.450	315.000	R5/R13

4) **di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle condizioni di cui al parere ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 8356 del 19.11.2012 (**Allegato 1 parte integrante sostanziale al presente provvedimento**), con le precisazioni ed i chiarimenti evidenziati in premessa e nel seguito riportati:

–i sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma sono costituiti dalla frazione argillosa –limosa in uscita dall'impianto (cake);

–le sabbie e le ghiaie lavate potranno essere riutilizzate in ambiente marino (opere di rinascimento o di difesa costiera), qualora in possesso dei dovuti requisiti;

ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Parere AUSL di Pescara, nota prot. n. 48418 del 20.11.2012

–che le procedure di smaltimento dei reflui del processo lavorativo siano quelle definite nella documentazione conclusiva dell'istruttoria, nel rispetto dei pronunciamenti del CCR-VIA e delle dichiarazioni rese agli Enti nelle varie fasi di confronto, con esclusione, quindi, di altre modalità descritte nel corso delle istruttorie precedenti;

–che nel corso di applicazione di tutte le misure dichiarate ai fini del contenimento delle polveri e delle molestie olfattive relative alle varie fasi di esercizio dell'impianto, venga verificata l'efficacia delle misure medesime. In particolare, in condizioni meteorologiche caratterizzate da estrema siccità e/o ventosità, dovrà essere monitorato lo stato di umidificazione di tutti i materiali depositati, sia quelli in ingresso, sia quelli trattati, al fine di scongiurare la dispersione in aria di materiale polverulento. Qualora si rilevasse necessaria l'adozione di ulteriori misure di contenimento, non già previste negli elaborati, dovrà esserne data comunicazione al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara e agli altri Enti;

–che venga eseguita regolare pulizia delle aree pavimentate dell'impianto avendo cura di evitare il sollevamento di materiale polverulento;

–per quanto riguarda il rumore, nella fase di esercizio dell'impianto a pieno regime, dovrà essere fatta una valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare il rispetto delle immissioni sonore nelle strutture edilizie viciniori con particolare riguardo alle strutture ad uso civile. Tale valutazione, da effettuare sia in riferimento al periodo di osservazione diurno che notturno, dovrà riguardare non solo il funzionamento dell'impianto ma dovrà includere anche il traffico dei mezzi di trasporto a servizio dello stesso; ciò anche in considerazione dell'incremento del numero dei mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'impianto in conseguenza dello smaltimento mediante autobotti dei reflui provenienti dal trattamento delle acque marino-costiere. In esito ad eventuale superamento dei parametri di legge dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento di cui dovrà esserene data notizia anche alla ASL di Pescara;

–siano regolarmente eseguite le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dell'intera area, proporzionalmente alle necessità stagionali, prestando particolare attenzione, soprattutto nei periodi estivi, all'area prossima allo scarico delle acque nel fosso Basile al fine di evitare un'abnorme proliferazione di insetti e roditori;

–per lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici, attualmente convogliate in fosse a tenuta, dovrà essere previsto l'allaccio alla fognatura comunale non appena la stessa dovesse essere realizzata;

–per quanto riguarda l'edificio amministrativo dovrà essere garantito che tutte le finestre previste in progetto siano apribili;

–in riferimento all'uso di calce idrata, sia adottato ogni sistema idoneo ad evitare

- dispersione in aria di tale sostanza. Qualora accidentalmente dovesse essere sversato in ambiente una rilevante quantità di tale sostanza, oltre a prevedere una immediata rimozione della stessa, dovrà esserne data notizia anche al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;
- la fase di cantierizzazione dovrà essere preceduta dalla definizione dell'assenza di contaminazione della matrice suolo a completamento della procedura già avviata ai fini della valutazione dello stato di contaminazione dello stesso in conseguenza dell'incendio del vicino insediamento "Terra Verde". L'esito di tali verifiche dovrà essere comunicato agli Enti individuati ai sensi della normativa, ai fini del completamento dell'istruttoria aperta in merito;
 - tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere eseguite con gli accorgimenti necessari ad attuare il massimo contenimento della dispersione di polveri in aria, ad evitare il trasporto di terriccio sulla pubblica via, ad evitare le immissioni di rumore negli ambienti circostanti sopra i limiti consentiti dalla normativa vigente;

Attestazione di Compatibilità Paesaggistica del Comune di Città Sant'Angelo, nota prot.n. 2098 del 17.01.2013

- le pavimentazioni intorno all'impianto dovranno avere cromie che si conformino al territorio circostante nei colori della terra o similari evitando i toni del grigio;
- si raccomanda alla Ditta di recepire, per quanto ritenuto compatibile con l'intervento di cui trattasi, quanto riportato nel parere preventivo favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e PP., che di seguito si riporta: «si consiglia l'utilizzo di "filtri naturali" (dune verdi, piantumazioni continue di essenze autoctone, siepi ed alberature) per un migliore inserimento ambientale»;

Parere Provincia di Pescara, nota prot. n. U-2013-0041474 del 06.02.2013

- rispetto delle prescrizioni dettate da ARTA ed AUSL;
- relativamente alle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) che verranno

- raccolte nella vasca di stoccaggio, deve essere previsto un sistema che, al raggiungimento della capacità massima della suddetta vasca di stoccaggio, impedisca che ulteriori apporti di acque meteoriche determinino la fuoriuscita di quanto contenuto nella vasca stessa;
- 5) **di stabilire** che l'autorizzazione di cui ai precedenti punti **2)**, è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)**, dalla data di notifica alla Ditta Nicolaj S.r.l. del presente provvedimento;
 - 6) **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto **2)**, è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - 7) **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
 - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14);
 - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - data di avvio dell'impianto;
 - certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - 8) **di disporre** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta Nicolaj S.r.l. deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto;
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento

- e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 9) **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) **di richiamare** la Ditta Nicolaj S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A.
- Distretto Provinciale di Pescara di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
- 12) **di richiamare** la Ditta Nicolaj S.r.l. all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i., per quanto applicabile;
- 13) **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;
- 14) **di obbligare** la Ditta Nicolaj S.r.l. a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;
- 15) **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Nicolaj S.r.l. con sede legale in via Alento n. 74 - Pescara (PE);
- 17) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Città Sant'Angelo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Pescara;
- 18) **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 19) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

Seguono Allegati



Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° RA/229885 / del 16.10.2012
 (Prot. prec. N° 7739 del 10.10.2012).

Arta Abruzzo - Dist. Pescara

Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2012	4	8	
Prot.n. 8356		Del 19/11/2012	



Alla **REGIONE ABRUZZO**
 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 PESCARA

E, p.c.

Spett.le Ditta "NICOLAJ S.r.l."
 Via Alento, 74
 65129 PESCARA

OGGETTO: Ditta "NICOLAJ S.r.l." – Città Sant' Angelo (PE).
 Richiesta di Autorizzazione per la Realizzazione di una Piattaforma per il
 Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, ai
 sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
PARERE TECNICO

In esito alla Nota in riferimento, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di Codesta Direzione Regionale ha richiesto il Parere in merito a quanto in oggetto,

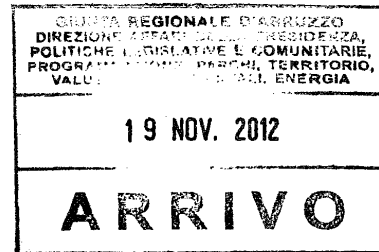
ALLEGATO n.ro 1
 PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE
 n.ro DA 24/26 del 28.02.2013

- ♦ Visto il Parere Tecnico Favorevole in materia di inquinamento Acustico (Ns. Prot. n. 3144 del 11.05.2012);
- ♦ Preso atto del Parere Geologico (Nota del 30.10.2012);
- ♦ Tenuto conto dei Giudizi nn. 1731/2011 e 2018/2012 del CCRV;
- ♦ Premesso, quindi, che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, pur essendosi espresso favorevolmente alla Realizzazione dell'Impianto di Recupero dei Fanghi di dragaggio e allo scarico dei reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi sia di acque dolci interne (nel Fosso Basile) che marino-costieri (smaltiti come rifiuto), a tutt'oggi, non ha esaminato l'Impianto di desalinizzazione previsto dalla Ditta.
- ♦ Acquisiti i Verbali delle Conferenze di Servizi del 16.05.2012 e del 11.09.2012.
- ♦ Considerato il Verbale di Riunione ARTA del 05.10.2012 (Ns. Prot. n. 7383 del 08.10.2012).

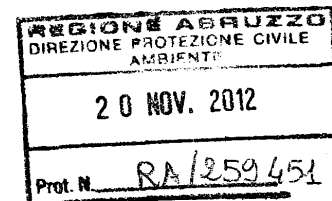


Certificato N° 205977

Distretto provinciale di Pescara – Viale G. Marconi, 51 – 65126 Pescara
 Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



(F)



- ◆ Esaminati i seguenti Documenti Tecnici trasmessi allo scrivente Distretto:
 - ✓ Elaborati Tecnici allegati alla Vs. Nota Prot. n. RA/80423 del 06.04.2012 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012):
 1. Relazione Tecnica: Progetto di Recepimento Prescrizioni e Migliorie non Sostanziali. (*Versione parzialmente non leggibile*)
 2. Rapporti di Prova Analisi Acque Sotterranee – Laboratorio LACI S.r.l.
 3. Relazione Geologico –Tecnica.
 4. Relazione Tecnica Integrativa (Rif. Nota Usl Prot. n. 40230/DP del 07.10.2011).
 5. Documentazione di Impatto Acustico.
 6. Tav.: Contesto Urbanistico della Zona prossima all’Impianto (Rif. Comunicazione AUSL Pescara Prot. n. 40230/DP del 07.10.2011).
 7. Tav. 1: Inquadramento Urbanistico.
 8. Tav. 1-bis: Riposizionamento Topografico.
 9. Tav. 2: Rilievo Fotografico.
 10. Tav. 3: Planimetria Generale Intervento e Sezioni.
 11. Tav. 3-bis: Tavola Comparativa. Layout Approvato con Prescrizioni – Layout Aggiornato.
 12. Tav. 4: Edificio Amministrativo.
 13. Tav. 5: Planimetria Recinzione – Rete Illuminazione – Rete Acque Bianche – Superfici Permeabili.
 14. Tav. 6: Particolari Costruttivi.
 15. Tav. 7: Mitigazione Paesaggistica e Sistemazione a Verde.
 16. Tav. 8: Vasche di Accumulo Acque.
 - ✓ Opuscolo redatto dalla Ditta “DIEMME Soil Washing” per la Ditta “Nicolaj S.r.l.” e acquisito in sede di CdS del 16.05.2012.
 - ✓ Elaborati Tecnici Integrativi di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2955/d/Im07-25 del 25.07.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012):
 1. Relazione Tecnica: Progetto di Recepimento Prescrizioni e Migliorie non Sostanziali. (*Versione leggibile*).
 2. Relazione Tecnica Integrativa.
 3. Relazione Geologica Integrativa.
 4. Relazione Tecnica Integrativa Emissioni in Atmosfera.
 5. Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo.
 6. Allegati (Rif. RE 00 Paragrafi 6, 7, 8, 9, 14).
 - ✓ Documento Tecnico di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2964/d/Im/08-08 del 08.08.2012 (Ns. Prot. n. 6262 del 24.08.2012);
 - ✓ Elaborati Tecnici di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2988/Im/09-27 del 24.10.2012 (Ns. Prot. n. 7877 del 25.10.2012);
- dai quali si evince che:
- ⇒ L'intervento riguarda la Realizzazione di una Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, nel Comune di Città Sant’Angelo.
 - ⇒ Le Particelle comprese nel Perimetro della Piattaforma, tutte allibrate nel Fg. 52 del Comune di Città Sant’Angelo (PE), sono le seguenti:
 - ✓ P.IIa 266;
 - ✓ P.IIa 308 (in parte) e P.IIa 309 (in parte), entrambe in predicato di frazionamento.
 - ⇒ L’area interessata dalla Realizzazione dell’Impianto, ha una superficie di 65.600 m², è posta ad oltre 50,00 m dal Fosso Basile ed è esterna al SIN Saline Alento.



- ⇒ Tale area risponde, inoltre, ai Criteri Localizzativi previsti dalla Normativa vigente (L.R. n. 45/2007).
- ⇒ Gli interventi previsti risultano essere:
- ✓ Potenziamento della viabilità d'accesso e realizzazione viabilità e parcheggi interni: la viabilità interna assumerà una disposizione ad anello. La sezione stradale minima sarà di circa 7,00 metri a garanzia di traffico in sicurezza anche alle macchine operatrici fuori sagoma (> 2,50 m di larghezza).
 - ✓ Deposito temporaneo materiale umido da dragaggi, parzialmente interrato.
 - ✓ Pavimentazioni e strutture in cemento, impermeabilizzate, per la sistemazione dei macchinari industriali.
 - ✓ Pavimentazioni in cemento, impermeabilizzate, per le seguenti aree operative:
 - Area deposito e manovra macchine pesanti con serbatoio carburante fuori terra.
 - Area deposito materiale secco da trattare in situ (sabbie e ghiaie).
 - Area deposito materiale in umido da trattare in situ.
 - Area deposito, con copri e scopri, materiale recuperato post trattamento (limi ed argille – CER 19 13 04).
 - Area deposito, con copri e scopri, materiale recuperato post trattamento (limi ed argille non più classificate come rifiuto).
 - Area deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso.
 - Area deposito materiale non conforme al recupero (D15 Area Deposito Preliminare).
 - Area deposito scarrabili per raccolta differenziata.
 - Area trattamento e recupero acque di processo.

Tutte le aree pavimentate saranno su piastra di cemento impermeabile, carrabile e drenata. Le acque di drenaggio confluiranno, tramite pozzetti e rete interrata, alla vasca di Deposito materiale umido da trattare in situ. Il troppo pieno confluirà all'Impianto di trattamento e recupero acque.
 - ✓ Fabbricato ad uso Uffici e Servizi: la struttura portante sarà in cls armato con copertura orizzontale in laterizio debitamente impermeabilizzato e coibentato, muri di tampono in laterizio intonacato e pitturato. Gli scarichi fognari (acque nere) saranno indirizzati a bottino non disperdente a svuotamento periodico.
 - ✓ n° 1 impianto di pesa automezzi , in prossimità del cancello entrata/uscita;
 - ✓ Cabina elettrica.
 - ✓ Fossa impermeabilizzata lavaggio gomme e scocche camion.
 - ✓ Impianto di depurazione acque di scarico.
 - ✓ Linea di scarico acque bianche (piovane).
- ⇒ La Piattaforma opererà nell'ambito del recupero di rifiuti non pericolosi con CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli della voce 17 05 05*).
- Le finalità saranno quelle del recupero R5, previa messa in riserva R13.
- ⇒ Il ciclo lavorativo che verrà svolto complessivamente nella Piattaforma, segue lo schema funzionale dell'Impianto, riportato in seguito, e prevede le seguenti fasi:
- ✓ Movimentazione dei sedimenti dragati dai porti marini e darsene (materiale umido) e dalle vasche di colmata già in esercizio (materiale asciutto) verso l'Impianto di trattamento.
- Descrizione: A seguito delle operazioni di dragaggio e caratterizzazione, il materiale estratto verrà inviato all'Impianto mediante l'utilizzo di automezzi dotati di cassoni a tenuta e telo di copertura.
- ✓ Messa in riserva dei fanghi di dragaggio.
- Descrizione: I sedimenti umidi verranno posti all'interno di una vasca di



circa 20.000 mc eventualmente compartimentabile. Lo scarico dei sedimenti all'interno del bacino di messa in riserva, verrà effettuata mediante una rampa di accesso per i mezzi pesanti. Per l'invio all'impianto di trattamento di lavaggio si utilizzerà una idrovora che mediante un getto di acqua fluidificherà i fanghi per renderli pompabili.

- ✓ **Messa in riserva dei sedimenti provenienti dalle vasche di colmata.**
Descrizione: I sedimenti provenienti dalle vasche di colmata aventi un contenuto di umidità inferiore ai fanghi verranno messi in riserva su due aree pavimentate.
- ✓ **Pre-trattamento, lavaggio e vagliatura dei materiali.**
Descrizione: *Log Washer* – I sedimenti provenienti dalle vasche di colmata verranno inviati, mediante l'utilizzo di pale gommate, all'impianto di trattamento log washer. Anche i fanghi di dragaggio, mediante pompa idrovora, verranno inviati verso questo trattamento di lavaggio spinto per la rimozione di frazioni più fini.
Idrociclone – Mediante idrociclone verrà effettuata, sulla fase acquosa proveniente dal trattamento log washer, un ulteriore trattamento di separazione solido/liquido.
Celle di attrizione – La sabbia verrà fatta passare attraverso celle di attrizione che hanno lo scopo di "smerigliare" le superfici e rimuovere l'eventuale presenza di particelle adese costituite da idrocarburi.
Classificatore granulometrico-gravimetrico – Dalle celle di attrizione, la sabbia con un abbondante flusso di acqua verrà convogliata in una vasca di raccolta e in un classificatore granulometrico-gravimetrico, che permetterà l'eliminazione dei residui contaminanti asportati dalle sabbie.
Analisi delle sabbie lavate – Le sabbie trattate verranno sottoposte periodicamente ad analisi di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche chimico/fisiche/microbiologiche. In base ai risultati delle analisi, tale materiale verrà inviato a recupero e/o smaltimento.
- ✓ **Disidratazione meccanica dei fanghi prodotti e stoccaggio.**
Descrizione: Tutta la frazione più fine dei solidi in sospensione, composta principalmente da limo ed argilla, verrà disidratata meccanicamente mediante filtropressa al fine di ottenere materiale di risulta solido. Dove ritenuto necessario per l'igienizzazione dei fanghi e per migliorare le caratteristiche fisiche, si prevede l'utilizzo di calce.
Analisi materiale limo argilloso – Il materiale fine verrà sottoposto periodicamente ad analisi di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche chimico/fisiche/microbiologiche. In base ai risultati verrà inviato a recupero e/o smaltimento.
- ✓ **Stoccaggio dei materiali inerti lavati.**
Descrizione: I materiali ottenuti verranno stoccati in base alla granulometria nelle aree di messa in riserva o di deposito preliminare se inviati rispettivamente a recupero o smaltimento.
- ✓ **Trattamento delle acque di lavaggio.**
Descrizione: In base alla tipologia di fanghi trattati, le acque di scarico verranno sottoposte a trattamenti differenti. Nel caso di reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi di acque dolci



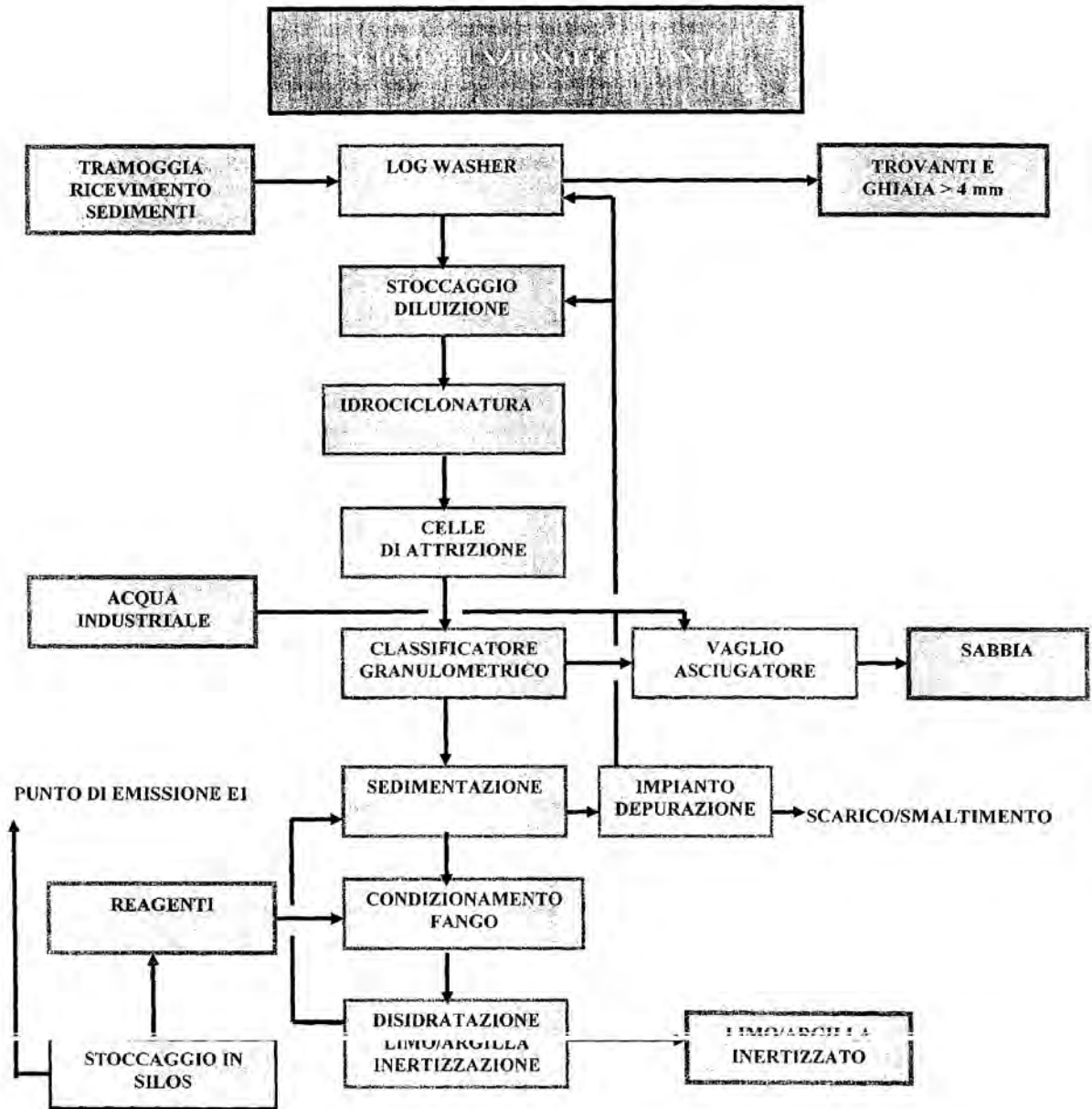
interne, questi, dopo essere stati trattati nel chiarificatore, verranno scaricati in acque superficiali nel vicino fosso Basile. Nel caso di reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi marino costieri, questi, dopo il chiarificatore verranno riutilizzati per il lavaggio degli inerti. Le acque saline in esubero verranno, invece, conferite presso idonei impianti di trattamento per mezzo di autobotti regolarmente autorizzati mediante iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Relativamente alle caratteristiche dello scarico in relazione alla composizione chimica del materiale in ingresso da trattare e al trattamento di depurazione da effettuare, la Ditta evidenzia quanto segue:

I lotti di materiali accettati presso l'Impianto, saranno sottoposti ad analisi di tipo chimico e microbiologico. Tali analisi consentiranno di conoscere preventivamente le caratteristiche del sedimento e di gestire di conseguenza il processo di lavaggio e il trattamento di depurazione chimico-fisico delle acque che verrà settato selezionando e dosando, opportunamente, specifici additivi flocculanti/coagulanti/chelanti presenti in commercio. A scopo di maggior precauzione, l'Impianto di Trattamento delle Acque, sarà dotato di filtro a quarzite a pressione e di filtro a carboni attivi a pressione, quali filtri finali di sicurezza e per quanto riguarda la carica microbiologica, si procederà, dopo la chiariflocculazione e sedimentazione, con un dosaggio di acido peracetico in grado di attuare, nel caso si ritenga necessario, un trattamento di disinfezione sulle acque di scarico.

- ⇒ La potenzialità giornaliera massima dell'Impianto sarà pari a 95,45 mc/ora di sedimenti fluviali e marino costieri in ingresso all'Impianto. Stante l'orario lavorativo massimo previsto in 10 ore/giorno, si perverrà ad una potenzialità giornaliera massima di trattamento pari a 954,50 mc/giorno. Tale potenzialità estesa a 220 gg lavorativi/anno, produrrà una capacità totale annuale pari a 210.000 mc/anno.
- ⇒ I sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma, previa esecuzione dei test di cessione, ai sensi della normativa vigente saranno impiegati nelle seguenti attività di recupero:
 - ✓ Formazione di rilievi e sottofondi.
 - ✓ Esecuzione di terrapieni e arginature, ad esclusione delle opere a contatto diretto o indiretto con l'ambiente marino.
 - ✓ Ulteriori eventuali riutilizzazioni previamente autorizzate dalla competente Direzione Regionale.
- ⇒ E' previsto il riutilizzo dei seguenti materiali trattati e recuperati:
 - ✓ Sabbie e Ghiaie lavate.
 - ✓ Limi e Argille (cod. CER 19 13 04) destinabili, previa autorizzazione, ai Cementifici con sedi operative nell'areale.
 - ✓ Limi ed Argille non più classificate come rifiuto.
- ⇒ I sedimenti marino costieri trattati e lavati con acqua di ricircolo verranno, in particolare, sottoposti al test di cessione e, in base ai risultati, verranno destinati secondo gli usi consentiti dalla Legge, previo stoccaggio individuabile e separato all'interno dell'area di deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso.





⇒ I cumuli di stoccaggio di materiali polverulenti, avranno sezione verticale trapezoidale e occuperanno le seguenti superfici:

TIPOLOGIA DI AREA	SUPERFICI (m ²)	STIMA DEI VOLUMI STOCCABILI (m ³)
Deposito temporaneo materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	64 m x 32,5 m = 2080 m ²	ca 6300 m ³
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) – Codice CER 19 13 04 (area coperta con telo copri-scopri)	64 m x 35 m = 2240 m ²	ca 6500 m ³
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) – (area coperta con telo copri-scopri)	2045 m ²	ca 6300 m ³
Materiale non conforme al recupero – Area di deposito Preliminare (D15) (area coperta con telo copri-scopri)	930 m ²	ca 280 m ³
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	6536 m ²	ca 20000 m ³

⇒ In materia di effluenti gassosi, l'unica Attività rilevante ai fini delle Emissioni in Atmosfera, sarà quella relativa alla fase di Insilaggio e Stoccaggio in Silos della Calce impiegata per sottoporre i sedimenti fluviali e marino-costieri al processo di stabilizzazione previsto all'interno del ciclo lavorativo svolto (emissione convogliata: Punto E1).

Lo scarico della calce all'interno del silos verrà effettuato con un sistema pneumatico sotto pressione direttamente dalle autocisterne dei fornitori. Il collegamento avverrà mediante tubazione flessibile a tenuta ermetica per la presenza di una opportuna valvola a farfalla. Lo sfiato del silos sarà fornito di un idoneo sistema di abbattimento, costituito da filtri a cartuccia, in grado di effettuare una depolverazione dell'aria che uscirà dallo stesso silos quando si verificherà un aumento di pressione durante la fase di carico della calce. L'aria in uscita verrà, quindi, inviata in atmosfera attraverso il Punto di Emissione denominato E1 di cui al Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 28.06.2012 e acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012.



Caratterizzazione e descrizione del Punto di Emissione generato

PUNTO DI EMISSIONE E1		
PROVENIENZA	Carico della Calce nel Silos	
PORTATA NOMINALE	non valutabile (n.v.)	
TEMPERATURA	T° ambiente	
ALTEZZA CAMINO	10,5 m dal suolo	
AREA SEZIONE SBOCCO	0,078 m ²	
SUPERFICIE FILTRANTE	18 m ²	
DURATA EMISSIONE	discontinua	
FREQUENZA EMISSIONE	discontinua	
DURATA E FREQUENZA DELLA FASE		
MINUTI/GIORNO	15-20 minuti/giorno	
GIORNO/SETTIMANA	1-2 GIORNI/SETTIMANA	
SETTIMANA/ANNO	44 SETTIMANE/ANNO	
LIMITI DI EMISSIONI		
SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA Kg/h
Polveri Totali	Non valutabile	Non valutabile

I filtri installati verranno regolarmente sottoposti a procedure di manutenzione che verranno annotate su apposito registro.

Essendo il sistema di abbattimento costituito da tali filtri, in grado di garantire il rispetto della concentrazione dell'inquinante "Polveri totali", i limiti si intenderanno comunque rispettati, secondo quanto stabilito dall'Allegato 3, lett. B), alla D.G.R. n. 517 del 25.07.2007 e s.m.i..

A tal proposito, la Ditta intende richiedere l'esenzione dall'onere di monitoraggio periodico delle emissioni con la sola registrazione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei filtri installati.

A queste emissioni convogliate si aggiungeranno, inoltre, le emissioni non tecnicamente convogliabili (emissioni diffuse) che potranno originarsi:

- ✓ dallo stoccaggio in cumuli di materiale in ingresso e in uscita: come misure di mitigazione, in tal caso, la Ditta propone un sistema di bagnatura mediante ugelli nebulizzatori con sistema a pioggia e telo copri-scopri, di protezione dall'azione del vento, per le aree di stoccaggio del materiale polverulento;
- ✓ dal passaggio di mezzi sulle vie di transito interne al sito: le misure di mitigazione che la Ditta propone per queste emissioni diffuse consistono, invece, nel limitare l'altezza di carico e scarico del materiale, nel ridurre la velocità di transito dei mezzi (max 15 Km/h), nel lavare le ruote e le scocche dei camion in area dedicata e nel provvedere alla pulizia periodica e/o bagnatura dei percorsi interni soprattutto al verificarsi di condizioni di clima particolarmente secco e piovoso.

Non si prevedono invece emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di lavorazione dei sedimenti di dragaggio in quanto il trattamento avverrà con un processo ad umido.



⇒ I rifiuti prodotti durante la conduzione dell'Impianto, saranno i seguenti:

Elenco indicativo non esaustivo (*)	
CODICE CER	DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

(*) I termini indicativo/non esaustivo si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag. 16.

Per tali rifiuti la Ditta prevede le modalità di stoccaggio e i quantitativi istantanei riportati in Tabella:

CODICE CER	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVO Istantaneo
19 12 01	Cassonetto	1,3 m ³
19 12 02	Scarrabile	35 m ³
19 12 03	Scarrabile	35 m ³
19 12 04	Cassonetto	1,3 m ³
19 12 05	Cassonetto	1,3 m ³
19 12 07	Scarrabile	35 m ³
19 12 09	Scarrabile	35 m ³
19 12 12	Scarrabile	35 m ³
RSU raccolta differenziata prodotti dagli addetti	Cassonetto per rifiuti (RSU raccolta differenziata)	n. 3 cassonetti da 1,3 m ³ /cad

L'area di deposito scarrabili, di circa 250 m², sarà dotata di pavimentazione impermeabile resistente al passaggio dei mezzi pesanti e alle sollecitazioni dovute al carico e scarico degli scarrabili.

L'area sarà, inoltre, dotata di idonea pendenza e di una rete di raccolta delle acque meteoriche scolanti.

⇒ La gestione delle acque meteoriche scolanti (prima e seconda pioggia) provenienti dalle aree impermeabilizzate, prevede:

- ✓ In condizioni ordinarie: la loro raccolta totale all'interno della vasca di accumulo sedimenti.
- ✓ In condizioni straordinarie, ovvero in caso di evento meteorico di eccezionale entità:



- Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia), ricadenti nelle aree di trattamento e nell'area di stoccaggio dei sedimenti da trattare in sito e del materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) aventi codice CER 19 13 04, verranno raccolte nella vasca di stoccaggio.
- Le acque meteoriche scolanti delle aree di transito dei mezzi, del parcheggio, dell'area uffici, delle aree coperte con materiale recuperato post-trattamento limi-argille, dell'area coperta di deposito preliminare (D15), dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti, dell'area dell'Impianto di Trattamento Acque, verranno raccolte, per i primi 4 millimetri nella vasca sedimenti. La seconda pioggia, eccedente i 4 mm, verrà inviata direttamente allo scarico.

Il volume residuo che verrà, comunque, lasciato in vasca di sedimentazione per la raccolta delle acque meteoriche sarà pari a 2381 mc (Area della vasca nella parte più alta x altezza residua = 5930 m² x 0,4 m) e sarà in grado di permettere la gestione delle precipitazioni anche se di carattere straordinario.

- ◆ Apprese le dichiarazioni (riportate sul Documento Tecnico denominato "Allegati" – acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012), della Ditta sulla gestione dell'Impianto.
Ovvero, convalidate le indicazioni riguardanti:
 - ✓ Attività necessarie alla verifica dell'idoneità funzionale dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti.
 - ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto.
 - ✓ Procedure di Emergenze.
 - ✓ Chiusura dell'Impianto.
- ◆ Evidenziate e ritenute idonee le informazioni fornite dalla Ditta riguardo le caratteristiche delle emissioni non convogliabili generate nella fase di cantierizzazione e le relative misure di mitigazione (Pag. 11/13 della "Relazione Tecnica Integrativa per le Emissioni in Atmosfera" – acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012).
- ◆ Considerata la Planimetria dell'Impianto con tutti i particolari costruttivi di cui alla Tav. 6 datata Febbraio 2012 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012), che riproduce il posizionamento delle Apparecchiature, dei Rifiuti e dei materiali presso l'Insediamento produttivo;

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al Progetto proposto,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla Realizzazione della Pianaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della Ditta "Nicolaj S.r.l.", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) - Località Piano di Sacco,

esclusivamente
a condizione che

1. La destinazione finale delle acque reflue dell'Impianto di Trattamento e Recupero Fanghi, sia quella dichiarata dalla Ditta sul Verbale della CdS del 11.09.2012 e aggiornata con lo stralcio della vasca di accumulo della salamoia come da successiva dichiarazione della Ditta stessa sul Verbale della Riunione del 05.10.2012 svoltasi presso gli Uffici



del Distretto ARTA di Pescara, ovvero: *“... nel caso dei reflui originati dal lavaggio dei fanghi provenienti dal dragaggio di acque dolci interne, questi verranno scaricati in acque superficiali nel vicino Fosso Basile. Nel caso dei reflui originati dal lavaggio dei fanghi provenienti da dragaggi marino-costieri....., si intende.... allontanare mediante autobotti autorizzate e conferirle presso idonei impianti di trattamento.”.*

2. Prima del rilascio dell’Autorizzazione, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale, venga aggiornato sulla scelta definitiva operata dalla Ditta a riguardo della modalità di scarico delle acque reflue di processo.
3. La stessa modalità di scarico dei reflui idrici, venga a rettificare e a sostituire integralmente qualunque altro Documento Tecnico riportante informazioni diverse sulla destinazione finale delle acque reflue di processo.
4. Nella Realizzazione e nell’Esercizio della Attività in Progetto, la Ditta adotterà ogni possibile accorgimento a tutela dell’ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare:

- ✘ Dovranno essere rispettati gli Elaborati Tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella Documentazione prodotta, revisionata, aggiornata e rettificata con la dichiarazione sulla modalità definitiva di scarico delle acque reflue verbalizzata in sede di CdS del 11.09.2012 e meglio particolareggiata, a livello di apparecchiature asservite, in sede di Riunione del 05.10.2012 presso i Ns. Uffici, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- ✘ Nel corso della realizzazione delle opere, dovrà essere garantito il contenimento delle emissioni rumorose entro i limiti normati.
- ✘ Parimenti, la Ditta dovrà garantire il contenimento delle emissioni diffuse di polveri con l’applicazione delle misure di mitigazione dichiarate dalla stessa a Pag. 11/13 della “Relazione Tecnica Integrativa per le Emissioni in Atmosfera”, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012.
- ✘ Tutti i rifiuti derivanti dai lavori di costruzione, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla Normativa di Riferimento.
- ✘ Il terreno proveniente dalle operazioni di scavo, dovrà essere gestito nel rispetto del dettato del D.Lgs. n. 161 del 10 Agosto 2012.
- ✘ La dislocazione dei diversi settori della Piattaforma, dovrà essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulla Planimetria di cui alla sopra citata Tav. 6 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012).
- ✘ La gestione dell’Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l’obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- ✘ Dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le prescrizioni di cui alla Nota ARTA Prot. n. 3144 del 11.05.2012, riportante il Parere



dell'Area di Fisica Ambientale dello scrivente Distretto, espresso in materia di Inquinamento Acustico.

Più precisamente:

- ✓ Dovrà essere effettuato un monitoraggio fonometrico post operam (seguendo le prescrizioni del D.M. 16/03/1998), ad impianti funzionanti a pieno regime, mirato a verificare la compatibilità delle emissioni acustiche con i valori limite di legge di emissione e di immissione vigenti per l'area in esame; nel corso di tali verifiche, dovranno essere presi in considerazione, oltre ai ricettori abitativi considerati nello studio previsionale, anche i ricettori costituiti dalle altre attività produttive presenti nell'area.
 - ✓ Sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, dovranno essere messi in atto idonei accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni sonore (posa in opera di barriere fono impedenti, etc.).
- ✗ Dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le prescrizioni di cui alla Nota ARTA datata 30.10.2012 a firma del Geologo del Distretto Dott. Marinelli Gianluca.
- Più precisamente:
- ✓ Si dovrà procedere, prima dell'avvio delle lavorazioni, ad uno screening iniziale dei sedimenti e delle acque del Fiume Fino in un tratto sia a monte che a valle rispetto alla posizione dell'Impianto e del corso del Fosso Basile.
 - ✓ Dovranno essere monitorati uno dei piezometri a monte (a rotazione) e due dei piezometri a valle. Riguardo alle determinazioni analitiche, rispetto alla proposta della ditta (che prevede la sola determinazione dei "Cloruri" con frequenza trimestrale), si richiede che, con cadenza almeno annuale, venga ampliata la lista dei parametri da ricercare. Sia le frequenze di campionamento che l'elenco degli analiti dovranno essere concordati con lo scrivente Distretto.
 - ✓ I piezometri di valle in modo particolare, dovranno essere situati in posizione rappresentativa rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee in uscita dal sito; contestualmente ai campionamenti la Ditta dovrà pertanto produrre un'apposita cartografia piezometrica da cui si deduca la direzione di deflusso delle acque di falda.
 - ✓ Il piezometro SP4, di cui si prevede la distruzione, dovrà essere opportunamente sigillato al fine di evitare rischi per le acque sotterranee: questo dovrà essere sostituito solo nel caso in cui i tre piezometri di valle non dovessero risultare funzionali ai fini del monitoraggio ed alla caratterizzazione di tutte le acque in uscita dal sito.
- ✗ La gestione dell'Impianto dovrà rispettare le norme vigenti in materia di Tutela dell'Ambiente in conformità ai principi generali di cui all'Art. 178 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.
- ✗ La gestione del Rifiuto conferito dovrà essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso.



- * Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- * Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- * Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- * Prima della ricezione del rifiuto all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità dello stesso mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto citato; la verifica di accettabilità dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite del rifiuto provenienti da operazioni di dragaggio di siti diversi.
- * Il rifiuto conferito all'Impianto dovrà essere depositato direttamente nell'area prestabilita per lo stoccaggio.
- * Il quantitativo annuo di Rifiuto da trattare presso l'Impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla Ditta e pari a 210000 tonnellate.
- * L'unico Trattamento consentito presso l'Impianto di Trattamento Rifiuto dovrà essere l'Operazione di Recupero R5 previa "messa in riserva" R13.
- * Il rifiuto conferito all'Impianto e sottoposto alle operazioni di cui al punto precedente, dovrà essere destinato al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- * L'Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- * La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera delle aree di transito e dei piazzali in genere.
- * Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- * Le griglie di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.



- ✗ Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti (in ingresso e prodotti) stoccati.
- ✗ I cumuli di stoccaggio, dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- ✗ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- ✗ Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti prodotti dall'Attività, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- ✗ Nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di sistemi di copertura, dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- ✗ Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sempre sgomberi.
- ✗ Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuto, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- ✗ Eventuale rifiuto conferito in Impianto che, successivamente all'accettazione, sia identificato come non conforme, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
La Ditta dovrà, inoltre, dotarsi di un'area di "emergenza", dedicata ad eventuali parti, del carico del rifiuto conferito, non conformi (rifiuti pericolosi) risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per il trasporto in Impianto.
Tale area, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti pericolosi.
Il rifiuto pericoloso non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato.



- ✘ Sino alla completa operatività del SISTRI, la Ditta dovrà tenere il Registro di Carico e Scarico di cui all'Art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.
- ✘ Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- ✘ Relativamente alle Emissioni in Atmosfera provenienti dall'Impianto, si rappresenta quanto segue.
 - Premesso che le Emissioni in Atmosfera dovranno avere le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 28.06.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012) che viene allegato al presente Parere come parte integrante dello stesso.
 - Considerata la richiesta di esonero dagli autocontrolli annuali delle Emissioni E1 formulata dalla Ditta.
 - Richiamati i Criteri Tecnici Applicativi di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 517/2007, che alla lettera B) dettano:
"Controllo SILOS:omissis nei casi in cui l'aria di ventilazione sia convogliata a un impianto di abbattimento costituito da filtri a maniche, filtri a tasche o di efficienza di captazione paragonabile o superiore, considerato che tali tipologie di filtrazione sono in grado di garantire il rispetto di concentrazione di inquinante "polveri totali", i limiti di concentrazione si intendono rispettati;omissis..... Il criterio non si applica a) in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, o b) nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61. Le operazioni di manutenzione ordinarie e/o straordinarie effettuate sui suddetti filtri vanno annotate sul registro delle emissioni.omissis
 - Evidenziato che le Emissioni del Silos non contengono sostanze tossiche, cancerogene e/o mutageni di cui ai casi a) e b) citati al punto precedente e determinanti l'esclusione dell'applicazione del Criterio Tecnico.

Si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE all'Esonero dal **Controllo Annuale** delle Emissioni del Silos – Punto di **Emissione E1** di cui al Q.R.E. datato 28.06.2012, sotto la specifica condizione che



- ✓ Il Silos dovrà essere sempre presidiato da un Sistema di Filtrazione la cui efficienza di abbattimento, dichiarata dal Costruttore, dovrà essere almeno del 90%.
- ✓ Il Sistema Depurativo adottato dovrà essere sempre mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto indicato dal Costruttore.
- ✓ La Ditta dovrà sempre trascrivere, sull'apposito Registro, le interruzioni del normale funzionamento degli Impianti di Abbattimento (sostituzione filtri, manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'Impianto produttivo); tale Registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni.

Le emissioni diffuse in atmosfera, relative alle varie fasi di lavorazione, stoccaggio e movimentazione di materiale in ingresso e in uscita, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. A tale scopo potranno risultare utili, oltre alle misure di mitigazione proposte dalla Ditta e recepite dal presente Parere come prescrizioni da imporre alla Ditta medesima, altre indicazioni date dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Inoltre, le vie di accesso all'Impianto e le aree all'interno della Piattaforma, dove generalmente si avrà un flusso regolare di veicoli, dovranno, altresì, essere tenute pulite da materiali polverulenti.

Sono fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale di Pescara (Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

- * Dovrà essere predisposta una barriera arborea-arbustiva lungo il perimetro dell'area interessata dalla realizzazione della Piattaforma, costituita da essenze autoctone. Dalla messa a dimora di tale barriera, dovrà essere prevista l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.
- * Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.

Dovranno, inoltre, essere considerati come rifiuti e smaltiti come tali, le acque nere, indirizzate a bottino non disperdente, provenienti dal Fabbricato ad uso Uffici e Servizi.

Relativamente al carattere indicativo e non esaustivo dell'Elenco fornito dalla Ditta e relativo ai rifiuti che verranno prodotti dall'Impianto in esercizio, si prescrive alla Ditta stessa di comunicare, con periodicità annuale, a codesto Distretto le tipologie dei rifiuti prodotti, i quantitativi e la documentazione comprovante la loro gestione amministrativa.



- ✘ La gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010.
Per quanto attiene lo scarico delle acque reflue di processo nel Fosso Basile,
→ Verificata la perdurante mancanza di portata idrica da parte del Fosso medesimo,
si prescrive quanto segue:
 - ✓ La Ditta dovrà predisporre subito a monte della immissione nel corpo recettore, un punto per il controllo dello scarico, che dovrà risultare sempre accessibile ed idoneo ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.
 - ✓ L'effluente finale dovrà rispettare i limiti della Tabella 4, Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per scarichi che recapitano sul suolo.
 - ✓ Ad impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico delle acque reflue di processo nel Fosso Basile (la data e l'ora del prelievo dovranno essere comunicate allo scrivente Distretto ARTA almeno con 48 ore di anticipo). I parametri da sottoporre a verifica analitica saranno, per questo primo monitoraggio, tutti quelli elencati dalla Tab. 4 sopra citata, esclusi "Fenoli totali", "Aldeidi totali" e "Solventi organici azotati totali". A seguito delle risultanze analitiche, che la stessa Ditta dovrà trasmettere al Distretto, potranno essere concordati con la medesima la frequenza di monitoraggio dello scarico idrico nel Fosso ed individuati i parametri da controllare ad ogni campionamento.

Sono fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale di Pescara (Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione agli Scarichi delle Acque Reflue.

- ✘ Per il serbatoio fuori terra mobile da 9000 litri di gasolio, che sarà presente presso l'insediamento produttivo, la Ditta dovrà rispettare il dettato del D.M. 19 Marzo 1990. In particolare:
 1. il "contenitore-distributore" deve essere "di tipo approvato" dal Ministero dell'interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del decreto del Ministro dell'interno 31 luglio 1934;
 2. il "contenitore-distributore" deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra;
 3. devono essere osservate una distanza di sicurezza interna ed una distanza di protezione non inferiore a 3 m;
 4. il "contenitore-distributore" deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio;
 5. il "contenitore-distributore" deve essere trasportato scarico.
- ✘ Dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, l'accesso all'Impianto da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da



parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nel Deposito; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.

- * Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- * Presso l'Impianto dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e, più in generale, dovranno essere custoditi, anche eccezionalmente solo in copia, tutti i Documenti legati alla gestione dell'Attività quali Autorizzazioni, Registri, Comunicazioni, Annotazioni, ecc.
- * Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui al Progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti, previa preliminare valutazione da parte dell'Ufficio V.I.A..
- * In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- * Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- * Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:

- ❖ **al conferimento presso l'Impianto del solo Rifiuto codificato CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05*) per Attività di Recupero R5 ed R13 e per una Capacità Annuale massima di 210.000 m³.**

Per l'espressione del presente Parere, la scrivente Agenzia ha ritenuto di nessuna validità il Documento Tecnico fornito dalla Ditta con Nota Prot. 12-453/2964/d/lm/08-08 del 08.08.2012 (Ns. Prot. n. 6262 del 24.08.2012), che qui viene riprodotto nelle parti di interesse:

.....omissis.....

3. Smaltimento delle acque (Pag. 5/7)

Confermati dunque i quantitativi di sedimenti trattabili nella piattaforma, i processi di lavorazione e di recupero previsti e quello di chiarificazione-desalinizzazione delle acque in esubero, si prospettano dunque due diverse e successive fasi lavorative:

Fase Lavorativa 1), iniziale, che non prevede lo scarico a Fiume Fino delle acque di processo in esubero, chiarificate e desalinizzate;



Fase Lavorativa 2), di lungo periodo, che prevede lo scarico a Fiume Fino delle acque chiarificate e desalinizzate in esubero.

.....omissis.....

con le seguenti motivazioni:

1. **La modalità di scarico delle acque reflue prevista dalla Ditta su tale Documento è stata dalla Ditta stessa rettificata in sede di CdS del 11.09.2012.**
2. **Il Parere di questa Agenzia viene sempre formulato su un Progetto Definitivo che prevede una fase lavorativa unica e di durata pari alla validità dell'Autorizzazione (rinnovabile), ovvero non differenziabile, come nel caso specifico in esame, tra "fase iniziale" e "fase di lungo termine".**
3. **Il Parere dell'Agenzia non contempla e non entra assolutamente nel merito di modifiche future dell'Impianto anche se queste vengono prospettate dalla Ditta in sede di richiesta dell'Autorizzazione ex novo.**
4. **Il presente Parere, non entra in merito al Processo di Trattamento dei reflui idrici derivanti dai sedimenti marino-costieri, ovvero all'Assetto e alla Consistenza Impiantistica del Sistema di Desalinizzazione che la Ditta intende mettere in opera.**

Per l'espressione del presente Parere, parimenti, la scrivente Agenzia ha ritenuto di nessuna validità la Descrizione Dettagliata dello Scarico della Relazione Tecnica Integrativa fornita dalla Ditta con Nota Prot. 12-453/2955/d/lm/07-25 del 25.07.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012), che qui viene sommariamente citato nei paragrafi di interesse:

.....omissis.....

6.1 *Georeferenziazione del punto di scarico*.....

6.2 *Sistemi utilizzati per la misura delle portateallo scarico*

6.4 *Quantità di acqua scaricata nell'anno solare*

6.6 *Tipologie di flocculanti e coagulanti utilizzati nel processo produttivo*

6.7 *Efficienza depurativa e sistemi di filtrazione*

6.8 *Caratteristiche qualitative dello scarico*

6.10 *Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto di depurazione*

.....omissis.....

con le seguenti motivazioni:

1. **La Ditta prospetta, con la Documentazione Integrativa redatta a seguito della CdS del 16.05.2012 e in previsione della CdS decisoria, ancora lo scarico delle acque reflue nel Fiume Fino anche dopo il Giudizio del CCRV n. 2018/2012 che prescrive alla stessa Azienda di riproporre, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, l'Impianto di chiarificazione e desalinizzazione (".....che nel precedente progetto di cui al giudizio n. 1731/2011, non era stato valutato, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative.....").**
2. **La modalità di scarico delle acque reflue prevista dalla Ditta su tale Documento è stata dalla Ditta stessa rettificata in sede di CdS del 11.09.2012.**
3. **Il presente Parere, come già scritto e qui viene ripetuto, non entra in merito all'efficienza depurativa dell'Impianto di Desalinizzazione.**



Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli Elaborati di Progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Pescara.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
D.ssa SCAMOSCI Emanuela



Allegati n. 3:

1. Copia del Parere Acustico - Nota ARTA Prot. n. 3144 del 11.05.2012.
2. Copia del Parere Geologico, Nota del 30.10.2012.
3. Copia del QRE datato 28.06.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012).





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
 SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2012	30	3	
Proct.	3144	Del	11/05/2012

Rif. Vs. N° 2776
 (Prof. prec. N°)

del
 del 27/04/2012

Al Collaboratore tecnico
 Ing Anna Giansante
 SEDE

OGGETTO: Ditta NCOLAJ Srl - Città Sant'angelo (PE).
 Realizzazione di piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio
 fluviali e marino-costieri, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico

In merito al documento di valutazione di impatto acustico di cui in oggetto, si informa che questo Servizio ha già espresso un parere su richiesta dell'ing. Simonetta Campana in ambito di istruttoria AIA. Si trasmette, pertanto, copia del parere in parola, il cui contenuto si intende confermato.

Si restituisce, in allegato, la documentazione ricevuta.

Distinti saluti

Il CTP Fisico
 Dr. Sergio Palermi

Il Dirigente Fisico
 Dr. Lorenzo Carnesale

Allegati:

- Parere prot. 6437 del 21/09/2011



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artabruzzo.it
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Am (TE) Tel.: 085/8798391 Fax: 085/8798366 E-mail: sir@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Bazzano, Strada Provinciale per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Svezoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2566500 Fax: 0861/2566526 E-mail: dist.teramo@artabruzzo.it
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Gioppa, 1 - 66080 S. Salvo (CH)-Ter. Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.salvo@artabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno 2011	Titolo 30	Classe 3	PARTENZA
Prot.n.	6437	Del	21/09/2011

SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

del
 del

All'ing. Simona Campana
 Area Tecnica
 Direzione Centrale
 VIA FAX

OGGETTO: Ditta NICOLAJ Srl, impianto di trattamento di sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio, loc. Zona Ind.le Piano di Sacco, Città Sant'Angelo. Espressione di parere sulla valutazione previsionale di impatto acustico.

Esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta (relazione a firma dell'ing. Serena Patricelli, tecnico competente in acustica ambientale), acquisita con prot. 6391 del 19/09/2011; preso atto che il tecnico evidenzia il collocamento dell'impianto in zona ind.le (assegnata alla classe V dal vigente piano di zonizzazione acustica comunale), con ricettori abitativi posti a distanze superiori a 280 m, e che le attività lavorative si svolgeranno solo nel periodo diurno

si rilascia parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere effettuato un monitoraggio fonometrico post operam (seguendo le prescrizioni del DM 16/03/98), ad impianti funzionanti a pieno regime, mirato a verificare la compatibilità delle emissioni acustiche con i valori limite di legge di emissione e di immissione vigenti per l'area in esame; nel corso di tali verifiche, dovranno essere presi in considerazione, oltre ai ricettori abitativi considerati nello studio previsionale, anche i ricettori costituiti dalle altre attività produttive presenti nell'area;
- sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, dovranno essere messi in atto idonei accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni sonore (posa in opera di barriere fono impedenti etc.).

Distinti saluti

Il CTP Fisico
 Dr. Sergio Palermo



Il Dirigente Fisico
 Dott. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazione analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica.

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500701 E-mail: info@artabruzzo.it
 S.L.R.L. - C.da S. Martino - 64032 Abr (TE) Tel.: 085/8798971 Fax: 085/8798886 E-mail: info@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Rastano, Strada Prov.le per Montecosaro - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57571 Fax: 0862/575729 E-mail: dist.laquila@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezzola, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Pescara - Valle G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007535 E-mail: dist.pescara@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mirati Petrucci, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2585500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artabruzzo.it
 Dist. Sub-Province di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) Tel.: 0873/545387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artabruzzo.it



Spett. li Dott.ssa Emanuela SCAMOSCI – Dirigente Chimico

e p.c. Ing. Anna GIANANTE Coll. Tecnico Professionale

OGGETTO: Parere Geologico. Ditta Nicolaj S.r.l. – Richiesta di Autorizzazione per la Realizzazione di una piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri in località piano di Sacco del Comune di Città San'Angelo (PE). (Riferimenti: *Relazione tecnica integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel Parere Geologico ARTA prot. n. 3171 del 12/05/2012, verbale della Conferenza dei Servizi della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti del giorno 11 settembre 2012, Integrazioni fornite a seguito dell'incontro del 05/10/12 acquisite con prot. 7877 del 25/10/12*).

A conclusione dell'istruttoria per gli aspetti di competenza nell'ambito della geologia ambientale, vista la documentazione prodotta in risposta al parere geologico prot. 3171 del 12/05/2012 ed al successivo parere tecnico prot. n°4345 del 21/06/2012 e visto anche il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 11 settembre 2012 svoltasi presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, nonché le integrazioni fornite a seguito della riunione del 05/10/12 appare opportuno evidenziare quanto segue.

Piani di monitoraggio delle acque sotterranee e delle acque superficiali del Fiume Fino

Con il parere geologico prot. n° 6369 del 19/09/11 (a cui si rimanda per maggiori dettagli) e successivamente con il parere prot n°3171 del 12/05/12 sono state avanzate osservazioni/prescrizioni in merito alla presentazione di adeguati piani di monitoraggio. In riscontro, è stata presentata la seguente proposta:

- monitoraggio della falda sotterranea con frequenza di campionamento trimestrale in un piezometro di monte della rete di monitoraggio realizzata, a rotazione (presumibilmente tra SP1, SP2 ed SP3) e in uno dei piezometri di valle idrogeologica, sempre a rotazione (presumibilmente tra SP6, SP7 ed SP8); la ditta informa inoltre della necessità di distruggere il piezometro SP4 per la realizzazione dell'impianto;
- monitoraggio delle acque superficiali del fiume Fino a monte ed a valle dello scarico con frequenza trimestrale;
- monitoraggio dei sedimenti del fiume Fino a monte e a valle dello scarico con frequenza annuale;

La ditta propone di limitare la lista degli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, nei sedimenti e nelle acque superficiali al solo parametro cloruri, da utilizzare pertanto come tracciante/indicatore dell'eventuale infiltrazione nel sottosuolo di soluzioni acquose potenzialmente contenenti dei contaminanti, o del verificarsi di altri eventi critici per l'ambiente, e propone inoltre di effettuare per acque superficiali e sedimenti uno screening iniziale prima della realizzazione dell'impianto.

Ciò premesso, considerato che al momento risulta che la Ditta non ha più interesse allo scarico delle acque reflue di processo nel fiume Fino ma intende stoccare, in attesa di successivo trasferimento presso idoneo impianto di smaltimento autorizzato, tutte le acque reflue derivanti dal lavaggio/trattamento dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio in aree marino costiere, mentre, intende scaricare nel vicino torrente Basile (affluente del Fiume Fino in sinistra idrografica) le sole acque reflue di processo originate dal lavaggio/trattamento dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio di aree interne (acque dolci), appare opportuno evidenziare quanto segue:



Certificato N° 235977

Distretto Provinciale di Pescara – Viale G. Marconi, 51 – 65126 Pescara
Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599580605

- la soluzione progettuale proposta sembra non rendere più necessario il monitoraggio periodico delle acque e dei sedimenti del Fiume Fino: potrebbe essere tuttavia opportuno procedere ad uno screening iniziale prima dell'avvio delle lavorazioni lungo tale corso d'acqua superficiale a monte e valle rispetto alla posizione dell'impianto e del corso del Fosso Basile;

- non si rende inoltre necessario alcun monitoraggio delle acque e dei sedimenti del Fosso Basile poiché tale corso d'acqua, alla luce delle osservazioni effettuate nel corso dei vari sopralluoghi sul sito, è risultato asciutto a partire dalla zona palustre situata in prossimità del piezometro di monitoraggio n°5 installato dalla ditta;

- in considerazione delle caratteristiche peculiari del Fosso Basile già descritte nei precedenti pareri e relazioni, si invita invece a valutare per quanto di competenza, l'opportunità di richiedere il rispetto di limiti allo scarico più restrittivi di quelli previsti in tabella 3 e nello specifico il rispetto dei limiti per lo scarico sul suolo integrando la lista degli analiti da ricercare allo scarico nel modo più opportuno;

- In merito ai parametri oggetto del monitoraggio delle acque sotterranee (ed eventualmente delle acque superficiali e dei sedimenti del Fino in relazione allo screening iniziale), la proposta di limitare la lista degli analiti ai soli Cloruri (anche se eventualmente affiancati dalla conducibilità) non può essere considerata sufficiente: si suggerisce pertanto di valutare eventuali integrazioni alla lista degli analiti da ricercare. Per ridurre i costi del monitoraggio, qualora fosse necessario analizzare un elevato numero di parametri, si potrà eventualmente concordare anche una diversa frequenza di campionamento, rispetto a quella trimestrale suggerita in precedenza, o al limite, prevedere controlli trimestrali alternati su liste di parametri una "completa" e una "ridotta". Il controllo dei sedimenti e delle acque superficiali del fiume Fino potrebbe essere eventualmente richiesto in seguito al verificarsi di eventuali criticità a carico delle acque sotterranee.

- una volta definita la lista degli analiti, sarebbe opportuno procedere ad un primo monitoraggio iniziale, precedente l'avvio dell'impianto: tale verifica potrebbe non essere necessaria per quei parametri già oggetto di controllo nelle recenti indagini ambientali sulle acque sotterranee;

- può essere ritenuta accettabile la proposta di monitorare uno dei piezometri a monte a rotazione, ma si ritiene più opportuno effettuare il campionamento a valle in almeno due dei piezometri esistenti. I piezometri di valle in modo particolare, dovranno essere situati in posizione rappresentativa rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee in uscita dal sito; contestualmente ai campionamenti la ditta dovrà pertanto produrre un'apposita cartografia piezometrica da cui si deduca la direzione di deflusso delle acque di falda.

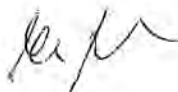
- il piezometro SP4, di cui si prevede la distruzione, dovrà essere opportunamente sigillato al fine di evitare rischi per le acque sotterranee: questo dovrà essere sostituito solo nel caso in cui i tre piezometri di valle non dovessero risultare funzionali ai fini del monitoraggio ed alla caratterizzazione di tutte le acque in uscita dal sito. A tal proposito, appare tuttavia opportuno segnalare che durante i monitoraggi dell'ARTA il piezometro SP8, situato immediatamente a valle di SP4 non è risultato campionabile.

Gestione delle acque di scarico durante i periodi di magra del fiume Fino

Al momento non si prevede alcuno scarico di acque reflue di processo derivanti dalle operazioni di trattamento di sedimenti di dragaggio marino costieri.

Indagini ambientali preliminari

Con il parere tecnico prot. n°4345 del 21/06/2012 è stato espresso un giudizio favorevole in merito al piano di indagini ambientali preliminari proposto in subordine al recepimento di alcune prescrizioni/osservazioni in relazione alle richieste contenute nella nota n°3171 del 12/05/12. Ciò premesso, dal documento in esame, risulta che nelle date del 26 e del 27 giugno 2012 la Ditta ha provveduto rispettivamente al prelievo di campioni di acque sotterranee dai piezometri della rete di monitoraggio esistente e di terreno dalle trincee appositamente realizzate. I campionamenti e le analisi sono stati condotti nel rispetto delle osservazioni/prescrizioni dell'ARTA.



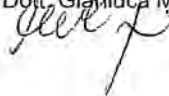
I risultati analitici degli accertamenti eseguiti come indagine preliminare nell'area di interesse, che si prende atto essere esterna al perimetro del SIN ed alle zone risultate potenzialmente contaminate a causa dell'incendio della ditta Terra Verde, (riferimento comunicazione dell'ARTA Abruzzo Distretto di Pescara ai sensi dell'Art. 244 del D.Lgs 152/06), hanno evidenziato il rispetto delle CSC del D.Lgs 152/06 per tutti i parametri analizzati nelle acque sotterranee con la sola eccezione del Manganese, a cui tuttavia è stato attribuito un valore di probabile fondo naturale, ed in apparenza la conformità per i terreni rispetto ai limiti di legge imposti per la destinazione d'uso industriale/commerciale. In merito agli accertamenti eseguiti sulla matrice terreno, infatti, si evidenzia ai fini della valutazione di competenza, l'esistenza di una difformità tra la tabella riepilogativa dei risultati (unità di misura espresse in mg/kg) riportata nel testo ed il rapporto di prova LACI s.r.l. 3201375 del 09/07/12 relativo al campione di Top Soil T1 per il parametro diossine (unità di misura espresse in µg/kg): sulla base di quanto indicato nella tabella riepilogativa tale parametro espresso come "sommatoria PCDD, PCDF (i-teq)" sarebbe presente in concentrazioni superiori ai limiti di legge per l'utilizzo industriale/commerciale del sito contrariamente a quanto indicato nel rapporto di prova.


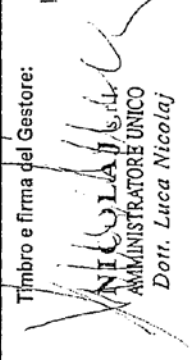
Si evidenzia, invece l'assenza nelle acque sotterranee di quei composti correlati all'incendio e rinvenuti dall'ARTA nel corso dei propri monitoraggi/accertamenti.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pescara, 30/10/2012

Il Collaboratore Tecnico Professionale Geologo
Dott. Gianluca MARINELLI



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - [riferito alla modulistica di cui in all. 1 c) punto 2 della DGR 517 del 25.05.07]											Allegato (11.b) Città Sant'Angelo (PE), 28 giugno 2012	
IMPIANTO: NICOLAJ S.r.l. - Località Piano di Sacco, CITTÀ SANT'ANGELO (PE)												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h] a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza a emissione e nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ , a 0°C 0,101 Mpa]	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emissione e dal suolo (m)	Diametro o lato sezione (m)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Fase di insiliaggio e stoccaggio della calce in silos	non valutabile (**)	discont.	discont.	amb. ± 10°C	Polveri totali	non valutabile (**)	non valutabile	10,5	A = 0,078 m ²	F.T. Filtro a catteduca	-
(*) C = ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido; A.U.T. = abbattitore a umido Venturi; A.S. = assorbitore; AD = adsorbitore; P.T. = post combustore termico; P.C. = post combustore catalitico;											Timbro e firma del Tecnico abilitato: 	
(**) In base alla lett. B) dell'allegato 3 alla DC R 517/07 e s.m.i., visto che non risulta tecnicamente attuabile il campionamento secondo la normativa UNI di riferimento e data la presenza di un sistema di abbattimento in grado di garantire il rispetto della concentrazione inquinante "polveri totali", si richiede l'esenzione dall'onere di monitoraggio periodico delle emissioni.											Timbro e firma del Gestore:  Dott. Luca Nicolaj AMMINISTRATORE UNICO	



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2012	50	3	
Prot. n. 3144		Del 11/05/2012	



Rif. Vs. N° 2776
 (Prot. prec. N°)

del
 del 27/04/2012

Al Collaboratore tecnico
 Ing Anna Giansante
 SEDE

OGGETTO: Ditta NCOLAJ Srl – Città Sant'angelo (PE).
Realizzazione di piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio
fluviali e marino-costieri, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico

In merito al documento di valutazione di impatto acustico di cui in oggetto, si informa che questo Servizio ha già espresso un parere su richiesta dell'ing. Simonetta Campana in ambito di istruttoria AIA. Si trasmette, pertanto, copia del parere in parola, il cui contenuto si intende confermato.

Si restituisce, in allegato, la documentazione ricevuta.

Distinti saluti

Il CTP Fisico
 Dr. Sergio Palermi

Allegati:

- Parere prot. 6437 del 21/09/2011

Il Dirigente Fisico
 Dr. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica.

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 179 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450020 E-mail: info@artabruzzo.it
 S.I.R.A. - C.da S. Marino - 64032 Abi (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: stra@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Soreda Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579725 E-mail: dir.laquila@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spetoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 662/112321 Fax: 0871/405267 E-mail: dir.chieti@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65106 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dir.pescara@artabruzzo.it
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martin Rimesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565578 E-mail: dir.teramo@artabruzzo.it
 Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0973/549387 Fax: 0973/545211 E-mail: dir.salsalvo@artabruzzo.it

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA
UFFICIO ATTIVITÀ TECNICHE ECOLOGICHE

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA
N. 200

DETERMINAZIONE 05.03.2013, n. DA13/30

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "San Martino" di potenza pari a 2.990,46 kWp da ubicarsi nel Comune di Elice (PE), località Sant'Agnello, foglio n. 10 particelle n. 786 e n. 790. Società: Sinergica S.r.l., Via Nazionale Adriatica, 186 66023 Francavilla al Mare (CH)

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

VISTO il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12 che:

- al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;

- al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTA la L.R. del 9 agosto 2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

VISTA la L.R. n. 11 del 05/05/2010 recante: "Modifiche ed integrazioni all'art. 4 (Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonte rinnovabile, rinnovi e/o adeguamenti impianti esistenti) della L.R. 9 agosto 2006, n. 27, recante: Disposizioni in materia ambientale", pubblicata sul BURA n. 31 del 14/05/2010;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 351/07 e s.m.i. avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" che:

- ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" ora "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA",
- ha istituito lo Sportello Regionale per l'Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03,

- ha approvato l'Allegato A contenente i "Criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03",
- ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all'Allegato B;

VISTA la D.G.R. 1032 del 29/12/2010 "Attuazione delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da Fonti Rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010";

VISTA la nota del 23/05/2011, acquisita al prot. regionale n. RA 119065 del 01/06/2011, con la quale la società 9REN Asset srl con sede legale nel Comune di Roma in via Tomacelli n. 146, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, presentava domanda ai fini della costruzione e dell'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 3 MWp da ubicarsi nel Comune di Elice (PE), in località Sant'Agnello, foglio n. 10 particelle n. 786 e 790;

DATO ATTO che con la domanda di autorizzazione veniva presentato il progetto definitivo comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- Elaborato R.01: "Relazione tecnica illustrativa" datata marzo 2011;
- Elaborato R.02: "Disciplinare tecnico prestazionale" datato marzo 2011;
- Elaborato R.03: "Relazione tecnica strutturale" datata marzo 2011;
- Elaborato R.04: "Computo metrico" datato marzo 2011;
- Elaborato R.05: "Tabella cavi" datata marzo 2011;
- Elaborato R.06: "Relazione tecnica elettrodotto" datata marzo 2011;
- Elaborato R.07: "Stato del sito" datato marzo 2011;
- Elaborato R.08: "Documento di previsione impatto acustico" datato marzo 2011;
- Elaborato R.09: "Relazione geologica e idrogeologica" datata marzo 2011;
- Elaborato T.01: "Layout impianto" datato marzo 2011;
- Elaborato T.02: "Schema unifilare generale" datato marzo 2011;
- Elaborato T.03: "Tipico struttura" datato marzo 2011;

- Elaborato T.04: "Tipico cabine" datato marzo 2011;
 - Elaborato T.05: "Sezioni cavidotti" datato marzo 2011;
 - Elaborato T.06: "Particolare recinzione" datato marzo 2011;
 - Elaborato T.07: "Particolare elettrodotto" datato marzo 2011;
 - Elaborato T.08: "Inquadramento territoriale"(Inquadramento territoriale, Carta Topografica Regionale, Estratto topografico - CTR, PTCP, Stralcio PRG, Estratto catastale) datato marzo 2011;
 - Elaborato T.09: "Quadro dei vincoli"(Zone sismiche, Vincolo idrogeologico e forestale, Aree protette, SIC, ZPS, IBA, Vincolo paesaggistico, Piano Regionale Paesistico, PAI - Carta della pericolosità, PSDA - Carta della pericolosità) datato marzo 2011;
- e che gli stessi sono depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell' Aria e SINA nonché allegati al presente provvedimento.

PRESO ATTO della documentazione integrativa richiesta con nota prot. RA218524 del 25/10/2011, trasmessa dalla ditta in data 03/11/2011 ed acquisita al prot. regionale n. RA227575 del 08/11/2011:

- Integrazione alla Relazione tecnica illustrativa datata ottobre 2011;
 - Certificato di destinazione urbanistica datato 28/10/2011;
- allegata al presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. RA/230715 del 10/11/2011 con la quale si dava avvio al procedimento e contestualmente si convocava la conferenza dei servizi per il giorno 06/12/2011;

PRESO ATTO del verbale della conferenza dei servizi del 06/12/2011 da cui risulta:

- l'espressione del parere favorevole del Comune di Elice a condizione che prima dell'effettivo inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico venga acquisito il provvedimento di variante al progetto di ripristino ambientale della cava;
- il rilascio del parere igienico-sanitario favorevole da parte del Sindaco del Comune di Elice;
- l'espressione del parere favorevole del Servizio Risorse del Territorio - Ufficio

Attività Estrattive della Regione Abruzzo con la prescrizione dell'apposizione di un piezometro da ubicarsi nel punto più a valle dell'area di impianto da mantenere in costante efficienza per la rilevazione della eventuale presenza di falda acquifera ;

- la fissazione di misure compensative ai sensi del D.M. 10/09/2010 in favore del Comune di Elice;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, i seguenti pareri:

- Giudizio n. 1850 del 06/10/2011 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale: favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. n. 11448 del 23/12/2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Chieti: parere di massima favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. n. 18918 del 16/11/2011 della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo nella quale si dichiara che il terreno su cui sorgerà l'impianto non risulta essere sottoposto alle tutele del D.Lgs. 42/2004 e nelle particelle interessate non risulta in itinere nessun vincolo paesaggistico;
- Nota prot. n. 9662 del 05/12/2011 del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Pescara;
- nota prot. n. 13465/III/ER del 15/12/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise: nulla osta alla costruzione degli elettrodotti interrati interni al campo fotovoltaico e dei tratti di elettrodotto, interrati, di collegamento del campo fotovoltaico alla rete elettrica nazionale con condizioni;
- nota prot. n. RA/268370 del 23/12/2011 del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara: parere favorevole;
- nota prot. n. 5614 del 22/12/2011 del Comune di Elice: Concessione in uso di suolo, sottosuolo e soprassuolo pubblico n. 91/2011;
- nota prot. n. 0409341 del 06/12/2011 della Provincia di Pescara - Settore V - Opere Pubbliche - Servizio Concessioni, Demanio Stradale e Difesa del Suolo: parere favorevole;

PRESO ATTO del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione codice di rintracciabilità T0117010 protocollo Enel-DIS-12/01/2011-0050986;

VISTA la nota datata 10/07/2012, acquisita al protocollo regionale n. RA167424 del 17/07/2012, con la quale la società 9REN Assett S.r.l. richiedeva la variazione del soggetto proponente la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/03 per l'impianto fotovoltaico in oggetto a favore della società Sinergetica S.r.l. con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) in Via Nazionale Adriatica n.186;

VISTA la nota datata 14/06/2012 con la quale la società 9REN Assett s.r.l. richiedeva la voltura del Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per cessione, codice di rintracciabilità: T0117010, a favore della società Sinergetica s.r.l.;

PRESO ATTO della voltura del Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per cessione, codice di rintracciabilità: T0117010, a favore della società Sinergetica s.r.l.;

VISTA la nota datata 01/03/2013, acquisita al protocollo regionale n. RA 60785 del 01/03/2013, con la quale la società Sinergetica S.r.l. con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) in Via Nazionale Adriatica n.186 chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

VISTA la documentazione attestante la disponibilità da parte della società Sinergetica S.r.l. delle particelle interessate dall'impianto, dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili ed in particolare il contratto preliminare di diritto di superficie stipulato con atto notarile in data 21/02/2013 e registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Chieti il 22/02/2013 al numero 726/1T;

DATO ATTO che, sulla base di quanto riportato in narrativa, il Responsabile del Procedimento ritiene l'istruttoria favorevolmente conclusa poiché acquisiti i pareri di tutte le

amministrazioni convocate nella conferenza dei servizi;

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La società Sinergetica S.r.l. con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) in Via Nazionale Adriatica n.186, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.990,46 kWp da ubicarsi nel Comune di Elice (PE), in località Sant'Agnello, foglio n. 10 particelle n. 786 e 790, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso impianto.

Art. 2

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

La disponibilità del sito interessato dall'impianto, dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili deve permanere

in capo alla società Sinergetica S.r.l. per tutta la durata dell'attività di produzione di energia da fonte rinnovabile, salvo voltura dell'autorizzazione.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate ed in particolare a quelle di seguito riportate:

1. la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è subordinata al definitivo ripristino, compatibile con l'impianto, della cava preesistente: *prescrizione del Comitato CCR-VIA con Giudizio n. 1850 del 06/10/2011;*
2. devono essere eseguite sotto controllo archeologico tutte le opere di scavo previste, ivi comprese quelle della cava che devono precedere il lavoro di realizzazione dell'impianto: *prescrizione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Chieti con nota prot. n. 11448 del 23/12/2011;*
3. devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di attraversamenti con linee di telecomunicazioni interrato così come previste dalle norme CEI 11.17 ed. 2006 e l'elettrodotto non può essere messo in esercizio definitivo senza il preventivo nulla osta di competenza dell'Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - *prescrizioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise con note prot. n. 13465/III/ER del 15/12/2011;*
4. devono essere rispettate le prescrizioni e gli obblighi riportati nella Concessione in uso di suolo, sottosuolo e soprassuolo n. 91/2011 del Comune di Elice: *prescrizioni del Comune di Elice con nota prot. n. 5614 del 22/12/2011;*
5. prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà provvedere a inoltrare al Settore V - Opere Pubbliche della Provincia di Pescara richiesta di nulla osta per gli accessi carrabili ed eventuali opere da realizzare sulle pertinenze stradali provinciali: *prescrizioni della Provincia di Pescara - Settore V - Opere Pubbliche - Servizio*

Concessioni, Demanio Stradale e Difesa del Suolo con nota prot. n. 0409341 del 06/12/2011;

6. Il Proponente deve rispettare le condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e riportate nel verbale della conferenza dei servizi del 06/12/2011;
7. il Proponente deve provvedere ad attuare le misure compensative previste dall'Allegato 2 del DM 10/09/2010 in favore del Comune di Elice definite in sede di conferenza dei servizi del 06/12/2011 e riportate sul verbale della stessa;
8. obbligo di tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;
9. obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto nonché di procedere, a garanzia di tale adempimento, alla stipula di una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o al versamento di un deposito cauzionale a favore del Comune di Elice (PE) pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto da effettuarsi al momento della comunicazione di inizio dei lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario;
10. Il Proponente deve provvedere alla compensazione ambientale all'atto dell'emanazione dei criteri applicativi della L.R. 27/06 da parte della Regione Abruzzo;
11. il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento, a pena di decadenza dell'autorizzazione unica.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare all'Autorità Competente e al Comune

interessato la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Quindici giorni dopo la conclusione dei lavori il Legale Rappresentante della società deve inviare all'Autorità Competente e al Comune interessato certificato di collaudo redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente e al Sindaco del Comune interessato.

Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Elice (PE) e al Responsabile del Procedimento eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art.6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs. 28/2011, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio

dell'impianto la società Sinergetica S.r.l. dovrà consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto fanno capo agli organi preposti ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente comunicata allo S.R.E. che entro 30 giorni ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale. Nel caso di modifica non sostanziale di un impianto esistente così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/2011, il Proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/2011. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, l'Autorità Competente può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del Legale Rappresentante della società deve essere comunicata all'Autorità Competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla società Sinergetica S.r.l. con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) in Via Nazionale Adriatica n.186, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla

pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E
ATTIVITA' COMUNITARIE
UFFICIO ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DA24/26

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. "Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)" - Revoca ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. h), delle istanze ammesse in graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA:

- la L.R. 14 settembre 1999 n.77;
- la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

PREMESSO CHE:

- a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell'aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l'inserimento dell'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma";

- l'Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.1. "Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese", ai sensi dell'art. 87.2.b del Trattato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2009) 8042 del 16.10.2009;
- con la DGR n. 765 del 21.12.2009 è stato approvato il Bando relativo alla Attività VI 1.1. con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00, pubblicato sul BURA della Regione n. 54 speciale del 30.12.2009, con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 15.03.2010;
- con la medesima DGR è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno, preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze, composto dai dipendenti dell'Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall'Assistenza Tecnica del POR FESR che, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 comma 1 del Bando, ha provveduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei criteri di ammissibilità e l'attribuzione del relativo punteggio di merito;
- con la DGR n. 508 del 03/08/2012 è stato riformulato l'assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie; Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia determinando la soppressione del Servizio Attività Internazionali e l'assorbimento di parte degli Uffici appartenenti al Servizio al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie e conseguentemente con il passaggio a quest'ultimo della gestione del Bando;
- con le Determinazioni Dirigenziali nn 80/DA2, 81/DA2 e 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto l'approvazione e la pubblicazione sul BURA n. 37 Speciale del 25.06.2010 delle graduatorie finali contenenti le istanze ammesse, parzialmente ammesse ed escluse,
- con la Determinazione Dirigenziale 82/DA2 del 18/06/2010 è stata disposta l'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di Euro 35.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria prevista all'art. 16 del Bando, sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);
- ancora con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto che, nelle more della conclusione delle istruttorie da parte dei Comuni del cratere delle istanze agli stessi pervenute ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3789 del 9.07.09, 3779 del 6.06.09 e 3790 del 9.07.09 è sospesa dalle erogazioni a favore delle imprese ammesse a finanziamento la parte di contributo richiesta a valere sulla predetta Ordinanza al fine di evitare una sovracompensazione (art. 9 del bando);
- a seguito dell'O.P.C.M. 3959 del 10/08/2011, della nota n 18663/AG, della Decisione C(2011)9482 del 19/12/2011 della Commissione Europea e del Decreto 88 del 27/12/2011 del Commissario Delegato per la ricostruzione si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n. 49/DA2 del 15/05/2012, ad effettuare lo scorrimento delle graduatorie per l'ammissione a finanziamento delle imprese valutate con punteggi 10 e 9 ed a pubblicare la stessa sul BURA n. 28 Ordinario del 23/05/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1/DA24 del 17/10/2012 si è provveduto ad effettuare lo scorrimento delle graduatorie per l'ammissione a finanziamento delle imprese valutate con punteggio 8 ed a pubblicare la stessa sul BURA n. 58 Ordinario del 07/11/2012;
- con DGR n.447 del 09/07/2012 è stato approvato il Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)" con una dotazione di € 35.000.000,00 e che con nota 5585/AG del 03/07/2012 il Commissario Delegato alla ricostruzione ha comunicato che le eventuali economie della suddetta dotazione potevano essere utilizzate per ulteriori scorrimenti delle graduatorie del Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5/DA24 del 29/10/2012 (pubblicata sul BURA n. 58 Ordinario del 07/11/2012) è stato disposto lo scorrimento delle graduatorie per l'ammissione a finanziamento a valere sul Bando in oggetto delle imprese valutate con

punti da 7 e fino ad esaurimento della graduatoria;

CONSIDERATO CHE:

- prima di effettuare gli scorrimenti delle graduatorie sopra citati si è provveduto ad effettuare un ulteriore controllo sulle istanze già ammesse in graduatoria con Determinazione n. 82/DA2 del 18/06/2010;
- all'esito di tale verifica è emerso che n. 7 istanze in elenco (Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale) sono state recapitate all'Ente tramite vettore privato "Adriatica Recapiti - Soc. Coop." il quale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, lett. c) del D.M. n. 73/2000 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore postale", non può svolgere i servizi relativi agli invii raccomandati ed assicurati "... attinenti a procedure amministrative e giudiziarie...";

PRESO ATTO:

- che con lettere Raccomandate A/R la Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., ha provveduto a comunicare alle imprese elencate nell'allegato A l'avvio del procedimento di revoca del contributo ammesso con la Determinazione n. 82/DA2 del 18/06/2010 ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. h) del Bando che prevede l'obbligo di rispettare le modalità e i termini di presentazione delle domande stabiliti all'art. 6 del Bando, contestualmente assegnando alle stesse il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali osservazioni;
- che le comunicazioni inviate a **Ze-hal Snc ID 793 e World Gym Center S.n.c. ID 795** sono state regolarmente recapitate ai destinatari;
- che le comunicazioni inviate a **I.S.S. International Science Services S.r.l. ID 794, IT-Consulting S.a.s ID 792, Intech Point S.a.s. ID 796, Intech Education S.a.s. ID 797 e Intech Informatica S.a.s. ID 791** sono state rispediti al mittente da Poste Italiane S.p.A. per irreperibilità dei

destinatari i quali non hanno provveduto a comunicare all'Ente le variazioni così come previsto dall'art. 10 del Bando;

- delle osservazioni prodotte dall'impresa World Gym Center S.n.c. ID 795 per cui, a seguito della loro valutazione, la Regione ha provveduto a comunicare con Raccomandata A/R la conferma dell'avvio del procedimento di revoca per le motivazioni nella stessa contenute;

RITENUTO pertanto, di dover procedere con il presente Atto alla revoca per le n. 7 istanze elencate nell'Allegato A (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) del contributo ammesso con Determinazione Dirigenziale n. 82/DA2 del 18/06/2010;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 8, co.3 della L. 241/90 e in considerazione del fatto che comunque a tutte le imprese interessate è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento di revoca nonché, laddove pertinente, la conferma dello stesso, di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A. in luogo della comunicazione personale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:


- **di revocare** il contributo ammesso con Determinazione Dirigenziale n. 82/DA2 del 18/06/2010 alle n. 7 istanze elencate nell'Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 8, co. 3 della L.241/90 e s.m.i., il presente provvedimento solo sul B.U.R.A. in luogo della comunicazione personale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Loretta Zuffada

Segue Allegato

Allegato A			
ID	Nominativo Beneficiario	Tot contributo AMMESSO	Punteggio
793	ZE-HAL snc	14.237,00	10
795	World Gym Center di Gala L. e Salamone A & C. snc	7.383,57	9
797	Intech Education sas	70.718,00	8
796	Intech-Point sas	63.180,00	8
791	Intech Informatica sas	72.550,00	8
792	IT-Consulting sas	23.569,00	8
794	I.S.S. International Science Services srl	62.714,20	5
		314.351,77	

Documento conforme all'originale
composto da n. fogli
e n. fascicoli
L'Aquila, il 07/03/2013
IL DIR.



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/53

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: VENTURINI MATTEO, con sede legale in Via Vicenne, 2, Comune di Scurcola Marsicana (AQ) - C. F.: VNTMTT88C27L025E. Domanda n. 94750715743. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **VENTURINI MATTEO - CUUA VNTMTT88C27L025E** - è stato attribuito il punteggio di n. **16 punti** nonché il punteggio di n. **5 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **20** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 22 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 11 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **16 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **5 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **VENTURINI MATTEO** - CUUA **VNTMTT88C27L025E** - il punteggio definitivo fissato in **16 punti** con priorità pari a **5** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **VENTURINI MATTEO** con sede legale nel Comune di Scurcola Marsicana non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **VENTURINI MATTEO** - CUUA **VNTMTT88C27L025E**, il punteggio definitivo di **16 punti** con priorità **5** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"* approvata con

Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **VENTURINI MATTEO** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione *"Trasparenza, Valutazione e Merito"* link *"Amministrazione aperta"*;
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7050/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/53 del 11 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta VENTURINI MATTEO, con sede legale in Via Vicenne, 2, Comune di Scurcola Marsicana (AQ) - C. F.: VNTMTT88C27L025E - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750715743, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio;

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti;**

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

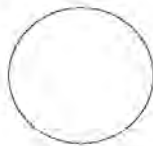
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/54

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: SOC.AGR.MARSICA SS, con sede legale in Via Della Fornace, 19, Comune di Trasacco (AQ) - C. F.: SBRCN086D45Z110D. Domanda n. 94750725346. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **SOC.AGR.MARSICA SS - CUUA SBRCN086D45Z110D** - è stato attribuito il punteggio di n. **7 punti** nonché il punteggio di n. **4 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **482** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi

Strutturali, per un premio ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 20 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 11 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **7 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **4 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **SOC.AGR.MARSICA SS - CUUA SBRCNO86D45Z110D** - il punteggio definitivo fissato in **7 punti** con priorità pari a **4** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **SOC.AGR.MARSICA SS** con sede legale nel Comune di Trasacco non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **SOC.AGR.MARSICA SS - CUUA SBRCNO86D45Z110D**, il punteggio definitivo di **7 punti** con priorità **4** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *“Graduatoria unica regionale delle ditte*

ammissibili a finanziamento” approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **SOC.AGR.MARSICA SS** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione *“Trasparenza, Valutazione e Merito”* link *“Amministrazione aperta”*;
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **4** fasciate (prot.: cew/7415/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/54 del 11 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta SOC.AGR.MARSICA SS, con sede legale in Via Della Fornace, 19, Comune di Trasacco (AQ) - C. F.: SBRCNO86D45Z110D - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750725346, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

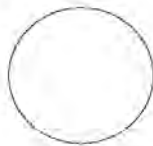
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/55

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: ANTONUCCI ANGELICA, con sede legale in Via C. Battisti, 28, Comune di Corfinio (AQ) - C. F.: NTNLC72A44G878G. Domanda n. 94750716915. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta ANTONUCCI ANGELICA - CUUA NTNLC72A44G878G - è stato attribuito il punteggio di n. **7 punti** nonché il punteggio di n. **7 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **468** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 20 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 11 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **7 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **7 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **ANTONUCCI ANGELICA** - CUUA **NTNNLC72A44G878G** - il punteggio definitivo fissato in **7 punti** con priorità pari a **7** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **ANTONUCCI ANGELICA** con sede legale nel Comune di Corfinio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **ANTONUCCI ANGELICA** - CUUA **NTNNLC72A44G878G**, il punteggio definitivo di **7 punti** con priorità **7** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;
- **di concedere** alla Ditta **ANTONUCCI**

ANGELICA il premio spettante di **€40.000,00**;

- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "*Trasparenza, Valutazione e Merito*" link "*Amministrazione aperta*";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7407/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/55 del 11 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta ANTONUCCI ANGELICA, con sede legale in Via C. Battisti, 28, Comune di Corfinio (AQ) - C. F.: NTNNLC72A44G878G - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750716915, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

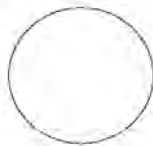
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 11.02.2013, n. DH35/56

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: CARFAGNINI ROBERTA, con sede legale in Via Napoli,129/D, Comune di Scanno (AQ) - C. F.: CRFRRT74C63I804Y. Domanda n. 94750633391. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad € 20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **CARFAGNINI ROBERTA - CUUA CRFRRT74C63I804Y** - è stato attribuito il punteggio di n. **14 punti** nonché il punteggio di n. **8 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **73** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di € 40.000,00;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 3 giugno 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 30 gennaio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **14 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **8 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di € 40.000,00 previsto nella richiamata vigente "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **CARFAGNINI ROBERTA** - CUUA **CRFRRT74C63I804Y** - il punteggio definitivo fissato in **14 punti** con priorità pari a **8** e il premio spettante di € 40.000,00;

VISTO il Certificato della CAMERA DI COMMERCIO di L'AQUILA attestante che la Ditta **CARFAGNINI ROBERTA** con sede legale nel Comune di SCANNO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **CARFAGNINI ROBERTA** - CUUA **CRFRRT74C63I804Y**, il punteggio definitivo di **14 punti** con priorità **8** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con

Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **CARFAGNINI ROBERTA** il premio spettante di € 40.000,00;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 8 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. 2 fasciate (prot.: cew/7087/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/56 del 11 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta CARFAGNINI ROBERTA, con sede legale in Via Napoli,129/D, Comune di Scanno (AQ) - C. F.: CRFRRT74C63I804Y - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750633391, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

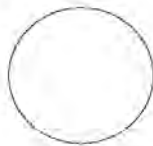
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/58

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: FASCIANI ALESSANDRO, con sede legale in Via Dei Peligni, 10/A, Comune di Castelvecchio Subequo (AQ) - C. F.: FSCLSN88A241804R. Domanda n. 94750712633. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **FASCIANI ALESSANDRO - CUUA FSCLSN88A241804R** - è stato attribuito il punteggio di n. **12 punti** nonché il punteggio di n. **4 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **293** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 20 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **12 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **4 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **FASCIANI ALESSANDRO** - CUUA **FSCLSN88A241804R** - il punteggio definitivo fissato in **12 punti** con priorità pari a **4** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **FASCIANI ALESSANDRO** con sede legale nel Comune di Castelvecchio Subequo non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **FASCIANI ALESSANDRO** - CUUA **FSCLSN88A241804R**, il punteggio definitivo di **12 punti** con priorità **4** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"* approvata con Det. Dir. n.

DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **FASCIANI ALESSANDRO** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione *"Trasparenza, Valutazione e Merito"* link *"Amministrazione aperta"*;
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7208/2012/eq0028).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio**

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/58 del 18 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta FASCIANI ALESSANDRO, con sede legale in Via Dei Peligni, 10/A, Comune di Castelvecchio Subequo (AQ) - C. F.: FSCLSN88A24I804R - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750712633, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

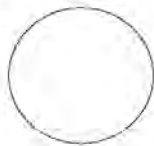
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/59

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: ERAMO VALENTINA, con sede legale in Via Case Sparse, 4, Comune di Pescina (AQ) - C. F.: RMEVNT81B66G492D. Domanda n. 94750718440. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **ERAMO VALENTINA - CUUA RMEVNT81B66G492D** - è stato attribuito il punteggio di n. **10 punti** nonché il punteggio di n. **6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **373** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 21 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 15 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **10 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **ERAMO VALENTINA** - CUUA **RMEVNT81B66G492D** - il punteggio definitivo fissato in **10 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **ERAMO VALENTINA** con sede legale nel Comune di Pescina non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **ERAMO VALENTINA** - CUUA **RMEVNT81B66G492D**, il punteggio definitivo di **10 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”* approvata con Det. Dir. n.

DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **ERAMO VALENTINA** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione *“Trasparenza, Valutazione e Merito”* link *“Amministrazione aperta”*;
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7266/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/59 del 18 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta ERAMO VALENTINA, con sede legale in Via Case Sparse, 4, Comune di Pescina (AQ) - C. F.: RMEVNT81B66G492D - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750718440, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

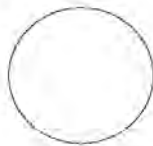
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/60

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: CONTI ANDREA, con sede legale in Via Della Croce, 30, Comune di Morino (AQ) - C. F.: CNTNDR82C14A515C. Domanda n. 94750724455. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **CONTI ANDREA** - CUUA **CNTNDR82C14A515C** - è stato attribuito il punteggio di n. **6 punti** nonché il punteggio di n. **5 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **511** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 22 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 15 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **6 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **5 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **CONTI ANDREA** - CUUA **CNTNDR82C14A515C** - il punteggio definitivo fissato in **6 punti** con priorità pari a **5** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della CAMERA DI COMMERCIO di L'AQUILA attestante che la Ditta **CONTI ANDREA** con sede legale nel Comune di MORINO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **CONTI ANDREA** - CUUA **CNTNDR82C14A515C**, il punteggio definitivo di **6 punti** con priorità **5** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n.

DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **CONTI ANDREA** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della CAMERA DI COMMERCIO di L'AQUILA formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7432/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/60 del 18 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta CONTI ANDREA, con sede legale in Via Della Croce, 30, Comune di Morino (AQ) - C. F.: CNTNDR82C14A515C - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750724455, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro** la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque **entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

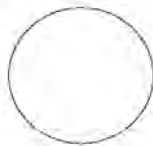
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/61

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: DI GIOVAMBATTISTA SIMONE, con sede legale in Via L. Bellenzio, 19, Comune di Massa D'Albe (AQ) - C. F.: DGVSMN91L23A515E. Domanda n. 94750706643. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **DI GIOVAMBATTISTA SIMONE - CUUA DGVSMN91L23A515E** - è stato attribuito il punteggio di **n. 12 punti** nonché il punteggio di **n. 6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **253** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi

Strutturali, per un premio ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 21 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 15 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **12 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento"*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **DI GIOVAMBATTISTA SIMONE** - CUUA **DGVSMN91L23A515E** - il punteggio definitivo fissato in **12 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **DI GIOVAMBATTISTA SIMONE** con sede legale nel Comune di Massa D'Albe non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **DI GIOVAMBATTISTA SIMONE** - CUUA **DGVSMN91L23A515E**, il punteggio definitivo di **12 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *"Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a*

finanziamento" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **DI GIOVAMBATTISTA SIMONE** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7175/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/61 del 18 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta DI GIOVAMBATTISTA SIMONE, con sede legale in Via L. Bellenzio, 19, Comune di Massa D'Albe (AQ) - C. F.: DGVSMN91L23A515E - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750706643, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

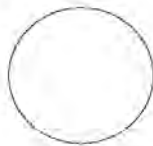
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/63

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: POMPUCCI ANTONELLA, con sede legale in VIA Le Coste, Comune di Carsoli (AQ) - C. F.: PMPNNL83M71A515G. Domanda n. 94750712864. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **POMPUCCI ANTONELLA - CUA PMPNNL83M71A515G** - è stato attribuito il punteggio di n. **9 punti** nonché il punteggio di n. **6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **399** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 21 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **9 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **POMPUCCI ANTONELLA** - CUUA **PMPNNL83M71A515G** - il punteggio definitivo fissato in **9 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **POMPUCCI ANTONELLA** con sede legale nel Comune di Carsoli non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **POMPUCCI ANTONELLA** - CUUA **PMPNNL83M71A515G**, il punteggio definitivo di **9 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n.

DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **POMPUCCI ANTONELLA** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7291/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/63 del 18 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta POMPUCCI ANTONELLA, con sede legale in VIA Le Coste, Comune di Carsoli (AQ) - C. F.: PMPNNL83M71A515G - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750712864, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

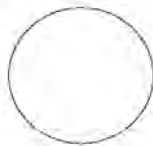
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/64

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: D'ETTORRE SABINA, con sede legale in Via Della Mora, Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) - C. F.: DTTSBN75D58A345S. Domanda n. 94750710991. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **D'ETTORRE SABINA - CUUA DTTSBN75D58A345S** - è stato attribuito il punteggio di n. **14 punti** nonché il punteggio di n. **7 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **91** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 20 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **14 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **7 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **D'ETTORRE SABINA** - CUUA **DTTSBN75D58A345S** - il punteggio definitivo fissato in **14 punti** con priorità pari a **7** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **D'ETTORRE SABINA** con sede legale nel Comune di Castelvecchio Calvisio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **D'ETTORRE SABINA** - CUUA **DTTSBN75D58A345S**, il punteggio definitivo di **14 punti** con priorità **7** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con

Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **D'ETTORRE SABINA** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7094/2012/caq0181).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/64 del 18 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta D'ETTORRE SABINA, con sede legale in Via Della Mora, Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) - C. F.: DTTSDN75D58A345S - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750710991, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

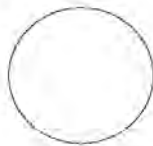
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/65

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: BIANCHI ANTONIO, con sede legale in Via G. Galilei, 1, Comune di Luco Dei Marsi (AQ) - C. F.: BNCNTN89R11A515S. Domanda n. 94750712484. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **BIANCHI ANTONIO - CUUA BNCNTN89R11A515S** - è stato attribuito il punteggio di n. **7 punti** nonché il punteggio di n. **6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **470** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 21 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **7 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **BIANCHI ANTONIO** - CUUA **BNCNTN89R11A515S** - il punteggio definitivo fissato in **7 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **BIANCHI ANTONIO** con sede legale nel Comune di Luco Dei Marsi non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DEERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **BIANCHI ANTONIO** - CUUA **BNCNTN89R11A515S**, il punteggio definitivo di **7 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con Det. Dir. n.

DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **BIANCHI ANTONIO** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 8 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. 2 fasciate (prot.: cew/7408/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/65 del 18 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta BIANCHI ANTONIO, con sede legale in Via G. Galilei, 1, Comune di Luco Dei Marsi (AQ) - C. F.: BNCNTN89R11A515S - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750712484, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

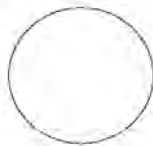
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/66

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: MEOGROSSI ANGELO DOMENICO, con sede legale in VIA Prato Aperto, 5, Comune di Cerchio (AQ) - C. F.: MGRNLD92E01A515H. Domanda n. 94750712740. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **MEOGROSSI ANGELO DOMENICO** - CUUA **MGRNLD92E01A515H** - è stato attribuito il punteggio di n. **9 punti** nonché il punteggio di n. **6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **396** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi

Strutturali, per un premio ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 22 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”* approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **9 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento”*;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **MEOGROSSI ANGELO DOMENICO** - CUUA **MGRNLD92E01A515H** - il punteggio definitivo fissato in **9 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **MEOGROSSI ANGELO DOMENICO** con sede legale nel Comune di Cerchio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **MEOGROSSI ANGELO DOMENICO** - CUUA **MGRNLD92E01A515H**, il punteggio definitivo di **9 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla *“Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a*

finanziamento” approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **MEOGROSSI ANGELO DOMENICO** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione *“Trasparenza, Valutazione e Merito”* link *“Amministrazione aperta”*;
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7290/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 “*Insediamiento di giovani agricoltori*”
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio “*Det. Dir. n. DII35/66 del 18 febbraio 2013*” quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta MEOGROSSI ANGELO DOMENICO, con sede legale in VIA Prato Aperto, 5, Comune di Cerchio (AQ) - C. F.: MGRNLD92E01A515H - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750712740, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle “*Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I*” di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

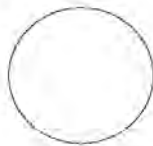
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.02.2013, n. DH35/67

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta: BAGNARELLI ANGELO, con sede legale in VIA C. Colombo, Comune di Cappadocia (AQ) - C. F.: BGNNGI86M13H501G. Domanda n. 94750712401. Concessione premio di €40.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare ad €20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la Det. Dir. del Servizio Interventi Strutturali n. DH26/21 in data 3/07/2012 con la quale, tra l'altro, è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell'"Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che alla Ditta **BAGNARELLI ANGELO - CUUA BGNNGI86M13H501G** - è stato attribuito il punteggio di n. **14 punti** nonché il punteggio di n. **6 punti di priorità per obiettivi qualificanti** e che la stessa è inserita al n. **109** della "Graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla sopra richiamata Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 del Servizio Interventi Strutturali, per un premio

ammissibile di **€40.000,00**;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 22 febbraio 2012 dal tecnico incaricato il quale, rispetto alla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012 e a seguito di revisione in data 14 febbraio 2013, propone:

- la conferma del punteggio definitivo spettante di n. **14 punti**;
- la conferma del punteggio definitivo di priorità spettante per obiettivi qualificanti di n. **6 punti**;

CONSTATATO che il punteggio definitivo come sopra determinato è compatibile con la concessione dell'aiuto di **€40.000,00** previsto nella richiamata vigente "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*";

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta **BAGNARELLI ANGELO** - CUUA **BGNNG86M13H501G** - il punteggio definitivo fissato in **14 punti** con priorità pari a **6** e il premio spettante di **€40.000,00**;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila attestante che la Ditta **BAGNARELLI ANGELO** con sede legale nel Comune di Cappadocia non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di attribuire**, alla Ditta **BAGNARELLI ANGELO** - CUUA **BGNNG86M13H501G**, il punteggio definitivo di **14 punti** con priorità **6** che consente l'ammissibilità alla corresponsione del premio previsto dalla "*Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento*" approvata con

Det. Dir. n. DH26/21 in data 3 luglio 2012;

- **di concedere** alla Ditta **BAGNARELLI ANGELO** il premio spettante di **€40.000,00**;
- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di disporre** ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83, la pubblicazione del presente atto nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" link "Amministrazione aperta";
- **di dare atto** che la pubblicazione dei dati sopra indicati costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **8** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **4** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio di L'Aquila formato da n. **2** fasciate (prot.: cew/7099/2012/eq0028).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. for. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013
Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori"
Bando approvato con D.G.R. 808 del 24 ottobre 2010

NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegato al provvedimento del S.I.P.A. di L'Aquila di concessione del premio "Det. Dir. n. DII35/67 del 18 febbraio 2013" quale parte integrante e sostanziale del medesimo)

La ditta BAGNARELLI ANGELO, con sede legale in VIA C. Colombo, Comune di Cappadocia (AQ) - C. F.: BGNNGL86M13H501G - beneficiaria del premio concesso in accoglimento delle domanda n. 94750712401, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati pena l'assoggettamento a quanto previsto dalle "Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I" di cui alla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

1. Iscrivere all'INPS entro la data del 31 dicembre dell'anno di adozione del presente provvedimento di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine e mantenimento dell'iscrizione medesima per il periodo del vincolo;
2. Raggiungere il requisito del possesso di conoscenze e competenze professionali entro i 36 mesi dalla data di adozione della presente decisione individuale di concessione del premio, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel Piano Aziendale di Sviluppo;
3. Acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione del premio e mantenimento della qualifica per il periodo del vincolo;
4. Partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard comunitario per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal momento dell'erogazione della prima rata del premio;
5. Assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, per tutta la durata dell'impegno;
6. Non presentare analoga istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
7. Richiedere l'autorizzazione al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio se si intende procedere alla rimodulazione degli interventi e alla modifica dei termini di conclusione degli interventi e degli obiettivi previsti dal P.A.S.;
8. Raggiungere, nella situazione finale del P.A.S., la dimensione economica di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 e comunque una dimensione economica non inferiore al livello di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.;
9. Effettuare **gli investimenti e realizzare le attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) entro la tempistica indicata nel P.A.S. e comunque entro il 30 giugno 2015** (compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni) e a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. Garantire, nel caso degli allevamenti transumanti, almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo e il rispetto di tale vincolo nel periodo obbligatorio di conduzione dell'azienda;
11. Non recedere dalla conduzione dell'azienda nella quale è avvenuto l'insediamento per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici;
12. In caso di rimodulazione del P.A.S., la richiesta non potrà portare l'aumento del premio concesso;

13. Consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
14. Fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura;
15. Tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per inadempienze di terzi relative all'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo.

Procedure e Modalità di erogazione del premio

Modalità di erogazione del premio

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento del premio secondo le seguenti modalità:

- a. prima rata all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- b. seconda rata a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco);
- c. rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione degli **investimenti e delle attività previste nell'ambito del Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)** e del controllo in azienda (controllo in situ e eventualmente in loco).

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

A conclusione del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) il giovane imprenditore, una volta realizzati gli interventi previsti dal P.A.S., richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del premio:

La richiesta di liquidazione della rata unica del premio deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti**;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal bando.

La ditta beneficiaria, se estratta nel campione di almeno il 5% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta a controllo in loco mediante il quale si verificherà la sussistenza del diritto all'aiuto.

La stessa, se rientra nel campione di almeno il 2% delle ditte beneficiarie dei provvedimenti di concessione, sarà sottoposta al controllo ex post mediante il quale si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo in loco o ex post comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del bando della Misura 1.1.2 e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 17 del 17/03/2010) avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento

A. Le richieste del pagamento della prima rata del premio vanno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. con indicazione della data fine lavori 30 giugno 2015 (può essere indicata anche una data precedente se il crono-programma contenuto nel PAS prevede un termine inferiore per la conclusione degli interventi e raggiungimento degli obiettivi);

B. Le richieste di pagamento della seconda rata o della rata unica del premio dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- documenti atti a dimostrare l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal P.A.S.;
- Indice dei documenti trasmessi.

Durante l'istruttoria della seconda rata o della rata unica del premio sarà cura del S.I.P.A. competente provvedere all'acquisizione d'ufficio del Certificato della C.C.I.A.A. al fine della verifica, esimente per l'istruttoria del saldo dovuto, che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Documentazione da presentare per la rimodulazione del Piano

Le richieste di modifiche al P.A.S. inizialmente approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e vanno presentate direttamente al S.I.P.A. competente.

Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

Alla domanda di rimodulazione va allegata la seguente documentazione:

- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa delle modifiche da apportare al progetto;
- nuovo P.A.S.;
- documentazione utile a giustificare la validità della variante proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelle recanti attuazione degli articoli 26 e 31 del Regolamento CE n. 1975/2006 e successive m. e i. e dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/10 nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) relative alle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1 del P.S.R. Abruzzo 2007/13.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

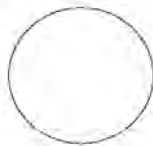
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio
(*dot. for. Luigi DE GREGORIO*)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/152
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee e recinzione -
Tratturo Centurelle - Montesecco in
Comune di Castiglione a Casauria (PE) -
Ditta DE DOMINICIS Eluviano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive

modifiche ed integrazioni sulla norma dei
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 21.01.2013 prot. n.
RA/16945, la Ditta DEB DOMINICIS Eluviano,
ha chiesto il rinnovo della concessione
precaria di suolo tratturale in Comune di
Castiglione A Casauria (PE) appartenente al
Tratturo Centurelloe - Montesecco, rilasciato
con atto n. DH7/695 del 05.09.2006 scaduto il
31.10.2011;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/25934 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 1568 datata
30.10.1988;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25934
del 29.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando

l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee e recinzione " a favore del Sig. DE DOMINICIS Eluviano nato a Torre De Passeri (PE) il 18.06.1942 e residente a Castiglione A Casauria (PE) in C/da S. Clemente 36 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 616 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 557 del Fg. 8 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 132,39 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al

disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/25934 del 29.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25934 del 29.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/153
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee e strada in brecciato
- Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di
Rosciano (PE) - Ditta CRISANTE Maria
Cristina.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali , che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo ;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive

modifiche ed integrazioni sulla norma dei
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 19.12.2012 prot. n.
RA/292606 , la Ditta CRISANTE Maria Cristina
, ha chiesto il rinnovo della concessione
precaria di suolo tratturale in Comune di
Rosciano (PE) appartenente al Tratturo L'
Aquila - Foggia , rilasciato con atto n. DH7/628
del 08.07.2008 scaduto il 31.10.2012 ;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/25935 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita ,
completa di scheda tecnica istruttoria , schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 5605 datata
13.10.1999 ;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi ;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25935
del 29.01.2013 , attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,

nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee e strada in brecciato " a favore della Sig.ra CRISANTE Maria Cristina nata a Rosciano (PE) il 11.03.1944 e residente a Nocciano (PE) in Via Roma 26 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.870 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 122/d , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 167,93 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla

nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/25935 del 29.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25935 del 29.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/154
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di oliveto e frutteto - Tratturo L' Aquila
- Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta
MARIANI Concetta.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 05.12.2012 prot. n.
RA/276503, la Ditta MARIANI Concetta, ha
chiesto il rinnovo della concessione precaria
di suolo tratturale in Comune di Cugnoli (PE)
appartenente al Tratturo L' Aquila - Foggia,
rilasciato con atto n. DH7/479 del 25.06.2007
scaduto il 31.10.2011;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/25922 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 3171 datata
anno 2000;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25922
del 29.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,
nella misura e con le modalità indicate nel

presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di oliveto e frutteto " a favore della Sig.ra MARIANI Concetta nata a Pescara il 14.11.1948 ed ivi residente in Via Luigi Anelli 72/1 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.500 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 246/b , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 45,70 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/25922 del 29.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25922 del 29.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/155
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila -
Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta
SILVERI Mario Vincenzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi
rustici;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 05.12.2012 prot. n.
RA/276687, la Ditta SILVERI Mario Vincenzo,
ha chiesto il rinnovo della concessione
precaria di suolo tratturale in Comune di
Corvara (PE) appartenente al Tratturo L'
Aquila - Foggia, rilasciato con atto n. DH7/689
del 05.09.2006 scaduto il 31.10.2011;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/25931 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata
03.12.1984;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25931
del 29.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,
nella misura e con le modalità indicate nel

presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. SILVERI Mario Vincenzo nato a Corvara (PE) il 01.03.1927 ed ivi residente in Via Fonte Venise 13 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 15.400 circa delle zone del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 53 , 55 , 58 e 76 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 98,52 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/25931 del 29.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25931 del 29.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/156
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila -
Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI
MARCO Mario Antonio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 10.12.2012 prot. n.
RA/280646, la Ditta DI MARCO Mario Antonio
, ha chiesto il rinnovo della concessione
precaria di suolo tratturale in Comune di
Corvara (PE) appartenente al Tratturo L'
Aquila - Foggia, rilasciato con atto n. DH7/56
del 29.01.2008 scaduto il 31.10.2012;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/25929 del 29.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata
03.12.1984;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25929
del 29.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,
nella misura e con le modalità indicate nel

presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. DI MARCO Mario Antonio nato a Corvara (PE) il 19.06.1957 e residente a Torre De Passeri (PE) in Via Paradiso 70 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.330 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 7/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 11,75 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/25929 del 29.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/25929 del 29.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/157
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila -
Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI
MARCO Vincenzo Roberto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 23.11.2012 prot. n.
RA/264443, la Ditta DI MARCO Vincenzo
Roberto, ha chiesto il rinnovo della
concessione precaria di suolo tratturale in
Comune di Corvara (PE) appartenente al
Tratturo L' Aquila - Foggia, rilasciato con atto
n. DH7/55 del 29.01.2008 scaduto il
31.10.2012;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/21250 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata
03.12.1984;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/21250
del 24.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,

nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. DI MARCO Vincenzo Roberto nato a Corvara (PE) il 19.07.1952 e residente a Torre De Passeri (PE) in Via Della Repubblica , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.310 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 7/b , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 20,41 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato

alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/21250 del 24.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/21250 del 24.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/158
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo L' Aquila -
Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta
FEDELE Domenico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei

contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 17.12.2012 prot. n.
RA/288516, la Ditta FEDELE Domenico, ha
chiesto il rinnovo della concessione precaria
di suolo tratturale in Comune di Rosciano (PE)
appartenente al Tratturo L' Aquila - Foggia,
rilasciato con atto n. DH7/486 del 25.06.2007
scaduto il 31.10.2011;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/12513 del 15.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata
03.12.1984;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/12513
del 15.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando
l'obbligo del concessionario di corrispondere,
nella misura e con le modalità indicate nel

presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. FEDELE Domenico nato a Cepagatti (PE) il 19.01.1963 ed ivi residente in Via Ada Negri 15 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.560 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 183 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 64,34 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/12513 del 15.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21-22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/12513 del 15.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.03.2013, n. DH31/159
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di attraversamenti longitudinali e
trasversali con condotte convoglianti gas
metano - Tratturo L' Aquila - Foggia in
Comune di Cugnoli (PE) - Ditta SOCIETA'
ITALIANA PER IL GAS p.A..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente
"Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616
in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al
II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e
Alimentazione la competenza relativa al
rilascio delle concessioni, sistemazioni
precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente
"Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il
demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente
modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del
29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni
costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei
beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'
articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali, che ha
sottoposto alle norme di tutela del patrimonio
culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi
citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei
Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del
10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la
quale sono state recepite le disposizioni per
l'adeguamento della misura dei canoni
demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546
convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive
modifiche ed integrazioni sulla norma dei
contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative
e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici
;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del
2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante
norme per la rideterminazione dei canoni,
proventi, diritti erariali ed indennizzi
comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni
immobili del demanio o del patrimonio
disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al
predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A.
di Pescara in data 17.12.2012 prot. n.
RA/288456, la Società Italiana Per il Gas p.A.,
ha chiesto il rinnovo della concessione
precaria di suolo tratturale in Comune di
Cugnoli (PE) appartenente al Tratturo L'
Aquila - Foggia, rilasciato con atto n. 852 del
13.10.2000 scaduto il 31.10.2009;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Pescara n.
RA/21246 del 24.01.2013 con la quale è stata
trasmessa la pratica positivamente istruita,
completa di scheda tecnica istruttoria, schema
di disciplinare concessione e parere favorevole
della competente Soprintendenza Archeologica
dell' Abruzzo reso con nota n. 5571 datata
22.09.2000;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge
134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi
tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in
continuità dei centri urbani e di frazioni
definite da strumenti urbanistici comunali,
siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di
dover altresì prevedere che le concessioni
precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei
richiedenti transiterebbero nella competenza
amministrativa dei Comuni qualora i fondi di
cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei
comuni medesimi;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il
rinnovo della concessione della durata di anni
5 (cinque), che la stessa resta subordinata
all'accettazione ed all'osservanza da parte
dell'interessato delle condizioni e delle
disposizioni dettate dal disciplinare allegato
alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/21246
del 24.01.2013, attribuendo ad essa
decorrenza 01.11.2012 fermo restando

l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

- 1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2012 per uso di attraversamenti longitudinali e trasversali con condotte convoglianti gas metano " a favore della Società Italiana Per Il Gas p.A. Montesilvano (PE) Via Verrotti (spansione 2) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 950 circa delle zone del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri da n. 70 al n. 132 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 1.239,50;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al

disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/21246 del 24.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Pescara , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/21246 del 24.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
PRODUZIONI ANIMALI

DETERMINAZIONE 05.03.2013, n. DH27/46
Approvazione Progetto esecutivo anno 2013 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale"- Teramo. Determinazione Dirigenziale n. DH27/213 del 16.11.2012 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2012/2013. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013. - Azione F-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2012, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Anno 2012/2013" terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, la concessione di contributi in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile di euro 30.000,00 I.V.A. esclusa, per l'esecuzione dell'azione "F" - sotto azione f.1 "Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica";

ATTESO che nel Bollettino Ufficiale della

Regione Abruzzo n. 65 del 05.12.12, è stata pubblicata la citata determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012 della Direzione Politiche

Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e, conseguentemente ad essa, per l'Azione F, è stata avanzata, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, la richiesta di benefici da parte del solo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale"- Teramo di seguito denominato Istituto;

EVIDENZIATO, altresì, che detto Istituto ha presentato il Progetto esecutivo di attività per l'anno 2013 nei termini e secondo le modalità stabilite dal Programma Operativo Regionale, approvato con la citata determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012;

VISTA la Scheda Istruttoria Preventiva, predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, con la quale si propone l'approvazione del suddetto Progetto esecutivo per un importo totale di contributo pubblico ammissibile di euro 30.000,00, I.V.A. esclusa;

RITENUTO di potere approvare e fare propria in ogni sua parte la suddetta Scheda Istruttoria Preventiva che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" - deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2013, secondo le vigenti disposizioni in materia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle

norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** e fare propria in ogni sua parte la Scheda Istruttoria Preventiva predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, per un importo di contributo pubblico complessivo ammissibile, per l'Azione F, di euro 30.000,00, I.V.A. esclusa, composta da numero un foglio e da numero quattro facciate, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte

integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** allo stesso Istituto di rendicontare analiticamente l'attività svolta e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2013, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO – UFFICIO TUTELA E
VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI**

OGGETTO *Programma Operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura – ANNO 2012-2013 (terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DH27/213, del 16 novembre 2012.*

*ISTRUTTORIA di RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO
N.
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO
AMMISSIBILE*

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: 80006470670

Cognome: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E
MOLISE " G. CAPORALE"

Nome:

Nato a: Prov. il

Residente a: TERAMO Prov. TE

Via: CAMPO BOARIO, snc

Codice Fiscale: 80006470670 Partita IVA: 00060330677

Nella qualità di:

Ditta/Ragione Sociale:

CUAA:

Sede legale in: Prov.

Via:

Tel: E-Mail:

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede azienda: Prov. Via:

SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA DI AIUTO

Domanda n. (Codice a barre)

Data di inoltro della domanda di aiuto cartacea: 17/01/2013 (Racc. a.r. n. 14584300539-6 del 17/01/2013)

Protocollo n. RA16931

Data di protocollo 21/01/2013 (SIPA-PE)

QUADRO B - DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: P.A. Pietro TROIANI

Qualifica: Assistente Tecnico

QUADRO C - VERIFICA RICEVIBILITÀ

la domanda di aiuto:

- è stata presentata nei termini previsti dal bando si no
- è completa della documentazione prevista dal bando si no
- ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
- è sottoscritta in originale dal titolare si no
- riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento: si no
 - Copia autenticata del verbale del competente Organo attestante l'approvazione del Progetto esecutivo e l'indicazione del Responsabile dello stesso: si no
 - Copia dello Statuto di costituzione: si no; Statuto agli atti del Servizio si no
 - Copia aggiornata del libro dei soci: si no
 - Tre preventivi comparabili di ditte diverse (ove necessario): si no
- In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi: Ricevibile Non ricevibile

In caso di "Non Ricevibile" riportare le motivazioni: //////////////////////////////////////////////////////////////////

Pescara, 05/03/2013

L'Incaricato del controllo: P.A. Pietro TROIANI



Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota prot. n. del

Elenco documentazione	Pervenuta in:	
1)	data	prot.
2)	data	prot.
3)	data	prot.

QUADRO E – DICHIARAZIONI – IMPEGNI – ULTERIORI ALLEGATI

- Possesso di Partita IVA: si no
- Esercita attività di impresa non rientrante nel campo dell'IVA: si no
- E' una Forma Associata: si no
- E' un Ente pubblico, privato e di ricerca: si no

QUADRO F – INTERVENTI RICHIESTI A FINANZIAMENTO

Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa
F	f.1	Caratterizzazione chimico fisica, igienico-sanitaria e melissopalnologica dei mieli abruzzesi al fine di migliorarne quali-quantitativamente la produzione, favorire la crescita professionale degli apicoltori e creare le premesse per l'istituzione di un marchio regionale di qualità.	30.000,00

QUADRO G – AMMISSIBILITA'

- Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità: si no
- In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni: ////////////////////////////////////////////////////////////////////
- In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO H – CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Criteri di Selezione delle Forme associate ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

	si	no	punti
- Sede legale nella Regione Abruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
- Numero soci da 51 a 100	<input type="checkbox"/>		1
- Numero soci da 101 a 150	<input type="checkbox"/>		1,5
- Numero soci oltre 150	<input type="checkbox"/>		2
- Numero alveari rappresentati da 2001 a 5000	<input type="checkbox"/>		1
- Numero alveari rappresentati da 5001 a 10000	<input type="checkbox"/>		2
- Numero alveari rappresentati oltre 10000	<input type="checkbox"/>		3

Totale punteggio

Criteria di Selezione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

	si	no	punti
- Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
- Sede operativa nella Regione Abruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
- Esperienza maturata nel settore apistico regionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
- Conformità del progetto alle linee programmatiche regionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1

Totale punteggio**8****QUADRO I - CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE ED AMMESSO**

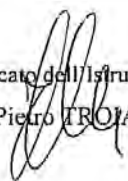
Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa	Contributo ammissibile IVA esclusa	Contributo ammesso IVA esclusa
F	f.1	Caratterizzazione chimico fisica, igienico-sanitaria e melissopalino-logica dei mieli abruzzesi al fine di migliorarne qualitativamente la produzione, favorire la crescita professionale degli apicoltori e creare le premesse per l'istituzione di un marchio regionale di qualità.	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Eventuali motivazioni: //////////////////////////////////////////////////////////////////

QUADRO I - ANNOTAZIONI

Pescara li 05/03/2013

l'Incaricato dell'Istruttoria
P.A. Pietro TROIANI



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
PRODUZIONI ANIMALI

DETERMINAZIONE 08.03.2013, n. DH27/49
**Approvazione Progetto esecutivo anno
2013 FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori
Italiani - Pescara. Determinazione
Dirigenziale n. DH27/213 del 16.11.2012 di
approvazione Programma Operativo
Regionale -2012/2013. Terza annualità del
Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-
2013. - Azione A -**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Anno 2012/2013" terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, la concessione di :

- contributi in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile di euro 8.000,00 I.V.A. esclusa, per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.2 "Seminari e convegni tematici";
- contributi in conto capitale pari al 90% della spesa massima ammissibile di euro 5.555,56, I.V.A. esclusa, corrispondente ad un contributo massimo ammissibile di € 5.000,00 per l'esecuzione dell'Azione A -

sotto azione a.3 - "azioni di comunicazione sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi";

ATTESO che nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 65 del 05.12.2012, è stata pubblicata la citata determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012 della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e, conseguentemente ad essa, per l'Azione A, è stata avanzata, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, la richiesta di benefici da parte della sola FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani- Pescara di seguito denominata Associazione;

EVIDENZIATO, altresì, che detta Associazione ha presentato il Progetto esecutivo di attività per l'anno 2013 nei termini e secondo le modalità stabilite dal Programma Operativo Regionale, approvato con la citata determinazione n. DH27/213 del 16.11.2012;

VISTA la Scheda Istruttoria Preventiva, predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, con la quale si propone l'approvazione del suddetto Progetto esecutivo per un importo totale di contributo pubblico ammissibile, per l'azione A, di euro 13.000,00, I.V.A. esclusa, così determinato:

- contributo in conto capitale pari ad euro 8.000,00 corrispondente al 100% della spesa ammessa di euro 8.000,00 per l'esecuzione dell'Azione A sotto azione a.2 "seminari e convegni tematici";
- contributo in conto capitale pari ad euro 5.000,00 corrispondente al 90% della spesa ammessa di euro 5.555,56 per l'esecuzione dell'Azione A sotto azione a.3 "abbonamenti a riviste specialistiche";

RITENUTO di potere approvare e fare propria in ogni sua parte la suddetta Scheda Istruttoria Preventiva che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale ;

CONSIDERATO che alla FAI Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani - deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2013, secondo le vigenti disposizioni in

materia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** e fare propria in ogni sua parte la Scheda Istruttoria Preventiva

predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, per un importo di contributo pubblico complessivo ammissibile, per l'Azione A, di euro 13.000,00, I.V.A. esclusa, composta da numero un foglio e da numero quattro facciate, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** alla stessa Associazione di rendicontare analiticamente l'attività svolta e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2013, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO – UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

OGGETTO

Programma Operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura – ANNO 2012-2013 (terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DH27/213, del 16 novembre 2012.

ISTRUTTORIA di RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO N. 33705007293
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO AMMISSIBILE

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: 91086200689

Cognome: FAI-ABRUZZO Federazione Apicoltori Italiani

Nome:

Nato a: Pescara

Prov. PE il 08/11/2006

Residente a: Pescara

Prov. PE

Via: Stradonetto,42

Codice Fiscale: 91086200689

Partita IVA:

Nella qualità di:

Ditta/Ragione Sociale:

Sede legale in:

Prov.

Via:

Tel:

E-Mail:

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede azienda:

Prov.

Via:

SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA DI AIUTO

Domanda n. (Codice a barre) 33705007293

Data di inoltro della domanda di aiuto cartacea: 10/01/2013

Protocollo n. RA8936

Data di protocollo 11/01/2013

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL’ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: P.A. Pietro TROIANI

Qualifica: Assistente Tecnico

QUADRO C – VERIFICA RICEVIBILITÀ

la domanda di aiuto:

- è stata presentata nei termini previsti dal bando si no
- è completa della documentazione prevista dal bando si no
- ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
- è sottoscritta in originale dal titolare si no
- riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento: si no
- Copia autenticata del verbale del competente Organo attestante l’approvazione del Progetto esecutivo e l’indicazione del Responsabile dello stesso: si no
- Copia dello Statuto di costituzione: si no; Statuto agli atti del Servizio si no
- Copia aggiornata del libro dei soci: si no
- Tre preventivi comparabili di ditte diverse (ove necessario): si no
- In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi:** Ricevibile Non ricevibile

In caso di “Non Ricevibile” riportare le motivazioni: //////////////////////////////////////////////////////////////////

Pescara, 05/03/2013

L’Incaricato del controllo: P.A. Pietro TROIANI



Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota prot. n. // del //

Elenco documentazione	Pervenuta in:
1)	data
2)	data prot.
3)	data prot.

QUADRO E – DICHIARAZIONI – IMPEGNI – ULTERIORI ALLEGATI

- Possesso di Partita IVA: si no
- Esercita attività di impresa non rientrante nel campo dell'IVA: si no
- E' una Forma Associata: si no
- E' un Ente pubblico, privato e di ricerca: si no

QUADRO F – INTERVENTI RICHIESTI A FINANZIAMENTO

Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa
A	a.2	Seminari e Convegni Tematici	8.339,30
A	a.3	Azioni di Comunicazione: Abbonamenti a riviste specialistiche	5.560,00
B	b.4	Acquisti di Idonei Presidi Sanitari	8.000,00
D	d.3	Presà in Carico di Spese per Analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali	1.600,00

QUADRO G – AMMISSIBILITA'

- Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità: si no
- In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni: ////////////////////////////////////////////////////////////////////
- In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO H – CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Criteria di Selezione delle Forme associate ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

	si	no	punti
- Sede legale nella Regione Abruzzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
- Numero soci da 51 a 100	<input type="checkbox"/>		1
- Numero soci da 101 a 150	<input type="checkbox"/>		1,5
- Numero soci oltre 150	<input checked="" type="checkbox"/>		2
- Numero alveari rappresentati da 2001 a 5000	<input type="checkbox"/>		1
- Numero alveari rappresentati da 5001 a 10000	<input type="checkbox"/>		2
- Numero alveari rappresentati oltre 10000	<input checked="" type="checkbox"/>		3

Totale punteggio

10

Criteri di Selezione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

	si	no	punti
- Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
- Sede operativa nella Regione Abruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
- Esperienza maturata nel settore apistico regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2
- Conformità del progetto alle linee programmatiche regionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1

Totale punteggio**QUADRO I - CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE ED AMMESSO**

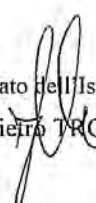
Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa	Contributo ammissibile IVA esclusa	Contributo ammesso IVA esclusa
A	a.2	Seminari e Convegni Tematici	8.000,00	8.000,00	8.000,00
A	a.3	Azioni di Comunicazione: Abbonamenti a riviste specialistiche	5.555,56	5.000,00	5.000,00
Totale Azione "A" €			13.555,56	13.000,00	13.000,00
B	b.4	Acquisti di Idonei Presidi Sanitari	8.000,00	4.000,00	4.000,00
D	d.3	Presa in Carico di Spese per Analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali	1.600,00	1.280,00	1.280,00
Totale Generale €			23.155,56	18.280,00	18.280,00

Eventuali motivazioni: //////////////////////////////////////////////////////////////////

QUADRO I - ANNOTAZIONI

Pescara li 07/03/2013

l'Incaricato dell'Istruttoria
P.A. Pietro TROIANI



DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
SOCIALI E OSSERVATORIO SOCIALE
REGIONALE

DETERMINAZIONE 01.03.2013, n. DL33/49
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
Piano 2012-2013. Progetto Speciale
"Voucher per la formazione degli Operatori
Socio-Sanitari" Linea di intervento 9 -
"Voucher per la formazione degli Operatori
Socio-Sanitari". Approvazione risultanze
delle istanze pervenute.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE

- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la **D.G.R. 27-09-2010, nr. 744**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";
- la **D.G.R. 07-03 2011, n. 164**, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la **Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19**, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
- la **D.G.R. del 16-02-2012, nr. 82** concernente "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i

- contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica";
- la **D.G.R. del 30-7-2012 n.495** concernente "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Modifiche al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari".
- la **Determinazione Dirigenziale del 02/08/2012 n. DL22/84** recante:" PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013. Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari" Linea di intervento 9 - Approvazione avviso pubblico denominato "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari" per la presentazione delle candidature;
- le **Determinazioni Dirigenziali del 02/10/2012 n. DL22/107 e 107 bis** concernente la proroga dei termini di presentazione delle istanze e del termine di cui all'art.3 punto 3 dell'avviso di cui trattasi"
- la **Determinazione Dirigenziale del 03.01.2013 n. DL33/3** concernente Costituzione del Nucleo per l'istruttoria della ricevibilità/ammissibilità delle istanze presentate inerenti l'Avviso pubblico "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari"

DATO ATTO - che, ai sensi dell' art. 6 dell' Avviso, il Nucleo costituito con la sopra citata Determinazione Dirigenziale del 03.01.2013 n. DL33/3, ha proceduto all' istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute, provvedendo alla redazione del verbale e relativi allegati;

RICHIAMATE

- la nota prot. RA/25913/DL33 del 29 gennaio 2013, con la quale il Nucleo ha comunicato la data di inizio e fine lavoro
- la nota prot. RA/60810/DL33 del 01 marzo 2013, con la quale il Nucleo di valutazione ha trasmesso al competente Servizio DL33 il verbale con i relativi allegati;

PRESO ATTO delle risultanze della valutazione delle istanze pervenute, così come dagli allegati "A" Graduatoria degli ammessi, "B" Istanze non ricevibili, "C" istanze non ammissibili, quale parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTI gli allegati "A" Graduatoria degli ammessi, "B" Istanze non ricevibili, "C" istanze non ammissibili, parti integranti e sostanziali del presente atto, istruiti sulla base delle condizioni di ricevibilità/ammissibilità previste dall'avviso;

VISTA altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **Di approvare** gli allegati "A" Graduatoria degli ammessi, "B" Istanze non ricevibili, "C" istanze non ammissibili, parti integranti e sostanziali del presente atto, istruiti sulla base delle condizioni di ricevibilità/ammissibilità previste dall'avviso
- 2) **Di precisare**, altresì, che ai sensi del comma 4 dell' art.3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - Giurisdizionale al TAR competente ai sensi dell' art.2 lett. B9 e art.21 della Legge 1034/1971 e ss.mm., entro il

termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione – ove prevista- ovvero da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuta la notifica e ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/01/1971 nr. 1199;
 - Ad ogni altra Autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.
- 3) **Di rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
 - 4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
 - 5) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Vacante)
IL DIRETTORE REGIONALE
Fto Dott. Germano De Sanctis

Seguono Allegati

Progr.	Codice	Nominativo	Comune	Prov.	Reddito ISEE	Data di nascita	Importo riconosciuto
1	103	Fucilli Federica	SANT'OMERO	TE	€ 0,00	04/01/1989	€ 1250,000
2	180	Franchini Savia	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 0,00	02/05/1988	€ 1250,000
3	093	Di Agostino Luca	GIULIANOVA	TE	€ 0,00	14/01/1986	€ 1250,000
4	057	Stoica Raluca	S. MARIA IMBARO	CH	€ 0,00	27/08/1980	€ 1250,000
5	170	Novello Katuscia	MONTAZZOLI	CH	€ 0,00	03/01/1980	€ 1100,000
6	174	Rychicki Rafal	S. MARIA IMBARO	CH	€ 0,00	02/01/1980	€ 500,000
7	232	Di Bartolomeo Andrea	NAVELLI	AQ	€ 0,00	22/10/1976	€ 1000,000
8	221	Di Fresco Mariella	ORTONA	CH	€ 0,00	18/06/1971	€ 1250,000
9	091	Rapini Alida	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 0,00	08/06/1969	€ 1250,000
10	115	Burgio Rita	ORTONA	CH	€ 0,00	23/05/1966	€ 1250,000
11	303	Cellini Marisa	TERAMO	TE	€ 0,00	29/09/1965	€ 1250,000
12	171	Paciucci Gabriella	PERANO	CH	€ 0,00	17/06/1957	€ 400,000
13	020	Carbonetti Angelina	TORNARECCIO	CH	€ 199,02	07/10/1965	€ 1250,000
14	217	Pederagnana Sina	CASALINCONTRADA	CH	€ 392,91	10/11/1988	€ 1250,000
15	209	Di Marco Mariangela	TERAMO	TE	€ 480,00	31/05/1987	€ 1125,000
16	304	Fos Pedone Dana Belen	TERAMO	TE	€ 609,31	10/02/1991	€ 1250,000
17	013	Di Sciuillo Emanuela	FALLO	CH	€ 728,80	09/09/1975	€ 1250,000
18	266	Vittozzi Emmanuele	MONTESILVANO	PE	€ 955,41	13/01/1981	€ 550,000
19	117	Chernysh Nataliya	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 1.484,00	10/01/1967	€ 1250,000
20	308	Giancroce Marika	CANZANO	TE	€ 1.985,78	10/02/1988	€ 1250,000
21	262	Belfusi Angela	VASTO	CH	€ 2.133,76	21/10/1975	€ 1100,000
22	270	Micaroni Antonio Gabriele	PESCARA	PE	€ 2.166,68	04/04/1967	€ 400,000
23	106	Pisciella Daniele	CAMPLI	TE	€ 2.168,24	13/06/1964	€ 1250,000
24	183	Fomaro Annamaria	LANCIANO	CH	€ 2.191,72	26/07/1969	€ 400,000
25	082	De Palma Carol Regina	LANCIANO	CH	€ 2.338,73	28/12/1985	€ 1250,000
26	272	Gaman Elena Mihaela	TERAMO	TE	€ 2.522,11	22/05/1976	€ 250,000
27	253	Farina Pasquale	ATESSA	CH	€ 2.583,44	04/08/1977	€ 1100,000
28	251	Farina Enrico	ATESSA	CH	€ 2.583,44	20/03/1974	€ 1100,000
29	084	Menchinelli Emanuele	VASTO	CH	€ 2.623,00	31/01/1978	€ 1250,000
30	254	Gheorghe Voica	ATESSA	CH	€ 2.838,85	18/02/1964	€ 1100,000
31	168	Donatelli Silvana	S. GIOVANNI TEATINO	CH	€ 2.839,22	27/03/1962	€ 750,000
32	104	Campani Martina	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 2.885,77	02/10/1985	€ 1250,000
33	203	Di Fiore Loredana	ROCCA S. MARIA	TE	€ 2.911,04	01/02/1970	€ 1250,000
34	067	De Angelis Carla	TURRIVALIGNANI	PE	€ 3.044,12	29/11/1972	€ 800,000
35	152	Klatt Georgeta Nicoleta	SANT'OMERO	TE	€ 3.152,00	12/03/1972	€ 750,000

36	178	D'Ulisse Sharon	LANCIANO	CH	€ 3.289,17	06/03/1990	€ 1250,000
37	179	Myrlaj Natasha	TERAMO	TE	€ 3.392,68	18/03/1968	€ 1250,000
38	198	Ciminà Francesca	COLONNELLA	TE	€ 3.426,47	07/07/1979	€ 1250,000
39	289	Van Der Wait Maria Magdalena	LANCIANO	CH	€ 3.483,57	24/04/1957	€ 400,000
40	292	Stan Silvia	MONTESILVANO	PE	€ 3.611,46	25/09/1972	€ 1250,000
41	125	Caruso Francesca	PESCARA	PE	€ 3.828,46	24/07/1981	€ 1250,000
42	237	Lezzarini Isabella	MONTESILVANO	PE	€ 3.891,46	22/09/1988	€ 1000,000
43	030	Di Martino Angela	FRISA	CH	€ 3.946,62	10/04/1978	€ 650,000
44	114	Kasemi Merita	S. GIOVANNI TEATINO	CH	€ 3.999,15	14/01/1968	€ 1250,000
45	184	Di Rado Giuseppina	LANCIANO	CH	€ 4.121,95	05/04/1969	€ 400,000
46	223	Ferrante Antonello	RAPINO	CH	€ 4.214,15	21/04/1981	€ 1000,000
47	133	Ippolito Alessandra	TORTORETO	TE	€ 4.433,12	05/09/1976	€ 750,000
48	165	De Baptistis Andrea	BELLANTE	TE	€ 4.568,93	22/03/1990	€ 1200,000
49	137	Rondolone Vincenzina	TERAMO	TE	€ 4.577,54	05/04/1968	€ 750,000
50	079	Pomilio Valentina	ARCHI	CH	€ 4.659,21	13/03/1986	€ 1250,000
51	121	Di Francesco Simonetta	TERAMO	TE	€ 4.733,56	04/12/1967	€ 450,000
52	119	Di Ludovico Laura	TERAMO	TE	€ 4.798,88	18/08/1990	€ 1250,000
53	078	Calcan Dorina Camelia	VASTO	CH	€ 4.801,13	19/10/1971	€ 1250,000
54	142	Kotobelli Manjola	TERAMO	TE	€ 4.803,00	02/10/1981	€ 1000,000
55	098	Berardinucci Simona	CAPPELLE SUL TAVO	PE	€ 4.826,01	25/05/1985	€ 1000,000
56	238	Dionisio Fiorenza	MONTESILVANO	PE	€ 4.841,34	03/06/1967	€ 400,000
57	111	Urena Rosario Reyna Isabel	LANCIANO	CH	€ 4.857,07	09/04/1968	€ 650,000
58	196	Cusenza Anna	CASTELLALTO	TE	€ 5.085,80	05/04/1976	€ 1250,000
59	274	Faieta Isabella	PESCARA	PE	€ 5.094,35	18/03/1969	€ 1250,000
60	143	Di Pietro Filomena	TERAMO	TE	€ 5.328,84	12/04/1966	€ 750,000
61	046	Di Santo Maria Cristina	LANCIANO	CH	€ 5.380,65	07/11/1958	€ 650,000
62	276	Troiani Francesca	FANO ADRIANO	TE	€ 5.452,36	12/03/1967	€ 1250,000
63	145	Manguar Khadija	TERAMO	TE	€ 5.580,63	01/01/1991	€ 250,000
64	299	Chintoan Sabina Irina	ATESSA	CH	€ 5.610,16	05/08/1982	€ 1250,000
65	214	Cialini Luca	TERAMO	TE	€ 5.741,40	16/03/1982	€ 1250,000
66	094	Maffei Andreea Elena	CAMPLI	TE	€ 5.771,87	10/10/1986	€ 1000,000
67	182	Muharremi Rabije	LANCIANO	CH	€ 5.828,57	18/11/1982	€ 1250,000
68	161	Biondi Patrizia	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 5.836,42	14/06/1973	€ 1250,000
69	176	Cameniuc Georgeta	MOZZAGROGNA	CH	€ 5.908,00	04/02/1968	€ 400,000
70	148	De Laurentiis Raffaella	TERAMO	TE	€ 6.055,25	08/08/1973	€ 750,000
71	096	Rastelli Martina	TERAMO	TE	€ 6.130,10	11/11/1990	€ 1250,000

72	288	Di Donato Giovina	PINETO	TE	€ 6.164,63	29/01/1968	€ 800,000
73	101	Salvatore Liberina	CITTÀ' S. ANGELO	PE	€ 6.205,00	01/07/1975	€ 800,000
74	056	Di Nunzio Maria Luisa	LANCIANO	CH	€ 6.269,61	07/06/1969	€ 650,000
75	173	Gluzi Merita	S. MARIA IMBARO	CH	€ 6.325,94	13/12/1978	€ 1250,000
76	025	D'Orazio Maria	GUILMI	CH	€ 6.435,37	02/10/1964	€ 650,000
77	016	Zocco Sabrina	GUILMI	CH	€ 6.459,35	26/04/1969	€ 1250,000
78	273	Pietropaoli Moreno	VITTORITO	AQ	€ 6.547,64	16/07/1981	€ 800,000
79	267	Pomilio Letizia	S. GIOVANNI TEATINO	CH	€ 6.552,84	30/12/1980	€ 1250,000
80	283	Cherenkova Irina	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 6.734,05	30/12/1972	€ 1000,000
81	177	Menkshi Sonila	MOZZAGROGNA	CH	€ 6.763,34	06/02/1987	€ 1250,000
82	302	Di Donato Antonio Francisco	TERAMO	TE	€ 6.848,54	04/10/1961	€ 1250,000
83	029	Babaro Franco	TORREVECCHIA TEATINA	CH	€ 6.884,96	14/11/1978	€ 650,000
84	271	Liberatore Mariangela	LANCIANO	CH	€ 7.000,75	08/02/1973	€ 1250,000
85	285	Di Nardo Di Maio Serena	ATRI	TE	€ 7.031,99	31/08/1987	€ 700,000
86	261	Evangelista Simone	LORETO APRUTINO	PE	€ 7.099,19	12/05/1992	€ 1250,000
87	135	Di Cesare Santa Stella	TERAMO	TE	€ 7.117,20	14/09/1958	€ 750,000
88	193	Di Antonio Gessica	BELLANTE	TE	€ 7.150,49	18/05/1990	€ 1250,000
89	268	Wojtaszek Malgorzata Ewa	LANCIANO	CH	€ 7.229,25	01/08/1975	€ 400,000
90	099	Delfino Erika	MONTE SILVANO	PE	€ 7.236,98	04/01/1983	€ 1250,000
91	260	Vari Caterina	TORRE DEI PASSERI	PE	€ 7.347,15	29/08/1979	€ 1250,000
92	241	Izzo Loredana Filomena	PESCARA	PE	€ 7.446,00	01/11/1974	€ 1250,000
93	077	Galeano Julieta Ines	CASTELFRENTANO	CH	€ 7.603,92	16/11/1986	€ 1250,000
94	192	Verrigni Nastassja	ATRI	TE	€ 7.650,00	27/04/1982	€ 1250,000
95	159	Micco Patrick	NERETO	TE	€ 7.712,54	19/11/1987	€ 1250,000
96	008	De Cinque Licia	LANCIANO	CH	€ 7.738,52	18/04/1987	€ 1200,000
97	220	Canci Ester	ORSOGNA	CH	€ 7.815,51	09/04/1991	€ 1000,000
98	100	Silvestrini Valentina	GIULIANOVA	TE	€ 7.820,88	08/07/1992	€ 1250,000
99	175	Menkshi Marsela	MOZZAGROGNA	CH	€ 7.835,98	02/05/1977	€ 1250,000
100	205	Recchilongo Anna	SANT'OMERO	TE	€ 7.849,32	30/09/1959	€ 750,000
101	120	Pio Federica	TERAMO	TE	€ 7.882,35	02/11/1989	€ 1250,000
102	034	Atanasov Dimitar Mukolaev	ATESSA	CH	€ 8.017,13	18/03/1982	€ 650,000
103	130	Moschino Tiziana	PESCARA	PE	€ 8.083,82	09/01/1984	€ 500,000
104	216	Di Tondo Cristian	FOSSACESIA	CH	€ 8.126,47	21/08/1984	€ 400,000
105	146	Michini Loredana	TERAMO	TE	€ 8.136,58	10/12/1967	€ 750,000
106	236	Laudadio Annanta	CHIETI	CH	€ 8.242,41	28/06/1976	€ 1250,000
107	155	Nardoni Nada	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 8.350,41	25/02/1971	€ 700,000

108	243	Odoardi Rosanna	PIETRANICO	PE	€ 8.439,49	01/01/1966	€ 400,000
109	172	Pepe Maria Natalina	VASTO	CH	€ 8.539,93	13/03/1977	€ 1000,000
110	231	Di Teodoro Valeria	CASTELLALTO	TE	€ 8.564,23	12/06/1979	€ 1250,000
111	300	Ciaccaglino Ilenia Daniela	ATESSA	CH	€ 8.626,47	18/03/1987	€ 1250,000
112	239	Francavilla Anna Maria	PESCARA	PE	€ 8.635,77	05/09/1960	€ 1250,000
113	213	Perrotti Iuna Lidia	TERAMO	TE	€ 8.648,77	17/04/1958	€ 750,000
114	279	Orozco Tania Patrizia	PESCARA	PE	€ 8.665,48	02/02/1978	€ 850,000
115	147	Cipolletti Francesca	TERAMO	TE	€ 8.709,40	05/05/1958	€ 750,000
116	107	Castagna Romina	ATRI	TE	€ 8.844,21	16/02/1982	€ 1000,000
117	080	Tridenti Miriana	LANCIANO	CH	€ 8.863,24	19/12/1991	€ 1250,000
118	306	Pirocchi Luca	PINETO	TE	€ 8.878,40	30/11/1987	€ 1000,000
119	022	Farina Sara	LANCIANO	CH	€ 8.901,91	06/12/1980	€ 1250,000
120	108	Marchione Cristina	MONTESILVANO	PE	€ 8.954,90	07/03/1976	€ 1050,000
121	244	Ciccarelli Silvana	ANCARANO	TE	€ 8.983,70	14/08/1974	€ 1250,000
122	102	D'Agostino Donatella	TERAMO	TE	€ 9.062,80	23/12/1966	€ 1250,000
123	197	Carulli Maria	GIVITELLA DEL TRONTO	TE	€ 9.063,41	23/06/1966	€ 750,000
124	204	Moretti Nicolas	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 9.066,18	25/08/1989	€ 800,000
125	297	Pomilio Nadia	ATESSA	CH	€ 9.112,13	25/10/1964	€ 1100,000
126	131	Balistrì Sebastiano	PIANELLA	PE	€ 9.127,24	06/11/1958	€ 1250,000
127	075	Carlucci Danilo	SCERNI	CH	€ 9.195,44	22/06/1989	€ 1250,000
128	023	Di Ciano Pino Giuseppe	GUILMI	CH	€ 9.483,00	30/12/1967	€ 650,000
129	038	Del Sole Ernestina	MORRO D'ORO	TE	€ 9.484,60	08/04/1968	€ 500,000
130	163	Colonnelli Alessandra	COLONNELLA	TE	€ 9.553,04	15/07/1975	€ 500,000
131	277	Di Teodoro Silvia	LANCIANO	CH	€ 9.557,19	01/03/1976	€ 400,000
132	269	Basilico Angela Diana	VASTO	CH	€ 9.592,60	14/06/1965	€ 1250,000
133	156	Di Colli Fiorella	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 9.726,20	05/04/1967	€ 750,000
134	026	Carbonella Esterina	GUILMI	CH	€ 9.733,90	10/10/1963	€ 1250,000
135	256	Menna Livio	CASTELFRENTANO	CH	€ 9.758,21	26/07/1991	€ 1000,000
136	073	Panone Luciana	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 9.758,82	03/11/1958	€ 450,000
137	116	Capuzzi Anna	GUARDIAGRELE	CH	€ 9.825,61	13/07/1972	€ 650,000
138	088	Maiolino Serena	NERETO	TE	€ 9.965,79	17/03/1979	€ 1250,000
139	313	Bruni Dante	CAMPLI	TE	€ 10.033,01	13/07/1989	€ 1250,000
140	229	Pokhytun Yelizaveta	CIVITAUANA	PE	€ 10.084,31	01/01/1977	€ 400,000
141	044	Puglia Rosanna	GIULIANOVA	TE	€ 10.101,84	04/09/1968	€ 450,000
142	141	Taraschi Sabrina	TERAMO	TE	€ 10.158,13	28/04/1967	€ 750,000
143	249	D'Angelo Alessandro	TORTORETO	TE	€ 10.265,69	11/05/1988	€ 1250,000

144	295	Casalanguida Barbara	LANCIANO	CH	€ 10.276,96	28/01/1974	€ 1250,000
145	191	Quaglia Elisabetta	ANCARANO	TE	€ 10.284,84	07/03/1962	€ 750,000
146	127	Di Giandomenico Sandro	MONTESILVANO	PE	€ 10.380,65	16/04/1979	€ 750,000
147	248	Serrani Silvia	TERAMO	TE	€ 10.479,25	07/10/1993	€ 1250,000
148	309	Tomassoni Luana	NERETO	TE	€ 10.485,35	06/09/1970	€ 1000,000
149	291	Corcos Claudia Stefania	S. EUSANIO DEL SANGRO	CH	€ 10.786,22	18/06/1978	€ 1000,000
150	021	Racciatti Nicola	GUILMI	CH	€ 10.824,80	15/10/1974	€ 1250,000
151	296	Sciorilli Sara	LANCIANO	CH	€ 10.831,85	02/08/1978	€ 400,000
152	134	Di Donato Sabina	TERAMO	TE	€ 10.934,82	06/02/1975	€ 750,000
153	002	Gentile Pietro	ATRI	TE	€ 10.936,66	19/10/1974	€ 1000,000
154	201	D'Ambrosio Rosa	NOTARESCO	TE	€ 10.945,25	11/09/1966	€ 750,000
155	126	Sagazio Gabriella	MOSCUFO	PE	€ 11.030,75	05/12/1965	€ 1250,000
156	162	Biancospino Agnese	MONTORIO AL VOMANO	TE	€ 11.169,46	31/03/1965	€ 750,000
157	045	Della Guardia Caterina	LANCIANO	CH	€ 11.295,25	11/02/1967	€ 650,000
158	166	Cerquoni Marco	BELLANTE	TE	€ 11.415,69	27/09/1991	€ 1250,000
159	090	Ripà Ivana	CELLINO ATTANASIO	TE	€ 11.432,25	22/09/1970	€ 500,000
160	031	Iacovoni Romilda	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 11.488,65	10/09/1974	€ 700,000
161	281	D'Ulisse Michaela	LANCIANO	CH	€ 11.659,67	24/09/1992	€ 1250,000
162	004	Cappellone Sonia	ATESSA	CH	€ 11.666,67	19/12/1984	€ 1250,000
163	081	Pavone Debora	PINETO	TE	€ 11.686,79	24/04/1971	€ 800,000
164	158	Laudadio Valentina	NOTARESCO	TE	€ 11.719,12	10/10/1985	€ 750,000
165	129	Di Biase Alessia	LETTOMANOPPELLO	PE	€ 11.728,14	20/04/1985	€ 750,000
166	024	Galante Carolina	GUILMI	CH	€ 11.767,65	17/02/1970	€ 650,000
167	257	Katona Magdalena	LANCIANO	CH	€ 11.807,64	21/03/1972	€ 400,000
168	230	Forcini Luciana	NOTARESCO	TE	€ 11.846,67	14/10/1970	€ 750,000
169	179	Razzetti Domenica	CAMPLI	CH	€ 11.922,54	22/05/1969	€ 750,000
170	263	Pannella Lara	BELLANTE	TE	€ 11.972,05	27/11/1972	€ 1250,000
171	247	Casalena Giuliana	BELLANTE	TE	€ 11.981,58	14/01/1964	€ 750,000
172	286	Pomante Manuel	GIULIANOVA	TE	€ 12.019,88	13/12/1989	€ 1250,000
173	014	Di Santo Mariano	VASTO	CH	€ 12.104,60	18/07/1986	€ 1250,000
174	227	Jon Simona Ana	PESCARA	PE	€ 12.178,46	24/07/1985	€ 1250,000
175	186	Dell'Orefice Antonietta	ARCHI	CH	€ 12.217,83	15/02/1992	€ 1100,000
176	258	Overa Loredana	LANCIANO	CH	€ 12.235,34	19/01/1971	€ 400,000
177	151	Giovannini Romeo	SANT'OMERO	TE	€ 12.355,00	24/05/1977	€ 1250,000
178	058	Cantaroni Ilaria	ATRI	TE	€ 12.402,76	18/01/1992	€ 500,000
179	007	Rullo Luisa	LANCIANO	CH	€ 12.454,14	16/06/1984	€ 1250,000

180	307	Marsilli Sonia	TERAMO	TE	€ 12.691,46	12/10/1993	€ 1250,000
181	211	Farinelli Sandro	TERAMO	TE	€ 12.733,12	01/12/1974	€ 1250,000
182	149	Squartini Mattia	TERAMO	TE	€ 12.781,92	28/07/1982	€ 750,000
183	015	Lizzi Nicoletta	GUILMI	CH	€ 12.797,09	29/09/1967	€ 650,000
184	245	Pisciella Doriana	ATRI	TE	€ 12.800,85	23/12/1992	€ 1000,000
185	136	Ambrogio Teresa	TERAMO	TE	€ 13.190,20	28/01/1965	€ 1250,000
186	042	Di Nunzio Laura	S. MARIA IMBARO	CH	€ 13.242,00	16/02/1975	€ 1250,000
187	138	Macrini Chiara	TERAMO	TE	€ 13.375,54	09/01/1979	€ 750,000
188	298	Di Camillo Elisabetta	CASTELFRENTANO	CH	€ 13.457,00	03/04/1962	€ 400,000
189	118	Farinella Laura	TERAMO	TE	€ 13.513,01	10/03/1968	€ 1250,000
190	072	Micolucci Ivana	CASTILENTI	TE	€ 13.584,91	02/08/1980	€ 1000,000
191	312	Bruni Piergiorgio	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 13.630,00	02/04/1972	€ 1250,000
192	240	Catania Camilla	L'AQUILA	AQ	€ 13.644,49	15/11/1991	€ 1250,000
193	150	Procacci Laura	TERAMO	TE	€ 13.655,56	13/09/1971	€ 750,000
194	003	Di Nucci Sabrina	PAGLIETA	CH	€ 13.801,63	18/12/1975	€ 1250,000
195	076	Di Cesare Lina	PINETO	TE	€ 13.963,44	02/05/1981	€ 700,000
196	083	Odorisio Debora	ATESSA	CH	€ 14.118,69	05/10/1986	€ 1250,000
197	212	Di Giorgio Gelsomina	TERAMO	TE	€ 14.157,35	08/02/1958	€ 750,000
198	278	Di Giulio Vincenzo	PAGLIETA	CH	€ 14.262,16	30/09/1992	€ 1250,000
199	225	Dell'Osa Mariangela	GUARDIAGRELE	TE	€ 14.293,29	29/05/1980	€ 1250,000
200	290	Fedele Loredana	LANCIANO	CH	€ 14.298,65	09/02/1967	€ 400,000
201	233	Massarotti Carmelina	TERAMO	TE	€ 14.361,13	14/02/1963	€ 750,000
202	110	Del Prete Luigi	VASTO	CH	€ 14.380,49	24/03/1967	€ 1250,000
203	293	Pitotti Valentina	LANCIANO	CH	€ 14.405,69	18/09/1981	€ 1250,000
204	314	Di Francesco Gabriella	GIULIANOVA	TE	€ 14.449,00	25/08/1966	€ 500,000
205	132	Pierantozzi Gabriella	TORTORETO	TE	€ 14.461,00	03/06/1966	€ 750,000
206	315	Ruggieri Manola	NOTARESCO	TE	€ 14.528,92	12/01/1981	€ 750,000
207	264	Di Paolo Maria Grazia	SCERNI	CH	€ 14.542,73	02/12/1970	€ 400,000
208	169	Marzolo Silvana	TREGLIO	CH	€ 14.543,61	31/10/1969	€ 400,000
209	195	Del Toro Maria Pia	TERAMO	TE	€ 14.554,59	24/12/1958	€ 750,000
210	200	Lamolinara Antonella	GIULIANOVA	TE	€ 14.567,76	17/12/1974	€ 1250,000
211	123	Marini Angela	PESCARA	PE	€ 14.688,45	19/12/1991	€ 1250,000
212	206	Di Giacomantonio Jacopo	SILVI	TE	€ 14.843,52	22/04/1990	€ 1000,000
213	144	Paolletti Maria Domenica	TERAMO	TE	€ 14.844,54	30/05/1970	€ 750,000
214	154	Straccia Tatiana	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 15.000,58	07/11/1992	€ 1250,000
215	280	Verdecchia Graziella	TERAMO	TE	€ 15.029,72	22/05/1973	€ 1250,000

216	Marini Domenica	TERAMO	TE	€ 15.307,74	23/04/1965	€ 750,000
217	Gagliardi Patricia	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 15.351,90	22/08/1970	€ 750,000
218	Guglielmi Domenico	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 15.409,13	20/12/1962	€ 450,000
219	Di Silvestre Marco	BELLANTE	TE	€ 15.518,60	08/03/1981	€ 1250,000
220	Corneli Selenia	SILVI	TE	€ 15.561,59	27/04/1991	€ 1000,000
221	Duda Justyna Maria	CERMIGNANO	TE	€ 15.569,51	05/04/1972	€ 1250,000
222	Di Giovanni Domenica	BELLANTE	TE	€ 15.588,72	31/08/1957	€ 450,000
223	De Marco Angela	ATESSA	CH	€ 15.609,24	01/04/1963	€ 1100,000
224	Galuppi Antonietta	MONTEODOSISIO	CH	€ 15.716,67	11/02/1984	€ 1250,000
225	Di Giuseppe Laura	ROCCA S. MARIA	TE	€ 15.921,08	19/10/1982	€ 1250,000
226	Giangiordano Verna	ROCCASCALEGNA	CH	€ 16.273,58	28/05/1986	€ 1250,000
227	Di Michele Mariangela	LANCIANO	CH	€ 16.382,17	06/12/1976	€ 1250,000
228	Bosica Mirko	ATRI	TE	€ 16.463,35	14/10/1991	€ 1000,000
229	De Filippis Teresa	CASALBORDINO	CH	€ 16.537,80	25/06/1986	€ 1250,000
230	Di Ciano Denisio Camillo	GUILMI	CH	€ 16.545,41	10/02/1991	€ 1100,000
231	Ferruccio Antonio	FOSSACESIA	CH	€ 16.665,49	17/11/1977	€ 1250,000
232	Di Sario Fernando	CHIETI	CH	€ 16.723,44	13/09/1971	€ 1000,000
233	Paone Gianluca	VASTO	CH	€ 16.744,73	13/06/1976	€ 650,000
234	Iezzi Rocco	CASALBORDINO	CH	€ 16.761,76	15/07/1989	€ 650,000
235	Bucciarelli Giosiana	TERAMO	TE	€ 16.931,97	04/12/1959	€ 1250,000
236	Paone Lucina	MONTEREALE	AQ	€ 16.945,51	14/05/1964	€ 450,000
237	Lucci Silvia	S. GIOVANNI TEATINO	CH	€ 16.966,27	25/05/1986	€ 1250,000
238	Scorfica Davide	CAMPLI	TE	€ 17.158,93	11/12/1991	€ 1250,000
239	Marrone Mariangela	PIANELLA	PE	€ 17.210,19	09/04/1982	€ 1250,000
240	Tondodimamma Fabio	GIULIANOVA	TE	€ 17.217,00	08/05/1985	€ 500,000
241	Vittoriosi Franca	ROCCA S. MARIA	TE	€ 17.403,43	27/01/1966	€ 1250,000
242	Cinalli Annalisa	ATESSA	CH	€ 17.638,39	28/04/1989	€ 1250,000
243	Beccaceci Luella	MOSCIANO S. ANGELO	TE	€ 17.677,07	30/03/1966	€ 450,000
244	Tassoni Giulio	CAMPLI	TE	€ 17.769,26	19/06/1980	€ 1250,000
245	Ganimede Giselda Giuseppina	LANCIANO	CH	€ 17.856,31	11/02/1961	€ 400,000
246	Galli Loredana	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 17.929,08	07/09/1970	€ 1250,000
247	Rasetta Leda	CHIETI	CH	€ 17.978,98	06/02/1958	€ 550,000
248	Mincone Ludovico	TORREVECCHIA TEATINA	CH	€ 17.989,40	09/04/1982	€ 650,000
249	Di Nella Eva	LANCIANO	CH	€ 17.998,73	11/01/1964	€ 1250,000
250	Maraessa Rita	GIULIANOVA	TE	€ 18.107,62	17/10/1964	€ 1250,000
251	Di Martino Rosanna	PINETO	TE	€ 18.728,80	29/10/1983	€ 1000,000

252	234	Granvillano Giuseppe	PINETO	TE	€ 18.872,45	27/08/1963	€ 700,000
253	259	Altarino Giovanna	MOZZAGROGNA	CH	€ 18.970,37	15/11/1960	€ 1250,000
254	287	Di Carlo Paola Patrizia	TERAMO	TE	€ 19.054,27	19/01/1960	€ 1250,000
255	140	Capuano Giuseppe	TERAMO	TE	€ 19.188,17	27/08/1974	€ 1250,000
256	219	Farina Federica	MIGLIANICO	CH	€ 19.215,07	16/09/1986	€ 1250,000
257	092	Domenicone Annunziata	TORTORETO	TE	€ 19.276,83	31/03/1956	€ 450,000
258	017	Racciatti Carlo	GUILMI	CH	€ 19.438,22	30/07/1979	€ 650,000
259	311	Di Giovanni Maria Luisa	ROCCA S. MARIA	TE	€ 19.501,00	20/11/1965	€ 1250,000
260	010	Di Fulvio Maria Rosanna	GUARDIAGRELE	CH	€ 19.511,30	08/05/1964	€ 650,000
261	128	Carota Gabriella	MONTESILVANO	PE	€ 19.651,63	16/11/1980	€ 1250,000
262	086	Di Giulio Laura	COLLEDARA	TE	€ 19.661,37	04/02/1975	€ 1250,000
263	087	Di Giulio Daniela	COLLEDARA	TE	€ 19.661,37	22/06/1971	€ 1250,000
264	097	Michelessi Alessia	MARTINICURO	TE	€ 19.683,63	03/10/1975	€ 1250,000
265	265	Matrella Domenico	CARAMANICO TERME	PE	€ 19.977,25	12/10/1957	€ 450,000

Progr.	IDistanza	Nominativo	Data di nascita	Comune	Prov.	Ricevibilità	Motivazioni	Esito
1	027	Pompei Patrizia	21/01/1969	L'AQUILA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
2	028	Silvestre Maria	23/05/1967	PESCARA	PE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
3	033	Romito Fernando	04/10/1988	INTRODACCQUA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
4	039	Di Ludovico Iolanda	07/04/1987	CRECCHIO	CH	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
5	040	Martelli Sonia	04/05/1971	PESCARA	PE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
6	041	Ferrì Elvia	19/12/1952	L'AQUILA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
7	043	Buono Luisella	22/10/1964	CASTELLALTO	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
8	048	Del Gallo Maristella	27/01/1962	S. GIOVANNI TEATINO	CH	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
9	052	Forlini Vittorio Telesforo	08/05/1982	SPOLTORE	PE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
10	055	Sulli Antonietta	07/05/1953	L'AQUILA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
11	068	Di Blasio Susy	17/09/1971	SILVI/MARINA	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
12	069	Di Bartolomeo Daniela	19/01/1966	L'AQUILA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
13	113	Pistilli Annalisa	27/07/1971	GIULIANOVA	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
14	187	Caracciolo Angela	18/08/1963	SANT'OMERO	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
15	188	Di Francesco Rossella	20/02/1991	S. PIO DELLE CAMERE	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
16	189	Di Antonio Gessica	18/05/1990	BELLANTE	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
17	190	Primavera Marilena	16/05/1970	GUARDIAGRELE	CH	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
18	310	Palmerini Marilena	28/11/1963	NERETO	TE	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
19	316	Ercole Evelina Antonietta	13/06/1955	L'AQUILA	AQ	Non ricevibile	Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria
20	317	Di Carantonio Giada	30/12/1992	MONTECORIO AL VOMANO	TE	Non ricevibile	Modalità di speciazione difforme;Specifica fuori termine;Manca dicitura avviso su busta;	Non inserita in graduatoria

Progr.	IDistanza	Nominativo	Data di nascita	Comune	Prov.	Ammissibilità	Motivazioni 01	Esito
1	001	La Selva Donatella	07/08/1965	PESCARA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
2	011	Filipova Anyelija Raycova	09/05/1966	POPOLI	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
3	012	Migliori Simone	19/09/1985	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	TE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
4	018	Mariyn Jimenez Culla	07/09/1983	PESCARA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
5	032	Taccornelli Silvana	13/09/1967	S. GIOVANNI TEATINO	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
6	035	Creati Piera	21/11/1989	FRANCAVILLA AL MARE	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
7	036	Licheri Daniele	03/12/1978	FRANCAVILLA AL MARE	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
8	037	Aielli Marianna	22/03/1966	TORRE DEI PASSERI	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
9	047	Accardo Sabrina	11/09/1972	SPOLTORE	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
10	049	Gracosi Laura	01/07/1987	PENNE	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
11	050	Confalone Veronica	12/08/1985	ATRI	TE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
12	053	Salliese Anna Lucia	12/09/1988	LETTOMANOPELLO	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
13	054	Di Giannantonio Rosanna	26/06/1965	ROCCACASALE	AQ	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
14	059	Ciferi Barbara	15/06/1970	PESCARA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
15	060	Buda Ivana	06/02/1962	PESCARA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
16	061	Pellegrino Savenna	21/12/1962	NOCCIANO	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
17	062	Del Rosario Maria	16/11/1968	RIPA TEATINA	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
18	063	Zamenga Mara	13/11/1989	ROCCAMORICE	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
19	064	Ascenzo Romina	27/10/1973	SCAFA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
20	065	Gagliardi Natalcia	12/01/1986	TOLLO	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
21	066	Savini Selena Giuseppina	19/03/1986	NOCCIANO	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
22	070	Angelone Claudia	06/03/1989	PESCARA	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
23	071	Di Virgilio Maya	06/12/1986	NOCCIANO	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
24	074	Tagliarini Tiziana	17/08/1970	FRANCAVILLA AL MARE	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
25	199	Andonova Vanya Simeonova	24/06/1966	GIULIANOVA	TE	Non ammissibile	Art. 28 avviso: manca copia doc. Identità;	Non inserita in graduatoria
26	215	D'Andreasmatteo Simone	31/12/1991	CHIETI	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
27	218	Scuobba Antonia	13/08/1974	GUARDIAGRELE	CH	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
28	235	Buccella Licia	16/12/1986	MONTESILVANO	PE	Non ammissibile	Art. 2, c. 1 avviso: stante non iscritto a corso O.S.S. ricon.;	Non inserita in graduatoria
29	246	Mazzocchi Claudia	20/03/1980	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	TE	Non ammissibile	Reddito ISEE superiore;	Non inserita in graduatoria
30	301	Caproni Anna	06/02/1994	TERRAMO	TE	Non ammissibile	Art. 28 avviso: manca copia doc. Identità;	Non inserita in graduatoria

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE

DETERMINAZIONE 12.03.2013, n. DI 12/41
Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese
- Ordinanza Balneare 2013 -

IL DIRIGENTE

CONSIDERATA la necessità di emanare disposizioni relative all'uso delle spiagge e del mare, con riferimento alle attività turistico-balneari ed alle attività connesse, svolte nell'ambito della Regione Abruzzo, che garantiscano l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa regionale, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

VISTO il D.P.R. 470 in data 08.06.1982 e successive modifiche, recante disposizioni relative alla qualità delle acque di balneazione;

VISTA la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 15/02/2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la Direttiva 76/160/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 116 del 30/05/2008 - Attuazione della Direttiva 2006/7/CE ;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo in data 16.10.1991 relativo alla liberalizzazione delle tariffe;

VISTA la Legge 05.02.1992 n.104 relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la Legge 04.12.1993 n.494 recante disposizione per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;

VISTE le Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione- Direzione Generale Demanio Marittimo e dei Porti nn.10, 12, 22 serie 1, Titolo Demanio Marittimo, datate rispettivamente 07.05.1994, 20.05.1994 e 10.04.1995.

VISTO il D.Lgs. n.22 in data 05.02.1997, recante norme sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

VISTO il D.P.R. 616/77 in data 24.07.1977, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la Legge Regionale 17.12.1997, n. 141 e successive integrazioni e modifiche, recante norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n° 59, nonché la L.R. 23.12.1999, n. 135, attuativa del Decreto Legislativo;

VISTA la L.R. 04.08.2009 n.10/2009: Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 1999, 135 recante "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114;

VISTO l'atto di intesa, in data 16.01.2003, tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 51 del 03.03.2003;

VISTA la Legge 24.11.1981 n. 689 - Modifiche al sistema penale;

VISTE le disposizioni relative all'esercizio dei bagni pubblici contenute nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTI gli artt. 30, 68, 81,1161,1164,1174, 1231 del Codice della Navigazione e gli artt.27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la Deliberazione n.33 del 23.12.2003 con la quale la Giunta Regionale ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con decorrenza 31.01.2004;

VISTO il Piano Demaniale Marittimo regionale (P.D.M.) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 141 del 29.07.2004;

VISTI il Decreto Ministeriale 30.03.2010, "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e la L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE".

PRESO ATTO che annualmente la Giunta Regionale in ossequio delle predette normative approva le risultanze dei campionamenti analitici dell'anno precedente (2012) e dispone gli adempimenti per l'anno di riferimento (2013) riferiti alle **acque di balneazione**; classificando le stesse acque in classi di qualità ed individuando nelle acque marino-costiere quelle non adibite a balneazione e/o quelle vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitarie;

RITENUTO pertanto che le disposizioni inerenti le acque di balneazione che verranno deliberate dalla Giunta Regionale e che saranno oggetto di apposite Ordinanze da parte dei Sindaci dei Comuni costieri costituiscono obbligo per le imprese balneari, per quanto di loro competenza, in particolare in relazione agli obblighi derivanti dagli adempimenti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico(cittadini-utenti)rispetto alla qualità delle stesse acque di balneazione;

SENTITI i Comuni costieri, la Direzione Marittima, La Capitaneria di Porto di Ortona e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento restano salve le disposizioni delle normative in materia, in particolare le norme contenute nel Piano Demaniale Marittimo Regionale, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime;

DETERMINA

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Al fine della predisposizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle attività estive sulle spiagge del litorale abruzzese, la stagione balneare 2013 è così compresa tra il **17 marzo** e il **27 ottobre**, con le seguenti specifiche:
 - a) le attività commerciali possono essere effettuate durante tutto l'anno secondo le previsioni dei piani commerciali e modalità delle licenze di Pubblico Esercizio rilasciate dai Comuni territorialmente competenti in ossequio all'art. 34 quater del D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2012 n. 221;
 - b) dal **11 marzo** possono avere inizio le attività preparatorie e di allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere, che devono necessariamente essere concluse entro il **31 maggio**; oltre tale termine per cause collegate ad avverse condizioni meteo sono necessarie autorizzazioni specifiche da parte dei Comuni territorialmente competenti; le strutture mobili ed attrezzature balneari devono essere rimosse entro il **15 novembre**;
 - c) dal **17 marzo al 27 ottobre** agli stabilimenti è consentita l'apertura al pubblico per l'elioterapia, e dal **1 giugno al 8 settembre** per la balneazione (attività di talassoterapia con servizi di balneazione); fasce orarie e relative prescrizioni per l'allestimento del servizio di salvataggio saranno regolamentate con provvedimenti dalle Capitanerie di Porto competenti;
 - d) i concessionari, nell'arco della stagione balneare come sopra definita, devono comunque garantire la propria attività almeno dal **1 luglio al 31 agosto**.

ART. 2**NORME DI SICUREZZA SULL'USO DELLE SPIAGGE E DEL MARE**

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti.

ART. 3**PRESCRIZIONI SULL'USO DELLE SPIAGGE**

1. **Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese E' VIETATO PER TUTTO L'ANNO:**
 - a) campeggiare con tende, roulotte, campers ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;
 - b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine, i magazzini ed i ripostigli e, comunque, usare e/o detenere all'interno degli stessi luci a gas, bombole, serbatoi di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;
 - c) abbandonare rifiuti ovvero immondizie (in mare o sulle spiagge), sia pure contenuti in buste, se non negli appositi contenitori;
 - d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte dei portatori di handicap;
 - e) realizzare qualsiasi opera, anche se di tipo amovibile e provvisoria, senza la preventiva autorizzazione/comunicazione dell'Autorità competente;
 - f) l'occupazione (accesso, transito, sosta, fermata) del demanio marittimo con:
 - automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, con eccezione dei mezzi di soccorso, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, mezzi di servizio di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali, dei mezzi per la pulizia e la sistemazione delle spiagge (c.f.r. art.3 punto 1. lettera g) e di quelli utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nell'ambito delle aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni (dalle ore 18,30 alle 9,30);
 - attrezzature di ogni genere (compresi surf, windsurf e kite surf, moto d'acqua

e/o altre attrezzature, che dovranno essere posizionati esclusivamente nelle apposite rastrelliere e/o spazi appositamente predisposti, attrezzi o strumenti da pesca);

- è consentita la sola sosta di motociclette/ciclomotori e solo in aree in concessione, purché sia individuata in idonee zone, attrezzate con camminamenti in lastre, retrostanti lo stabilimento ed attigue al confine ovest della concessione stessa;
 - è consentito l'ingresso e sosta sul demanio marittimo di mezzi meccanici, limitatamente alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature, in occasione di manifestazioni pubbliche, mediante preventiva autorizzazione rilasciata dal comune territorialmente competente;
- g) la effettuazione di lavori di livellamento delle spiagge delle aree in concessione al di fuori del periodo previsto nel precedente art. 1, punto 1. lettera b); le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, nel periodo consentito, finalizzate alla eliminazione di avvallamenti e regolarizzazione della superficie, senza alterazione del profilo longitudinale e trasversale e delle quote altimetriche dell'arenile in concessione, potranno essere eseguite mediante comunicazione preventiva ai Comuni/Autorità Marittime competenti recante indicazione della ditta e mezzi meccanici utilizzati (tipo e targa). Nelle aree interessate da interventi di ripascimento/protezione della costa le operazioni sopra descritte dovranno essere preventivamente autorizzate dai Comuni territorialmente competenti.
- Durante il periodo dell'elioterapia, con servizi di balneazione, allo scopo di evitare pericolo od intralcio ai bagnanti, è vietato effettuare le operazioni di pulizia ordinaria (giornaliera) delle aree in concessione con mezzi meccanici (pulizia/setacciatura) dalle ore 09.30 alle ore 18.30.
- Durante la stagione balneare è consentita l'attività di cantiere per ristrutturazioni e/o costruzione di stabilimenti balneari, purché in area delimitata ed interdetta ai non addetti ai lavori.
- Durante la stagione balneare è consentito l'accesso nelle ore notturne, dalle ore 23,00 alle ore 5,00, con mezzi motorizzati a due o

a quattro ruote per la vigilanza delle spiagge. Ogni mezzo utilizzato deve essere munito di autorizzazione comunale, da richiedere prima dall'inizio del periodo di servizio. Le relative autorizzazioni devono essere trasmesse dal Comune all'Autorità Marittima locale.

Nelle operazioni di livellamento ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate da Associazioni di difesa per l'ambiente per consentire la schiusa delle uova di una specie di uccello protetta "il fratino".

All'interno delle aree protette, parchi e riserve, è vietato danneggiare la vegetazione spontanea; le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree; gli stessi organismi di gestione potranno porre in essere ogni utile accorgimento per la salvaguardia delle stesse con delimitazioni e segnalazioni delle aree retrostanti le spiagge libere, con la installazione di paletti in legno e funi di marineria, nonché passerelle in legno volte ad orientare ed agevolare la fruizione delle spiagge per la tutela delle predette aree di importanza naturalistica.

- h) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- i) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati;
- j) Tirare a secco barche o natanti in genere, salvo che nelle aree a ciò destinate.

2. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese E' VIETATO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE:

- a) occupare con qualsiasi impianto, od attrezzatura non finalizzata al salvataggio, la fascia di 5 metri dalla battigia e dello specchio acqueo antistante la postazione di salvataggio (idoneo corridoio per l'uscita dell'imbarcazione da soccorso), che deve essere lasciata in ogni caso sgombra, per assicurare il più rapido soccorso ai bagnanti;

- b) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto, senza il consenso del concessionario;
- c) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
- d) praticare qualsiasi tipo di gioco che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti (giochi con pallone, tamburello, racchettoni, etc.), fatta salva la possibilità di praticare gli stessi all'interno di spazi, appositamente attrezzati come meglio sotto specificato. Parimenti è fatta salva la possibilità di organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione demaniale marittima, sempre che non vengano installate strutture non previste dal titolo concessorio, seppur provvisorie e ferme restando le autorizzazioni, i nulla-osta e gli altri provvedimenti previsti da normative specifiche riferite al tipo di manifestazione che si intende effettuare, di cui il concessionario è tenuto a munirsi autonomamente, anche nel rispetto delle norme in natura di inquinamento acustico;
- e) esercitare attività commerciali sia in forma fissa che itinerante, pubblicità, attività promozionali, etc., al di fuori delle specifiche previsioni contenute nella normativa vigente e nelle specifiche disposizioni del Comune;
- f) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nella fascia oraria compresa fra le ore 13,00 e le ore 16,00 restando in ogni caso salve le speciali prescrizioni imposte dai Piani Comunali Acustici vigenti o da altre competenti Autorità eccettuati, ovviamente, gli avvisi di pubblica utilità diramati per via interfonica mediante altoparlanti;
- g) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante distribuzione di manifesti e lancio degli stessi a mezzo velivoli;
- h) tirare a secco barche o natanti in genere, salvo che nelle aree a ciò destinate;
- i) lasciare oltre il tramonto del sole, nei tratti di spiaggia libera, ombrelloni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura;
- j) organizzare sulle spiagge libere giochi, manifestazioni sportive, ricreative e feste senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti;

- k) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute compresi le indicazioni ed i cartelli posizionati dalle Amministrazioni Comunali che interessano le aree inibite alla balneazione;
- l) realizzare opere di difesa della costa, ripascimenti e dragaggi portuali dal 1 giugno al 8 settembre.
- m) Le spiagge libere possono essere attrezzate con percorsi per persone diversamente abili, servizi igienici chimici e supporti per ombrelloni da parte dei Comuni in deroga a quanto previsto nella precedente lettera i).

ART. 4

DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STABILIMENTI BALNEARI

1. Nelle aree in concessione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 5:
 - a) i concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dello stabilimento e dell'arenile e della fascia di libero transito fino al battente del mare ed anche dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. I materiali di risulta dovranno essere depositati/smaltiti nel rispetto della Circolare n. 1/2011 "Direttive Regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime" della Direzione Protezione Civile-Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti. Le operazioni di pulizia giornaliera (pulizia/setacciatura) delle aree in concessione con mezzi meccanici sono vietate dalle ore 09.30 alle ore 18.30.
 - b) il numero degli ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti; dovrà, inoltre, essere garantito un corridoio di libero transito, perpendicolare alla battigia, e a carico di entrambe le concessioni confinanti per ml. 2,5 ciascuna;
 - c) le zone concesse possono essere delimitate esclusivamente alle seguenti condizioni:
 - 1.- durante il periodo invernale nell'ambito della concessione possono essere individuate aree specifiche per un massimo di mq. 120 ove ricoverare e custodire beni ed attrezzature che costituiscono patrimonio della ditta concessionaria; le

predette aree dovranno, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità di passanti / avventori / frequentatori della spiaggia, essere delimitate con sistema a giorno non impattante di altezza non superiore ai mt. 2,00 e ubicate lato mare a ridosso di manufatti esistenti (strutture balneari/manufatti privati) al fine di non compromettere ulteriormente la vista mare; sono fatte salve le più restrittive prescrizioni comunali;

1 bis. - al fine di prevenire atti vandalici e furti, è consentita, solo nel periodo invernale, l'installazione di sistemi di protezione non impattanti lungo il perimetro dei manufatti, inclusi portici, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di rete metallica, pannelli rigidi, grigliati fissati alle strutture esistenti in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante (colorazione), previa comunicazione al Comune competente per territorio in deroga di quanto previsto nel precedente art. 3 punto 1. lett. e);

1 ter. - è consentita l'installazione, esclusivamente nelle ore notturne, dalle ore 23,00 alle ore 5,00, di delimitazioni con rete di protezione tipo da pesca per arginare il fenomeno del randagismo e per motivi di salvaguardia della salute pubblica. Le delimitazioni dovranno essere rimosse entro le ore 6,00 del mattino seguente;

2.- le reti di protezione delle aree adibite a gioco e di cui all'art. 4 comma 1 - lett. "1", qualora le stesse siano utilizzate solo nel periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere rimosse;

3.- sono fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, recinzioni per aree a cantiere oggetto di permesso a costruire, obbligatori a termine di legge;

4.- le recinzioni esistenti approvate e le delimitazioni di cui al precedente punto 1. devono, comunque, garantire la libertà di accesso all'arenile da parte di terzi. A tal fine ogni concessionario deve mantenere accessibile almeno un varco, e comunque uno ogni 100 mt. di fronte strada, compatibilmente con gli accessi esistenti nei muretti di delimitazione dei marciapiedi realizzati dall'Amministrazione Comunale;

- 5.-TUTTE LE DELIMITAZIONI**, anche se provvisorie, DEVONO rispondere alle vigenti normative di sicurezza; il concessionario deve, preventivamente, comunicare al Comune competente per territorio, l'installazione di dette delimitazioni; l'Amministrazione regionale è comunque manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistemi di delimitazione;
- d) fermo restando l'obbligo di adottare ogni accorgimento, ai sensi dell'art.23 L.5/02/1992 n.104, al fine di rendere possibile l'accesso al mare ai soggetti diversamente abili i concessionari possono predisporre idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge da parte dei soggetti diversamente abili; tali percorsi possono permanere per tutto l'anno. I concessionari hanno la facoltà di riservare se richiesto e comunque a pagamento almeno un ombrellone o palma nella prima fila a soggetti diversamente abili;
- e) all'interno delle aree in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni "hawaiani" con un diametro massimo di mt. 6, nonché, in luogo ed oltre agli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale e che abbiano una superficie d'ombra pari al massimo di quanto concesso per gli ombrelloni "hawaiani". Per la realizzazione di modeste strutture mobili per tendaggi destinate ad "ombreggio" si fa riferimento all'art. 12 comma 15 del Piano Demaniale Marittimo Regionale;
- f) gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono ottenere la licenza di esercizio, l'autorizzazione delle competenti autorità;
- g) ogni stabilimento balneare deve essere dotato di idonee sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
- h) i servizi igienici devono essere collegati alla rete fognante comunale, ovvero essere dotati di sistema di smaltimento rifiuti riconosciuto idoneo dalla competente autorità sanitaria;
- i) qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di shampoo o sapone;
- j) i servizi per disabili di cui alla Legge 104/92 devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale ben visibile al fine di consentire la loro immediata individuazione;
- k) è vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari devono controllare le installazioni, prima della chiusura serale, per accertare l'assenza di persone nelle cabine;
- l) i concessionari, cui è riconosciuta ogni e qualsiasi responsabilità derivante dagli eventi del gioco, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per il gioco (beach-Volley, beach-basket etc.) assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai bagnanti ed ai frequentatori delle spiagge, con l'installazione intorno a detti spazi di una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica del tipo di quelle adoperate per la pesca) alta almeno tre metri e sorretta da paletti posti intorno al perimetro del campo da gioco; le aree attrezzate per giochi bimbi (altalene, girelli, gonfiabili) sono escluse dall'obbligo di installazione delle protezioni di cui sopra;
- m) i concessionari, previa autorizzazione, possono installare nello specchio acqueo antistante la propria concessione, entro il limite di trecento metri dalla battigia e in una profondità minima d'acqua di metri due, una sola piattaforma galleggiante esclusivamente prendisole della grandezza massima di mq. 30 (trenta). La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati e potrà essere utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione - dalle ore 9.30 alle 18.30. E' vietato utilizzare la piattaforma per tuffi;
- n) i concessionari possono utilizzare parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acqua - gym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività che devono essere

aperte a tutti gratuitamente. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora é fatto obbligo di moderare il volume in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare, e di posizionare tutti gli strumenti a non meno di cinque metri dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;

- o) i concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua per le attività consentite nei precedenti punti "m" e "n". I concessionari sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.

ART. 5

DISPOSIZIONI PER IL LIBERO ACCESSO ALLE SPIAGGE

1. Nelle aree in concessione per scopi turistici ricreativi, ai sensi della normativa vigente:
 - a) durante la stagione estiva dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa nella concessione, anche ai fini della balneazione;
 - b) durante l'arco dell'intero anno dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della spiaggia.
2. Nel periodo compreso fra le ore 23,00 e le ore 05.00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni, ecc.), se non con il consenso del concessionario, fatto salvo comunque quanto previsto dal comma 1, lett. a del presente articolo.

ART. 6

DISPOSIZIONI SPECIALI

1. Nell'ambito della costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto, sono individuate con apposita ordinanza sindacale, qualora non previste dall'eventuale piano spiaggia vigente; sulle stesse è vietato sistemare attrezzature da spiaggia. Dette ordinanze dovranno essere inviate alla locale Autorità Marittima.
2. Prescrizioni per l'accesso e conduzione degli animali in spiaggia:

- a) **è vietato durante tutto l'anno** condurre animali se non diversamente stabilito dai comuni costieri, eccezion fatta per i cani-guida per non vedenti ed i cani in possesso di brevetto per il soccorso in acqua in attività, condotti da personale parimenti abilitato. Sia i cani guida che quelli da soccorso, durante la permanenza in spiaggia, dovranno essere tenuti al guinzaglio e indossare l'apposita imbracatura, essere coperti da idonea assicurazione per danni a terzi ed essere in regola con le vaccinazioni previste dalla vigente normativa ed i loro conduttori/accompagnatori dovranno avere al seguito idoneo sistema per la raccolta degli escrementi che, in nessun caso, dovranno permanere sulla spiaggia;
- b) **durante la stagione balneare** i Comuni, nelle aree destinate a spiaggia libera, possono individuare, con apposita Ordinanza, previa autorizzazione delle autorità competenti sotto il profilo igienico sanitario, zone dove è consentito l'accesso con animali d'affezione (cani e gatti), che devono essere appositamente segnalate ed attrezzate con l'indicazione dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità dell'utenza balneare. Le aree libere destinate a tali scopi devono essere dotate di accesso indipendente. Il titolare di ogni concessione demaniale potrà consentire l'accesso, nell'ambito del proprio stabilimento balneare, di animali d'affezione di piccola taglia, in regola con le vaccinazioni igienico-sanitarie previste, sotto uno o più ombrelloni posti in zona retrostante ovvero in posizione tale da non arrecare disturbo o disagio agli altri utenti. Gli animali dovranno essere portati in braccio fino all'ombrellone assegnato e dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio sotto l'ombrellone. I rispettivi proprietari dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, sia a tutela dell'animale stesso, con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza del medesimo, sia per quanto attiene alla pulizia dell'area occupata ivi compreso l'asporto di materiali inquinanti. Resta inteso che i padroni degli animali sono

responsabili del comportamento dell'animale a tutti gli effetti di legge, come specificato dall'art. 2052 del Codice Civile. I Concessionari hanno anche la facoltà, nell'ambito del proprio stabilimento e previa autorizzazione del Comune competente per territorio e delle autorità competenti sotto il profilo igienico-sanitario, di individuare aree debitamente attrezzate, con l'indicazione dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso per l'accoglienza di animali d'affezione, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità dell'utenza balneare. Le aree destinate a tali scopi devono essere dotate di accesso indipendente;

- c) **Nel periodo compreso tra il 28 ottobre ed il 16 marzo** è consentito condurre esclusivamente animali d'affezione (cani e gatti), se non diversamente stabilito dai comuni costieri;
- d) **Nel periodo compreso tra il 28 ottobre ed il 16 marzo** è consentito effettuare passeggiate sulla battigia con cavalli previa autorizzazione del comune territorialmente competente.
3. La pulizia e lo smaltimento dei rifiuti delle spiagge libere, aree per rimessaggio di natanti (libere e private) dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare n. 1/2011 richiamata nel precedente articolo 4 punto1. lett. a).
4. La pulizia degli arenili dal materiale spiaggiato e/o eliminazione di buche ed avvallamenti provocate da eccezionali eventi meteorologici/mareggiate possono essere effettuate durante l'arco dell'intero anno mediante autorizzazione specifica da parte dei Comuni territorialmente competenti. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare n. 1/2011 richiamata nel precedente articolo 4 punto1. lett. a).
2. Gli Ufficiali, gli Agenti di Polizia Giudiziaria e i Corpi di Polizia Municipale, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.
3. I contravventori della presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e salve le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, anche in violazione a norme inerenti vincoli ambientali naturalistici, saranno perseguiti/contravvenzionati ai sensi degli artt. 1161, 1164 comma 1 e 2 (art. 5 punto 2 L. 8/07/2003, n. 172), 1174, 1231 del Codice della Navigazione e dal D. L.vo n. 171 del 18/07/2005 "Codice della nautica da diporto" e dal D.M. 29/07/2008 n. 146 ovvero dall'art. 650 del Codice Penale. L'Organo competente a ricevere il rapporto per infrazioni all'Ordinanza Balneare, ai sensi della L. 689/1981 è la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo.
4. In caso di contrasto tra le disposizioni della presente Ordinanza e/o le disposizioni del P.D.M. Regionale e le norme dei Piani Spiaggia Comunali, prevale la norma più restrittiva fatta eccezione per le norme di salvaguardia espressamente richiamate nei precedenti articoli.
5. La presente Ordinanza resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

f.to IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE
TURISTICHE

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 06.03.2013, n. DI8/18
**Cava di ghiaia in località "Pretaroli" -
Comune di Atri (TE) - Ditta Inerti Di
Giuseppe Bruno srl - Autorizzazione
proroga Determinazione Dirigenziale n.
DI3/74 del 25/9/2007.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

ART. 7

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi, deve essere esposta, a cura dei concessionari, in un luogo visibile per tutta la durata della stagione estiva.

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, la ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl, con sede in via Puglie n.43, Roseto degli Abruzzi (TE), è autorizzata alla proroga di anni 3 (tre), ovvero fino al 25/09/2015, dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Pretaroli" del Comune di Atri (TE), distinta in catasto al foglio n.2 particelle nn. 5, 19, 32, 33, 59, 60, 74, 75, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n. DI3/74 del 25/9/2007, con le seguenti prescrizioni:

- La ditta deve trasmettere al Servizio Regionale Risorse del Territorio una relazione semestrale, a cura del Direttore dei Lavori, sullo stato di avanzamento dei lavori di completamento del ripristino ambientale.
- Tutti i lavori di ripristino ambientale dovranno avere carattere di continuità.

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Ing. Ezio Faieta

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 26 depositato il 25 febbraio 2013 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 3, della L.R. Abruzzo del 10 dicembre 2012 n. 59 pubblicata sul BURA n. 69 del 19.12.2012, recante "Riconoscimento di Treglio paese dell'affresco", in quanto per violazione dell'art. 81, quarto comma, fino all'esercizio 2013 e dell'art. 81, primo e terzo comma, a partire dall'esercizio 2014 della Costituzione.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 26
depositato il 25 febbraio 2013

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso dalla
Avvocatura Generale dello Stato presso cui è domiciliato in Roma, via dei
Portoghesi, 12

contro

REGIONE ABRUZZO, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.5, comma 3, della L.R.
Abruzzo del 10 dicembre 2012 n.59 pubblicata sul BUR n.69 del 19.12.2012 recante
"Riconoscimento di Treglio paese dell'affresco".

La legge regionale n. 59 del 10 dicembre 2012 (pubblicata nel Bur della Regione
Abruzzo n. 69 del 19 dicembre 2012) disciplina il riconoscimento di Treglio paese
dell'affresco.

Più precisamente l'art. 1 dispone che "la Regione nel rispetto del dettato dell'art. 8
comma 1 dello Statuto regionale si propone di documentare, valorizzare e promuovere
l'arte della pittura "a fresco" sul territorio regionale".

L'art. 2 prevede che " la Regione per le finalità di cui art.1 in considerazione della
valenza internazionale della manifestazione d'arte "Treglio affrescata" riconosce a
Treglio (CH) la qualità di paese dell'affresco".

L'art. 3 disciplina gli obiettivi e dispone:

"1. Ai fini del riconoscimento di cui all'articolo 2, la manifestazione d'arte "Treglio
affrescata" persegue i seguenti obiettivi:

- a) promuove la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dell'arte della pittura a fresco;
- b) gestisce un laboratorio permanente aperto a tutti ed organizza periodicamente corsi didattici destinati a studenti delle scuole d'arte, artisti italiani e stranieri, studiosi ed appassionati della tecnica dell'affresco;
- c) ai fini dello sviluppo turistico sostenibile, rende fruibile, mediante opportune iniziative di divulgazione, il godimento delle opere d'arte;
- d) custodisce, valorizza, documenta e diffonde la conoscenza del patrimonio artistico di pittura affrescata acquisito in seguito allo svolgimento della manifestazione d'arte;



e) collabora, se richiesta, con la Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici e con gli Enti locali interessati, nelle forme e modi da concordare tra le parti, ai fini del recupero e restauro di beni artistici regionali espressi nella forma pittorica dell'affresco;

f) organizza, in accordo con gli istituti scolastici, visite guidate in favore degli studenti di ogni ordine e grado;

g) collabora con le scuole di ogni ordine e grado al fine di offrire un contributo formativo e didattico, nello specifico settore artistico, che affianchi, anche attraverso percorsi dedicati, la didattica frontale delle scuole.”

L'art. 5, infine, disciplina il contributo regionale e dispone ai commi 1 e 2 :

“1. La Regione, per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, può sostenere finanziariamente la manifestazione d'arte "Treglio affrescata" mediante elargizione al Comune gestore di un contributo anche annuale.

2. La concessione del contributo regionale, nelle forme e modi di cui al comma 3, è subordinata alla presentazione, entro il termine di sessanta giorni antecedente la data di svolgimento della manifestazione, di una relazione dettagliata, comprensiva della previsione di spesa, firmata del legale rappresentante della manifestazione.”

Al comma 3, in particolare, l'art.5 prevede che “L'ammontare complessivo del contributo, che non può eccedere il 50% della spesa sostenuta, è erogato dalla Giunta regionale nella seguente misura:

a) 40% prima della realizzazione della manifestazione e, comunque, a seguito della presentazione della relazione di cui al comma 2;

b) 60% entro trenta giorni dalla presentazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta, corredata del bilancio consuntivo dell'attività finanziata, a firma del legale rappresentante.

4. Il contributo regionale, se erogato, salvo diversa disposizione di legge, non è cumulabile con quelli derivanti dall'applicazione di altre leggi regionali.”

Quest'ultima disposizione, l'art. 5 comma 3 sopra richiamato, appare costituzionalmente illegittima, sotto i profili che verranno ora evidenziati, e pertanto il Governo - giusta delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 (che per estratto autentico si produce sub 1) ai sensi dell'art.127 Cost. la impugna con il presente ricorso per i seguenti

MOTIVI

Violazione dell'art. 81, quarto comma, fino all'esercizio 2013, e dell'art. 81, primo e terzo comma, a partire dall'esercizio 2014, della Costituzione.

Come si è detto con la legge regionale n. del 6.11.2012 la Regione Abruzzo ha disciplinato il riconoscimento di Treglio paese dell'affresco, in considerazione della portata internazionale della manifestazione d'arte “Treglio affrescata”.

Ai fini del riconoscimento di Treglio quale paese dell'affresco la Regione ha stabilito gli obiettivi che la manifestazione “Treglio affrescata” deve perseguire e li ha individuati all'art. 2 disponendo che la manifestazione:



- a) *promuove la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dell'arte della pittura a fresco;*
- b) *gestisce un laboratorio permanente aperto a tutti ed organizza periodicamente corsi didattici destinati a studenti delle scuole d'arte, artisti italiani e stranieri, studiosi ed appassionati della tecnica dell'affresco;*
- c) *ai fini dello sviluppo turistico sostenibile, rende fruibile, mediante opportune iniziative di divulgazione, il godimento delle opere d'arte;*
- d) *custodisce, valorizza, documenta e diffonde la conoscenza del patrimonio artistico di pittura affrescata acquisito in seguito allo svolgimento della manifestazione d'arte;*
- e) *collabora, se richiesta, con la Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici e con gli Enti locali interessati, nelle forme e modi da concordare tra le parti, ai fini del recupero e restauro di beni artistici regionali espressi nella forma pittorica dell'affresco;*
- f) *organizza, in accordo con gli istituti scolastici, visite guidate in favore degli studenti di ogni ordine e grado;*
- g) *collabora con le scuole di ogni ordine e grado al fine di offrire un contributo formativo e didattico, nello specifico settore artistico, che affianchi, anche attraverso percorsi dedicati, la didattica frontale delle scuole".*

All'art. 5 in particolare la Regione ha poi disposto la concessione del contributo regionale al Comune di Treglio per la gestione della manifestazione Treglio affrescata, volta a valorizzare e riconoscere l'arte della pittura sul territorio regionale; al comma 2 ha previsto che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla presentazione di una relazione dettagliata, sessanta giorni prima dello svolgimento della manifestazione, comprensiva della previsione di spesa, firmata dal legale rappresentante della manifestazione.

Al comma 3, infine, la Regione ha stabilito che l'ammontare complessivo del contributo che non può eccedere il 50% della spesa sostenuta, è erogato dalla Giunta regionale, e ne ha indicato la misura nel 40%, prima della realizzazione della manifestazione e comunque a seguito della presentazione della relazione di cui al precedente comma 2; nel 60% entro trenta giorni dalla presentazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta, corredata del bilancio consuntivo dell'attività finanziata, a firma del legale rappresentante.

Il predetto comma 3 nel disporre la concessione del contributo regionale limitandosi esclusivamente a prevedere le modalità e le percentuali di erogazione del contributo, ma omettendo la quantificazione esatta e la relativa fonte di finanziamento, contrasta con l'art. 81 quarto e terzo comma Cost., rispettivamente fino e a partire dall'esercizio 2014.

Come è noto in base a tale disposizione "ogni legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte".

La legge regionale contrasta quindi con l'art. 81, commi 4 e 3, rispettivamente fino e a partire dall'esercizio 2014, in primo luogo perchè non quantifica il contributo, limitandosi ad indicare le modalità e a precisare le percentuali di erogazione del contributo, teoricamente senza limiti di importo.



La medesima legge inoltre contrasta con l'art. 81 comma 3 Cost. perché non indica la fonte di finanziamento, cioè la copertura della spesa.

Al riguardo la giurisprudenza di codesta Corte, con le sent. nn 100 e 141 del 2000, nn. 386 e 213 del 2008, n. 359 del 2007, n. 106 del 2011 e da ultimo con la sentenza n. 131 del 2012 ha sempre ribadito l'applicazione alle Regioni dell'obbligo di copertura finanziaria delle disposizioni legislative di spesa; con la precisazione che il legislatore regionale non può sottrarsi alla fondamentale esigenza di chiarezza ed equilibrio del bilancio cui l'art. 81 Cost. s'ispira. Essa, inoltre, ha chiarito che la copertura di nuove spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in adeguato rapporto con la spesa che s'intende effettuare in esercizi futuri (in particolare sentenze n. 100 del 2010 e n. 213 del 2008).

Il che implica che ogni previsione di spesa indichi anche l'importo di questa, o almeno lo renda agevolmente quantificabile.

La legge della Regione Abruzzo non è conforme a tali principi e, quindi, al disposto del citato precetto costituzionale.

Essa, come si è detto, all'art. 5 prevede il contributo regionale, anche annuale, al Comune di Treglio e in particolare al comma 3 ne precisa le forme e le modalità di erogazione.

Come si vede, però, nella legge in questa sede censurata nulla si dice circa l'importo del contributo né si trova alcun cenno alla copertura finanziaria.

Poiché al riguardo non può porsi in dubbio che la normativa introdotta comporti nuove spese, ancorché il suo carattere generico non ne consente una precisa determinazione, la norma viola il precetto costituzionale.

La disposizione impugnata a partire dall'esercizio 2014 viola anche il primo comma dell'art. 81 Cost, ove è fissato il principio dell'equilibrio tra le entrate e le spese di bilancio. L'omessa, e impossibile, quantificazione della spesa prevista dalla disposizione impugnata rende infatti conseguentemente impossibile programmare flussi di entrata che si possano porre in rapporto di equilibrio rispetto ad essa.

P.T.M.

Si chiede che venga dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 5 comma 3 della L. Regionale del 10 dicembre 2012 n. 59 pubblicata sul BUR n. 69 del 19 dicembre 2012 recante "Riconoscimento di Treglio paese dell'affresco".

Si produce per estratto copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 completa di relazione.

Roma, 14 febbraio 2013

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ... ABRUZZO

Roma,

- 7 MAR 2013

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

Chiarina Aiello *[Handwritten signature]*
avvocato dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 29 depositato il 26 febbraio 2013 per la declaratoria di incostituzionalità degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo n. 69 del 28.12.2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 94 del 28.12.2012, avente ad oggetto "Rifinanziamento legge regionale 8 Novembre 2001 n. 57 (valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo)" in relazione all'art. 117, commi primo e secondo, lett. E) Cost..

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 29
depositato il 26 febbraio 2013

Per il Presidente del Consiglio dei ministri, (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) ags_rm@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000 presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

La Regione Abruzzo (C.F. 80003170661) in persona del Presidente *pro tempore*
PER LA DECLARATORIA DI INCOSTITUZIONALITÀ
degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo n.69 del 28.12.2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n.94 del 28.12.2012, avente ad oggetto "Rifinanziamento legge regionale 8 Novembre 2001 n. 57 (valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo)"; in relazione all'art 117, commi primo e secondo, lett. e) Cost.

L'art. 1 della legge regionale, richiamata in epigrafe, rubricato (finalità) dispone che: "la Regione per il raggiungimento delle finalità di cui alla legge regionale 8 novembre 2001, n. 57 (Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo) finanzia gli interventi ivi previsti per complessivi 5,5 milioni di euro".

L'art. 2 della medesima legge regionale, rubricato (norma finanziaria), prevede inoltre che: "Per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1 è autorizzata la riprogrammazione delle risorse vincolate relative al capitolo di spesa U.P.B. 05.02.010 - 292361 denominato "Interventi per funzioni trasferite dal D.Lgs. n. 112/98 in materia di ambiente - D.P.C.M. 22.12.2000" per l'importo complessivo di Euro 5,5 milioni.

2. La riprogrammazione di cui al comma 1 è effettuata mediante riduzione del fondo di riserva per la reinscrizione delle economie vincolate apportando al bilancio di previsione corrente le seguenti variazioni in termini di cassa e competenza:



a) UPB 15.01.003 capitolo di spesa 323500 denominato "Fondo per la riassegnazione di economie vincolate" in diminuzione di Euro 5,5 milioni;

b) UPB 05.02.010 capitolo di spesa 292422 denominato "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo - L.R. 08.11.2001 n. 57" in aumento di Euro 5,5 milioni".

Le richiamate disposizioni nella misura in cui dispongono il finanziamento dell'attività di internazionalizzazione dell'aeroporto di Pescara, attraverso progetti di promozione dello scalo, pare contrastante con i principi comunitari che regolano il mercato interno e che si pongono quali vincoli per l'azione legislativa delle Regioni ai sensi dell'art. 117, comma 1, Cost.

Più in generale, non risultando che il finanziamento previsto dalle norme regionali sia stato previamente sottoposto all'autorizzazione della Commissione europea, lo stesso appare incompatibile con gli artt. 107 e 108 del TFUE.

Gli investimenti occorrenti al miglioramento della capacità dello scalo abruzzese rientrano del resto nella competenza del gestore aeroportuale SAGA S.p.a. che agisce sul mercato come qualunque altro operatore economico essendo anzi tenuta a rispettare il programma di miglioramento dell'infrastruttura aeroportuale secondo le regole stabilite dalla Convenzione di concessione.

Più in generale, il finanziamento contemplato dalle norme censurate nel presente giudizio, tenuto conto del suo rilevante ammontare, appare incompatibile col mercato interno in quanto erogato mediante risorse pubbliche e capace, in modo evidente, di favorire una determinata impresa privata su un mercato rilevante per l'UE, attesa la natura di scalo internazionale assegnata all'aeroporto di Pescara destinatario del finanziamento. Conseguentemente, l'attuazione delle norme della cui legittimità si controverte nel presente giudizio avrebbe indubbiamente l'effetto di falsare la concorrenza in un settore che è stato oggetto di numerosi interventi di armonizzazione da parte del Legislatore comunitario.



Appaiono quindi sussistere nella presente fattispecie tutti gli elementi a cui codesto Giudice delle leggi riconnette l'accertamento della sussistenza di un aiuto di Stato e cioè che: *«deve sussistere intervento dello Stato o di una sua articolazione o comunque effettuato mediante risorse pubbliche; in secondo luogo, tale intervento deve essere idoneo ad incidere sugli scambi tra Stati membri; in terzo luogo, l'intervento deve concedere un vantaggio al suo beneficiario; infine tale vantaggio deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza [...]». Non solo, ma la sovvenzione in questione deve superare i limiti al di sotto dei quali l'intervento può essere considerato "di importanza minore" (de minimis) ai sensi del regolamento n. 1998 del 2006 della Commissione del 15 dicembre 2006». La nozione di aiuto di Stato «può ritenersi integrata soltanto ove sussistano tutti i presupposti previsti [dall'art. 107 del TFUE]» (sentenza n. 185 del 2011 e n.18 del 2013).*

Per le considerazioni che precedono le norme regionali soprarichiamate contrastano altresì con l'art. 117, secondo comma, lett.e) Cost che riserva alla competenza esclusiva dello Stato, la legislazione in materia di tutela della concorrenza.

P.Q.M.

Voglia codesta Ecc.ma Corte dichiarare l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo n.69 del 28.12.2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n.94 del 28.12.2012, avente ad oggetto "Rifinanziamento legge regionale 8 Novembre 2001 n. 57 (valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo)", in relazione all'art 117, commi primo e secondo, lett. e) Cost.

Roma, 18.2.2013

Giacomo Aiello
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione A.B.R.U.Z.Z.O.....
Roma,

12 MAR 2013
IL CANCELLIERE

 PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

CO.RE.COM. ABRUZZO
 Comitato Regionale per le Comunicazioni
 Servizio Amministrativo di Supporto alle
 Autorità Indipendenti

**AVVISO PER L'ACCESSO TELEVISIVO ALLE
 TRASMISSIONI REGIONALI DELLA
 CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO
 RADIOTELEVISIVO PUBBLICO**

Il Co.Re.Com. Abruzzo, attraverso il raggiungimento di un'intesa con la RAI Regionale, al fine di ampliare la partecipazione dei cittadini e concorrere allo sviluppo sociale del paese, garantisce, almeno in prima battuta, l'accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), dell'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) e della legge regionale 24 agosto 2001, n. 45 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni) alle organizzazioni associative regionali che operano, senza scopi di lucro, in ambito sociale, sanitario, scientifico, culturale ed enogastronomico, comunque a sostegno delle famiglie e dei singoli individui o volti alla valorizzazione della cultura abruzzese.

Richiesta di accesso

Possono presentare istanza di accesso tutte le organizzazioni associative regionali che operano, senza scopi di lucro, in ambito sociale, sanitario, scientifico, culturale ed enogastronomico, comunque a sostegno delle famiglie e dei singoli individui o volti alla valorizzazione della cultura abruzzese.

I soggetti di cui sopra che intendono accedere alle trasmissioni diffuse in Abruzzo dalla sede regionale della Concessionaria del servizio pubblico televisivo devono presentare richiesta al Comitato regionale per le Comunicazioni Abruzzo (Co.re.com).

La richiesta, redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso, deve contenere:

- a) Copia autenticata dello statuto o dell'atto costitutivo;
- b) Identità e settore di attività (sociale, sanitario-scientifico) del soggetto richiedente con indicazioni dettagliate in ordine alla consistenza della propria organizzazione, agli scopi sociali, ai settori di intervento, agli anni di attività, alle iniziative svolte;
- c) Contenuto in sintesi del programma proposto, l'indicazione di ogni elemento utile a comprovarne la rilevanza dell'interesse sociale e/o sanitario-scientifico.
- d) Azioni e iniziative nonché i fini che giustificano il contenuto della proposta di programma.
- g) L'impegno da parte del soggetto richiedente affinché durante la trasmissione del programma dell'accesso venga evitata qualsiasi forma di pubblicità diretta o indiretta, escludendo il riferimento, in video o voce, a qualsiasi "marchio" o "logo" utilizzato commercialmente.

La domanda deve contenere la designazione della persona responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso da ammettere alla trasmissione e deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal rappresentante del soggetto richiedente nonché dal designato responsabile per l'accesso allegando le fotocopie di un documento di riconoscimento in corso di validità dei due sottoscrittori.

La domanda di ammissione all'accesso può essere inviata tramite **pec** dai titolari di casella di posta certificata al seguente indirizzo: corecom@pec.crabruzzo.it o in alternativa con raccomandata A/R a: **Corecom Abruzzo- c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo via Michele Jacobucci, 4 - 67100 L'AQUILA.**

Le domande di accesso devono essere presentate entro il 31 maggio (per la programmazione del 2° semestre) ed il 30 novembre (per la programmazione del 1° semestre) di ogni anno.

Ammissione dell'istanza

Ogni domanda di accesso pervenuta al Co.re.com è acquisita al protocollo generale del Co.re.com. In caso di domanda incompleta, la

struttura di supporto al Comitato, richiede le integrazioni necessarie che, una volta acquisite e ritenute idonee, consentono l'accettazione o meno dell'istanza.

Piano semestrale delle trasmissioni

Il Co.re.com delibera ogni semestre il piano dell'accesso alle trasmissioni, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivamente disponibile.

Al fine di garantire la più ampia pluralità di accesso, il Co.re.com compila una graduatoria, tra le domande ritenute ammissibili attenendosi ai seguenti criteri:

- a) Presenza di tematiche di rilevante interesse sociale o sanitario-scientifiche, attualità dell'argomento proposto, consistenza organizzativa;
- b) Esigenze temporali riferite ad eventuali iniziative inerenti al contenuto della proposta di programma;
- c) Organizzazioni che non abbiano mai usufruito delle trasmissioni dell'accesso;
- d) Organizzazioni che non abbiano usufruito dell'accesso nei tre piani semestrali precedenti;

In caso di parità di posizione nella graduatoria, si prenderà in esame l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le domande di accesso ritenute ammissibili ed escluse per esaurimento del tempo assegnato sono prese in esame per il Piano delle trasmissioni del semestre successivo.

Lo spazio assegnato, prèvio accordo con il gestore RAI Regionale, sarà assegnato all'interno di un apposito contenitore messo a disposizione dal predetto gestore.

La deliberazione del Comitato relativa al piano semestrale per l'accesso è trasmessa, a cura della struttura di supporto del Co.re.com, alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo regionale ed alla Sottocommissione Parlamentare per l'accesso.

Il Piano semestrale è pubblicato per estratto sul sito internet del Co.re.com.

Il Co.re.com vigila sul rispetto degli impegni derivanti ai soggetti dall'ammissione all'accesso

I soggetti ammessi possono presentare al Co.re.com esposti o osservazioni circa l'attuazione del Piano o sulle eventuali difficoltà insorte nell'esercizio dell'accesso.

Registrazione e messa in onda dei programmi

La registrazione dei format e/o blocchi necessariamente su formato **beta sp**, devono pervenire a cura del richiedente alla Sede Rai solo dopo la conferma dell'ammissione dell'accedente all'iniziativa; quest'ultimo sarà informato qualora il contenuto o la qualità del prodotto non dovessero rispondere alle normative vigenti o ai canoni qualitativi previsti dal gestore Rai.

La Direzione della Sede Regionale per l'Abruzzo, effettuerà la messa in onda concordata sulla terza rete tv alle ore 9,30 circa di ogni mercoledì e come stabilito dal palinsesto per gruppi di settimane lontane da periodi particolari ovvero eventi come ad esempio pausa estiva, festività ricorrenti, elezioni ecc..

Responsabilità

La responsabilità civile e penale di quanto affermato nel corso dei programmi è attribuita dalla legge al soggetto dichiarante.

Per opportuna memoria, si riporta, di seguito, il penultimo comma dell'art. 6 della Legge n.103 del 1975: "*I soggetti ammessi all'accesso devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico ed astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale*".

Diritti d'autore

Il soggetto è impegnato a comunicare per iscritto alla RAI, all'atto della consegna del supporto **beta sp**, i dati di identificazione delle composizioni musicali (attore, compositore, editore, estremi dei dischi, eco.) e delle altre opere protette dalla legge sul diritto d'autore, utilizzati nel programma, con la specificazione delle singole durate, ai fini della

denuncia alla SIAE, che sarà effettuata dalla RAI, salva la responsabilità degli utilizzatori

Il soggetto è altresì impegnato a far pervenire alla RAI, negli stessi termini sopraindicati, le dichiarazioni liberatorie eventualmente quietanzate, rilasciate dagli aventi diritto sulle opere summenzionate, sollevando la RAI da ogni responsabilità comunque connessa con l'utilizzazione delle opere stesse. Nel caso contrario, la RAI non darà corso alla trasmissione, dandone comunicazione al Corecom per le decisioni del caso.

Ricorso in opposizione

Avverso le deliberazioni del Co.re.com sulle domande di accesso è ammesso ricorso in opposizione al Co.re.com stesso entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione inerente la deliberazione oggetto del ricorso. Il ricorso deve essere indirizzato al Presidente del Co.re.com. Il ricorso deve contenere l'indicazione dei motivi specifici su cui si fonda. L'esame del ricorso è effettuato sulla base di un'istruttoria curata dal Presidente, o da un componente del Co.re.com da lui delegato e si svolge entro venti giorni dalla sua ricezione. Il ricorso non sospende l'esecuzione del piano di programmazione semestrale.

La decisione del Co.re.com sul ricorso è comunicata agli interessati a mezzo pec o lettera raccomandata con avviso di ritorno.

Modalità di attuazione

Il Corecom, dopo aver accolto formalmente le domande che presentano i requisiti previsti, redige il calendario di messa in onda delle trasmissioni, tenendo conto che la durata minima di ciascun programma dovrebbe essere di tre minuti (salvo modifiche previo accordo

con la RAI) e lo trasmette alla sede Regionale della RAI la quale mette a disposizione i seguenti spazi una fascia oraria di complessivi 3 minuti il mercoledì mattina presumibilmente dalle ore 9,00 alle 9,30.

Nell'ambito delle trasmissioni i soggetti aventi diritto non possono in alcun modo: citare indirizzi mail che non siano quelli riferiti direttamente alla propria attività; citare numeri di cellulari; citare numeri di C/C che non siano quelli espressamente riferiti al soggetto autorizzato; citare altre realtà, anche attraverso la segnalazioni di estremi quali siti e numeri di telefono, che non rappresentino Enti Pubblici, comunque espressamente inerenti alle tematiche proposte; citare partner e/o marchi che non siano riferiti direttamente e organicamente alla ragione sociale del soggetto avente diritto; in generale violare le più elementari regole etiche e comportamentali che sanciscono il diritto all'accesso presso il Servizio Pubblico, inclusi eventuali giudizi lesivi per persone e altri soggetti istituzionali e non.

Il materiale da utilizzarsi nel corso della registrazione deve essere precedentemente fornito alla RAI dal soggetto accedente almeno due settimane prima della data prevista per le registrazioni.

Alla Rai deve essere inoltre fornita apposita liberatoria.

In assenza di questo nulla osta, la RAI non darà corso alla trasmissione, dandone comunicazione al Corecom per le decisioni del caso.

Segue Allegato



Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

DOMANDA PER L'ACCESSO TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO

AL COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
CORECOM
Via Jacobucci, 4
67100 L'AQUILA

.....
(descrizione per esteso e sigla dell'organizzazione richiedente)
facente parte di uno dei seguenti gruppi elencati dall'articolo 4 del regolamento per l'accesso:
(specificare):
.....
con sede in
via.....cap.....rec.telef.....
rappresentato da.....
(nominativo del legale rappresentante)
nat... a..... il.....
e residente in
via.....cap.....tel.....fax.....
e-mail.....
nella sua qualità di

CHIEDE

ai sensi del primo comma dell'articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e dell'apposito Regolamento del CORECOM dell'Abruzzo, di usufruire dell'accesso alla programmazione Televisiva

Caratteristiche e consistenza organizzativa dell'Ente.

Il richiedente comunica le seguenti informazioni:

1. Data di costituzione
2. Figura giuridica
(associazione di fatto, persona giuridica, ecc.)
3. Principali organi statutari
(assemblee di soci, giunta esecutiva, segretario, presidente, ecc.)
4. L'attività del richiedente si svolge in ambito
 - Regionale
 - Provinciale
 - Comunale





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

· Altro.....
(specificare: es. quartiere, fabbriche, scuola, ecc.)

5. Altri elementi che il richiedente ritiene utile fornire al fine di dare informazioni sulla consistenza organizzativa nel territorio nazionale
(es. sedi regionali, provinciali, comunali, intercomunali, zone sindacali, diocesi, sezioni, circoli, ecc.)

6. Eventuali attività editoriali
(indicare titoli e periodicità di riviste, collane di libri, pubblicazioni interne)

7. Eventuali attività di formazione e di informazione
(corsi, seminari, convegni, ecc.)

8. Eventuali centri di studio, ricerca, documentazione, ecc.

9. Eventuali altre attività

Programma proposto

10. Titolo del programma
(anche se provvisorio)

11. Contenuto in sintesi

12. Al contenuto del programma proposto si collegano le seguenti finalità del richiedente:

- sotto il profilo sociale
- sotto il profilo politico.....
- sotto il profilo culturale
- sotto il profilo della consistenza organizzativa

13. Eventuali altri elementi del contenuto del programma

14. Eventuali iniziative del richiedente, in atto o in progetto, relative all'argomento che si vuole trattare





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

.....
15. Il programma interessa, a giudizio del richiedente:

- Il pubblico in generale
 - Particolari categorie di pubblico
(indicare quali)
-

.....
16. La richiesta di accesso si collega a fatti specifici o manifestazioni previste?

- No
- Si

Quali.....

Periodo previsto

17. Il programma prevede in linea di massima:

- Conversazione (numero previsto di persone - massimo tre)
- Interviste
- Inchieste, documentari
- Intervento di una sola persona
- Altre forme espressive

(specificare quali)

Se ci sono conversazioni, interviste a richiesta, precisare se si prevede di fare esprimere:
solo persone interne all'organizzazione richiedente

.....
anche persone esterne all'organizzazione richiedente
.....

18. Durata richiesta del programma (solo a titolo indicativo)
.....

19. Eventuale modalità di realizzazione del programma

- registrazione effettuata esclusivamente con mezzi propri
- registrazione effettuata attraverso la collaborazione tecnica gratuita della RAI presso la locale sede Regionale

Firma del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.*

.....
(* allegare fotocopia di un documento di riconoscimento valido)





Consiglio Regionale
Servizio Amministrativo di Supporto
alle Autorità Indipendenti
Co.Re.Com. Abruzzo

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA RESPONSABILITA' DEL
PROGRAMMA DELL'ACCESSO RICHIESTO DA:**

.....
.....
Ai sensi dell'articolo 2, del Regolamento per l'accesso al Servizio radiotelevisivo pubblico
l'organizzazione richiedente designa quale responsabile, agli effetti civili e penali del programma di
accesso da ammettere alla trasmissione, il/la
Sig.....
nat... a.....il.....
residente in.....
via.....cap.....
che qui in calce, dichiara di accettare detta responsabilità.

Dichiara inoltre che durante il programma non è previsto alcun tipo di pubblicità commerciale.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali anche se qualificati come dati
sensibili e dichiara altresì di aver ottenuto analogo consenso dal rappresentante legale e dagli altri
aderenti all'organismo qualora fossero individuabili in base alla documentazione prodotta.

Firma per accettazione del responsabile del programma proposto*

.....
(* allegare fotocopia di un documento di riconoscimento valido)

N.B: Allegare copia dello Statuto o dell'atto costitutivo



DIFENSORE CIVICO

Conferimento incarico di consulenza del 15 febbraio 2013 al Rag. Vinicio Recchiuti.**IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE***Omissis***DISPONE**

1. **di affidare** l'incarico di collaborazione occasionale per consulenze tematiche al Rag. Vinicio Recchiuti (di cui si allega il curriculum) da espletarsi nel periodo dal 15.02.2013 e fino alla scadenza del mandato del Difensore Civico, per le ragioni espresse in narrativa, con espressa riserva comunque di revocare discrezionalmente lo stesso incarico, in qualsiasi momento ed a proprio insindacabile giudizio;
2. **di stabilire** che l'incarico di collaborazione occasionale per consulenze tematiche al Rag. Vinicio Recchiuti è finalizzato a fornire ogni utile confronto, interpello e risoluzione delle problematiche relative alle seguenti questioni:
 - vaglio delle richieste di esercizio del potere sostitutivo ed emanazione di provvedimenti di diffida e di nomina dei commissari ad acta ai sensi dell'art. 136 del D. lgs. N. 267/2000, per l'adozione di atti obbligatori per legge da parte degli enti locali;
 - valutazione e proposte di intervento in ordine a richieste, esposti e reclami riguardanti l'attività delle autonomie locali e degli enti strumentali o dipendenti dalla Regione;
 - esame e formulazione di pareri su problemi di carattere finanziario, contabile e tributario delle amministrazioni e degli enti locali;
3. **di dare atto** che la consulenza è a titolo gratuito;
4. **di dare atto** che per l'affidamento del presente incarico non è richiesta alcuna certificazione antimafia;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 42 della legge 30/12/2004, n. 311;
6. **di disporre** la pubblicazione per estratto sul BURA del presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione sul sito web del Difensore Civico Regionale.

L'Aquila, 15.02.2013

F.to Avv. Nicola Sisti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA - ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 22/04/2004 della Soc. POLI.COMM s.r.l. di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Scurcola Marsicana di Mod. 0,0025 (l/s 0,25) d'acqua, ad uso igienico



*Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Soc. POLI.COMM s.r.l. in data 22/04/2004, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da n.1 pozzo nella misura di Mod. 0,0025 (l/s 0,25) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 500, ad uso igienico.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE – SICUREZZA – ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 06/09/2012 della ditta "Ditta MIO ORTO BIO" di Panella Antonella di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Trasacco per Mod. 0,025 (l/s 2,5) ad uso industriale.



*Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta MIO ORTO BIO, di Antonella Panella, in data 06/09/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da n.1 pozzo nella misura di di Mod. 0,025 (l/s 2,5) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 15120, ad uso industriale.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE – SICUREZZA – ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Ordinanza istruttoria per la domanda in data 26/09/2012 della ditta “Panella Cesare” con sede in Luco dei Marsi, di derivazione d’acqua dal pozzo in Comune di Luco dei Marsi loc. Fucino di Mod. 0,07 (l/s 7) d’acqua per uso irriguo.



*Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Cesare Panella in data 26/09/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da n.1 pozzo nella misura di Mod. 0,07 (l/s 7) d’acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 20200, ad uso irriguo.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Di Giorgio', positioned over the typed name.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA
SETTORE V OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI
SERVIZIO CONCESSIONI, ESPROPRI E DIFESA DEL SUOLO

Estratto dell'atto di determinazione n. 3493 del 12.12.2012 - Lavori per il completamento funzionale della viabilità nell'aggiornamento nord di Città Sant'Angelo ex prog. SAI/VP/1482/1 - collegamento S.P. n. 2 Lungofino.

L'amministrazione Provinciale di Pescara - Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 3493 del 12.12.2012 avente per oggetto "Lavori per il completamento funzionale della viabilità nell'agglomerato nord di Città Sant'Angelo ex prog. SAI/VP/1482/1 - collegamento S.P. n. 2 Lungofino" ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nel Comune di Città Sant'Angelo;

Omissis

N.	DITTA	Fg.	Part.	Sup. (mq.)
1	DE MASSIS Antonio nato il 30.11.1969	53	595	483
	DE MASSIS Maria Rosaria nata il 25.06.1971			
	NEBBIOSO Maria Giuseppina nata il 14.01.1939			
2	DE LEONIBUS Carlo nato il 13.03.1961	54	422	43
	DE LEONIBUS Cinzia nata il 26.01.1974			
	DE LEONIBUS Enio nato il 26.01.1957			
	DE LEONIBUS Marilena nata il 17.10.1968			
	DI DOMENICO Delia nata il 19.05.1930			
3	DE LEONIBUS Carlo nato il 13.03.1961	54	424	63
4	Ditta catastale: DE MASSIS Giandomenico nato il 21.04.1941 DE MASSIS Nicola nato il 21.04.1941. Ditta attuale: De Massis Gabriella nata il 17.07.1971 De Massis Giandomenico nato il 21.04.1941 De Massis Lorella nata il 26.10.1975 De Massis Nicola nato il 21.04.1941 Presutti Giuseppina nata l'08.12.1950	53	591	1152
	5			
6	DE MASSIS Gabriele nato il 14.02.1938	53	582 593	250 621

N.	DITTA	Fg.	Part.	Sup. (mq.)
7	GENTILE Schiazza Maria Carmine nata il 16.07.1960	53	576	198
8	DE LEONIBUS Daniela nata il 07.06.1971	53	578	102
	DE LEONIBUS Enzo nato il 09.06.1966			
	DE LEONIBUS Francesco nato il 14.05.1949			
	DE LEONIBUS Graziella nata il 07.06.1971			
	DE LEONIBUS Pacifico nato il 09. 09.1968			
	DE LEONIBUS Palmina nata il 12.05.1961			
	DE LEONIBUS Vilma nata il 09.09.1963			
	LEONE Anna nata il 16.10.1939			
9	BELLANTE Domenico nato il 06.01.1941	53	580 588 589	100 7384 818
10	Di Fabio Antonio nato il 29.03.1962	53	597 599	740 1233
11	CANCELLI Filomena nata il 28.10.1938	54	434	747
12	CANCELLI Esteno nato il 06.07.1933	53	573	665
		54	426	5045
	CANCELLI Filomena nata il 28.10.1938	54	427	684
		54	429	3381
	CANCELLI Gianluca nato il 28.01.1971	54	432	494

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 3493 del 12.12.2012, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 16.01.2013

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE V – OPERE PUBBLICHE
E MANUTENZIONI
Ing. Paolo D'Incecco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA
SETTORE V OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI
SERVIZIO CONCESSIONI, ESPROPRI E DIFESA DEL SUOLO

Estratto dell'atto di determinazione n. 3494 del 12.12.2012 - Lavori di completamento e ripristino delle condizioni di sicurezza sulla S.P. Penne - Roccafinadamo - Arsita tra il Km 6+400 ed il Km 6+600.

L'amministrazione Provinciale di Pescara - Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 3494 del 12.12.2012 avente per oggetto "Lavori di completamento e ripristino delle condizioni di sicurezza sulla S.P. Penne - Roccafinadamo - Arsita tra il Km 6+400 ed il Km 6+600" ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nel Comune di Penne;

Omissis

N.	DITTA	Fg.	Part.	Sup. (mq.)
1	DI NICOLA Maurizio nato il 20.10.1961	35	247 245	218 730
2	GRANDE Gisberto nato il 28.05.1935	35	243	570
3	ISMEA con sede in Roma	35	241	2487
	GAMBACORTA Gloriana nata il 14.10.1964			

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 3494 del 12.12.2012, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 16.01.2013

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE V - OPERE PUBBLICHE
E MANUTENZIONI
Ing. Paolo D'Incecco

COMUNE DI NOTARESCO
AREA "GESTIONE DEL TERRITORIO"

Piano regolatore generale - Variante urbanistica dell'uso dei suoli

Comune di Notaresco
Area "gestione del territorio"

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE URBANISTICA DELL'USO DEI SUOLI

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 29 del 29 novembre 2012, di accoglimento della richiesta di variazione urbanistica dell'uso dei suoli del vigente piano regolatore generale prodotta dalla ditta De Patre Dario e Mazzagatti Ida di Notaresco;

Visto la legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, nel testo vigente;

RENDE NOTO

che presso l'ufficio di segreteria di questo Comune, sono depositati, per quarantacinque giorni consecutivi decorrenti da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, a libera visione del pubblico, gli elaborati relativi alla variazione urbanistica dell'uso dei suoli del vigente piano regolatore generale, con i seguenti orari:

- nei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni non lavorativi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito gli interessati possono prendere visione degli elaborati di cui trattasi e presentare, in duplice copia, di cui una in bollo, eventuali osservazioni sugli stessi.

Le osservazioni che verranno presentate successivamente al termine di scadenza del deposito degli elaborati in parola, fissato al 11.05.2013, non verranno prese in considerazione.

Notaresco, li _____

Il Responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)

F.LLI COTELLESA Srl
VILLA ANDREOLI, 150
66034 LANCIANO (CH)

Procedura di verifica di assoggettabilità di un progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in località Fonte dell'Olmo del Comune di Lanciano (CH)

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava di ghiaia

PROPONENTE

F.lli Cotellessa Srl
Villa Andreoli
Lanciano (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Lanciano (CH)– località Fonte dell'Olmo, fg.57 particelle:4121-4123-126

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

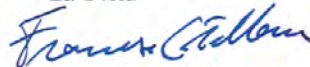
"Coltivazione di una cava di ghiaia mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 12 m dal p.c. e ritombamento a piano ribassato. La superficie interessata è 6,345 mq, con un volume totale di scavo pari a 59.000mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale e il cappellaccio sterile , restano utili 35.000,00 mc".

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

La Ditta



MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale (Istanza di Permesso di Ricerca "Agnone")

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma "Agnone"

PROPONENTE

Medoilgas Italia S.p.A., Sede legale ed Uffici: Via Cornelia 498, 00166 Roma, Tel. 0662290270, Fax. 0662207256 e-mail. medoilgasitalia@legalmail.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Allegato IV alla parte II, lettera g) "attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Permesso di Ricerca "Agnone" interessa la Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Comuni di Borrello, Carpineto Sinello, Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Fallo, Fraine, Liscia, Montazzoli, Monteferrante, Montelapiano, Palmoli, Pietraferrazzana, Quadri, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Buono, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Torrebruna, Villa Santa Maria e la Regione Molise, Provincia di Campobasso, Comuni di Duronia, Fossalto, Pietracupa, Roccapivara, Salcito, San Biase, Trivento, e Provincia di Isernia, Comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castelverrino, Chiauci,

Civitanova del Sannio, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi. Si precisa che aree S.I.C. o Z.P.S. non saranno interessate da acquisizione sismica. E' stata tuttavia predisposta Valutazione di Incidenza.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Istanza di Permesso di Ricerca "Agnone"

Il progetto prevede:

- **Fase conoscitiva:** non prevede interventi diretti sul territorio, ma solo la revisione presso uffici e laboratori specializzati dei dati di geologia di superficie e di sottosuolo esistenti, l'acquisto ed il trattamento di linee sismiche già acquisite.
- **Fase esecutiva:** prevede l'acquisizione sismica mediante tecnologia Vibroseis.

Si sottolinea che il Permesso di Ricerca in oggetto è per sua natura un permesso per effettuare ricerca di idrocarburi in una determinata area geografica per un periodo minimo di 6 anni con diritto a due proroghe triennali. La ricerca, effettuata per fasi successive, prevede interventi diretti sul territorio solo in fase avanzata e a valle di studi già realizzati in passato e valutazioni geologiche da bibliografia: qualora, a seguito di questi studi, dovessero emergere delle aree di interesse dove concentrare l'attenzione, solo allora si potrebbe passare ad una fase successiva esecutiva con l'acquisizione di nuove linee sismiche. Quanto sopra per evidenziare che il rilascio di un permesso di ricerca su un'area geografica vasta non comporta necessariamente azioni dirette su tutta la superficie richiesta. Zone protette o soggette a vincoli paesaggistici ed architettonici possono rientrare nell'area richiesta per una continuità dei limiti del permesso di ricerca ma non saranno interessate da registrazione sismica. Questa procedura non autorizza in alcun modo la realizzazione di un pozzo petrolifero per il quale è necessaria una nuova procedura di V.I.A.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul

BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale (Istanza di Permesso di Ricerca "San Buono")

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma "San Buono"

PROPONENTE

Medoiligas Italia S.p.A., Sede legale ed Uffici: Via Cornelia 498, 00166 Roma, Tel. 0662290270, Fax. 0662207256 e-mail. medoiligasitalia@legalmail.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Allegato IV alla parte II, lettera g) "attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Permesso di Ricerca "San Buono" interessa la Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Comuni di Archi, Atessa, Bomba, Borrello, Carpineto Sinello, Casalanguida, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Colledimezzo, Dogliola, Fallo,

Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Palmoli, Pennadomo, Pietraferrazzana, Roccaspinalveti, San Buono, San Giovanni Lipioni, Tornareccio, Tuffillo, Villa Santa Maria e la Regione Molise, Provincia di Campobasso, Comuni di Acquaviva Collecroce, Casacalenda, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Civitacampomarano, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Lupara, Mafalda, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Morrone del Sannio, Palata, Petrella Tifernina, Provvidenti, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Tavenna, Trivento.

Si precisa che aree S.I.C. o Z.P.S. non saranno interessate da acquisizione sismica. E' stata tuttavia predisposta Valutazione di Incidenza.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma "San Buono"

Il progetto prevede:

- Fase conoscitiva: non prevede interventi diretti sul territorio, ma solo la revisione presso uffici e laboratori specializzati dei dati di geologia di superficie e di sottosuolo esistenti, l'acquisto ed il trattamento di linee sismiche già acquisite.
- Fase esecutiva: prevede l'acquisizione sismica mediante tecnologia Vibroseis.

Si sottolinea che il Permesso di Ricerca in oggetto è per sua natura un permesso per effettuare ricerca di idrocarburi in una determinata area geografica per un periodo minimo di 6 anni con diritto a due proroghe triennali. La ricerca, effettuata per fasi successive, prevede interventi diretti sul territorio solo in fase avanzata e a valle di studi già realizzati in passato e valutazioni geologiche da bibliografia : qualora, a seguito di questi studi, dovessero emergere delle aree di interesse dove concentrare l'attenzione, solo allora si potrebbe passare ad una fase successiva esecutiva con l'acquisizione di nuove linee sismiche. Quanto sopra per evidenziare che il rilascio di un permesso di ricerca su un'area geografica vasta non comporta necessariamente azioni dirette su tutta la superficie richiesta. Zone protette o soggette a vincoli paesaggistici ed architettonici possono rientrare nell'area richiesta per una continuità dei limiti del

permesso di ricerca ma non saranno interessate da registrazione sismica. Questa procedura non autorizza in alcun modo la realizzazione di un pozzo petrolifero per il quale è necessaria una nuova procedura di V.I.A.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

MEDOILGAS ITALIA S.p.A.

SNAM RETE GAS S.P.A.
SAN DONATO MILANESE (MI)

Estratto del Decreto di Asservimento n° 2676 del 14 febbraio 2013 emesso dal Comune di Celano - Area Tecnica concernente la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Italcogim Reti S.p.A. DN 100 (4") - 75 bar"

AVVISO PUBBLICO

Snam Rete Gas S.p.A., come previsto dalle leggi vigenti, pubblica un estratto del decreto di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato: "Allacciamento Italcogim Reti S.p.A. DN 100 (4") - 75 bar" della lunghezza di circa 650 metri ricadente nel comune di Celano (AQ);

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTI

il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;

il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO.....(*Omissis*)

VISTO (*Omissis*)

VISTA (*Omissis*)

DATO ATTO..... (*Omissis*)

VISTO..... (*Omissis*)

DATO ATTO.....(*Omissis*)

VISTO.....(*Omissis*)

DATO ATTO(*Omissis*)

DATO ATTO ALTRESÌ..... (*Omissis*)

CONSIDERATO.....(*Omissis*)

DECRETA

Art. 1 - E' disposta in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. la costituzione di servitù di metanodotto per il metanodotto denominato "Allacciamento Italcogim Reti S.p.A. DN 100 (4") - 75 bar", gravante sugli immobili siti nel comune di Celano (AQ) ed a carico della ditta indicata nel piano particellare e come graficamente individuata nel relativo elaborato planimetrico (vincolo preordinato all'esproprio) allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 - L'imposizione della servitù prevede a carico degli immobili quanto segue:

2.1 Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

2.2 L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

2.3 L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a metri 13,50 (tredici/50) dall'asse della

tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione, come meglio evidenziato nel piano particellare d'esecuzione.

- 2.4 La facoltà della Snam Rete Gas S.p.A. ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.
- 2.5 Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- 2.6 Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.
- 2.7 I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, cagionati in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- 2.8 Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- 2.9 Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - Si dispone in favore della Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea degli immobili necessari per la corretta esecuzione dei lavori previsti e meglio identificati nel piano particellare e come graficamente individuati nel relativo elaborato planimetrico (Aree di passaggio e di occupazione temporanea) allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dell'Ente beneficiario, provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza

ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e presa di possesso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato almeno sette giorni prima di esso al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente Decreto.

Art. 5 - Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili interessati dai lavori, come meglio quantificate nel piano particellare allegato al presente decreto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'art. 22 e conformemente all'art. 44 ed all'art. 52 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.;

Art. 6 - Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le assenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi asserviti, esistenti al momento della comunicazione dell'avvio del procedimento, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi, da rilevarsi in sede di occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32 - 38 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 7 - I proprietari dei terreni interessati dal presente provvedimento, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto alla Snam Rete Gas S.p.A. (Distretto Centro Occidentale - Via del Commercio n° 9/11 - 00154 Roma) e, per conoscenza al Comune di Celano (Area Tecnica - Piazza IV Novembre - 67043 Celano - AQ), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea stabilita ai sensi

dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i., con l'avvertenza che in caso di silenzio le stesse si intendono rifiutate. L'Autorità espropriante imporrà al promotore dell'espropriazione di provvedere al pagamento delle indennità che sono state accettate nel termine di sessanta giorni, previa esibizione da parte del proprietario di autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Se il bene è gravato di ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Art. 8 – Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, l'Autorità Espropriante ordina che il promotore dell'espropriazione effettui il deposito delle indennità presso la Ragioneria Territoriale competente – Servizio depositi amministrativi a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas, ai sensi dell'art. 26 del T.U. sulle espropriazioni per pubblica utilità di cui al D.P.R. n° 327/2001.

Entro lo stesso termine di trenta giorni stabilito per l'accettazione, la ditta proprietaria che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente Decreto può:

- a) ai sensi dell'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, produrre a questa Amministrazione, la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinano le indennità definitive;
- b) non avvalersi di tecnico di fiducia, in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento dei Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 52-nonies del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 9 – Al fine della realizzazione del metanodotto, sulle aree evidenziate in colore verde nell'elaborato planimetrico (Aree di passaggio e di occupazione temporanea) si autorizza la Snam Rete Gas S.p.A., a procedere all'occupazione degli immobili per un periodo di mesi 12 a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Art. 10 – Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto di Asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima di essa. Tale esecuzione ha luogo con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Il presente Decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 11 – Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché pubblicato sul sito informatico dell'Albo Pretorio del Comune di Celano (AQ).

Art. 12 – Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Federico D'Aurelio

TE.AM. TECNOLOGIE AMBIENTALI S.p.A.

Avviso di vendita immobile

Il dott. Antonio Bucciarelli, ed il dott. Alberto Berardocco in qualità di liquidatori della società TEAM-TEC S.p.A. in liquidazione, con sede in Teramo, Via Melchiorre Delfico, 73

AVVISANO

che intendono procedere all'alienazione, a trattativa pubblica, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano il seguente bene immobile di proprietà della Te.Am. Tecnologie Ambientali S.p.A. in liquidazione.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

Trattasi di terreni con sovrastanti due fabbricati rurali ed annessi rustici di vecchia

costruzione in cattivo stato di conservazione e manutenzione, complessivamente estesi Ha. 15.34.21.

L'intero compendio confina, nel suo insieme, con proprietà Ricci Bianca Maria, proprietà TE.AM. S.P.A., con Superstrada Teramo-Marche che lo attraversa, con strada comunale Costa Catenacci, salvo altri.

In particolare tali terreni sono censiti nel Catasto Terreni del Comune di Teramo al Foglio 78, particelle:

- 82, porz. AA, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.76.69, R.D. € 43,57, R.A. € 35,65;
porz. AB, uliveto, Ha. 0.01.01, R.D. € 0,42, R.A. € 0,42;
- 122, sem., cl. 2, Ha. 0.03.60, R.D. € 1,49, R.A. € 1,49;
- 123, sem., cl. 2, Ha. 0.02.90, R.D. € 1,20, R.A. € 1,20;
- 124, sem., cl. 2, Ha. 0.03.45, R.D. € 1,43, R.A. € 1,43;
- 126, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.26.90, R.D. € 15,28, R.A. € 12,50;
- 127, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.17.20, R.D. € 9,77, R.A. € 7,99;
- 128, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.02.65, R.D. € 1,51, R.A. € 1,23;
- 129, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.20.00, R.D. € 11,36, R.A. € 9,30;
- 130, fabb. rurale, Ha. 0.10.58;
- 131, fabb. rurale, Ha. 0.03.17;
- 132, fabb. rurale, Ha. 0.10.00;
- 133, fabb. rurale, Ha. 0.06.30;
- 134, sem., cl. 2, Ha. 0.47.43; R.D. € 19,60; R.A. € 19,60;
- 135, sem, cl. 2, Ha. 0.19.40, R.D. € 8,02, R.A. € 8,02;
- 147, pasc., cl. 1, Ha. 0.08.30, R.D. € 0,39; R.A. € 0,21;
- 150, sem., cl. 1, Ha. 0.70.60, R.D. € 36,46, R.A. € 30,99;
- 151, sem., cl. 2, Ha. 0.02.80, R.D. € 1,16, R.A. € 1,16;
- 152, sem., cl. 2, Ha. 2.39.43, R.D. € 98,92, R.A. € 98,92;
- 153, uliveto, cl. U, Ha. 3.31.20, R.D. € 136,84; R.A. € 136,84;
- 154, uliveto, cl. U, Ha. 2.10.40, R.D. € 86,93, R.A. € 86,93;
- 155, sem., cl. 2, Ha. 1.03.60, R.D. € 42,80, R.A. € 42,80;
- 156, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.01.00, R.D. € 0,57, R.A. € 0,46;
- 252, fabb. rurale, Ha. 0.00.40;

- 34, porz. AA, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.65.89, R.D. € 37,43, R.A. € 30,63,
porz. AB, uliveto, Ha. 0.01.01, R.D. € 0,42, R.A. € 0,42;
- 51, sem., cl. 2, Ha. 0.38.70, R.D. € 15,99, R.A. € 15,99;
- 341, sem. arb., cl. 1, Ha. 2.00.70, R.D. € 114,02, R.A. € 93,29;
- 342, sem. arb., cl. 1, Ha. 0.08.90, R.D. € 5,06, R.A. € 4,14.

PREZZO BASE D'ASTA come da perizia giurata in data 26/11/2012 dal Geom. Gianfranco Di Genova di Teramo:

€ **1.200.000,00**
(unmilione duecentomila/00) oltre iva e/o oneri di legge.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza alcuna garanzia per evizione, molestie e pretese di eventuali conduttori; con gli accessori, dipendenze, pertinenze, servitù attive e passive esistenti e di qualsiasi diritto.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro il giorno 15/04/2013 presso la sede legale della società sita in Teramo alla via Melchiorre Delfico, 73, alla cortese attenzione della dott.ssa Nadia Paoletti; all'interno della busta dovrà essere inserito l'importo dell'offerta per l'acquisto del bene sopra descritto con indicazione del prezzo in cifre e lettere, nonché un assegno circolare non trasferibile, a titolo di **cauzione**, intestato alla TEAM-TEC S.p.A. in liquidazione pari ad 1/10 del valore del prezzo offerto.

In caso di più richieste il bene verrà aggiudicato all'offerta in aumento più conveniente per la procedura.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 60 dalla vendita definitiva, dovrà depositare il **prezzo di aggiudicazione** oltre iva e/o oneri di legge, al netto della somma versata a titolo di cauzione, sul conto corrente della società TEAM-TEC S.p.A. in liquidazione acceso presso la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Teramo IBAN IT 84 H 05550 15300 000000527795 con causale "Acquisto terreno in Località Terrabianca", Teramo.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le **imposte, spese ed oneri accessori, nessuno escluso**, per il trasferimento dell'immobile descritto.

Il presente avviso viene pubblicato, per estratto, sul quotidiano "Il Centro", pagina locale, sul BURA e su Periscopio.

Maggiori **informazioni** potranno richiedersi ai liquidatori, dott. Antonio Bucciarelli (tel. 347/9421521) e/o al dott. Alberto Berardocco al n. 334/6163450. Copia della perizia giurata redatta dal Geom. Di Genova di Teramo sarà disponibile presso la sede della società in Teramo alla Via Melchiorre Delfico, 73 (tel. 0861/43961), facendo richiesta alla dott.ssa Nadia Paoletti.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello Allegato 1 al presente avviso di vendita, nonché disponibile presso la sede della società in Teramo, alla via Melchiorre Delfico, 73. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo teamtec@teramoambiente.it
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede, la dichiarazione resa ai sensi del DPR. n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello Allegato 2 al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto.
4. Il plico contenente l'offerta, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà, a pena di nullità, recare la dicitura "Avviso di vendita Terreno località Terrabianca" ed essere indirizzato a TEAM-TEC S.p.A. in liquidazione Via Melchiorre

Delfico, 73 - 64100 Teramo, alla c.a. della dott.ssa Nadia Paoletti. Tale plico dovrà contenere al suo interno, il modello di offerta Allegato 1, nonché il modello di dichiarazione Allegato 2, entrambi sottoscritti dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.

5. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Società dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, ovvero recapitato a mezzo raccomandata A/R e dovrà pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del 15/04/2013**. La società non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.
6. È possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la sede della Società in Teramo alla Via Melchiorre Delfico, 73 presso la dott.ssa Nadia Paoletti tel. 0861/43961.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **16/04/2013 alle ore 12:00** presso la sede della Società in Teramo alla Via Melchiorre Delfico, 73, i liquidatori procederanno all'apertura pubblica delle buste e verificheranno la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.
2. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dalla società.
3. In caso di partecipanti con parità di offerta, la società provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata.
4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per la società.
5. La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che

verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.

6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.
7. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. La Società non assume altra obbligazione o garanzia, e per qualsiasi eccezione che possa successivamente sorgere sul bene in vendita ed il compenso spettante al compratore, in tali casi, sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. La società comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni dalla data di esame delle offerte, la data entro la quale sarà tenuto a versare la differenza nonché procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente nella Provincia di localizzazione del Bene e comunicato alla società e salvo verifica da parte dei liquidatori del buon fine del titolo di pagamento.
2. Il prezzo offerto, oltre iva e/o oneri di legge, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, mediante versamento a mezzo assegno circolare non trasferibile a favore della società.
3. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale. In

tale evenienza, la società si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

4. Tutte le spese contrattuali, nonché tutte le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollevazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. Del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
2. Ai sensi di legge, i responsabili del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura sono i liquidatori, ovvero dott. Antonio Bucciarelli (tel 347/9421521) e dott. Alberto Berardocco (tel. 334/6163450).
3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:
 - a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
 - b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
 - c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
 - d) il soggetto attivo della raccolta dei dati sono i liquidatori, ovvero dott. Antonio Bucciarelli e dott. Alberto Berardocco.
1. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolate dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Teramo.

Teramo, addì 2013

I liquidatori
dott. Antonio Bucciarelli,
dott. Alberto Berardocco

Seguono Allegati

ALLEGATO I
MODELLO DI OFFERTA

Alla _____

Oggetto: Offerta per l'acquisto del lotto unico - Avviso di vendita prot. n. _____ del

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i nato/i a, prov., il,
residente/i in, via/piazza e domiciliato/i in Cod. Fisc.
....., tel., in possesso della piena capacità di agire,
ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a....., prov., il, residente in
....., via/piazza e domiciliato in, in possesso della piena
capacità di agire ed in qualità di della Ditta
Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con sede legale in via/piazza
....., C.F./P.IVA, tel.,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto
offrendo il prezzo di Euro (in
cifre)
(in lettere)
accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite
dall'Avviso di vendita.



DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di vendita;
- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

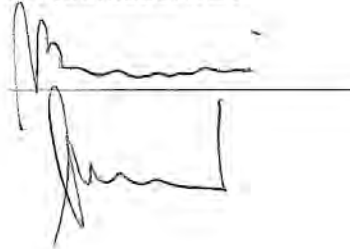
SI IMPEGNA/NO A:

1. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
2. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati dell'avviso di vendita;
3. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I





ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____,
 il _____ e residente/i in _____,
 Via _____, n. _____ C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. Del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____

_____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla TEAAM-TEC S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in Teramo, via Melchiorre Delfico, 73.

Allegata alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I



AVVOCATO EMILIANO MARIO LARAIA

Estratto del ricorso e del pedissequo decreto per usucapione speciale - procedimento n. 398/13 R.G. del Tribunale di Teramo

L'avv. Emiliano Mario Laraia del Foro di Teramo, difensore di Raponi Pierino, nato a Castellalto (TE) il 09.12.1940, residente in Giulianova (TE), Zona Industriale di ColleranESCO s.n.c., rende noto che il 31.01.2013 è stato depositato presso la Cancelleria dell'intestato Tribunale ricorso ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/1976, affinché sia dichiarata la proprietà in capo al ricorrente sul bene censito nel Catasto Terreni del Comune di Pietracamela al Foglio 10, particella 574. Il Giudice del Tribunale di Teramo ha ordinato la notifica del ricorso e del pedissequo decreto all'intestatario del fondo rustico, Panza Luigi nato a Pietracamela il 08.02.1934, ex art. 143 c.p.c., mediante deposito di copia dell'atto nella casa comunale del Comune di Pietracamela.

Il Giudice ha altresì ordinato l'affissione dell'atto, per 90 giorni, all'Albo del Tribunale di Teramo e all'Albo del comune di Pietracamela, nonché la pubblicazione dell'estratto del ricorso e del pedissequo decreto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo. Il Ricorso è stato affisso all'Albo del Tribunale di Teramo il 12/03/2013 e all'Albo del Comune di Pietracamela il 13/03/2013 ove vi rimarrà per 90 giorni. È ammessa opposizione da parte di chi vi abbia interesse, avanti al Tribunale di Teramo, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di affissione o dalla data della notificazione dell'atto, avvenuta in data 13/03/2013.

F.to Avv. Emiliano M. Laraia

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.- DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Interramento di un tronco di linea aerea a media tensione in conduttori nudi e di un tratto di linea in bassa tensione in cavo aereo in canalizzazione predisposta dal richiedente Comune di Villalago in località "Vignaronica" nel territorio del Comune medesimo. Pratica 245/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto l'interramento di un tronco di linea aerea MT a 20 kV in conduttori nudi e di un tratto di linea in bassa tensione in cavo aereo in canalizzazione predisposta dal richiedente Comune di Villalago (AQ) in località "Vignaronica" nel territorio del Comune medesimo. Pratica n° 245/D - Iter 505572.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Referente PLA/AQ
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato e demolizione di un breve tratto di linea aerea in conduttori nudi per connessione cabina di consegna a media tensione per alimentazione nuovo stabilimento "THALES ALENIA SPACE ITALIA SpA" nell'agglomerato industriale in località Campo di Pile nel Comune di L'Aquila. Pratica 696/13/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise,

con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 10.01.2013 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire un nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato e demolizione di un breve tratto di linea aerea in conduttori nudi per connessione cabina di consegna a media tensione per alimentazione nuovo stabilimento "THALES ALENIA SPACE ITALIA SpA" nell'agglomerato industriale in località Campo di Pile nel Comune di L'Aquila. L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;

Conduttori:

- cavo interrato MT della sezione 3 x (1 x 185) mmq;
- cavo MT aereo: Km 0,74;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Antonio Di Carlantonio.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive

modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Referente Pla/Aq
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA
TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Spostamento di cabina MT/BT e relativi raccordi richiesto dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, in via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Aldo Moro nel Comune di Avezzano (Aq). Pratica 254/D. Iter 490396.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto di una cabina MT/BT e dei relativi raccordi richiesto dall'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, in Via Cavalieri di Vittorio Veneto e Via Aldo Moro nel Comune di Avezzano (AQ): Pratica n° 254/D - Iter 490396.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila -

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri,
entro trenta giorni dalla data di pubblicazione
del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche
sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Referente PLA/AQ
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**